Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 4 agosto 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 160 Fondazione 1881

DOPO LA FIDUCIA VOTATA DALLE CAMERE

Craxi: il governo si è consolidato

Attesa per il dossier Goria sul «venerdì nero»

ROMA — Mentre gli occhi sono puntati al «dossier» sul venerdì nero della lira che il ministro del tesoro Goria presenterà al Consiglio dei ministri la prossima settimana (la relazione non sarà pronta prima di martedì o mercoledì), ieri Craxi, dopo la conclusione del dibattito sulla verifica e il voto di fiducia delle Camere, ha rilasciato una dichiarazione nella quale ringrazia «il Parlamento della Repubblica che ha voluto confermare la prorpia fiducia al governo con un voto espresso a larga maggioranza».

«E' un voto — prosegue Craxi — che conferma e consolida una situazione politica e di governo che corrisponde per la sua stabilità e i suoi orientamenti alle necessità del paese e alla volontà del corpo elettorale, che nella sua maggioranza ha recentemente espresso e rinsaldato in modo inequivocabile».

«Non credo affatto — aggiunge il presidente del Consiglio — a differenza di quanto sento dire e leggo, che si tratti di una stabilità di breve o addirittura di brevissima durata e di una continuità dell'azione di governo destinata a essere interrotta da qui a poco».

Craxi conclude sostenendo che «problemi aperti naturalmente ci sono sul tappeto e all'orizzonte. Le difficoltà e gli ostacoli non mancano e non mancheranno. Nulla però autorizza e ritenere che le soluzioni ai problemi non possano essere trovate e che gli ostacoli non possano essere superati». Ribadito che il governo è impegnato a realizzare un «grande sforzo collettivo di risanamento e sviluppo», Craxi si augura che tutto ciò possa avvenire con una «sempre più stretta solidarietà politica tra le forze della maggioranza e di un dialogo più costruttivo con le forze dell'opposizione».

Tornando al caso del «venerdì nero», nulla si sa per ora sul contenuto del «dossier Goria». E il ministro del tesoro tiene a sottolineare che sono «totalmente arbitrarie» tutte le anticipazioni non fondate sugli elementi già resi noti nelle audizioni parlamentari.

Dopo che la tela è calata sul dibattito alle Camere sulla verifica programmatica (conclusa, come si sa, con il rinvio dell'esame dei problemi più urgenti sul piano economico-finanziario alla ripresa settembrina), la questione del venerdì nero è rimasta quella sulla quale si appunta l'attenzione del governo e delle forze politiche (drasticamente assottigliate dalle vacanze parlamentari) e che ancora per qualche giorno — prima della definitiva sospensione per il Ferragosto — non potrà non alimentare le polemiche in seno alla coalizione pentapartita.

C'è anche chi teme che il «dossier Goria» possa far salire nuovamente — e di molto — la temperatura politica con rischi per la stabilità dello stesso governo. Ma questa ipotesi viene solitamente liquidata come «pessimistica» negli ambulacri semideserti dei «palazzi del potere».

E' comunque certo che il ministro del tesoro non potrà ripetere quanto aveva dichiarato davanti alle commissioni parlamentari competenti. Goria aveva difeso l'operato della Banca d'Italia esprimendo qualche perplessità sul comportamento dell'Eni: Goria si era limitato a rilevare che qualcosa non doveva aver funzionato all'interno del «San Paolo» e nei rapporti tra l'ente e la banca piemontese.

Ma la relazione di Goria in Parlamento non ha soddisfatto Craxi, il quale ha detto — nel discorso introduttivo, al Senato, sulla verifica programmatica — che «le spiegazioni sin qui fornite non hanno spiegato in modo convincente ciò che è accaduto e ancora meno lo hanno reso giustificabile e accettabile».

Questa frase del presidente del Consiglio — come è ben noto — aveva innescato il rischio della crisi di governo e l'acuta irritazione di Goria e del governatore della Banca d'Italia Ciampi, che avevano presentato le dimissioni, poi rientrate in seguito alla lieve correzione di tiro di Craxi, che aveva riconosciuto l'«autonomia» della Banca d'Italia, in seguito alle pressanti richieste della Dc e del Pri.

A PAGINA 2
La nuova mappa delle giunte

Goria, dunque, nell'illustrare i risultati della indagine, dovrebbe «fare luce» su tutte le pieghe della vicenda. Si vedrà. Nel frattempo il venerdì nero e la posizione assunta da Craxi in Senato sono ancora materia di valutazioni e di commenti degli esponenti politici.

E' in questo quadro che si inserisce una interrogazione al governo del democristiano Publio Fiori, nella quale si chiede se risponda al vero che l'Eni è proprietaria del 100 per cento della Eni International Bank, «istituto di credito con circa 800 milioni di dollari in deposito». Fiori si chiede perché l'Eni non abbia utilizzato questo deposito «anziché acquistare nel venerdì nero 125 milioni di dollari».

Bodrato, vicesegretario Dc, invece, se la prende con Craxi per le critiche rivolte dal presidente del Consiglio ai «vertici» della Banca d'Italia. «Ciò che è successo — afferma Bodrato — rientra nei limiti dello stile di governo craxiano interamente affidati all'immagine e all'apparenza».

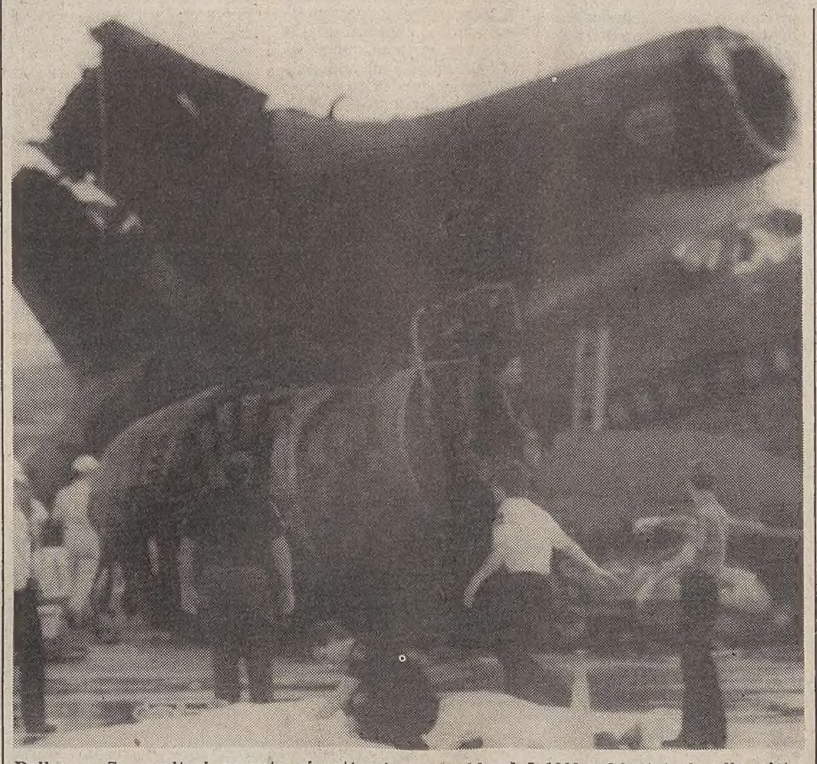
Distensivo, invece, nei confronti di Craxi un altro democristiano, Giovanni Galloni, che sul «Popolo» scrive che «tutto ora è rimesso alla relazione di Goria con cui il ministro chiuderà l'inchiesta sul venerdì nero».

C. P.

UN AEREO DI LINEA SI SCHIANTA DURANTE L'ATTERRAGGIO A DALLAS

Altra strage dei cieli: 131 morti

Trentuno i sopravvissuti - L'incidente durante un forte temporale - Decapitato dal carrello un automobilista - Causa della sciagura il vento gelido chiamato «Wind Shear» dagli americani



Dallas — Soccorritori accanto ai rottami del Lockheed L-1011 schiantatosi sulla pista dell'aeroporto di Fort Worth durante la manovra di atterraggio (Telefoto Afp)

WASHINGTON — Centotrentuno morti (ma la cifra potrà ancora salire) e 31 superstiti in una fulminea tragedia aerea in Texas. Un Jumbo jet, un Lockheed L-1011 della compagnia Delta, è stato letteralmente schiacciato al suolo da un improvviso violentissimo colpo di vento mentre stava atterrando all'aeroporto internazionale di Dallas-Fort Worth, e si trovava a soli 200 metri dalla pista.

All'improvviso, sull'aeroporto si era abbattuto uno di quei temporali-lampo tipici del Texas. Un giuoco di correnti caldissime e freddissime di aria esplode un una furiosa buriana che distrugge tutto quello che trova intorno. Un rovescio di pioggia incredibilmente pesante precipita su una limitata estensione di terreno, un'esplosione concentrata di fulmini si scatena da una nera e improvvisa piramide di nuvole che solo pochi minuti prima non esisteva. Poi, con la stessa fretta con la quale è arrivata, la tempesta si dissolve, quasi miracolosamente torna il sole nel cielo azzurrissimo.

Il Jumbo del volo Delta 161 era appena uscito dalla nera piramide di nubi e stava calando sulla pista quando un improvviso colpo di vento, il temibile «Wind Shear» caratteristico di queste condizioni atmosferiche, l'ha colpito dall'alto. Il «Wind Shear» è una enorme colonna d'aria freddissima che dall'alto si apre un varco negli strati più caldi della bassa atmosfera e letteralmente precipita tutta d'un colpo sulla superfice della terra schiacciando quello che trova sulla sua strada. Dalla terra rimbalza poi verso l'alto in un ribollire di mulinelli e rigurgiti ciclonici.

La colonna gelida si è abbattuta sul Jumbo già basso sul campo di atterraggio, l'ha schiacciato verso il suolo, le sue ruote hanno sfiorato l'autostrada 114 che costeggia le piste dell'aeroporto, hanno rovesciato due macchine che passavano, hanno decapitato d'un colpo uno dei due guidatori.

Il pilota ha reagito imballando i tre enormi motori, il Jumbo si è impennato verso l'alto, ma il vento è stato più forte, l'ha schiacciato ancora verso terra, questa volta piegandolo sul fianco sinistro. Un'ala ha toccato il terreno scavandovi un solco profondo, si è staccata sotto lo sforzo, l'aereo ha cominciato a andare in frantumi, è subito esploso in una enorme palla di fuoco che si è alzata, più forte del vento, verso il cielo.

Una pioggia di rottami, carburante, corpi umani si è abbattuta sulla pista di atterraggio che stava davanti a pochi metri. Dagli hangars sono usciti i mezzi di soccorso, dalle case intorno all'aeroporto centinaia di persone che avevano assistito al dramma sono scese si corsa nella pioggia che continuava a dirotto per dare una mano e offrire sangue.

La grande vampata era durata pochi secondi, aveva avvolto una parte dell'aereo mentre andava in frantumi, la sezione poppiera, con i timoni e parte della carlinga, si era spezzata ed era scivolata lontana dalle fiamme. Trentuno persone si sono salvate in questa maniera. Alcune sono uscite da sole, camminando e correndo all'aperto, altre sono state subito messe in salvo dai soccorritori.

«Il pilota ha tentato di girare intorno al temporale — ha detto Jay Slusher, il primo dei sopravvissuti a uscire dai rottami e ad essere dimesso il giorno dopo dall'ospedale. — Ha tentato di manovrare l'apparecchio in secche virate, ha cercato di rialzarsi, ma il vento ci ha schiacciato a terra».

Altri testimoni affermano di aver veduto un fulmine colpire l'aereo, ma la cosa non sembra certa. In ogni caso un fulmine non avrebbe provocato il disastro perché gli aerei sono schermati contro questa possibilità. Contro il «Wind Shear» invece non ci sono difese, salvo quelle preventive, cioè il Doppler Radar che avverte per tempo della presenza del mortale fenomeno i piloti. L'aeroporto di Dallas è equipaggiato col Doppler, che è operato dall'ente federale per l'aviazione. Non è chiaro se al momento del disastro funzionava, o se gli operatori avevano informato il pilota.

Girolamo Modesti

Scontro fra treni in Francia: 21 vittime

CAHORS — Grave sciagura ferroviaria sulla linea Parigi-Tolosa, nel Sud della Francia. Per cause ancora sconosciute il rapido per Parigi si è scontrato con un altro convoglio nelle vicinanze della stazione di Figeac. Dopo la collisione si è scatenato un incendio. I morti fino a ora accertati sono 21.

Nello scontro frontale, i due treni sono penetrati uno dentro l'altro. Correvano sul medesimo binario fra Brive-La-Gaillarde e Capdenac, nei pressi di Figeac, nella Francia meridionale.

Dieci anni di disastri

ROMA — L'esplosione del Lockheed-1011 della «Delta Airlines» in fase di atterraggio all'aeroporto di Dallas Fort Worth è l'ultimo grave incidente tra quelli che negli ultimi anni hanno funestato l'aviazione civile.

Ecco un breve elenco dei più recenti disastri:

1) GIUGNO 1985: un «Jumbo» dell'Air India, con 329 passeggeri a bordo, esplode in volo e si inabissa nell'Oceano Atlantico a circa 120 miglia Sud-Est dell'Irlanda. Nessun superstite.

2) NOVEMBRE 1983: 183 persone muoiono nel disastro del «Boeing 747» della compagnia Avianca, precipitato nei pressi dell'aeroporto Baraias di Madrid.

3) SETTEMBRE 1983: un «747» della Korean Air Lines viene abbattuto, mentre sorvolava lo spazio aereo sovietico sopra l'isola di Sakhalin, da un caccia dell'Armata Rossa. Tutti i 269 passeggeri perdono la vita nel disastro.

4) AGOSTO 1980: 301 persone perdono la vita tra le fiamme di un «L-1011» della Saudi Airlines andato a fuoco nel corso di un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Riyadh.

5) NOVEMBRE 1979: 257 turisti restano uccisi in seguito alla catastrofe seguita all'impatto di un «Dc-10» con una montagna nell'Antartico.

6) MAGGIO 1979: un grave incidente a un «Dc-10» in fase di decollo dall'aeroporto di Chicago provoca 275 vittime.

7) GENNAIO 1978: a due minuti dal decollo dall'aeroporto di Bombay un «747» della Air India precipita provocando la morte di 213 passeggeri.

8) MARZO 1977: 528 persone perdono la vita nella collisione tra due «Boeing 747» alle isole Canarie.

9) DICEMBRE 1974: precipita un «Dc-8» che riporta verso l'Indonesia un gruppo di pellegrini musulmani provenienti da La Mecca. 191 morti.

10) MARZO 1974: 346 persone perdono la vita nel disastro di un «Dc-10» delle linee aeree turche precipitato nei pressi di Parigi.

MA MASSACESI PREFERISCE MANTENERE IL RISERBO

Nuova smentita Iri sulla vendita Alfa

ROMA — Una secca smentita dell'Iri, un «no comment» di Massacesi. Così gli azionisti dell'Alfa Romeo e il presidente della prestigiosa casa automobilistica hanno accolto le indiscrezioni del quotidiano milanese «La Notte» sulla parziale cessione dell'azienda a un gruppo privato.

Secondo le notizie diffuse dal giornale, nella prossima assemblea straordinaria, già convocata per il 26 agosto con all'ordine del giorno la svalutazione del capitale da 600 a 393,75 miliardi, i vertici dell'Alfa annuncerebbero che l'aumento e il reintegro del capitale, pari a circa 206,25 miliardi, verrebbero sottoscritti da un gruppo privato italiano. Questo gruppo, dopo aver rilevato dall'Iri-Finmeccanica una parte del pacchetto azionario, si assumerebbe la gestione operativa dell'azienda.

Lo stesso quotidiano sostiene, come detto, che non si tratterebbe dell'ingresso di gruppi stranieri, come alcune voci sostenevano nei giorni scorsi, bensì di un gruppo finanziario italiano, ma esclude che esso faccia capo a Fiat o a De Benedetti. Si tratterebbe inoltre di un ingresso partecipativo di minoranza, anche se al gruppo privato verrebbe affidata la responsabilità gestionale dell'Alfa Romeo.

L'Iri ha smentito tutto, come del resto già in precedenza aveva negato il passaggio della casa di Arese a gruppi tedeschi, come la Bmw, o la General Motors statunitense. Con quest'ultima l'Alfa ha però in corso trattative, ed è stato lo stesso presidente Massacesi a fornire un chiarimento sulla loro portata.

«Non ho alcun commento da fare sulle nuove voci circolate di un accordo per la cessione di una quota dell'Alfa Romeo, non posso né confermare, né smentire, ha dichiarato. Il problema riguarda gli azionisti dell'Alfa Romeo, Iri e Finmeccanica, e non può essere oggetto di valutazione da parte della casa automobilistica», ha aggiunto.

«Con la General Motors — ha spiegato Massacesi — non sappiamo quale direzione prenderanno le trattative, che sono ancora a una fase preliminare. Solo in seguito si potrà intavolare con la General Motors una discussione su elementi concreti, per giungere eventualmente a un memorandum d'intesa. Ma non ci vorrà meno di un anno e mezzo, e in questo lasso di tempo numerose sono le possibilità di una interruzione del confronto».

Il presidente dell'Alfa Romeo ha comunque precisato che le trattative in corso con il gruppo americano non riguardano «né la produzione di motori, né un inserimento della casa straniera nel capitale Alfa».

La flessione delle vendite delle auto, una perdita di circa 120 miliardi, alle spalle un accordo sbagliato come quello con la Nissan, l'Alfa Romeo è comunque sull'orlo del tracollo. Per questo, al di là delle smentite sulle voci di una cessione, sembra comunque imporsi all'Iri una drastica scelta per tentarne il rilancio o almeno garantirne la sopravvivenza. Da due mesi inoltre la casa di Arese è senza amministratore delegato.

La presunta privatizzazione dell'Alfa sarebbe poi in linea con i progetti del presidente dell'Iri Romano Prodi.

P. V.

DAL 26 AGOSTO

Grandi film a Venezia

«Sarà una mostra di grandi film, con cinema giovane fatto da giovani e per i giovani»; lo ha affermato Gian Luigi Rondi, direttore del settore cinema della Biennale, presentando ieri a Venezia la 42.ma edizione della Mostra internazionale del cinema, che si svolgerà dal 26 agosto al 6 settembre.

Non ci saranno però gli ultimi film di Federico Fellini («Ginger e Fred»), Ettore Scola («Maccheroni») e Akira Kurosawa («Run»). E il 28 agosto si festeggeranno i novant'anni della nascita del cinema. Negli spettacoli

DOPO L'AUTOPSIA OCCORRERANNO 60 GIORNI PER LE CONCLUSIONI

La morte in questura Restano ancora dubbi

Salvatore Marino: inchiesta sulla sua morte

PALERMO — Alle dieci di ieri mattina è stata eseguita l'autopsia sul cadavere di Salvatore Marino, 25 anni, calciatore dilettante (nella foto qui accanto), deceduto in questura «per collasso cardiocircolatorio» mentre veniva interrogato nella notte tra giovedì e venerdì nel quadro dell'inchiesta sull'uccisione del commissario capo Giuseppe Montana.

L'autopsia è stata disposta dai sostituti procuratori della Repubblica Guido Lo Forte e Alfredo Morvillo. È stata eseguita dai professori Salvatore La Franca, Marco Stassi e Paolo Procaccianti.

Al termine dell'autopsia il dottor Stassi ha dichiarato: «Non abbiamo trovato alcuna traccia di fratture. Occorreranno almeno 60 giorni perché si possa presentare una conclusione motivata sulle cause del decesso». Di ben diverso tono le reazioni dei familiari di Marino. Per loro non vi sarebbero dubbi: «Mio fratello Salvatore — ha detto uno dei parenti del giovane — è irriconoscibile. Ha lividi sulle spalle, ecchimosi in volto, i piedi neri e gonfi. Per noi è stato ucciso».

In questura a Palermo le bocche sono cucite. Il dottor Giovanni Pollio, capo della Criminalpol, è giunto ieri mattina a Palermo, da Roma, inviato dal ministro degli interni Scalfaro per accertare tutti i particolari di questa grave vicenda.

Intanto è stato ricostruito per sommi capi il quadro in cui questa vicenda ha preso corpo. Gli investigatori della squadra mobile avevano fermato martedì sera Ercole Marino, di 57 anni, padre di Salvatore, e due suoi figli, Tonino e Filippo.

Gli investigatori ricercavano anche Salvatore, nella stessa giornata di martedì; non riuscivano a trovarlo e notificavano ai suoi familiari un avviso perché si presentasse in questura. Salvatore Marino ha ottemperato all'invito.

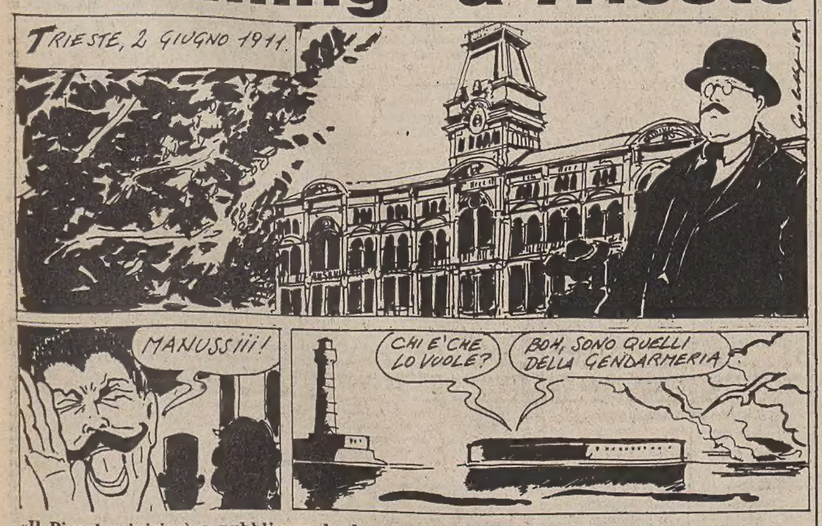
Alle ore 5.15 di venerdì, dunque all'alba, il giovane è giunto cadavere al posto di pronto soccorso dell'ospedale civico. Il medico di turno ha stilato il seguente referto: «Giunge cadavere, generalità da accertare, viene accompagnato da agenti di pubblica sicurezza di Sant'Erasmo (una borgata di Palermo, n.d.r.) presenta sospetta frattura del piede destro e sinistro».

Gli investigatori sostengono di averlo interrogato a varie riprese tra la sera di giovedì e la notte di venerdì. Man mano che egli andava fornendo talune giustificazioni l'interrogatorio veniva sospeso proprio per procedere ai controlli. Quindi «si riprendeva». Durante una di queste «pause» Salvatore Marino sarebbe stato lasciato solo in una stanza degli uffici della squadra mobile.

Quando gli investigatori sono andati a riprenderlo lo hanno trovato a terra, in preda a convulsioni. Sarebbe stata allora chiamata via radio una volante di zona che ha provveduto ad accompagnare il giovane al posto di pronto soccorso, dove però è giunto cadavere.

R. F.

«Thrilling» a Trieste



«Il Piccolo» inizierà a pubblicare da dopodomani, in una pagina speciale che apparirà al martedì e al venerdì, una storia a fumetti di un giovane autore triestino, Giulio Stagni, intitolata «La rosa di Konopischt». Si tratta di un'avventurosa vicenda di sapore «thrilling», ma anche dai precisi riferimenti storici e geografici, ambientata nella Trieste di «prima della prima guerra»: una suggestiva e diversa «lettura per l'estate», che ci auguriamo incontri il favore dei nostri lettori

IL DRAMMA DI DUE SORELLINE DENUNCIATO AL NOSTRO GIORNALE

Disperato appello d'amore

Loredana e Valentina, 16 anni l'una, 11 l'altra, due sventurate sorelle alle prese con un destino ostile. Hanno scritto una lunga lettera al nostro giornale chiedendo un aiuto che il giornale non può dare. La loro storia è persino incredibile nell'angoscia di una ricerca di una famiglia due volte negata loro, dapprima dall'alcol e dalla violenza, poi dall'intervento delle strutture pubbliche.

Sembra una vicenda uscita dalla povera fantasia di qualche romanziere di fine Ottocento, è invece dramma odierno nella civilissima città di Trieste. Avevano fino a qualche mese fa una famiglia devastata appunto dall'alcol, smembrata da agghiaccianti violenze per anni coperte dall'omertà che deriva dal pudore.

Poi Loredana conosce una giovane coppia, Denis e Anna, che ha bisogno di una baby-sitter per il figlio di tre anni nelle ore in cui devono occuparsi del loro commercio di frutta e verdura. Si instaura subito un affetto reciproco, Loredana alfine confida la sua tremenda vicenda anche perché vorrebbe evitare alla sorella più piccola i traumi che hanno segnato la sua troppo breve infanzia.

Denis avverte la polizia e si prende in casa le due ragazzine. Manette, processo, condanna e l'infamia sventra l'indegna famiglia. Per le due ragazzine s'inizia una nuova vita; ma anche per Denis e Anna è un'importante, esaltante svolta nella loro esistenza. Ora la famiglia s'è ingrandita ma son tutti e cinque felici in un ritrovato equilibrio d'amore. Qualche mese di serenità, poi interviene l'assistenza pubblica che non ritiene adatto il signor Denis a far da padre alle due ragazze. Valigie in fretta e trasferimento in un istituto.

La più piccola s'ammala e viene ricoverata all'ospedale infantile «Burlo». Cinque giorni fa Loredana non rientra all'istituto, e Valentina se ne va dall'ospedale. Da allora nessuno sa più niente di loro. Ieri mattina la disperata lettera al giornale. «Non vogliamo che ci dividano ora che siamo una famiglia unita e felice, VERA (tutto in maiuscole nella lettera, n.d.r.), e per questo siamo anche disposte a rinunciare a vivere perché ora che avevamo trovato tutto ciò che non avevamo mai avuto nessun pezzo di carta e nessuna legge potrà mai annullare e distruggere l'amore».

Sul fatto che le due ragazze rimanessero nella nuova dimora s'è più volte detto d'accordo il procuratore della repubblica presso il tribunale dei minorenni, dott. Gianni Rosario. Ma del suo parere non è stata l'assistente sociale che ha presentato un ampio documento al giudice che doveva occuparsi della sorte delle due ragazze

Il giudice, comunque, ha incaricato la Provincia di sistemare le due minorenni e a questo ente i due nuovi «genitori» hanno chiesto di ottenere l'affidamento delle due «figlie». Ma in base a quel rapporto la Provincia sembra intenzionata a trattenere la maggiore in un istituto fino al raggiungimento del diciottesimo anno e a far adottare la più piccola da qualche famiglia. E di tutto ciò Loredana e Valentina non ne vogliono sapere, ed è per questo che sono scappate. Chiedono, ed è questo il solo aiuto che può dar loro il giornale, di essere lasciate «con nostro papà Denis e con nostra mamma Anna».

È un tremendo messaggio che non può e non deve essere lasciato cadere nel vuoto. La solitudine di queste due ragazze, contro il destino o contro la legge, deve essere risolta senza violazione dei codici ma soprattutto senza ulteriore violenza.

Gualberto Niccolini

NELLE PAGINE INTERNE

Confindustria accusa il governo di immobilismo

* * *

Bari: due morti e miliardi di danni

* * *

Nel declino del dollaro recessione alle porte?

* * *

Lo Shuttle prolunga di un giorno la missione

DALL'INTERNO

SOTTO ACCUSA È SEMPRE LA SPESA PUBBLICA

La Confindustria teme un'economia «bloccata»

Cresce troppo il costo del lavoro - La crisi dell'Alfa

ROMA — Ogni sviluppo della trattativa sulla scala mobile è ormai definitivamente rinviato a settembre, ma la Confindustria torna alla carica accusando nuovamente il governo di «immobilismo». Lo fa commentando — alle spalle della fiducia ottenuta da Craxi che ha avuto al centro il «venerdì nero» piuttosto che un definito programma economico — la recente svalutazione della lira.

Questa decisione è stata solo una boccata di ossigeno — scrive il bollettino mensile «Lettera dall'industria» — mentre il cammino al risanamento è ineludibile e ancora più urgente per la finanza pubblica, per la dinamica dei costi e dei prezzi, per la tenuta del sistema. Viene inoltre sottolineato il differenziale fra il costo del lavoro per unità di prodotto (c.l.u.p.) in Italia e negli altri paesi europei: nel biennio 1983-84 — secondo i calcoli confindustriali — «contro aumenti del c.l.u.p. (calcolato in lire) dell'ordine dell'8,8%, dell'8,4% e del 3,4% per l'economia francese, tedesca e inglese, abbiamo in Italia un'impennata del 20,9%».

Questo differenziale «risulterà ancora più ampio — aggiunge il bollettino — quando il rinnovo solo parziale della fiscalizzazione degli oneri sociali, che già discriminano duramente l'industria italiana rispetto alle altre, avrà dispiegato i suoi effetti nel 1985».

A causa di questo divario nel costo del lavoro, «i nostri rapporti commerciali verso l'area della Cee, tradizionale mercato di assorbimento delle nostre produzioni, sono fortemente peggiorati — afferma ancora "Lettera dall'industria" — e le maggiori importazioni rese necessarie dalla ripresa dell'attività interna e dei consumi non hanno trovato copertura in un flusso di export adeguato».

Per la Confindustria, infatti, la svalutazione viene considerata solo la prima tessera di un mosaico ancora tutto da inventare per sanare gli squilibri reali del sistema. Ma il governo ha già detto che tutte le risposte arriveranno con la finanziaria.

C'è da crederci? Ormai è attorno ad essa che ruotano tutti i numerosi appuntamenti dell'autunno, dai quali si dovrebbe delineare quella manovra economica che finora è mancata. Ci si aspetta infatti da un lato una definizione entro il 31 settembre della legge finanziaria, che dovrà fornire gli obiettivi del prelievo fiscale, del prodotto interno lordo, delle spese dello Stato.

Alcune delle misure per rispondere agli obiettivi prefissati saranno contenute nella stessa legge finanziaria, ma altre dovranno necessariamente venire varate con altri provvedimenti del governo. In particolare con la legge finanziaria, inventata proprio per mantenere sotto stretto controllo entrate e uscite dello Stato, si potrà operare per limitare il più possibile le spese — anche se queste, soprattutto per quanto riguarda assistenza, previdenza e sanità — dovranno essere inevitabilmente oggetto di riforme o perlomeno di mini-riforme.

E' nota l'intricatissima questione dell'Inps e l'intenzione del governo di proporre un riassetto complessivo delle pensioni.

C'è poi il problema delle liquidazioni, un capitolo che il Parlamento ha aperto da tempo senza ancora riuscire a definirlo. Gli fa compagnia la cosiddetta «disciplina organica per lo sviluppo del Sud», rimasto orfano della dispendiosissima Cassa del Mezzogiorno.

Non manca poi allo Stato di dover affrontare alcuni nodi di politica industriale — dall'energia all'aeronautica — insieme ai problemi di alcune sue aziende, come l'Alfa Romeo, ormai in una crisi che appare senza sbocco

ORMAI QUASI DEFINITA LA «MAPPA» DELLE NUOVE AMMINISTRAZIONI

Il pentapartito si è diffuso nel 70 per cento delle giunte

Cardetti (Psi) sindaco di Torino - L'unica grande «città rossa» dovrebbe essere Firenze

ROMA — Il varo della nuova giunta al Comune di Roma, formata dai cinque partiti di governo e guidata dal sindaco democristiano Nicola Signorello è stato l'ultimo significativo atto — prima dell'inevitabile battuta d'arresto in agosto — di oltre due mesi di laboriosi accordi, di trattative e anche di polemiche fra i partiti, nel nuovo scenario aperto dai risultati elettorali del 12 maggio.

Il pentapartito «diffuso» dal centro alla periferia, i governi degli enti locali ricalcati su quello nazionale fermamente richiesti dal segretario democristiano De Mita agli alleati di governo (e soprattutto al presidente del Consiglio Craxi) si è realizzato fino a oggi in circa il 70 per cento delle giunte locali. Ci sono ancora situazioni incerte e amministrazioni che saranno definite a settembre: ma la «mappa» è ormai delineata.

L'unica grande città amministrata da una «giunta rossa» dovrebbe rimanere Firenze, dopo il fallimento di un pentapartito allargato ai verdi. In Toscana sono ancora da risolvere i principali nodi politici, ma si profila la ripresa della collaborazione fra Psi e Pci. Livorno e Pistoia sono rette invece da monocolori comunisti.

L'altra regione dove sono state confermate le alleanze di sinistra è l'Umbria. Perugia ha un sindaco socialista, mentre comunista è il primo cittadino di Terni. La presidenza del consiglio regionale è andata al Psi, al Pci quella della giunta.

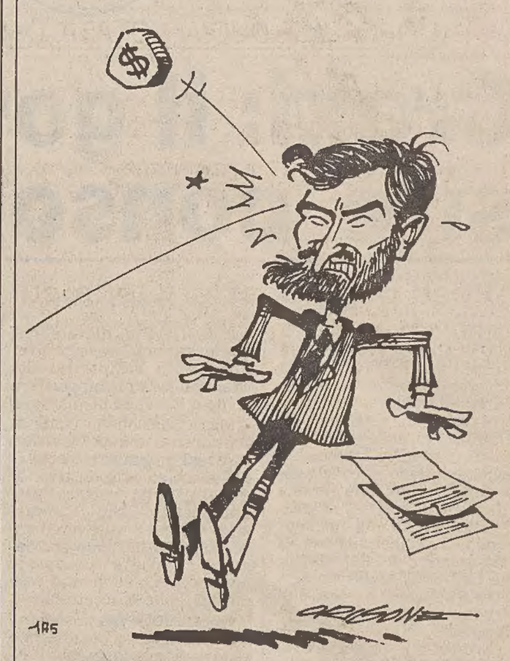
Dopo dieci anni, la Dc è ritornata al governo di Torino, una città diventata un po' il simbolo del «pentapartito diffuso». Un'amministrazione, quella del capoluogo piemontese, considerata — durante la verifica di governo di luglio — quasi il simbolo delle trattative fra i partiti per le giunte locali. Dopo oltre due mesi di non facili ricerche d'intesa, è stato rieletto il sindaco uscente della città, il socialista Giorgio Cardetti. Il dc Vittorio Beltrami è il presidente della Regione Piemonte, mentre alla guida della Provincia c'è Nicoletta Casiraghi, liberale.

La formula del pentapartito — anche se le trattative sono ancora in corso — appare la più probabile in Liguria, per la Regione, il Comune e la Provincia di Genova. La bandiera dell'alleanza a cinque sventola più o meno salda in Molise, dove però l'accordo dovrebbe essere definito nella prossima settimana; in Campania, dove sono state elette le giunte della Regione, nei comuni di Napoli e di Avellino e nelle rispettive amministrazioni provinciali. I sindaci già eletti nei comuni capoluogo sono il socialista Carlo D'Amato a Napoli e il d.c. Enzo Venezia ad Avellino.

In Emilia Romagna è stato per ora riconfermato a Bologna il sindaco comunista Imbeni, anche se con una giunta minoritaria, e la regione è retta da un monocolore comunista. È stata risolta con un pentapartito anche la difficile situazione di Palermo, con l'elezione del sindaco democristiano Luca Orlando Cascio. Ma in Sicilia la situazione è piuttosto variegata. Catania, per esempio, è retta da un tripartito Dc-Psi-Pli e — per adottare una linea comune — nei centri minori i partiti di governo hanno tenuto qualche giorno fa una riunione collegiale.

Sara Pimentel

DAVIDE E GORIA



PER LE VACANZE I NOSTRI POLITICI NON SCELGONO PIÙ SOLTANTO IL MARE

Cossiga a Ronchi e poi in montagna

Sosta al nostro scalo tornando dalla Norvegia

ROMA — Vacanze ritardate, quest'anno, per il Presidente della Repubblica Cossiga, impegnato nei prossimi giorni in un viaggio in Norvegia. Al ritorno dal Grande Nord, l'aereo presidenziale farà tappa all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, da dove — come si apprende da agenzie giornalistiche — il neo Capo dello Stato raggiungerà la località di vacanza in montagna. Dove andrà, comunque, pare che non sia stato ancora deciso.

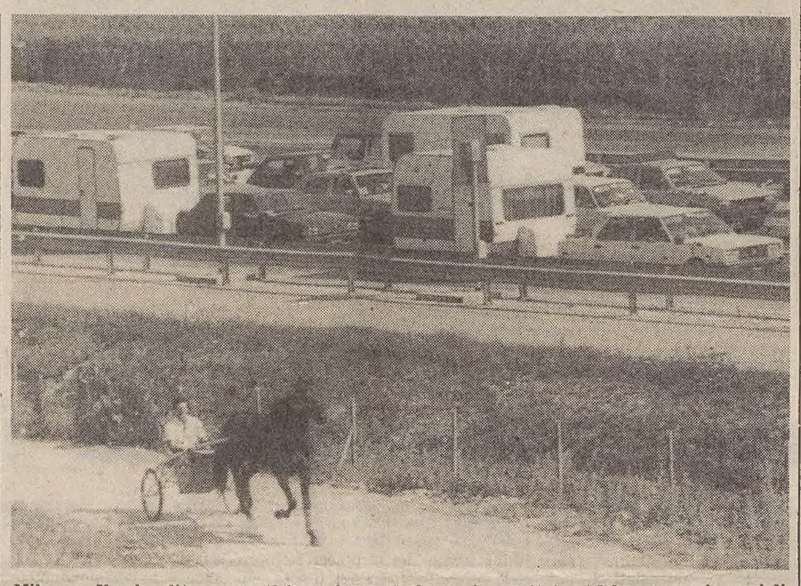
Ma diamo uno sguardo d'assieme alle vacanze scelte da alcuni dei nostri politici più noti e rappresentativi. I parlamentari hanno già lasciato Roma e la maggior parte di loro farà ritorno nella capitale appena nella prima settimana di settembre. Soltanto gli uomini di governo non hanno ancora raggiunto le località scelte per la villeggiatura, essendo impegnati la settimana prossima in una nuova riunione del Consiglio dei ministri.

Per la maggior parte dei parlamentari e dei politici, le vacanze sono comunque iniziate da ieri. E quest'anno — pare — comincia a farsi strada la «moda» di andare in montagna, anziché al mare.

Fino all'anno scorso, soltanto il 25 per cento dei politici preferiva la montagna: quest'anno, invece, la percentuale è salita di un buon dieci per cento. Tra gli «habitué», il ministro degli Esteri Andreotti, che si recherà a Merano; tra i «convertiti» recenti, il vicesegretario del Psi Martelli, che andrà invece in Val D'Aosta.

Lelio Lagorio, invece, ha scelto le Dolomiti, così come il ministro della Sanità Degan. Sempre per la montagna hanno optato Nicolazzi e l'ex presidente della Repubblica Saragat, che andrà a Courmaieur. Romita, ministro del Bilancio, si recherà invece all'Argentario, dove veleggerà a bordo di una piccola barca. Il ministro Altissimo non rinuncia neppure lui alla tradizione e continuerà a recarsi sulla Costa Azzurra. Non ha invece ancora stabilito con esattezza dove trascorrerà l'estate il presidente del Senato Fanfani.

De Mita comincerà le sue ferie a Nusco, in famiglia, con qualche puntatina nella vicina Maiori; successivamente si sposterà a Cinquale, in Liguria. Il neo segretario del Pli, Biondi, andrà invece come ogni anno nella sua casa di campagna in Sardegna. Il segretario di Dp, Capanna, passerà invece un periodo di vacanza a Città di Castello, in Umbria, sua città natale.



Milano — Una insolita «competizione» in questa immagine scattata a Melegnano, nei pressi di Milano. Alla corsa di un cavallo col suo calesse, fa riscontro la colonna compatta di auto e di roulotte bloccata all'ingresso dell'Autosole *(Telefoto Ansa)*

IL RICORSO ALLA CASSAZIONE

«Sentenza di rinuncia per piazza Fontana»

Dure parole di un patrono di parte civile

MILANO — «È una sentenza che ha completamente travisato, frainteso e rimosso gli elementi di prova, convergenti e determinanti costituiti dalle dichiarazioni di testimoni e imputati come Lorenzon, Pan, Comacchio e Fabbris, che hanno raccolto le parole e partecipano ai fatti degli imputati».

Questo uno dei passi della dichiarazione di ricorso per Cassazione inoltrata contro il verdetto dei giudici di Bari sulla strage di piazza Fontana, dall'avv. Marcello Gentili, patrono di parte civile per Carlo Arnoldi, figlio di una delle vittime.

Nel documento (di quattro cartelle) l'avv. Gentili, che fu a suo tempo parte civile anche per la vedova dell'anarchico Giuseppe Pinelli, morto in seguito a una caduta da una finestra del quarto piano della Questura di Milano, fa presente che «difficilmente la sentenza potrà sottrarsi alla censura di non avere tenuto conto delle indicazioni della Corte di Cassazione. Di più: sono stati acquisiti in questo grado di giudizio, in sede di rinnovazione del dibattimento, altri elementi decisivi di conferma della responsabilità di Freda e Ventura nel reato di strage».

Il legale, che si riserva di esporre altre argomentazioni non appena si conosceranno le motivazioni della sentenza di Bari, ricorda le testimonianze di «terroristi di destra,

È morto a Bologna il romanziere Giuseppe Raimondi

BOLOGNA — Il romanziere e saggista Giuseppe Raimondi è morto ieri pomeriggio all'età di 87 anni nella clinica «Villa Verde» di Bologna. Vi era ricoverato da circa un mese, da quando i segni del deperimento organico avevano indotto i sanitari al ricovero.

Giuseppe Raimondi era nato a Bologna e si era formato letterariamente attorno al gruppo di artisti che si riunì nella rivista «La Ronda». Fra le sue opere più note «Giuseppe in Italia» (1949), «Notizie dall'Emilia» (1954) e «Le nevi dell'altro anno» (1969). Il suo ultimo lavoro — che raccoglieva una serie di scritti risalenti a otto-dieci anni prima — fu «Bachi da seta», pubblicato dall'editore Mondadori.

Raimondi, che nel corso della sua vita ha pubblicato trentasei volumi, cominciò la sua attività letteraria giovanissimo, pubblicando a 16 anni i primi racconti.

Giovannini (Fieg): «Alle televisioni tocca ormai il 50 per cento della pubblicità»

ROMA — «Ormai la frittata è fatta, e non serve piangerci su. È più importante, a questo punto, guardare al futuro e cominciare sin da adesso a costruire un sistema di norme che regolino stabilmente i rapporti fra emittenti radiotelevisive e giornali».

Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg), commenta così — in un'intervista che «Il Mattino» pubblica oggi — la decisione, presa venerdì dalla commissione parlamentare di vigilanza, di ratificare l'accordo politico sul «tetto» pubblicitario della Rai.

«In pochissimi anni — sostiene Giovannini — grazie alla totale assenza di regole del mercato, la distribuzione degli investimenti pubblicitari si è modificata radicalmente. Enormi flussi di denaro si sono trasferiti dalla carta stampata al video: in brevissimo tempo le televisioni (pubblica e private) sono arrivate ad accaparrarsi, dal 12 per cento che avevano, il 50 per cento della "torta" pubblicitaria».

Gli editori non sono d'accordo, però, con la proposta del ministro Gava di dirottare verso i giornali una quota della pubblicità televisiva. «Il mercato deve essere libero», afferma Giovannini nell'intervista. «Però tutti devono rispettare le stesse regole. Ed è questo che chiediamo alla classe politica: che qualcuno metta i semafori agli angoli delle strade».

L'ADESIONE DI LAMA, BENVENUTO E MARINI

Fame: anche i sindacati al concerto in Campidoglio

ROMA — Lama, Benvenuto e Marini hanno annunciato l'adesione del sindacato alla manifestazione-concerto indetta dal Par.I.Fa. e da «Food and Disarmament International», che si terrà il 9 agosto alle ore 21 a Roma, in Piazza del Campidoglio.

«La nostra elaborazione, le nostre proposte — ha dichiarato Lama — sono assai significative e genuinamente ispirate a solidarietà internazionale entro un progetto di cambiamento dai rapporti di forza che oggi regolano le relazioni tra le aree forti e le aree deboli a tutto svantaggio di queste ultime».

«In particolare in questa fase — ha aggiunto Lama — assumono grande rilievo due questioni: mi riferisco all'imponenza del debito che grava sui paesi sottosviluppati e al livello insostenibile dei tassi di interesse dei nuovi e più ristretti crediti; e mi riferisco, anche, alla necessità che siano definiti i programmi e profondamente innovate le procedure per l'utilizzo degli stanziamenti nazionali».

«In ambedue i campi — ha concluso Lama — è urgente una iniziativa del governo, delle Regioni e delle forze sociali, a cominciare dal sindacato, che concorra a rovesciare la tendenza al deterioramento delle relazioni internazionali, destinato a produrre non solo un'accentuazione dei dislivelli economico-sociali, ma anche un tragico impedimento allo sviluppo della democrazia in interi continenti.

«L'iniziativa del 9 agosto, a quarant'anni dall'olocausto nucleare di Hiroshima e di Nagasaki — ha dichiarato Benvenuto — nell'emergenza di una situazione in Africa che vede milioni di persone rischiare la morte per la fame, è una di quelle scadenze che non debbono essere ignorate.

«Occorre invertire la marcia alla politica degli armamenti, delle armi nucleari, delle armi stellari. Una politica che non solo rende sempre presente il rischio di un più grande e finale olocausto — ha aggiunto Benvenuto — ma che nella situazione attuale sottrae risorse indispensabili allo sforzo di lotta contro la fame e per l'emancipazione di quei due terzi dell'umanità ancora esclusi dal diritto dell'autodeterminazione.

«A dieci anni da Helsinki, dobbiamo constatare infatti che la fame e le negazioni dei diritti civili sono tutt'ora tra gli elementi più potenti che frenano la promozione della pace

ANCORA INSUFFICIENTI I FONDI PER LA PREVENZIONE

Nella tutela dell'ambiente siamo alla «fase tappabuchi»

ROMA — Pochi soldi e spesi male: i paesi industrializzati dedicano alla tutela dell'ambiente una quota decisamente insufficiente del loro bilancio.

La spesa per l'ambiente dei membri dell'Ocse non supera l'uno per cento del prodotto interno lordo (p.i.l.). Di questo passo — ammonisce uno studio — i paesi industrializzati non riusciranno a far fronte alla marea montante del «disastro ecologico». Soltanto per ridurre l'inquinamento, affermano gli esperti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo, dovranno aumentare del 20-50 per cento gli investimenti nel settore. Quanto ai denari già spesi, l'indagine individua due fasi che contraddistinguono le politiche ambientali delle aree industrializzate del mondo.

La prima — che ha dominato gli anni Settanta — è sostanzialmente «curativa»: una filosofia «tappabuchi» che si traduce in elevatissimi livelli di spesa con un ritorno — in termini di efficienza — tutt'altro che soddisfacente.

La seconda fase — che si sta delineando negli anni Ottanta — risponde invece a criteri di prevenzione ed è indirizzata verso politiche «anticipatorie», che assicurano una maggiore efficienza. Prevenire, insomma, è ancora una volta meglio che curare.

Non solo, precisa lo studio: gli investimenti nel settore ambiente non presentano controindicazioni sul piano macroeconomico, non hanno cioè effetti negativi sulla produttività del lavoro, sull'inflazione, sul reddito. Spendere per l'ambiente, quindi, può essere un affare.

Quanto all'Italia, la quota per l'ambiente tra il 1981 e il 1985 (sommando i contributi di Stato, Regioni, Comuni e privati) si aggira intorno all'uno per cento del p.i.l., pari quindi alla media Ocse. Stando a un'indagine (la prima in materia) promossa dal ministero per l'Ecologia e condotta dall'economista Emilio Gerelli con la collaborazione di Rita Cellerino e Giuseppe Pisauro, l'Italia è ancora ferma alla «fase tappabuchi».

Lo studio, pubblicato dalla rivista dei Verdi «La nuova ecologia», indica infatti che oltre il 50 per cento della spesa pubblica è destinato a porre rimedio ai guasti causati dalle «calamità naturali» (che di naturale hanno ben poco e sono dovute alla gestione del territorio, come ha dimostrato per l'ennesima volta il recente disastro in Val di Fiemme).

Tappata (male) la falla più vistosa, l'Italia disperde il resto in investimenti disorganici per opere idrauliche, difesa del suolo, gestione delle foreste.

Alla voce «protezione della natura» — che include la creazione di parchi e riserve e il controllo degli inquinamenti — vanno solo le briciole. Nel 1981, solo 83 miliardi della spesa pubblica a fronte dei 944 gettati nella voragine della voce «calamità naturali»; nel 1982, soltanto 147 miliardi contro 1262.

La prevenzione, dunque, è una parola ancora sconosciuta nel lessico della politica ambientale italiana.

Altro problema: la frammentazione dei fondi. L'indagine di Gerelli rivela che sono ben undici i ministeri che erogano fondi per la natura.

Grazia Francescato

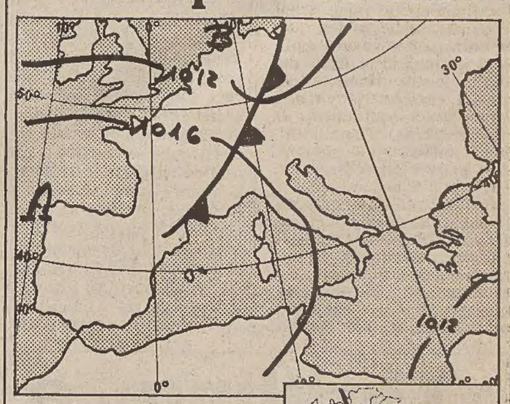
ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	75	73	78	56	72
CAGLIARI	86	56	51	77	69
FIRENZE	90	39	3	13	44
GENOVA	63	73	14	58	75
MILANO	22	17	55	90	11
NAPOLI	31	32	23	10	89
PALERMO	5	89	67	6	23
ROMA	44	14	82	2	90
TORINO	66	14	16	1	28
VENEZIA	3	73	31	38	48

La colonna vincente:
2 2 2 2 1 X 1 X 2 1 X 1

Monte premi 1 miliardo 312 milioni 578 mila 452. Ai punti 12, 19.578.000; ai punti 11, 688.000, ai punti 10, 73.000.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia campo di alte pressioni. Una perturbazione a ridosso dell'arco alpino occidentale, nel suo movimento verso Est, potrà interessare marginalmente le regioni settentrionali italiane.

Tempo previsto: al Nord poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità, cui potranno associarsi precipitazioni anche temporalesche, più frequenti sul settore orientale. Al Centro e al Sud sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve e temporanea diminuzione al Nord.

Venti: deboli in direzione variabile con rinforzi da Nord sulle estreme regioni meridionali della Penisola.

Mari: mossi i bacini meridionali poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 31; Bolzano 17, 31; Verona 19, 31; Venezia 19, 27; Milano 17, 29; Torino 16, 29; Mondovì 18, 26; Cuneo 17, 28; Genova 21, 27; Bologna 20, 34; Firenze 16, 32; Pisa 18, 28; Falconara 18, 30; Perugia 19, 30; Pescara 17, 29; L'Aquila 15, 29; Roma Urbe 17, 34; Roma Fiumicino 19, 30; Campobasso 16, 27; Bari 19, 26; Napoli 19, 32; Potenza 15, 26; S. Maria di Leuca 22, 31; Reggio Calabria 24, 30; Messina 25, 32; Palermo 26, 29; Catania 20, 31; Alghero 14, 28; Cagliari 17, 30.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 16, 18; Atene s. 23, 34; Beirut s. 29, 35; Belgrado s. 16, 28; Berlino n. 13, 21; Bruxelles n. 11, 17; Buenos Aires s. 6, 18; Il Cairo s. 23, 38; Copenaghen n. 14, 18; Francoforte n. 11, 23; Ginevra n. 14, 25; Lisbona s. 18, 34; Londra p. 13, 19; Los Angeles s. 19, 29; Madrid s. 18, 33; Mosca s. 13, 21; Nuova Delhi n. 26, 35; New York s. 18, 27; Parigi n. 14, 25; Pechino n. 23, 33; Rio De Janeiro s. 15, 34; San Francisco s. 15, 21; Stoccolma n. 19, 24; Sydney s. 7, 16; Tel Aviv s. 22, 33; Tokyo s. 26, 32; Vienna n. 15, 18.

DOPO CHE IL P.M. HA INTERROGATO IN TURCHIA NUMEROSI PRESUNTI «LUPI GRIGI»

Ali Agca domani di nuovo al Foro Italico A chi riserverà le sue prossime «verità»?

ROMA — Domani riprenderà il tanto discusso processo per l'attentato al Papa. Le udienze d'agosto saranno solo tre. Dopodiché il pubblico ministero, Marini, riprenderà il suo errare per l'Europa alla ricerca di qualche riscontro sulle «verità» di Ali Agca. Prime tappe del suo viaggio di agosto saranno la Germania e poi l'Olanda.

Anche in queste tre udienze, ovviamente, terrà banco Ali Agca, il turco attentatore di Papa Wojtyla che molte volte si è lasciato andare a «rivelazioni» sconcertanti sulla partecipazione all'attentato di piazza San Pietro di tanti personaggi che attualmente si trovano sparsi per mezza Europa, molti dei quali rinchiusi in varie carceri perché incriminati per altri fatti delittuosi.

L'ultima udienza che si è svolta nell'aula-bunker del Foro Italico risale al 19 luglio scorso, durante la quale ci fu — si fa per dire — una mossa a sorpresa. Domenico Martelli, avvocato difensore del «boss» turco Bekir Celenk, infatti, aveva chiesto alla corte di far svolgere una perizia psichiatrica su Ali Agca, considerando il terrorista turco una persona «con anomalie psichiche di natura patologica», una «mente delirante», un «megalomane con esaltata autostima». E questo solo perché — diciamo noi — ha indicato in Bekir Celenk (suo assistito) il mandante e il finanziatore dell'attentato al Papa.

L'udienza del 19 luglio scorso, quindi, si è conclusa con un ennesimo interrogativo che dovrà avere una risposta, si prevede non in tempi brevi.

La ripresa di domani è molto attesa soprattutto perché il pubblico ministero, Marini, ha dedicato gli ultimi giorni del mese scorso a un viaggio in Turchia per interrogare innumerevoli personaggi citati da Agca, quasi tutti appartenenti ai cosiddetti «Lupi grigi». Non si sa se il viaggio sia stato fruttuoso. L'unica cosa certa è che Marini ha acquisito tanti altri elementi che si vanno ad aggiungere a voluminosi dossier, rinchiusi già nel suo ufficio e che hanno richiesto l'apertura di altre due inchieste sui fatti di piazza San Pietro.

Il pubblico ministero, in sostanza, è ora in possesso di nomi fino ai primi di luglio sconosciuti, legati a episodi di cui nulla si sapeva prima. Col suo viaggio in Turchia, Marini è stato in grado di ricostruire in grandi linee la «mappa» dell'organizzazione neofascista turca, comprendendo meglio così i collegamenti internazionali del gruppo e i motivi per cui esso è divenuto il braccio operativo nel complotto contro Giovanni Paolo II.

A Istanbul, per esempio, ha interrogato uno dei personaggi che alla fine degli anni Sessanta fu tra i primi leader dei «Lupi grigi», Omer Ay, detenuto nella prigione di Elazig, nella Turchia orientale. Questi — secondo Agca — è stato uno dei quattro killer che partecipò all'azione in San Pietro. Ovviamente, Omer Ay ha smentito tutto, fornendo però ad Antonio Marini particolari «interessanti» su alcuni episodi, serviti a chiarire molte cose all'inquirente.

Altro interrogatorio importante è stato quello fatto a Sirri Kadem, uno studente turco in libertà. Un uomo sui 30 anni, robusto, con grossi baffi, che al pubblico ministero Marini ha raccontato per filo e per segno i suoi rapporti con Agca ai tempi in cui frequentavano insieme l'istituto magistrale di Istanbul.

Dopo aver smentito categoricamente di essere uno dei quattro killer dell'attentato, Kadem ha ricordato, tra l'altro, di avere idee politiche completamente opposte a quelle di Agca. «Sono solo una vittima di quel pazzo», ha detto. Ma il nome di Kadem — è bene ricordarlo —, non lo ha fatto solo il killer turco detenuto a Rebibbia, ma anche un altro turco che ora si trova in carcere, a Bokum, in Germania, speditovi dalla Svizzera su richiesta di estradizione tedesca. Si tratta di Yalcin Ozbey, altro capo dei «Lupi grigi», vecchio amico di Agca e dei «boss» della mafia turca.

Marini per appurare altre «verità», subito dopo le tre udienze di agosto partirà appunto per la Germania, avendo ottenuto dalle autorità tedesche di poter interrogare Ozbey. Quest'ultimo fu già ascoltato dalla pubblica accusa e in quella occasione disse che Kadem andò in Bulgaria, che lo studente si faceva chiamare con il nome di battaglia «Akif» e che nello stesso giorno dell'attentato al Papa (13 maggio 1981) era a Roma.

Tutti questi particolari — a detta di Ozbey — gli furono rivelati da Oral Çelik (quarto killer), secondo le «confessioni» di Agca.

Serena Bruno

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo I/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 3 agosto 1985 è stata di 74.800 copie

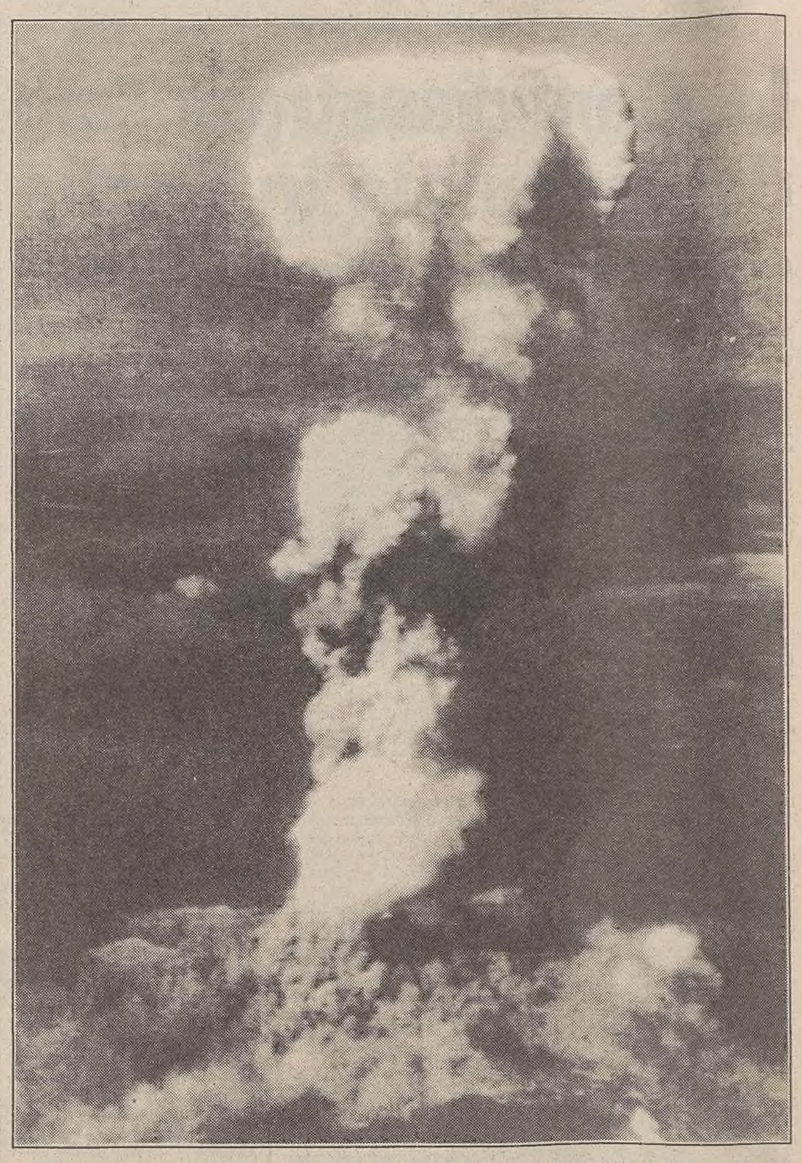
Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

QUARANT'ANNI FA IL TERRIBILE OLOCAUSTO DI HIROSHIMA (6 AGOSTO) E NAGASAKI (9 AGOSTO): PREMESSE E RETROSCENA | 1

Tokio nel mirino atomico

Kokura e Niigata sarebbero state certamente bombardate se il Giappone non si fosse arreso – Ed è credibile che anche la capitale fosse in lista d'attesa per un attacco, con «punto zero» il palazzo imperiale – Kyoto salvata da un'occasionale chiacchierata a cena



L'era atomica è spuntata all'alba del 16 luglio 1945, a Jornada del Muerto (Nuovo Messico), una landa deserta, ai piedi dei monti Sangue di Cristo, circa 80 chilometri da Alamogordo in direzione di Amarillo. Quella mattina di 40 anni fa, lo staff cui era toccato l'onere e l'onore di realizzare, per fini bellici, la cosiddetta «reazione a catena» potè assistere, da un decentrato bunker («Trinity») all'esplosione di un ordigno al plutonio, posto su una torre di acciaio alta trenta metri. Un parto di lusso, dal costo di circa tre miliardi di dollari, che oltre tutto permise agli americani di verificare la validità della storica formula di Albert Einstein sull'equivalenza fra energia e massa: E = mc.2, dove «E» è l'energia, «m» la massa e «c» la velocità della luce (pressappoco 300 mila chilometri al secondo).

Diciamo subito che nel poligono di Alamogordo fu compiuto un notevole passo avanti nel campo della fisica delle particelle, ma che non tutti i quiz connessi con tale misteriosa e ostica scienza vennero risolti: tant'è che oggi sono numerosi i «Nobel» impegnati nella spasmodica gara per arrivare all'ultimo traguardo umano, la superatomo, cioè all'elemento indivisibile (ma esiste?) e alla scoperta della massa (insomma, cos'è?). Per tacere dei ricorrenti e polemici ricontrolli della formula di Einstein, da qualcuno contestata.

Quel giorno ad Alamogordo, fra gli altri, erano presenti il direttore e il comandante del progetto atomico, chiamato «Manhattan», rispettivamente dott. Robert Oppenheimer e gen. Thomas Farrell, i quali, dopo il felice evento, si premurarono di avvertire il gen. Leslie R. Groves, boss militare della colossale impresa, che tutto era andato O.K. Gli Stati Uniti disponevano finalmente dell'arma totale. Poteva essere dato, quindi, il via all'operazione «Centerboard» per il lancio di bombe atomiche sul Giappone.

Raccontò poi Oppenheimer che, in attesa del botto — ore 5.30 —, gli ospiti di «Trinity», una cinquantina, tacevano. Solo Farrell, eccitato, sproloquiava. Poi, all'improvviso, si vide una lampo apocalittico che si irradiò per 300 chilometri. In quell'attimo sembrava che nel Nuovo Messico fosse scoppiato il Sole e non la piccola bomba di 50 quintali, chiamata scherzosamente «Jumbo», ovvero la prima bomba atomica.

Enrico Fermi (l'italiano che per primo, nella notte sul 2 dicembre 1942, aveva dato la prova provata, a Chicago, che la reazione a catena non solo era possibile ma anche controllabile, costruendo un'artigianale pila atomica) dichiarò, a caldo, ai colleghi di Alamogordo: «Tutto come previsto. La bomba ha una forza pari a 20 mila tonnellate di tritolo».

Allorché, dopo due anni di riflessioni, gli Stati Uniti avevano deciso, nel gennaio 1942, di procedere all'esecuzione di «Manhattan», il numero degli scettici, riguardo al progetto, era superiore a quello degli ottimisti, anche se fra quest'ultimi si ritrovavano associati i più famosi fisici del tempo — che Hitler aveva «donato» agli angloamericani perché ebrei o antinazisti — come Niesl Bohr, Leo Szilard, Enrico Fermi, Emilio Segré, Otto Frisc e Edward Teller, per citarne alcuni.

Tuttavia, nel giro di pochi mesi, già decine di industrie e circa 150 mila specialisti, malgrado il pessimismo diffuso, lavoravano per mettere assieme i vari pezzi dell'arma del secolo. Il laboratorio centrale era sorto a Los Alamos (Nuovo Messico) da cui dipendevano gli stabilimenti di Oak Ridge (Tennessee) per il trattamento del materiale grezzo dell'uranio e di Hanford (Stato di Washington) per la fase finale del processo plutonio.

Infine, le università di Chicago, New York, Princeton e Berkeley assicuravano il flusso degli aggiornamenti scientifici tanto necessari alla «famelica» équipe che operava a Los Alamos sotto l'assoluta sovranità di Oppenheimer e dove si moltiplicavano anche due registi del «Manhattan»: il prof. Norman Ramsey e il capitano di vascello William Parsons, i quali facevano un po' di tutto, dai custodi agli artificieri delle bombe A uscite dalla linea di montaggio.

E sono stati proprio Ramsey e Parsons a fornire le risposte più precise ad alcuni interessanti interrogativi che erano rimasti nell'aria dopo Hiroshima e Nagasaki. Se il Giappone non si fosse arreso all'alba del 10 agosto 1945, cosa avrebbero fatto gli americani? Washington disponeva di altre atomiche in numero sufficiente per costringere Tokio con le «cattive» ad accettare l'ineluttabile sconfitta? E, se sì, quali erano le città già destinate al sacrificio?

Il primo annuncio «ufficiale» che gli americani possedevano i mezzi per sottoporre il Giappone «a una pioggia di atomiche» era stato riportato in un messaggio paracadutato su Nagasaki (9 agosto 1945).

Si trattava di un appello al buonsenso, compilato dagli scienziati statunitensi Luis Alvarez, Robert Serber e Philip Morrison, e diretto al loro ex collega nipponico prof. Ryochichi F. Sagane. Nell'invito a Sagane, affinchè intervenisse presso il governo di Tokio onde porre fine alla guerra, i tre fisici comunicavano all'amico/nemico, che gli Stati Uniti avevano già costruito gli impianti atomici. «Nello spazio di tre settimane abbiamo sperimentato un ordigno nel deserto americano; ne abbiamo fatto esplodere un secondo a Hiroshima e questa mattina ne abbiamo sganciato un terzo. La scongiuriamo di spiegare tutto ciò ai suoi capi....»

Alla vigilia del «via» il gen. Troves aveva fornito solenni assicurazioni al presidente Truman che, dopo le prime due bombe, altre due sarebbero state disponibili il 19 e il 29 agosto. Tale prospettiva fu la premessa all'ordine esecutivo (25 luglio 1945) del capo di S.M. del Pentagono al gen. Carl Spaatz, comandante dell'Aviazione Usa nel Pacifico (Guam). Nel documento, dopo aver fissato la rosa dei bersagli — Hiroshima, Kokura, Niigata e Nagasaki — veniva sottolineato che «altre bombe saranno sganciate sugli obiettivi indicati non appena messe a punto.

Difatti, il col. Paul Tibbets, comandante del 509.o Gruppo bombardieri, cui era stato affidato il compito di lanciare atomiche sul Giappone, la sera dell'8 agosto 1945 ritenne opportuno dire agli equipaggi in partenza verso il secondo obiettivo: «L'origno chiamato «Fat man» (il grassone) per la sua carenatura, che domattina il magg. Charles Sweeney porterà a destinazione, è più potente, perché al plutonio, del «Little boy» (ragazzino) che io ho sganciato su Hiroshima due giorni fa. Ora i nostri comandi hanno rivelato che gli scienziati di Los Alamos sono ormai in grado di produrre «Fat man» in serie».

Con il crollo del Giappone, nell'euforia della vittoria, di bombe non si chiacchierò più per parecchio tempo. Poi l'argomento tornò di moda sotto la spinta dei memoriali dei vari protagonisti della vicenda. Però, mentre l'ex ministro della guerra americano Harry L. Stimson affermava che, con le bombe sganciate a Hiroshima e Nagasaki gli Stati Uniti avevano esaurito la dotazione, Truman scriveva invece che esisteva un piano per lanciare un terzo ordigno su Niigata ma che, all'ultima ora, il progetto fu abbandonato perché la città era troppo distante da Tinia, base del 509.o Gruppo del col. Tibbets.

Successivamente fonti della Marina Usa confermarono il piano, di cui aveva fatto cenno Truman, aggiungendo che fra i bersagli c'era anche Sapporo che, com'è noto, si trova ancora più a Nord di Niigata. Misteri della logica politico/militare. La questione rimase in sospeso fino agli anni Sessanta, quando venne messa in circolazione copia di un radiogramma spedito da Tinian, la sera del 9 agosto, a firma di Parsons e diretto al gen. Groves e al dott. Oppenheimer.

Ecco il testo: «Operazione Centerboard-L'11 agosto inizieremo il montaggio di altri due F («Fat man»»). Il 12 agosto termineremo il montaggio dell'F 101 e continueremo quello dell'F 102. Il 13 agosto saremo in grado di sganciare l'F 101, continueremo il montaggio dell'F 102 e inizieremo quello dell'F 103. Il 16 agosto potrà essere sganciato l'F 102».

In altre parole, Parsons comunicava a Los Alamos che, a far tempo dal 13 agosto, ogni 72 ore poteva essere sganciata una bomba atomica sul Giappone, per un totale di tre «Fat man». Dalla nota di Pearsons si ricava anche un altro dato: che gli Stati Uniti avevano costruito, fino a quel momento, sei bombe atomiche, di cui cinque al plutonio e una, quella lanciata a Hiroshima, all'uranio.

Anche se, tutto sommato, era un quadro accettabile sulla consistenza dell'arsenale atomico americano, per la sua «consacrazione» mancava di un riscontro ufficiale. Che è giunto solo nel dicembre 1981, quando «Manhattan» è uscito dalle secche del «top secret». Nel voluminoso dossier, il documento più importante è costituito da 19 cartelle firmate da Norman Ramsey, ora docente all'università di Harvard.

Dopo gli attacchi contro Hiroshima e Nagasaki, scrive l'ex regista di Los Alamos, «i nostri laboratori continuarono a fabbricare bombe nucleari... Nel corso della prima settimana post/Nagasaki i programmi proseguirono normalmente e furono preparati altri tre «Fat man» (nome in codice dell'ordigno sganciato su Nagasaki, mentre quello di Hiroshima veniva chiamato «Thin man»). I tre «Fat man», comunque, non furono utilizzati dopo che il governo nipponico si arrese».

A questo punto c'è da chiedersi: se Tokio fosse rimasta sorda a ogni sollecitazione a dichiararsi vinta, quali sarebbero state le tre città giapponesi destinate al «macello»?

Occorre fare un passo indietro, al 9 maggio 1945, quando il gen. Groves si presentò al Pentagono per proporre la rosa delle città giapponesi «idonee» a essere atomizzate. Secondo Groves, i bersagli avrebbero dovuto possedere alcuni requisiti essenziali: trovarsi in pianura o in una rada, avere una buona aliquota di edifici in legno e, infine, vantare ancora il privilegio di essere stati risparmiati da precedenti bombardamenti americani, in modo che si potessero valutare scientificamente i danni della deflagrazione nucleare.

Dal suo «mazzo» Groves tirò fuori quattro «assi»: Kyoto (l'ex capitale imperiale), Hiroshima (per il suo immenso porto), Kokura (per le sue fabbriche di munizioni) e Niigata (per il suo arsenale). Una quinta città, Nagasaki (per i cantieri e gli stabilimenti Mitsubishi) fu scrutinata favorevolmente ma poi venne lasciata in sospeso perché circolavano notizie su un presunto campo di concentramento per prigionieri alleati, posto a Nord della regione. In chiusura di riunione anche Kokura (Kitakyushu) fu depennata per la scarsa rilevanza dei suoi impianti industriali.

Raggiunta un'intesa di massima, il 17 maggio il capo di S.M. dell'Aviazione Usa, gen. Henry H. Arnold, spedì al gen. Curtis E. Lemay, comandante del «Bomber Command» di Guam, il seguente tele: «Nessun bombardamento dovrà essere diretto, senza specifica autorizzazione, contro Hiroshima, Kyoto e Niigata. Queste città sono gli obiettivi del 509.o Composite Group».

Ma Kyoto aveva un grande simpatizzante, uno studioso di storia orientale, che poche sere dopo, cenando con il ministro Stimson, non fece altro che esaltare le ricchezze culturali e spirituali di quella bellissima città, tanto da convincere su due piedi il ministro della guerra Usa che sarebbe stato un delitto contro l'umanità la distruzione della stupenda ex capitale del Giappone. La mattina dopo, Stimson ordinò che Kyoto venisse cancellata dalla lista. Il suo posto fu preso automaticamente da Nagasaki, cui, alla fine, per un incrocio di circostanze, spettò l'estrema sventura di tener compagnia a Hiroshima.

Per Hiroshima, invece, le cose andarono subito male, sia per via del suo nome musicale, sia perché effettivamente il suo porto era un ganglio vitale del Giappone. Eppure, i suoi 374 mila abitanti (oggi sono quasi un milione) s'illudevano di godere di una certa immunità perché i numerosi giapponesi emigrati degli Stati Uniti erano quasi tutti originari di Hiroshima.

Del resto a rafforzare questa illusione aveva concorso anche un pilota americano, il quale, dopo essere stato abbattuto e catturato dai giapponesi, aveva confessato che all'aviazione Usa era stato vietato di bombardare Hiroshima. Il «pettegolo» diceva il vero, ignorando però quali erano i motivi che stavano a monte di questa disposizione.

Poi si arrivò al già ricordato tele del gen. Spaatz con cui veniva abbassato l'ordine di attaccare: Hiroshima, Kokura (ripescata), Niigata e Nagasaki. Al pari di quelli di Hiroshima anche i 250 mila abitanti di Nagasaki (oggi sono quasi il doppio) si erano cullati nella convinzione che la loro città usufruisse di una benevola franchigia, essendo il centro pulsante del cattolicesimo nipponico. E c'erano anche i romantici, i quali ritenevano che i nipoti del ten. Pinkerton questa volta si sarebbero comportati cavallerescamente con i concittadini di Madama Butterfly.

Quindi, spuntate Hiroshima e Nagasaki, a disposizione delle tre «Fat man», nella seconda decade dell'agosto 1945, restavano in lista d'attesa Kokura e Niigata. Sulla terza bomba non si possono che fare ipotesi, anche se appare credibile un «progetto Tokio» — ci sono delle ambigue indicazioni — per un attacco conclusivo e spettacolare, con «punto zero» il palazzo imperiale.

Santi Corvaja

(1 - continua)

Minuto per minuto, le due missioni dell'orrore

Hiroshima

OPERAZIONE: Missione speciale n. 13 - Lancio di «Little boy», prima bomba A, lunga m 3,28 con diametro m 0,80 del peso complessivo di 44 q.li, di cui 62,280 kg di uranio 235.

OBIETTIVO: Hiroshima. Bersagli alternativi: Kokura (Kita-Kyushu) e Nagasaki.

REPARTO: 509.o Composite Group, basato a Tinian (Marianne).

NUMERO E TIPO DEI VELIVOLI: Sette «B-29», riforniti di 24 mila litri di benzina ciascuno, per un'autonomia di tremila miglia.

COMPITI ASSOLTI: Un «B-29» («Enola Gay») guidato e comandato dal col. Tibbets, responsabile della Missione n. 13, con secondo pilota il cap. Robert Lewis (1918/1983), ha trasportato e lanciato la bomba A sull'obiettivo: Hiroshima. Un «B-29», del cap. Charles F. Mcknight, è rimasto di riserva sull'isola Iwo Jima. Due «B-29», dei maggiori Charles W. Sweeney e George Marquandt, dopo aver scortato Tibbets, si sono trattenuti sulla città colpita il tempo necessario per effettuare rilevazioni e riprese cinematografiche. Tre «B-29», dei maggiori Claude Eatherly, John Wilson e Ralph Taylor, nell'ordine, hanno trasmesso a Tinian e a Tibbets i dati meteorologici su Hiroshima, Kokura e Nagasaki.

PARTICOLARI SULLA MISSIONE: Alle 1.37 (ora locale) decollano i tre aerei/meteo. Alle 1.51 decolla Mcknight; alle 2.45 decollano Sweeney (rilevazioni) e Marquandt (cinefotoriprese); alle 2.50 decolla Tibbets con la bomba non innescata, per motivi di sicurezza. Alle 3.30 Parsons e Jeppson mettono a punto «Little boy». Alle 8.18 (ora locale che è anticipata di 60 minuti rispetto a quella di Tinian) Eatherly segnala che su Hiroshima ci sono ottime condizioni di tempo e di visibilità. Alle 9.17 (ora del Giappone), da 9630 metri di quota e alla velocità di 528 km/h, Tibbets sgancia la bomba su Hiroshima. Tutti e sette gli aerei sono rientrati regolarmente alla base. Tibbets è giunto a Tinian alle 14.58 (ora locale) dopo 12 ore e otto minuti di volo, senza scali.

ANNOTAZIONI: I risultati sono stati «superiori a qualsiasi previsione». L'ordigno è esploso alla quota di 560/570 metri, a circa 200 metri di distanza dal ponte grande sul fiume Ota. Dalla relazione del col. Tibbets si ricava: «Stavo per terminare la virata quando mi apparve uno spettacolo indescrivibile: un'enorme nuvola a forma di fungo, fino a quel giorno per me sconosciuta. La nube, intanto, continuava a salire. In pochi minuti superò i 10 mila metri, cioè la mia quota, per cui nel fare il giro su Hiroshima mi tenni a rispettosa distanza dal fungo. Il ritorno si svolse senza incidenti. Potei dormire quattro ore. Ai comandi c'era Lewis. Il quale, quando era scoppiata la bomba, ha esclamato: «Dio, cos'abbiamo fatto».

All'arrivo, l'equipaggio di «Enola Gay» venne accolto dai generali Lemay e Spaatz, giunti appositamente da Guam, per sottoporre Tibbets e i suoi uomini a un primo interrogatorio, a caldo. A bordo dell'aereo erano in tredici. Dieci uomini dell'equipaggio normale più tre specialisti: C.V. William Parsons, ten. Morris Jeppson e Jacob Beser. Ufficiale di rotta e puntatore erano, rispettivamente, il cap. Theodore van Kirk e il magg. Thomas Ferebee.

Hiroshima: sopra, l'onda di calore dell'atomica ha fissato sul muro l'immagine di un uomo volatilizzato dall'esplosione. Sotto, i primi americani giunti nella città, dinanzi alle macerie

Nagasaki

OPERAZIONE: Missione speciale n. 16 - Lancio di «Fat man», seconda bomba A lunga m 3,24 con diametro di m 1,35, del peso complessivo di 34 q.li, di cui 36 di plutonio.

OBIETTIVO: Kokura. Bersaglio alternativo: Nagasaki (150 km a Sud-Ovest di Kokura).

REPARTO: 509.o C.G.

NUMERO E TIPO DEI VELIVOLI: Sei «B-29», riforniti per un'autonomia di tremila miglia ciascuno.

COMPITI ASSOLTI: Un «B-29» («Bock's Car») guidato e comandato dal magg. Charles W. Sweeney (aveva volato tre giorni prima su Hiroshima di scorta a Tibbets) responsabile della Missione n. 16, con un secondo pilota il cap. Charles Don Albury, ha trasportato e lanciato la bomba sul bersaglio alternativo: Nagasaki, a causa delle pessime condizioni di visibilità trovate a Kokura.
Due «B-29», del magg. Jim Hopkins e del cap. Fred Bock, si sono trattenuti, dopo aver scortato Sweeney, sulla città colpita per effettuare rilevazioni e riprese cinematografiche. Bock, inoltre, ha paracadutato su Nagasaki un cilindro contenente l'appello alla resa rivolto allo scienziato nipponico Sagane da parte dei tre fisici americani Luis Alvarez, Robert Serber e Philip Morrison. Due «B-29» hanno trasmesso i dati meteorologici su Kokura e su Nagasaki.

PARTICOLARI SULLA MISSIONE: Alle 1.30 (ora locale) decollano tre «B-29», i due meteo e quello di riserva per Iwo Jima. Alle 1.56 decollano i tre «B-29» di Sweeney, Bock e Hopkins. Alle 11.02 (ora del Giappone) Sweeney, a vista, sgancia la bomba già innescata a Tinian e controllata in volo da Ashworth e Barnes. Sweeney ha potuto effettuare il lancio a Nagasaki grazie a uno squarcio apertosi fra la nuvolaglia. Tutti e sei gli aerei sono rientrati alla base.
L'improvviso cambio di bersaglio ha determinato una manovra alquanto affrettata anche perché il «B-29» di Sweeney, per guasto alla pompa di benzina (peraltro rilevato già alla partenza da Tinian) era a corto di carburante. A causa di tale contrattempo Sweeney è stato costretto a far scalo a Okinawa, da dove, ripartito alle 15.30, ha raggiunto Tinian dopo sette ore di volo.

ANNOTAZIONI: La bomba è esplosa a quota 490/500 metri, pressapoco sugli stabilimenti Mitsubishi, nella valle di Urakami. Al suo rientro, Sweeney non trovò neppure un cane ad accoglierlo. Ormai il bombardamento atomico non faceva più notizia a Tinian.
A bordo del «Bock's Car» erano in tredici. Nove uomini dell'equipaggio, più quattro specialisti: gli «armieri» Frederick Ashworth e Phil Barnes; l'osservatore cap. Ray Gallagher e il radarista ten. Jacob Beser (che aveva volato su Hiroshima con Tibbets e che, quindi, è l'unico aviatore americano ad avere partecipato direttamente ai due lanci atomici). Sweeney, infine, rinunciò a un motorista per disporre di un terzo pilota, il sottotenente Fred Olivi. Hopkins aveva a bordo anche due ospiti inglesi, un fisico e il colonnello della «Raf».

Nagasaki: bottiglie fuse dalla seconda esplosione atomica e un orologio bloccato alle 11.02, ora del tremendo scoppio. Questi e numerosi altri cimeli sono ora raccolti nel Museo atomico

DALL'INTERNO

DUE LE VITE STRONCATE E DANNI PER MOLTI MILIARDI

Lunga e disastrosa scia del fortunale in Puglia

Interventi della Marina e dell'Aeronautica per i soccorsi ai naufraghi

BARI — Due vittime, un pescatore barese, Carmelo Pannisi, di 64 anni, la cui barca è stata scaraventata dalla violenza delle onde contro gli scogli del lungomare e un giovane di 29 anni, Donato Parisi, colpito da un fulmine nelle campagne di San Marco in Lamis (Foggia) mentre telefonava dalla sede d'una cooperativa di allevatori di conigli da lui presieduta e decine di miliardi di danni per la tromba d'aria e il nubifragio che si è abbattuto venerdì pomeriggio sulla provincia di Bari e, nelle ore successive su quelle di Brindisi e di Lecce sconvolgendo suprattutto i litorali.

I mezzi delle capitanerie di porto di Bari, Brindisi e Gallipoli sono stati impegnati sino a notte inoltrata per soccorrere decine e decine di imbarcazioni in difficoltà soprattutto nel tratto di mare compreso fra Trani e Monopoli in provincia di Bari.

Due naufraghi sono stati soccorsi la notte scorsa nel golfo di Taranto dall'equipaggio di una motovedetta dei carabinieri. Sono Emilio Motolese, di 27 anni, di Grottaglie e del figlio Marco, di otto. Da Marina di Lizzana erano usciti in mare su una barca assieme a Rocco Braj, di 24 anni, e Michele De Carolis, di 18, anch'essi di Grottaglie, quando la tempesta li ha sorpresi e la barca si è rovesciata.

Braj e De Carolis sono riusciti a raggiungere la riva a nuoto mentre i Motolese, all'arrivo dei carabinieri, erano aggrappati alla barca dopo aver indossato i salvagente. Nel tratto di mare antistante la spiaggia di Santa Foca, in provincia di Lecce, sei passeggeri che erano a bordo di un gommone da diporto sono rimasti per un paio di ore aggrappati a uno scoglio, a un centinaio di metri dalla riva, dopo che il battello era affondato. Sono stati tratti in salvo da un'imbarcazione quando le condizioni del tempo e del mare sono migliorate.

A lungo si è trepidato per la sorte di un panfilo, il «Popeye» con a bordo quattro uomini e quattro donne, tutti di Lecce. Poi, fortunatamente, nel primo pomeriggio di ieri si è avuta notizia che l'imbarcazione, a vela, della classe «Comet» era giunta nell'isola greca di Paxos.

Lo hanno reso noto gli stessi passeggeri del natante in una telefonata ai parenti a Lecce. A quanto si è appreso, le condizioni fisiche degli otto passeggeri sono buone. Solo due di essi, nel corso della serata di venerdì, a causa delle cattive condizioni del mare, avevano avuto dei malesseri. I loro tentativi di mettersi in contatto successivamente con le stazioni radiocostiere italiane erano falliti per la scarsa potenza delle apparecchiature di bordo.

Nelle ricerche, sia del «Popeye», sia di altri battelli eventualmente in difficoltà, erano state impegnate le fregate portaelicotteri della Marina militare «Lupo» (rientrata all'alba nel porto di Taranto) e «Perseo», motovedette delle capitanerie di porto di Brindisi e Gallipoli e due elicotteri «HH 3F» dell'aereonautica militare decollati da Brindisi.

I due elicotteri «HH 3F» — gli unici abilitati a volare oltre le tre miglia dalla costa e con un'autonomia di sette ore di navigazione — hanno anche perlustrato tutto il Basso Adriatico, risalendo sino al Gargano. Complessivamente sono stati prestati soccorsi a piccoli natanti o a barche a remi.

I danni sono ancora difficilmente quantificabili: dai capanni scoperchiati (anche nel quartiere della Fiera del Levante a Bari), agli allagamenti nelle campagne e nei negozi e i locali seminterrati, alle barche e attrezzature degli stabilimenti balneari e dei ristoranti costieri distrutti o danneggiati, alle grandinate che hanno colpito i vigneti in alcune zone al confine tra le provincie di Bari e di Brindisi. I vigili del fuoco di Bari hanno compiuto un migliaio di interventi per sgomberare le strade dagli alberi e dai cartelloni abbattuti dalla furia del vento e liberare dall'acqua i locali allagati. Impegnati tutti i duecento uomini tra i quali coloro che erano di riposo o in ferie che sono stati subito richiamati in servizio o si sono presentati spontaneamente nelle caserme: molti gli interventi, anche ieri mattina, nella città vecchia per cornicioni pericolanti. A Bari, con una delicata operazione i vigili hanno posato a terra per mezzo di un'autogrù l'antenna ripetitrice di un'emittente televisiva privata collocata sul tetto di un albergo cittadino e che era stata abbattuta dal fortunale. La struttura metallica, alta 25 metri e pesante circa venti quintali, era penetrata, cadendo, in alcune stanze dell'albergo.

Bari — Ecco uno dei numerosi alberi, anche secolari, abbattuti dalla furia del vento durante la tromba d'aria che ha colpito Bari e provincia l'altro ieri pomeriggio. Questo, che ha quasi sepolto un'autovettura, sorgeva accanto al Castello normanno svevo *(Ansafoto)*

SPACCIAVA EROINA SULLA SPIAGGIA

Condanna a morte per italiano a Bali

GIAKARTA — Un italiano di 36 anni, del quale non è stato ancora rivelato il nome, è stato condannato l'altro ieri a morte dal tribunale dell'isola di Bali per spaccio di stupefacenti.

L'italiano, insieme a un cittadino tedesco, anch'egli condannato alla pena capitale, era stato arrestato il mese scorso su una spiaggia del popolare ritrovo turistico indonesiano, mentre tentavano di spacciare 12 grammi di eroina ad un agente in borghese. Una perquisizione ha rivelato anche che i due erano in possesso di 177 grammi di hashish.

E' poco probabile, a giudizio degli esperti, che la pena capitale possa essere comminata per una quantità così piccola di eroina. Tuttavia è da rilevare che le autorità indonesiane sono da tempo spronate da parte degli altri paesi del Sud-Est asiatico — in particolare Malaysia, Singapore e Thailandia, dove le pene per spaccio di quantità anche minime di stupefacenti sono severissime — a punire con maggiore fermezza questo tipo di reato.

■ AFFONDA — Il motopeschereccio «Santa Teresa», di 16 tonnellate, è affondato all'alba nel bacino del Mandracchio, nel porto di Ancona.

CONTINUA IL CONCORSO INDETTO DAL «PICCOLO»

Segnalazioni da tutt'Italia per «I buoni della strada»

Puntualmente, a ogni estate, si verifica l'incivile fenomeno delle bestiole abbandonate nei modi più crudeli. Dai finestrini delle macchine lanciate sulle autostrade vengono fatti volare cani e gatti, destinati a venire maciullati dalle vetture sopraggiungenti.

Poiché non tutti hanno il cinismo di non rallentare davanti a un ostacolo vivo, gli utenti che frenano per non stroncare una vita lo fanno a loro rischio e pericolo. Una brusca frenata ad alta velocità può significare un salto di corsia con conseguenze facilmente prevedibili.

Ma è sempre così: «Agosto cane o gatto mio non ti conosco...» e il discorso non cambia per i merli, i criceti, i porcellini d'India e altre specie. Gli adorati trastulli dell'inverno si trasformano nella stagione del sole in insopportabili ingombri, dei quali ci si deve sbarazzare a ogni costo, e non importa con quale mezzo.

Chi non li porta a finire schiacciati sulle strade, li lega al tronco di un albero, condannandoli, con inappellabile sentenza, a morire di stenti, altri li scaraventano dove capita alla merce del primo teppista che passa o di un qualsiasi vivisettore. Non tutti, fortunatamente, chiudono gli occhi fingendo di non vedere queste barbare manifestazioni di insensibilità.

Il «Piccolo» ha bandito il primo concorso nazionale «I buoni della strada», riservato a tutti coloro che si saranno prodigati per soccorrere o salvare un animale buttato come un barattolo vuoto da un civilizzato selvaggio. Le segnalazioni di questi gesti di pietà vanno indirizzate entro il 30 settembre a «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8, dove sono già pervenute da tutta Italia numerose storie di povere bestiole strappate alla morte dalla pietà dei cittadini.

La premiazione dei «più buoni tra i buoni» avverrà il successivo mese di ottobre al Circolo della stampa di Trieste. Identica iniziativa è stata adottata anche dal Club Konrad Lorenz di Bologna, via dell'Angelo custode 57, e dalla Lega nazionale per la difesa del cane da Treppo di Reno, via Bacialli 20, Bologna, in collaborazione con l'Automobile club dell'Emilia-Romagna. Questo concorso, che ha per motto «una mano, una zampa», è aperto a tutti i generosi dell'estate, i quali potranno segnalare quanto hanno fatto in difesa degli indifesi alle sedi dei due sodalizi bolognesi.

L'Italia ha la prerogativa di essere spesso zoofila nel privato, ma sempre «zoofoba» a livello di pubbliche amministrazioni: l'apartheid decretato ai cani a Trieste, nel Friuli, in tutti i motel, nei locali della Bassa emiliana, nei campeggi e altrove, contribuisce non poco allo squalificante fenomeno dell'abbandono. Cani vaccinatissimi vengono trattati alla stregua degli untori di manzoniana memoria, e molte persone, pur di non rinunciare alle vacanze, sacrificano l'adorato Fido dei giorni freddi e bui sull'altare del loro egoismo.

Una musica diversa suona appena si varca la frontiera, dove per gli animali domestici non esistono divieti di alcun genere. I selvatici non conoscono il timore per l'uomo: in Austria i cerbiatti vengono a prendere dalle mani dei gitanti biscotti e pane, e non si spaventano nemmeno al sopraggiungere di qualche bolide della strada.

Figurarsi se qualcosa di simile dovesse verificarsi da noi: più d'uno girerebbe con il cannone in macchina per fulminarli al loro apparire.

Identico civismo anche nella Germania federale, Svizzera, Francia e altri Paesi, dove il rispetto per le bestiole è norma quotidiana di vita, una norma che tutti osservano anche perché le leggi di quelle contrade puniscono con severe pene detentive e pecuniarie coloro che infieriscono sugli animali.

Da noi, invece, chi strazia un esemplare se la cava con 200 mila di ammenda: come per un'infrazione al Codice della strada.

mir

NOTEVOLE INCREMENTO DELLE VENDITE

Boom degli anticoncezionali

ROMA — Nonostante il caldo, e soprattutto la grande afa, l'estate si riconferma a pieno titolo «la stagione dell'amore». Infatti, secondo un'indagine svolta nelle farmacie delle principali città italiane, la vendita degli anticoncezionali ha subito un considerevole incremento, soprattutto nei primi giorni di agosto.

Al primo posto, tra le vendite, è il tradizionale profilattico, nelle sue diverse versioni, con un incremento medio del 18% circa.

Tra le farmacia interpellate, quelle della Liguria (in particolare Sanremo, Alassio e Bordighera), quelle del Veneto (Venezia, Iesolo, Verona) e della Toscana (Viareggio, Firenze, Grosseto e Pisa) hanno registrato punte di vendita superiori a quelle dei mesi precedenti.

Ma anche il centro (Roma in particolare) ed il Sud (Sorrento, il Gargano e la Sicilia, con Taormina in testa, e più in generale il Tirreno rispetto allo Ionio) hanno subito discreti incrementi nelle vendite.

Al secondo posto la pillola: da questa «mini inchiesta» si ricava un aumento di vendite intorno al 15%, con un'età media, per chi acquista l'anticoncezionale, che oscilla dai 18 ai 25 anni.

A questo proposito va osservato che, rispetto agli anni precedenti, è stato notato da parte dei farmacisti interpellati, un aumento del numero degli uomini che con «estrema disinvoltura» chiedono la pillola per la propria partner.

Fanalino di coda nelle vendite in farmacia, sono gli spermicidi: cioè quelle particolari creme che inibiscono l'ovulazione dopo il rapporto sessuale. Le vendite hanno avuto un modesto incremento, non superiore all'1,5%.

Da quanto detto, si ricava che, forse, i mesi di aprile e maggio del prossimo anno potrebbero registrare una flessione nel generale andamento demografico, a causa del «boom estivo» degli anticoncezionali.

■ MINI-VIGILE Marco Draghetti, un bambino di nove anni, si è autonominato vigile urbano di Pedaso, un piccolo centro della provincia di Ascoli Piceno, dove risiede. Vestito con una tenuta che ricorda la divisa delle guardie municipali e con un berretto con lo stemma del comune, il piccolo vigile urbano controlla, per tutto il giorno, il traffico del paese. Piazzato in mezzo alla strada con un fischietto, ne dirige il traffico.

SINGOLARE EPISODIO A MILANO

I genitori ricorrono contro la promozione della figlia a scuola

Ma forse la sentenza del Tar arriverà dopo settembre

MILANO — *Tra i molti ricorsi che il Tar della Lombardia dovrà esaminare in materia scolastica, c'è anche la richiesta di una coppia di invalidare la promozione della figlia dalla prima alla seconda media, perché giudicata «lenta nella maturazione» dagli stessi genitori.*

Al centro della singolare vicenda C.V., una dodicenne iscritta alla scuola media «Caterina da Siena» di via Monteverdi, a Milano. L'altro ieri l'avv. Raffaele Falcone ha parlato per quaranta minuti davanti al Tribunale amministrativo regionale, per invocare la sospensiva del provvedimento di promozione.

L'Avvocatura dello Stato, in rappresentanza della scuola pubblica, non si è praticamente opposta, rimettendosi a una valutazione del caso sotto il profilo strettamente umano. Il collegio però non ha disposto la sospensione della promozione, rimandando ogni decisione al giudizio di merito che si farà forse a settembre, magari quando le scuole avranno già riaperto i battenti.

Stando a quanto lo stesso avv. Falcone ha dichiarato, nella ricostruzione fatta davanti al Tar, anche la bambina sarebbe contraria a passare nella classe superiore, comprendendo la difficoltà che incontrerebbe nell'affrontare un programma forse troppo pesante per la sua attuale capacità d'apprendimento.

L'avv. Falcone ha spiegato che C.V. «non è una fanciulla subnormale, ma soltanto lenta nella maturazione. In sostanza sarebbe in una fase evolutiva delicata».

Secondo l'avv. Falcone, mandarla in seconda significherebbe esporla al rischio di non apprendere nulla di nuovo e di dimenticare quanto imparato nell'anno scolastico recentemente conclusosi. Alla fine del primo quadrimestre il giudizio sulla pagella era per lei pesantemente negativo. Al termine della stagione, pur rimanendo evidenti le lacune, gli insegnanti le avrebbero riconosciuto il raggiungimento degli «obiettivi minimi» necessari per la promozione.

Contro questa valutazione si sono espressi i genitori, che per evitare pericolosi stress alla figlia hanno chiesto che la stessa potesse ripetere la prima. Ma la legge non prevede l'iscrizione a una classe inferiore a quella di effettiva destinazione. Da qui il ricorso al tribunale amministrativo.

Se la decisione dovesse arrivare ad anno scolastico già iniziato, C.V. potrebbe essere trattenuta a casa in malattia per qualche tempo, nella speranza poi di un favorevole accoglimento dell'istanza e della possibilità di ottenere l'annullamento della promozione.

Gelosia: fa cadere la moglie dalla finestra

TORINO — Durante una lite per gelosia, Giancarlo Lombardo, 28 anni, torinese, ha ucciso la moglie — Vincenza Messina, di 29, nativa di Pietraperzia (Enna) — facendola cadere dal balcone della loro abitazione, situata al quarto piano di uno stabile di Piazza Santa Giulia. Poi ha telefonato alla polizia e si è costituito.

Poco prima delle sette, al «113» è arrivata una telefonata insolita: «Venite, ho buttato mia moglie dal balcone; sbrigatevi, se no mi butto anch'io». I primi agenti giunti sul posto non hanno avuto difficoltà a constatare che non si trattava di un mitomane.

Sequestri a «luce rossa» a Milano

MILANO — Un centinaio di poliziotti, per ordine del questore di Milano, ha setacciato tutti i cinema dove si proiettano pellicole pornografiche ed ha sequestrato oltre quaranta film che venivano proposti senza il visto della censura. Per i titolari delle licenze è partita la denuncia di spettacoli osceni e la proposta, al Comune, del ritiro della licenza.

Il questore ha spiegato, nel corso di una conferenza stampa, di essersi mosso sulla base di numerose segnalazioni giunte dall'«Associazione famiglie» di Treviso e da un'insegnante milanese, C.S., che ha raccolto oltre mille e cinquecento firme di protesta da parte di cittadini e segnalato mille e ottocento titoli.

---

†

Ha raggiunto il suo MARCELLO la nostra cara

Anna Crohne ved. Baitz

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la figlia LIVIA, il genero STELIO, la nipote ROSANNA col marito SILVANO, la sorella e parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. PARMA.

Trieste, 4 agosto 1985

Profondamente commossi ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto esserci vicine nella triste occasione della scomparsa del

DOTT.

Mario Sambati Serafini

I familiari

Trieste, 4 agosto 1985

Commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Elia Zanatta

I familiari

Trieste, 4 agosto 1985

I familiari di

Mario Ceket

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1985

X ANNIVERSARIO

di

Libero De Marco

lo ricordano la moglie e il figlio.

Trieste, 4 agosto 1985

---

†

Il 2 agosto, dopo una lunga vita operosa, nell'affetto della sua famiglia, con nel cuore la speranza di vita nuova in Dio, ci ha lasciati l'esemplare marito, padre e nonno

Cristoforo Lorettu

Maresciallo Guardia Finanza a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio SALVATORE (FERRUCCIO), la nuora MIRELLA, il nipote WALTER, la sorella MARIA RITA e i parenti tutti.

Lo si accompagnerà all'estrema dimora lunedì 5 agosto alle ore 12 dalla Camera mortuaria del Cimitero di S. Anna.

Trieste-Villanova, Monteleone, 4 agosto 1985

Prendono parte al lutto i consuoceri RENATA e AUGUSTO FONTANOT.

Muggia, 4 agosto 1985.

Si associano al lutto NADIA e BRUNO DEMARCHI con le figlie INGRID e MILA.

Chiavari, 4 agosto 1985

---

†

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Floriana Marassich ved. Cumin

Lo annunciano con infinita tristezza la figlia ELENA, l'adorata nipote DAIRA, il nipote GIORGIO, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 4 agosto 1985

---

†

Il giorno 2 agosto ci ha lasciati

Francesco Bonifacio (Italo)

Ne dà il triste annuncio la moglie LINA, la sorella LUCY, il fratello VITO, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici ed al personale del reparto di medicina d'urgenza.

I funerali partiranno lunedì 5 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste 4 agosto 1985

Partecipa al lutto fam. PUNTAFERRO.

Trieste, 4 agosto 1985

I familiari di

Riccardo Gefter Wondrich

nell'impossibilità di rispondere personalmente alle moltissime persone che così affettuosamente hanno voluto prendere parte al loro dolore, ringraziano commossi e grati per tanta partecipazione.

Una Santa Messa verrà celebrata il 19 agosto alle 19 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 4 agosto 1985

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente la mamma della cara

Giuliana

profondamente commossa ringrazia quanti con la loro presenza alle Esequie o con messaggi di cordoglio hanno preso parte al lutto.

TEODOLINDA MARELLI

Trieste, 4 agosto 1985

I familiari di

Ida Brizzi ved. Hrovatin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1985

I ANNIVERSARIO

4-8-1984 4-8-1985

Antonia Devescovi ved. Sabottini

Con tanto affetto e rimpianto la figlia SILVANA D'AMBORSI, i nipoti GIULIANO e MARISA.

Trieste, 4 agosto 1985

III ANNIVERSARIO

7-8-1982

Sergio Bedin

Sei sempre con me.

Tua mamma papà e sorella

Trieste, 4 agosto 1985

---

†

Al termine di una lunga e laboriosa esistenza interamente dedicata alla famiglia e alle opere di bene, confortata dai sacramenti della fede, il giorno 3 agosto è spirata serenamente nel Signore l'anima buona di

Antonia Gottardis nata Derin

di anni 96

da Momiano d'Istria

Lo annunciano con dolore, ma nella certezza della risurrezione finale, i figli AQUILINO, NICOLETTA, BRUNO e don ARMANDO, uniti al genero GIACOMO BILOSLAVO, alle nuore NEUDEMIA FEDEL e LIBERA SAITZ, ai nipoti, pronipoti e ai parenti tutti.

La salma della cara Estinta sarà esposta nella Cappella mortuaria il giorno 6 agosto dalle ore 8 alle 10.30.

Seguiranno i funerali nella Chiesa di via Vasari, preceduti dalla S. Messa, con inizio alle ore 11.

Un particolare ringraziamento a mons. VESCOVO, ai mons.ri RAGAZZONI e BORTUZZO e ai Padri Carmelitani per la testimonianza di solidarietà e di amicizia, nonché al dott. ROMILDO DEGRASSI per le assidue e premurose cure prestate alla nostra cara Estinta.

Trieste, 4 agosto 1985

Partecipano al lutto: ORNELLA e GIUSEPPE BRAICO.

Trieste, 4 agosto 1985

Partecipano al dolore dell'amico don ARMANDO, VICKY SFILIGOI, GIOIA e ANDREA GIORGI.

Trieste, 4 agosto 1985

L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER LA PROSA - PORDENONE annuncia con dolore la scomparsa della sua Vicepresidente

PROF.

Licia Facchin

ed è vicina ai familiari.

Pordenone, 4 agosto 1985

Il Comitato provinciale della Democrazia cristiana di Pordenone prende viva parte al dolore per la scomparsa dell'amica

Licia Facchin

Pordenone, 4 agosto 1985

Il comitato provinciale del Movimento femminile della Democrazia cristiana di Pordenone annuncia con profondo dolore la scomparsa dell'amica delegata regionale

Licia Facchin

Pordenone, 4 agosto 1985

---

†

Dopo lunghe sofferenze

Nerina Daniotto ved. Toscano

non è più.

Addolorate lo annunciano le figlie EDDA e REANA con i mariti, la sorella, i nipoti, cognati e parenti tutti.

Un pensiero riconoscente al prof. CURRI, ai medici MIAM, VAZAZ e a tutto il personale medico e paramedico della I Geriatria per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno lunedì 5 agosto alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 agosto 1985

ROBERTO e FAUSTA MOCCIA ringraziano commossi tutti quanti hanno voluto con la loro partecipazione e con il loro amore ricordare l'indimenticabile

Alex

Trieste, 4 agosto 1985

RINGRAZIAMENTO

La moglie SLAVICA con i figli e parenti, sentitamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro indimenticabile

Radislav Pertot

di cuore ringraziano tutti e in particolare i colleghi della Compagnia e del Circolo Sportivo Portuale.

Aurisina, 4 agosto 1985

I fratelli e cognata di

Caterina Furlan ved. Coslovi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Favento

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1985

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario dalla scomparsa della nostra cara

Irene Demarchi nata Busechian

La ricordiamo con immutato affetto e rimpianto.

I familiari e i parenti tutti

Trieste, 4 agosto 1985

III ANNIVERSARIO

Maria Ceppi Prelaz

Mamma i tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 4 agosto 1985

---

†

«E il Signore a sera, improvvisamente disse: Vieni, passiamo all'altra riva».

Si è spento serenamente

Francesco Delise

Lo annunciano dolorosamente la moglie VITTORIA, la sorella LUCIA, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 agosto 1985

Partecipano al lutto il nipote FABIO con la moglie GIANNA e RICCARDO, che ricorderanno sempre

nonno Checo

Trieste, 4 agosto 1985

DORA si associa al dolore della sorella, per la perdita del marito.

Trieste, 4 agosto 1985

---

†

Si è spento improvvisamente

Guido Zanetti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la Sua MARIA con la famiglia, il fratello TULLIO con NORA.

Trieste, 4 agosto 1985

Partecipano al lutto GEA ed ELISEO EDERA.

Trieste, 4 agosto 1985

Ciao

Niki

MASSIMILIANO e famiglia SCORDINO.

Trieste, 4 agosto 1985

Partecipa commossa la famiglia VASTOLA.

Trieste, 4 agosto 1985

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Mondo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i fratelli con le mogli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada alla direzione e al personale dell'E.C.A. per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'E.C.A. direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 4 agosto 1985

---

†

Il giorno 3 agosto è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Zamperlo

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO con la moglie FRANCA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 6 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 agosto 1985

---

†

Maria Semoli

non è più.

Lo annunciano addolorate le sorelle CARLA e LUISA assieme a tutti i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 5 agosto alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste 4 agosto 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alberto Perossa

ringraziano sentitamente tutti i parenti, gli amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1985

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Bruno Stibiel

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Miroslavo Vovk

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1985

I ANNIVERSARIO

Maria Iess (Ici) ved. Cattaruzza

I nipoti, le nipoti, le cognate La ricordano sempre.

Trieste, 4 agosto 1985

I ANNIVERSARIO

Antonio Piccolo

La moglie LUCIA e familiari Ti ricordano con affetto.

Trieste, 4 agosto 1985

Nel quinto anniversario della dolorosa scomparsa di

Adriano Burgher

la famiglia lo ricorda con immutato amore.

Trieste, 4 agosto 1985

---

†

Venerdì 2 corrente mese si è spenta la nostra cara

Gina Depangher ved. Paulin

da Capodistria

Lo annunciano con profondo dolore il fratello MARCELLO e i nipoti tutti con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 agosto 1985

I cugini SARDOS ALBERTINI e LONGO si uniscono al lutto.

Trieste, 4 agosto 1985

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Evelino Del Bello

Lo annunciano le figlie GABRIELLA e CINZIA, la moglie ONDINA, il genero EZIO, il fratello GIORDANO, le sorelle GIULIANA e BRUNA, nonna MARIA, cognati, cognate e nipoti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 5 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 agosto 1985

GABRI e CINZIA salutano

papà

Trieste, 4 agosto 1985

Con affetto vicina nel dolore: famiglia MAYER GREGO.

Trieste, 4 agosto 1985

Il 27 luglio u.s. dopo breve degenza all'Ospedale San Carlo di Milano, spirava

Maria Zucca Zhiuk

di anni 74

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito MARIO ZHIUK, i fratelli GIOVANNI e RENATO le cognate i nipoti e i parenti tutti.

La cara estinta è stata tumulata nel cimitero di Udine.

Capodistria/Milano/ Udine, 4 agosto 1985

---

†

Si è spenta serenamente

Amalia Weber ved. Zanier

lasciando nel dolore la sorella STEFANIA.

I funerali seguiranno lunedì 5 agosto alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 agosto 1985

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bucovaz

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 4 agosto 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Addolorata Giannotta ved. Primitivo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Prodan in Glavic

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1985

Nel I anniversario della scomparsa della cara mamma

Francesca Babich ved. Agio

i figli La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 4 agosto 1985

Nel XV anniversario della scomparsa di

Oreste Mioni

la figlia ATA confortata dal marito ENO MUCCHIUTTI lo ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 4 agosto 1985

V ANNIVERSARIO

Il ricordo di

Egidio Fabrici

è sempre presente, nei suoi cari, con infinito rimpianto.

Trieste, 4 agosto 1985

I ANNIVERSARIO

Fulvio Sambo

I familiari lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.

Monfalcone-Trieste 4 agosto 1985

Domenica, 4 agosto 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

SODDISFAZIONE A TRIESTE PER IL PIANO FINMARE VARATO DAL GOVERNO

Anche il Lloyd Triestino è salvo è il commento di Rinaldi e Richetti

Positivo risultato nel confronto sulle partecipazioni statali nella nostra area

Viva soddisfazione della giunta regionale in merito all'approvazione da parte del governo del provvedimento per la marineria pubblica è stata espressa dall'assessore Rinaldi con una serie di valutazioni, nonché vivo ringraziamento al ministro Carta e al sottosegretario alla presidenza on. Amato. Il disegno di legge predisposto dal ministro Carta, costituisce il passaggio determinante per l'attuazione del piano di riassetto e di rilancio predisposto dalla Finmare, e quindi del Lloyd Triestino. Nell'ambito del confronto con l'Iri sulle partecipazioni statali nell'area giuliana, la regione, infatti, enti locali e sindacati avevano espresso un giudizio positivo.

Questa scelta di governo — continua Rinaldi — certamente importante, significativa, anche per gli ingenti oneri finanziari che comporta, specialmente per la realizzazione di nuovo naviglio — tra cui le nuove scelte unità da immettere sulle linee gestite dal Lloyd Triestino — può assumere il significato che l'Italia non rinuncia, ma intende mantenere ad accrescere le indispensabili quote di trasporto marittimo che sono naturalmente legate alla sua economia di paese trasformatore.

La decisione del governo, esprime ancora l'assessore Rinaldi, costituisce, per quanto più direttamente ci riguarda un ulteriore positivo risultato nell'ambito del confronto in atto sulle partecipazioni statali dell'area giuliana, proprio perché questo adempimento era stato sollecitato come fondamentale nel corso della riunione di rappresentanze regionali, parlamentari e locali presso la presidenza del consiglio dei ministri con il sottosegretario on. Amato, svoltasi nel marzo scorso, e si era rimarcato anche in quella occasione come il disegno di legge significava la possibilità di salvezza della flotta Finmare e del Lloyd Triestino.

Anche nelle scorse settimane, a fronte di ulteriori indugi ed incertezze, la regione era intervenuta nuovamente presso il governo nazionale, sottolineando l'urgenza dell'approvazione della legge.

Dal canto suo il sindaco Franco Richetti, che anche in occasione della recente verifica di governo non aveva mancato di richiamare l'attenzione della Presidenza del consiglio dei ministri sull'esigenza del più sollecito varo del provvedimento sull'armamento pubblico, ha espresso all'on. Craxi e al ministro della marina mercantile Carta vivo compiacimento per l'approvazione dell'atteso disegno di legge per la ristrutturazione della flotta di stato.

«Il provvedimento, per il quale ora va auspicato un sollecito e favorevole iter parlamentare, — prosegue la nota del Sindaco — è essenziale per l'attuazione del piano di sviluppo del Lloyd Triestino e anche nuovi carichi di lavoro per la cantieristica pubblica».

«Si tratta — conclude la nota di Richetti — di un importante passo che oltre a rimuovere giuste preoccupazioni negli ambienti politici ed economici cittadini, ridà certezza operativa alla Società di navigazione pubblica con sede nella nostra città e arrichisce di un nuovo tassello positivo l'organico disegno di rilancio che non senza difficoltà si sta compiendo, e che pare finalmente dar ragione allo sforzo congiunto che da parecchi mesi è in atto per concretizzare uno sviluppo nuovo per Trieste».

L'ANGOSCIOSA VICENDA DI LOREDANA E VALENTINA RACCONTATA DAI LORO NUOVI GENITORI

Eravamo felici, ci vogliono dividere

Almeno le lasciassero insieme alla Stella del mare

In prima pagina pubblichiamo la storia di Loredana e Valentina, qui sotto la testimonianza dei due nuovi genitori delle due sfortunate ragazze e a fianco la drammatica lettera che ci hanno inviato ieri con la richiesta di aiuto, ricordando che sono scomparse da ormai cinque giorni.

«Sono arrivate da noi che erano smarrite. Valentina, che ha undici anni, non sapeva cosa fosse un cinema, ci chiedeva perché noi potevamo passare nelle strade con senso vietato, , mentre le macchine dovevano farlo in una sola direzione, ci chiedeva tante cose alle quali rispondevamo volentieri. Ma è mai possibile che una bambina a undici anni non le sapesse? Loredana, che è stata la prima ad arrivare, nel gennaio scorso, aveva allora il solo vestito che indossava. Quando abbiamo saputo quello che le era successo, quando si è voluta confessare, è divenuta subito una di noi. Ma a dire il vero le ci siamo affezionati molto prima, appena è entrata nella nostra casa, timida e sporca come un animaletto impaurito».

A parlare sono Denis e Anna Brana, 33 anni lui, 22 lei, protagonisti di una sconcertante lotta solo per allargare la loro famiglia da tre (hanno un bambino piccolo) a cinque elementi. La loro storia è scritta su un cartellone esposto nella baracca di frutta e verdura che da gennaio hanno aperto a Valmaura. Ormai la sa tutto il rione. «Chieda, chieda a qualcuno che magari non mi conosce tanto bene chi sono Loredana e Valentina? Le risponderanno sicuramente: le figlie dei Brana».

«E per cinque mesi — racconta Anna fra rabbia e dolore — siamo stati veramente una famiglia; tutto è filato liscio, eravamo felici. Poi all'improvviso l'assistente sociale che si è occupata del loro caso, ha detto a Loredana che lei e sua sorella si sarebbero dovute dividere. Che non era assolutamente possibile farle vivere assieme all'Istituto Stella del Mare, che lei quando sarebbe diventata maggiorenne non avrebbe potuto tenere con sè la sorella. Questo mentre l'istituto stesso si era detto favorevole ad accogliere anche Valentina. E invece no. Valentina sarebbe dovuta andare in adozione a una terza famiglia e non a noi. Eppure il dott. Rosario del tribunale dei minori aveva espresso un parere favorevole nei nostri confronti. C'è qualcosa di poco chiaro sotto, lo sento».

«Anche noi tutti del rione — dice Fabio Casagrande, che con la famiglia abita in via Valmaura — non ci raccapezziamo. Avevamo notato con piacere come Loredana e Valentina si fossero inserite nella nuova famiglia. E adesso ci vengono a raccontare che Loredana potrà vivere per sempre con i nuovi genitori mentre Valentina no. Dividere queste due bambine, affidando Valentina a un terzo nucleo familiare sarebbe una cosa orribile. Capisco perché sono scappate, perché si sentono unite e non è giusto che nessuno le separi».

«Non dormo da notti intere — continua Denis — sono teso e nervoso perché davanti a queste ingiustizie è difficile rimanere impotenti. Avevo pensato a ogni cosa. Non volevano affidarci le bambine? D'accordo, avevamo prospettato un'altra soluzione. Loredana continuava a vivere nell'istituto e a lavorare da noi sino alla maggiore età, quindi io comperavo loro un appartamento dove Loredana, ormai maggiorenne, avrebbe potuto vivere con Valentina. Le regalavo l'appartamento, le garantivo un lavoro e invece l'assistente sociale ha risposto che pure questa soluzione non era praticabile. Ecco — e ci mostra una letterina — guardi cosa ci hanno scritto, che avevano già scelto di fuggire se l'ipotesi di un accoglimento alla Stella del Mare per entrambe non fosse stato possibile. Hanno 16 e 11 anni, sanno bene cosa sono i sentimenti, sono attaccatissime. E giuro che farò il possibile per non farle separare».

F. C.

Aiutateci a non perdere anche la voglia di vivere

Care Segnalazioni, siamo Loredana e Valentina e vorremmo raccontarvi la nostra storia, sperando di trovare in voi un aiuto, pubblicando questa lettera, così forse qualche giudice che è stato senza cuore capisca e ci aiuti.

Voi avete pubblicato parte della nostra storia quando vi siete occupati del processo a carico dei nostri «genitori» Pecar Sergio e Ambroso in Pecar Nadia. Quella volta, in marzo la polizia ci affidò ai coniugi Brana e promise a noi e a loro che si sarebbero preoccupati affinché l'affido diventasse permanente, cioè per sempre. Il dottor Rosario, del tribunale dei minorenni aveva anche proposto l'affido nostro ai coniugi Brana dopo aver parlato con loro. La segretaria per l'assistenza ai minori in tribunale (quarto piano) ci aveva detto, dopo aver parlato con noi e con Denis e Anna che avrebbe dato il suo appoggio per farci restare con Denis e Anna.

Voi avete pubblicato per due volte sul giornale con articoli scritti dalla signora Rotteri che: 1) noi eravamo state accolte in casa di un piccolo commerciante (Denis); 2) nel secondo articolo era scritto chiaramente in fondo che il dottor Rosario aveva già provveduto ad affidarci a questa famigliola.

Dopo tutte queste premesse e affermazioni scritte noi abbiamo imparato ad amare Denis e Anna come nostri veri genitori, quei genitori che non abbiamo mai avuto e loro ci hanno sempre ricambiato con profondo amore. Eravamo diventati una vera famiglia. In questi cinque mesi nessuno si è mai presentato (assistenti o altri) sulla porta di casa nostra per sapere qualcosa di noi. Improvvisamente mi giunge una telefonata di una certa signora Vargiu che mi dice: «Preparatevi perché domani dobbiamo venire a prendervi per portarvi prima in colonia e poi in collegio». Non c'è stato nulla da fare; ci hanno detto che Denis ed Anna non potevano, secondo l'assistente, continuare ad averci in affido perché Anna era troppo giovane e non avevano fiducia in loro, però per cinque mesi Denis e Anna hanno fatto a loro comodo, mentre a noi hanno fatto da Mamma e Papà, infatti mia sorella Valentina li chiama già da molto mamma e papà e tutta la gente la conosce come figlia di Denis.

Mi hanno messo in istituto alla Stella del Mare. Ho chiesto all'assistente di poter vivere in istituto almeno assieme a mia sorella fino ai diciotto anni (prossimo anno). Dopo, avendo casa e lavoro sicuri avrei preso mia sorella con me. La Vargiu mi ha risposto che ciò era assolutamente impossibile perché ero troppo immatura e che Valentina doveva venir data in adozione a una terza famiglia (due coppie di genitori in due mesi). Io avrei potuto vederla unicamente una volta alla settimana con promessa di non farla vedere mai a Denis e Anna altrimenti non l'avrei più vista neanch'io. Io e Valentina amiamo Denis e Anna poiché sono nostri genitori per quello che hanno fatto e la tenerezza con cui lo hanno fatto. Non vogliamo che ci dividano ora che siamo una famiglia unita e felice, VERA e per questo siamo anche disposte a rinunciare a vivere perché ora che avevamo trovato tutto ciò che non avevamo mai avuto, nessun pezzo di carta e nessuna legge potrà mai annullare e distruggere l'amore che noi abbiamo costruito.

Vi preghiamo di volerci aiutare pubblicando la nostra lettera prima che perdiamo ogni speranza e ogni voglia di vivere. Questa lettera la mandiamo anche ad altri giornali perché non siamo sicure se avrete un po' di cuore e la pubblicherete. Siamo scappate dal collegio e dall'ospedale perché avevamo capito che entro pochi giorni ci avrebbero diviso. Non vogliamo più tornare a casa se prima qualcuno non si interessa a riunire noi due con nostro papà Denis e mamma Anna.

Pecar Loredana
Pecar Valentina

Aiutateci perché Valentina sta male.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni — Il sole sorge alle 5.52 e tramonta alle 20.30; la luna si leva alle 22.29 e cala alle 9.25.

Maree: oggi, alta alle 12.50 con cm 40 e alle 24 con cm 27 sopra il livello medio; bassa alle 6.06 con cm 55 e alle 18.38 con cm 16 sotto il livello medio del mare.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, piazza Unità d'Italia 4, via Commerciale 26, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): viale XX Settembre 4; via Bernini 4. Fernetti tel. 229355; Muggia - lungomare Venezia 3, tel. 274998: aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Carabinieri: telefono 112.

Distributori di benzina automatici: Agip viale Miramare 49; Agip via dell'Istria 155; Esso piazzale Valmaura; Esso statale 202 km 18,750.

Distributore notturno: ore 21-7.30 via Fabio Severo.

DUE INCIDENTI IERI DI PRIMA MATTINA FORTUNATAMENTE SENZA GRAVI CONSEGUENZE

Un colpo di sonno ed è subito disastro

I colpi di sonno sono drammatici quando si è alla guida di automezzi e si percorrono strade che inducono alla velocità. Due spettacolari incidenti avvenuti ieri mattina all'alba, o subito dopo, hanno come comune denominatore, appunto, il colpo di sonno.

Un «Ford transit» si è rovesciato su una fiancata dopo essere andato a sbattere contro la parete rocciosa nei pressi del cosiddetto bivio «H» ossia là dove la «202» che scende verso Zaule incrocia quasi la statale che conduce a Basovizza. Alla guida del «Ford transit» targato TS 214240, si trovava Giusto Tamaro che da città saliva verso l'altipiano. Per fortuna il conducente è rimasto illeso. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i quali hanno rimesso sulle quattro ruote il veicolo.

Molto più grave (dal punto di vista dei danni) e più spettacolare, l'incidente avvenuto invece sulla camionale tra il quadrivio di Opicina e Banne, in un tratto di strada rettilineo. La disgrazia è avvenuta alle sei del mattino quando la «202» era già percorsa da fiumane di macchine; tra queste una «Uno», targata Bolzano e un potente fuori strada germanico che trainava un grosso motoscafo d'altomare. La «Uno» era diretta in Istria mentre il turista germanico aveva lasciato alle quattro del mattino il porto di Parenzo per rientrare a Ludwigshafen, sulle rive del Reno.

Lo schianto è stato improvviso e terribile. «Ho visto il conducente dell'auto blu — ci ha detto Gerd Kuelbs, di 43 anni, che si trovava alla guida del grosso gippone giallo — deviare di colpo e tagliare trasversalmente la strada e venirmi addosso. Ho cercato di sterzare di colpo a destra, ma non sono riuscito».

La «Uno», con il muso schiacciato è volata verso destra mentre sulla carreggiata si spandevano parte dei bagagli e delle provviste dei due giovani che si trovavano a bordo. Per fortuna, nonostante il grosso schianto il conducente se l'è cavata con lesioni al capo non gravi e la sua compagna di viaggio ha riportato ferite di minore gravità. Un'autolettiga della Croce rossa li ha trasportati entrambi all'ospedale di Cattinara. Il primo, Demis Tomasi operaio, di 22 anni, residente a Bolzano, è stato ricoverato con la prognosi di due settimane per trauma cranico e lesioni al naso; Claudia Garofalo, di 20 anni, impiegata, pure residente a Bolzano, se l'è cavata con contusioni al polso sinistro e all'anca. La prognosi è di una settimana.

Illesi, invece il conducente del veicolo germanico, sua moglie Henry e le figlie Susanne e Petra, rispettivamente di 18 e 13 anni. Sul posto, come per l'altro incidente sono accorsi i vigili del fuoco con il capo reparto Bertizzolo. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri della stazione di Villa Opicina.

La «Uno» di Bolzano ridotta ad un ammasso di rottami (Foto di Giovanni Montenero)

IERI MATTINA NEL PORTICCIOLO DI PIRANO DOPO IL RIFORNIMENTO DI BENZINA

Fiamme e scoppio su una «passera» Noto velista ridotto in fin di vita

Un notissimo velista triestino, Stelio Spangaro, di 54 anni, è saltato in aria ieri mattina con la propria imbarcazione nel porticciolo di Pirano. La barca, una vecchia passera in legno, è affondata in cinque minuti mentre il velista veniva in extremis soccorso dal figlio e da un amico, che hanno seguito dal molo lo spaventoso incidente. Stelio Spangaro ha riportato ustioni di secondo e terzo grado in quasi tutto il corpo, la frattura della caviglia sinistra e un'insufficienza respiratoria provocata da inalazioni di gas tossico.

Lo spaventoso sinistro è avvenuto alle otto e mezzo del mattino, al termine delle operazioni di imbarco del carburante per il motore. Lo sportivo, dopo aver saldato il conto, ha avviato il motorino di avviamento e in un secondo è scoppiato un incendio a bordo cui è seguita l'esplosione della bombola di gas liquido della cucina. In un attimo il velista è stato avvolto dalle fiamme e la barca è sparita sott'acqua.

Il figlio Stefano e l'ex campione di pesca sportiva subacquea Claudio Martinuzzi, che attendevano di poter salire a bordo della gloriosa «Urania» hanno subito prestato soccorso all'infortunato che è stato trasportato all'ospedale di Isola e poi con un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava a Cattinara. I medici del nostro nosocomio, lo hanno ricoverato d'urgenza nel reparto di rianimazione con la prognosi strettamente riservata.

La notizia dell'incidente nautico si è sparsa rapidamente a Trieste, specialmente tra i componenti le società nautiche barcolane, dove Stelio Spangaro è molto conosciuto per le sue attività sportive: da oltre trent'anni egli partecipa a tutte le regate ed è noto per le sue lunghe crociere su barche.

Stelio Spangaro proprio la scorsa notte, mentre completava i preparativi per la sua partenza, aveva scoperto e fatto arrestare due giovani jugoslavi che stavano rubando su alcune imbarcazioni ormeggiate nel porticciolo di Barcola. Egli li ha bloccati e fatti arrestare dai carabinieri della vicina stazione. Uno dei due stranieri, Josip Flincec, di 26 anni, era arrivato nello specchio d'acqua del porticciolo di Barcola a bordo di un motoscafo rubato a un tedesco a Portorose; con lui c'era Rudolf Obozic, pure di 26 anni, entrato invece clandestinamente a piedi passando vicino al valico di Fernetti.

I due avevano già forzato le tughe di due imbarcazioni con i loro coltelli a serramanico e avevano prelevato provviste di bordo, strumenti nautici e indumenti. Tutta la refurtiva è stata recuperata dai carabinieri; i due jugoslavi l'avevano infatti sistemata in due sacchi per vele. Gli jugoslavi sono stati denunciati in stato di arresto.

Ieri e oggi: «Riviera pulita»

E' iniziata ieri lungo la costa tra Sistiana e Santa Croce l'operazione «Riviera pulita» promossa dall'assessore provinciale all'ecologia Mario Martini con la collaborazione del Servizio emergenza radio. Numerosi volontari hanno setacciato la «Costa dei Barbari» raccogliendo alcuni quintali di rifiuti che insozzavano la spiaggia. Sacchetti di plastica, avanzi di cibo, bottiglie, lattine di birra e Coca, in gran parte abbandonate da bagnanti irresponsabili, sono stati raccolti in appositi sacchi messi a disposizione dalla Provincia e via mare portati nel porto di Sistiana. Da qui sono stati avviati all'inceneritore. La manifestazione continuerà anche oggi tra Canovella de' Zoppoli e Santa Croce.

Sempre al servizio dei propri clienti

elio

nel ringraziare della fiducia accordatagli

informa che il mobilificio rimarrà chiuso soltanto

dal 12 al 19 agosto

i «mobili del cuore» per un «nido» più accogliente!

La Darwil propone a chi cerca uno strumento di precisione la nuova serie di orologi «SUPER SPORT» 1985/86, disponibili nei tre modelli FLUORESCENTE CROSS, RALLY e FERRARI.

I giovani, gli sportivi e gli esigenti troveranno in questa serie stile, precisione assoluta e resistenza! Il tutto all'insuperabile prezzo di L. 44.000 ciascuno.

OROLOGERIE - OREFICERIE DARWIL - TRIESTE, PIAZZA S. ANTONIO, 4 - TEL. 61201

GIORNALE DI TRIESTE

NEL CUORE DELLA CITTÀ UN BRUTTO EDIFICIO GIALLO: È IL CORONEO ❸

A Trieste si sperimentano nuovi metodi nel settore dell'assistenza ai detenuti

Da alcuni anni sono entrati in carcere gli operatori del Ciem (Centro di igiene mentale) e quelli del Cmas (assistenza tossicodipendenti) e ci sono pure lo psicologo e l'educatore

Parlando di assistenza nell'ambito carcerario entriamo purtroppo in un mondo ancorato alla preistoria. Gli operatori del settore in questo campo hanno spesso le mani legate proprio perché esiste una direttiva ministeriale che tende a evitare le convenzioni con le Usl, tentando di risolvere ogni caso dentro le quattro mura.

Ma a Trieste si sta costruendo una nuova strada: il Coroneo ha infatti aperto le porte al Ciem (Centro di igiene mentale) e al Cmas (Centro medico assistenza sociale tossicodipendenti). È un'iniziativa controcorrente che ha pochi casi analoghi addirittura in Europa. Il merito è del dott. Attina perché la discrezionalità del direttore può superare qualche barriera.

Accanto ai due enti citati che hanno superato la siepe nel 1980 e nell'82 ci sono altre figure previste dalla riforma carceraria: lo psicologo e l'educatore, quest'ultimo dipendente diretto del ministero di grazia e giustizia. Ogni quindici giorni circa, psicologo, educatore, i rappresentanti del Ciem e del Cmas si riuniscono con il direttore per analizzare i casi sotto controllo, per discuterne assieme, per tentare di aiutare il detenuto cercando di superare una legge spesso ferrea. E quando la legge permette soluzioni, allora sistematicamente mancano i fondi per attuarle.

Il problema del reinserimento del detenuto particolare diventa così ancora più difficile e complesso. Spesso non si sa dove sbattere la testa. Anche la riunione quindicinale degli addetti all'assistenza mette il Coroneo in prima fila e all'avanguardia. Nelle altre parti d'Italia appunto, siamo ancora al paleolitico. Le uniche eccezioni sono Parma e Venezia.

«È molto importante il ricorso al servizio pubblico — dice il dott. Renzo Bonn del Cmas — perché in molti casi l'azione del medico all'interno del carcere, nel caso di tossicodipendenti, si limita alla prescrizione o meno del metadone. Con il nostro intervento invece, si cerca di seguire il detenuto particolare dopo la scarcerazione, tentando di fargli avere sussidi, pensione, un monovano Iacp, borse di lavoro. Non sempre è facile, comunque solo operando così si può nutrire maggiore fiducia per il suo recupero».

«Concordo pienamente — aggiunge il prof. Alfredo Stopper, psicologo — altrimenti anche la mia opera è vanificata se, quando il carcerato viene messo in libertà, ritrova gli stessi ostacoli che aveva avuto in passato».

«Attualmente i rinvii al manicomio giudiziario — racconta il dott. Roberto Mezzina, psichiatra del Ciem — si sono praticamente azzerati. Molte persone infatti, quando escono dal Coroneo sono inserite nelle nostre cooperative, vengono seguite complessivamente ed è difficile che con il passare del tempo si ritrovino nella casa circondariale».

Accanto a queste figure quotidianamente agisce l'educatore. Parla Anna Bonuomo: «Al Coroneo siamo in tre. La nostra è una professione nuova, nata alla fine degli anni '70 e come tutti i ruoli da poco operanti trova delle difficoltà. Il nostro intervento dipende molto dalla discrezionalità del direttore. Noi sentiamo ogni detenuto che vuole parlarci, lavoriamo in collaborazione con le guardie che sono vicine al carcerato 24 ore su 24. Sì, i risultati cominciano ad arrivare anche perché la nostra esperienza è maturata tutta all'interno dell'istituto. I corsi ci sono serviti poco».

Il mondo carcerario dunque nell'assistenza deve ancora evolversi. A Trieste si sta facendo qualcosa, ma cosa si può ancora fare? «Il discorso è molto complicato — risponde la dottoressa Giovanna Butt, psicologa del Ciem —: Nelle regioni a statuto speciale esiste un consiglio di aiuto sociale presso il tribunale, i cui fondi fra l'altro in buona parte vengono restituiti. La struttura si occupa di aiuti alle famiglie e ai liberati, ma l'intervento è frammentario. Io suggerirei di convertire questi fondi in borse di lavoro. Ci si lamenta sempre che i soldi mancano, restituirli è assurdo».

«A proposito di fondi — aggiunge la Bonuomo — all'interno del carcere abbiamo corsi di visagismo e pedicure che riescono a stento a sopravvivere. E ogni altra iniziativa viene stroncata in partenza. La regione ci dà una mano, ma non basta».

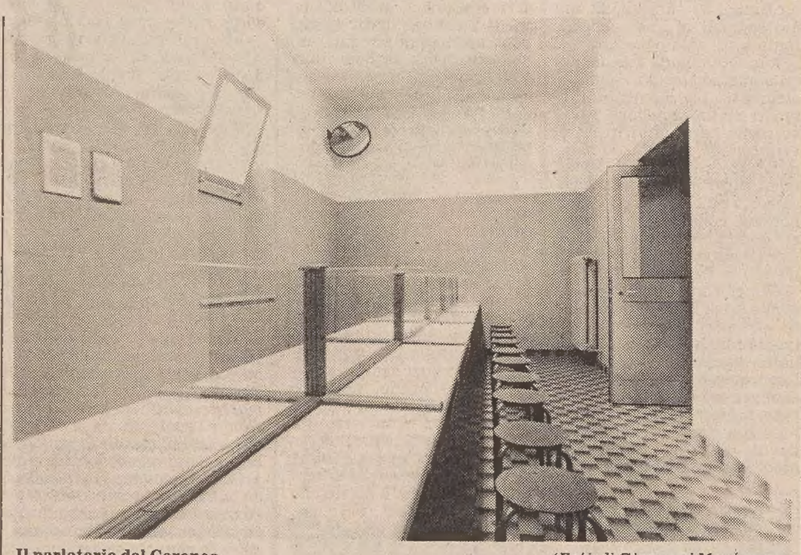
«Molte responsabilità — dice il dott. Mezzina — sono da attribuire al Comune. Mentre quello di Muggia si è mostrato sensibile verso i nostri problemi, mentre l'Ente Fiera ci ha concesso un padiglione per ottobre, il Comune di Trieste non fa proprio nulla. È ovvio quindi che la città su certi argomenti non sia sensibilizzata. La riforma penitenziaria ha riservato alle amministrazioni locali molte competenze e tutte sono disattese. Sull'argomento ci sono quasi più vicini i privati. Il presidente della Pallacanestro Trieste Silvio Cosulich, a esempio, si era mostrato disponibile a collaborare a livello sportivo con la sua squadra».

La situazione è insomma difficile in quanto la direzione del Coroneo ha le finanze contate e a fatica onora le convenzioni per l'assistenza. Una soluzione, abbastanza futurista per ora, ci sarebbe. I detenuti del Friuli-Venezia Giulia sparsi nelle varie case circondariali sono 530, 230 dei quali si trovano a Trieste. Se si riuscisse a far scontare la pena nella regione di appartenenza, certamente molte amministrazioni comunali avrebbero più a cuore il mondo carcerario, considerato che i reclusi sono tutti del posto.

«È un'idea non facile da attuare — conclude la dottoressa Giovanna Butt — ma si potrebbe intanto sperimentarla in regioni più piccole come la nostra».

Fabio Cescutti

(3 continua)



Il parlatorio del Coroneo *(Fotò di Giovanni Montenero)*

Elargizioni

In memoria di Odette Borsatti nel II anniversario (5/8) dalla mamma e da Loreta 20.000 pro Croce rossa italiana, 20.000 pro Lega nazionale, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Devescovi da Antonia Nider, Mariucci Rismondo e Maria Fioree Vescovi 60.000, da Liliana, Danica, Maria, Cosmo e Zuzek 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario D'Orazio nel V anniversario (5/8) dalla moglie Margherita 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Dougan nel II anniversario (4/8) dalla moglie 50.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Luigia Durissini nell'XI anniversario (4/8) dalle figlie 30.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Caterina Garbini (Catuci) da Ferluga e Barbaria 100.000, da Juric e Raneri 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosina Giacomich a sei mesi dalla scomparsa (5/8) dal marito 25.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300 A).

In memoria di Ernesto Giosento per l'anniversario del matrimonio dalla moglie Gisella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Dante Marassi nel XIV anniversario (5/8) dalla moglie Silvia 30.000 pro Agmen.

In memoria di Giovanni Pavanello nell'anniversario (4/8) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gregorio Pini nel VI anniversario (4/8) dalla moglie Mariola e figli Mario e Adriana 100.000 pro Pro senectute, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Ass. italiana ricerca sul cancro (Mi).

In memoria di Giovanni Radin dal figlio e dalla figlia 50.000 pro Missione triestina di Iriamurai.

In memoria di Vittoria Saiz (4/8) dalla sorella Gemma 50.000 pro Lega contro i tumori Manni, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Memy Tominec-Fanelli dai condomini di via delle Milizie 3, Franco e Tiziana Ticini e salone «Chic» 225.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elia Zanatta dai cugini Giovanna, Emanuele e Albino e famiglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

L'elargizione di L. 20.000 pro Uic fatta in memoria di Laura Postir ved. Rocco apparsa su «Il Piccolo» del 2/8/'85 deve intendersi versata da Luisa e Fabio Gioseffi.

HANNO RESTAURATO, A SISTIANA, L'AREA DI VILLA DIANA

Premiati dalla Provincia i cinque di Baia Azzurra

Da «Baia Azzurra '85» al palazzo della Provincia: un itinerario imprevisto ma gradito per Manuela e Maurizio Rozza, Andrea Verzier, Elena Gallese e Alessio Floreancich. Il quintetto, recentemente distintosi per il restauro dell'area di Villa Diana a Sistiana, dove è ospitata una festa permanente, è stato premiato dagli assessori Cavicchioli e Martini *(Italfoto)*

Stato civile

NATI: Godini Marco, Montesi Luca.

MORTI: Valenti Ernesto 87, Ota Govanni 69, Lorettu Cristoforo 84, Pasi Vittorio 65, Matossich Floriana 95, Bonifacio Francesco 83, Zanini Elisabetta 87, Depancher Giovanna 80.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Šau Bruno, infermiere con Beltrame Daria, infermiera; Coppola Marco, analista software con Cardinali Daniela Nadina, interprete; Del Mestre Giovanni, muratore con Rossi Valnia, ausiliaria; Rebec Fabio, agente di commercio con Giacaz Grazia, casalinga; Cernecca Livio, meccanico con Bardella Susanna, cameriera; Lanotte Vincenzo, operaio edile con Ficur Iris, commessa; Ienco Walter, autotrasportatore con Fragiacomo Laura, commessa; Tuljak Giuseppe, muratore con de Castro Marina, ausiliaria; Rossini Giuseppe, meccanico con Grapsi Giovanni, casalinga; Versa Bruno, ingegnere con Cerniava Maida, farmacista; Turchi Marco, carabiniere con Parentin Maria, operaia conserviera; Galvano Salvatore, operaio con Corbatto Gabriella, operaia; Benevol Paolo, macchinista con Milli Patrizia, parrucchiera; Crocetti Francesco, meccanico con Cabrelli Gabriella, impiegata; Mahorcic Paolo, impiegato con Norbedo Daniela, impiegata; Scarazzato Antonio, agente di commercio con Maniago Patrizia, commessa; Bonamico Livio, operaio con Talatin Luciana, ausiliaria; Pizzulin Sergio, idraulico con Faidiga Fiorenza, impiegata; Dose Andrea, impiegato con Sardo Alba, in attesa di occupazione; Grassi Giorgio, elettricista con Milacic Ada, casalinga; Ukmar Walter, educatore con Cossutta Erica, psicologa; Paparo Cosimo, dirigente regionale con Magenes Maria Teresa, impiegata; Bassi Giovan Battista, tecnico di radiologia con De Mattia Maria Grazia, in attesa di occupazione; Merotto Dario Giuseppe, elettromeccanico con Manin Maria Antoniella, commessa; Zulliani Alessandro, edicolante con Vici Daniela, casalinga; Neri Mauro, meccanico con Dragovina Valentina, in attesa di occupazione; Rodella Furio, disegnatore tecnico con Cosimi Simonetta, biologa, Gec Marino, impiegato con Pacini Patrizia, impiegata; Pertusi Lucio, collaboratore amministrativo con Trevisan Corona, infermiera professionale; Zur Guy, studente universitario con Levi Raffaella, casalinga; Pazienza Michele, impiegato con Cito Rosa Maria, impiegata; Vicinanza Emilio, cuoco con Di Martino Maria, artigiana; Simonettig Franco, fotolitografo con Sossi Morana, insegnante.

PRESTO ANCHE A TRIESTE SI POTRÀ CHIAMARE A CREDITO DALLE CABINE PUBBLICHE

La tecnica rende più facile telefonare però i vandali lo rendono più difficile

«Entro la fine dell'anno sarà possibile parlare "a credito" dai telefoni pubblici anche nella nostra città».

A dare l'annuncio è stato Dario Zandomeni, responsabile regionale della telefonia pubblica.

L'evoluzione tecnica degli apparecchi a «gettone» continua. Infatti,all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari dalla fine di agosto e alla stazione ferroviaria di Trieste dall'inizio del prossimo anno, non saranno più necessarie monete e gettoni: si telefonerà con una scheda magnetica personale e l'addebito verrà spedito direttamente a casa dell'utente.

Tuttavia, se da un lato la tecnologia riesce a facilitare le comunicazioni via cavo, dall'altra deve continuare a fare i conti con un «nemico» molto agguerrito: il vandalismo. Alcuni dati possono far meglio comprendere il fenomeno: nello scorso anno in Italia ci sono stati cinque miliardi di danni alle cabine telefoniche poste in strada, sempre aperte ed incustodite. A Trieste, dove in fenomeno è nettamente inferiore, i danni sono costati alla Sip cinquanta milioni per i soli pezzi di ricambio.

I danneggiamenti più frequentemente rilevati dai tecnici si riferiscono all'asportazione o alla manomissione della «cornetta» o del disco di composizione del numero, oltre alla rottura dei vetri e delle porte della cabina.

«Le 360 cabine del distretto di Trieste — ha detto Zandomeni a conferma della consistenza del fenomeno — necessitano di quattro interventi all'anno per apparecchio considerando anche le operazioni di ordinaria manutenzione». Molte e documento di un malcostume diffusissimo sone le bruciature provocate con gli accendini alle parti in plastica e le scritte di ogni genere.

Dopo una visita a una quarantina di cabine scelte a caso in varie parti della città, abbiamo rilevato questi «piccoli» inconvenienti ovunque, senza eccezione. Anzi: su 44 apparecchi del centro o di importanti luoghi cittadini (stadio, fiera, palacongressi) ben 16 telefoni era guasti o portavano evidenti segni vandalici sulle strutture.

All'appello del «giro d'ispezione» sono mancate le affollatissime cabine della galleria Fenice, quelle vicine alla macchina fototessere: il proprietario della galleria, che è privata come ricorda una targa affissa entrando in alto a destra, le ha sfrattate. A nulla sono servite le offerte di denaro della Sip: sono state tolte, ma la direzione dell'ente telefonico ha assicurato che, autorizzazioni comunali permettendo, verrà quanto prima rinforzato il servizio nelle vicinanze.

Una mancanza che affligge sempre chi entra in una cabina è la scomparsa degli elenchi telefonici che ha provocato sicuramente non pochi disagi: ora li sostituisce il 12. Chiamando questo numero si possono infatti ottenere informazioni sugli abbonati di tutta Italia. Le chiamate dai nuovi telefoni, quelli che funzionano sia a gettone che con monete da lire 100 e 200, sono gratuite: i soldi si recuperano a fine conversazione. Informazioni gratuite, ma sicuramente non rapide: spesso si attende troppo tempo prima di sentire una voce all'altro capo del microfono.

Una raccomandazione viene fatta dalla Sip a tutti gli utenti: è inutile arrabbiarsi e prendere a pugni le macchine per la restituzione delle monete. Alcuni secondi dopo aver posato il microfono si sente un leggero suono, a quel punto è sufficiente premere il pulsante giallo per avere ciò che ci spetta. Le maniere dure non servono e danneggiano i telefoni.

Stefano Cesca

Una scena purtroppo consueta in molte cabine telefoniche

incontri a cura della SPE

Mode Bianca
Questa settimana oltre ai saldi di fine stagione inizia una vendita degli abiti da sposa con sconti fortissimi, per eliminazione dell'articolo
TRIESTE - CORSO ITALIA 17 - TEL. 631620

QUESTI PAZZI PAZZI PREZZI...
APPROFITTATE TV COLOR
PHILIPS «TIEPOLO» 22'
con telecomando Lit. 790.000
COMPRESO TRASPORTO E INSTALLAZIONE
• FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO 42 MESI •
Luisa Gelleti TRIESTE – VIA FELICE VENEZIAN 10 TELEFONO 733336

TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI
Il «MEGLIO» dei prodotti
Al «MINIMO» dei prezzi
Al «MASSIMO» dell'assistenza tecnica
Presso la «MIGLIORE» delle ditte
Radiobacchelli
TS - Via Pascoli 24 - Tel. 724000
cosa si può volere di più?
il sistema plurimo di pagamento
VISITATECI è nel vostro interesse

il letto di S. OSMO
Trieste, via Tarabochia 5

l'estate da GUINA e G-BABY conviene di più!
ulteriori nuove proposte a prezzi scontatissimi!!!
La qualità al minor prezzo in via Genova 12 e 23

SOLO A FERNETTI 24
TROVI L'ESTATE
A PREZZI DA BRIVIDO
TEL. 040-213780
TUTE DA GINNASTICA adulti da L. 20.000
COSTUMI BAGNO da L. 5.000
MAGLIETTE PURO COTONE da L. 12.000
PANTALONI SPORTIVI da L. 24.500
SPORT PRIX IL SUPERMERCATO DELLO SPORT
COM. EFF.

CORRI IN VACANZA
SOLAMENTE DA OGGI AL 30 AGOSTO
FIAT RITMO CL*
L. 9.950.000 IVA compresa
DI SERIE: 5ª MARCIA - LUNOTTO TERMICO - TERGI LUNOTTO - APPOGGIATESTA
FIAT 127 BZ
L. 6.600.000 IVA compresa
* ANTE FACE LIFTING
TRIESTE:
VIALE MIRAMARE, 19 - T. 417000
VIA FLAVIA, 104 - T. 827231/813242
VIA BRIGATA CASALE, 1 - T. 827231
VIA DI ROIANO, 6 - T. 413337
offerta non cumulabile con altre promozioni
un'altra iniziativa della concessionaria
FIAT PLAHUTA

L'ORO A TRIESTE si compra e si vende al suo giusto valore in Corso Italia 28 PRIMO PIANO

BOMBONIERE Viola V.LE D'ANNUNZIO 12 TRIESTE

Si Zandegiacomo per la tua lista matrimoniale c italia 1 gall protti 2

BOMBONIERE MARIALGA A S. GIACOMO IN VIA S. MARCO 24/B

INGROSSO CONFETTI BOMBONIERE articoli dolciari e alimentari SVILUPPO VENDITE Via Gambini 11 - Tel. 728096

Modi d'amore Partecipazioni Bomboniere Regali VIALE XX SETTEMBRE 21

BOMBONIERE La Spiga Via San Spiridione 6/b PARTECIPAZIONI

Per le tue bomboniere «Giocagiò» VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

Deposito e centro vendite PERMAFLEX - ONDAFLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegne immediate
casa del materasso di OSMO
TRIESTE - VIA ITALO SVEVO 6

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Una nave piena di speranze

Appena rientrata a Trieste da Napoli, dove ho assistito alla partenza della «Nave della pace», avendo rappresentato la presidente della sezione femminile della Cri di Trieste, signora Milena De Felice, ho sentito il bisogno di scrivere non la cronaca perfettamente orchestrata di una cerimonia di altissimo livello e precisione, ma dell'animus di cui era intessuta, affinché tutti coloro che a questa iniziativa hanno creduto e che hanno risposto all'appello della sezione femminile della Cri ospitato da «Il Piccolo», ne sappiano qualcosa in più, con l'assicurazione che il loro «pozzo per Makallé» verrà personalmente consegnato a Don Angelo dalla presidente del comitato femminile Maria Pia Fanfani, che sarà presente due giorni prima dell'arrivo della nave in ogni porto africano, affinché ogni consegna avvenga più puntualmente possibile, direttamente alle persone interessate e competenti.

Porto di Napoli, 31 luglio 1985

Fa caldo, l'asfalto è quasi liquido, le bandiere di tutti gli stati africani e quella di Croce rossa pendono immobili dai pennoni. Di fronte al molo Angioino, la grande tribuna si sta affollando: immacolate divise della Marina, divise kaki dell'esercito, sobrie nuove divise blù scure filettate di rosso delle presidenti e delle patronesse delle sezioni femminili della Cri, candide divise delle crocerossine, divise dei pionieri, dei volontari del soccorso, dei donatori di sangue; insomma, sono presenti tutti i corpi della Cri con le loro massime autorità e ancora doppi petti blu, coloratissimi vestiti di signore e tutto intorno un mare di giovani con le magliette della «Nave della pace».

L'aria è immobile, ferma, ma il disagio non si avverte, perché negli occhi e nell'animo di tutti noi presenti c'è lei, bianca come una sposa nella luce abbagliante appena appena azzurra: lei la splendida signora che tutti noi siamo venuti a salutare: la «Nave della pace», pace intesa non come atto di carità o di amore, ma di giustizia. Eccola, completa dei suoi containers candidi segnati con la rossa croce, completa nel suo ridotto essenziale equipaggio, fasciata da un grande striscione che porta i nomi dei massimi elargitori e tra i nomi, con una stretta di emozione, leggo: «Il Piccolo».

Si sta avvicinando l'ora X, quell'ora che solo il coraggio e la tenacia incredibile sorretta dalla fede incrollabile di Maria Pia Fanfani e di tutti i suoi più stretti collaboratori, che per un intero anno hanno lavorato quasi ininterrottamente notte e giorno, superando ostacoli a volte insormontabili, ha potuto realizzare.

Eccola, immagine concreta della generosità di potenti e modesti, di «grandi» e «piccoli», dalla fiducia di moltissimi, dal lavoro concreto di alcuni e dalla collaborazione commovente di un intero porto, quello di Napoli, scelto non a caso per la partenza di una nave che parte appunto da una città piena di sofferenze, disagi, bisogni, verso un paese che queste sofferenze, questi disagi, questi bisogni ha moltiplicati all'infinito.

Inno di Mameli; per un attimo solo giriamo le spalle alla nave e vediamo salire sul pennone il tricolore; come per miracolo si alza una leggera brezza e le bandiere di tutti gli stati africani tessono contro il cielo arabeschi colorati. Nel frattemo sono arrivati il ministro Carta, le autorità locali, i sottosegretari, i senatori, i rappresentanti dei vari paesi africani, il presidente del porto, mons. Fiorenzo Angelini e il rappresentante del Cardinale di Napoli.

Discorsi, saluti e l'accorato augurio di Maria Pia che si conclude con: «Buon viaggio, Nave della pace!».

Poi la benedizione, le colombe nel cielo azzurro, gli infiniti palloncini colorati e nell'aria le splendide note del disco della nave della pace. In quell'attimo ho visto salire negli occhi di molti, molti giovani lacrime di vera commozione.

Con la nave, che tirata lentamente da tre rimorchiatori, salutata dalle sirene di tutto il porto, da turisti festosi e un po' ignari che sventolavano e salutavano, partiva anche un pezzetto di noi, di noi tutti, di chi aveva dato, di chi aveva lavorato, di chi aveva creduto e la commozione e le lacrime negli occhi dei giovani erano la testimonianza del bisogno di ideali, del bisogno di certezze, del bisogno di realtà migliori, più eque, di rapporti di amore e di giustizia sociale e politica nel mondo.

Etta Carignani

(Consigliera della sezione femminile della Croce rossa di Trieste)

Crudele sassata

Giorni fa mi trovavo ad Ampezzo Carnico (Ud) dove mi sono recata in cerca di riposo, portando con me un micione affettuoso, simpatico e dolcissimo, con cui avevo un rapporto meraviglioso poiché vivo sola e non ho altri affetti.

Tra l'altro mi aveva salvato la vita miagolando insistentemente una notte mentre dormivo nella casa invasa dal gas. Ero fiduciosa, pur tenendolo costantemente sotto controllo, nel rispetto della gente carnica per l'ospite e per questa mia bestiola.

L'ho trovato, invece, dopo due giorni di disperate ricerche e aver offerto una ricompensa di lire 50 mila, con il musetto fracassato da una scarpata o un sasso.

Ho perdonato all'assassinio perché sono cattolica, ma mi sento distrutta e non riesco a riorganizzare la mia vita, almeno per il momento.

E ora vorrei dire a chi intendesse recarsi con il fedele amico in quel paese, di pensarci su. L'energumeno potrebbe colpire ancora.

Lettera firmata

Troppi morti nel settore edile

La segreteria della Federazione provinciale lavoratori delle costruzioni ci scrive:

L'ultima, grave e luttuosa, notizia apparsa il 2 agosto sul «Piccolo» e relativa ad un ennesimo incidente mortale nel settore edile, ripropone con forza il problema della sicurezza sul lavoro.

Un problema che da sempre il sindacato ha posto e continua a porre in tutte le sedi opportune ma che non trova adeguate risposte e soluzioni.

Da qualche anno però il problema degli infortuni e della mortalità in questo settore è aumentata vertiginosamente, ma non tanto nelle imprese «tradizionali» con lavoratori dipendenti e cioè in quelle dove è possibile il controllo e la gestione sindacale e laddove si applicano le normative contrattuali e di legge, quanto nei sistemi di lavoro autonomo.

Se ci si prendesse la briga di raccogliere le notizie stampate in questo ultimo anno su «Il Piccolo», si potrebbe documentare senza ombra di possibili smentite che il 90% degli infortuni, soprattutto mortali, si verificano in quelle realtà di lavoro cosidetto autonomo, nei subappalti, nell'artigianato spurio. In quel modo di lavorare d'assalto, dove si è in grado di aggiudicarsi lavori a prezzi di stralcio perché non si pagano contributi, non ci si assicura, si lavora senza protezioni perché costano.

Ecco perché la Flc combatte il subappalto e un certo tipo di lavoro autonomo. Le regole della concorrenza di mercato in edilizia sono ormai da tempo basate sulla scorrettezza e fondate sullo sfruttamento e sulla vita umana. Questo lo sanno bene anche le imprese e i costruttori e sarebbe ora lo denunciassero pubblicamente.

La Segreteria Flc

Un piccolo «paradiso» con sterpi e catrame

Domenica 28 luglio è apparsa in questa rubrica una lettera che mi ha meravigliato per la clamorosa inesattezza delle sue affermazioni. «Nei pressi dell'hotel Europa», c'era scritto, «esisteva una piccola, ma splendida baia... Qualche giorno fa bulldozer e chiatta piena di massi interravano quel piccolo paradiso...»

Innanzitutto il «piccolo paradiso» altro non era che una striscia di grossi sassi diseguali, piena di sterpi e catrame, di barattoli e altra immondizia lasciata dai bagnanti, i quali, più che starci, vi trasitavano per raggiungere posti meno squallidi; ma, quel che più conta, formava una vasta pozza di acqua bassa e stagnante, dove si depositavano senza via d'uscita tutti i rifiuti trasportati dalla corrente.

In secondo luogo, se l'estensore della lettera si fosse preso la briga di tornare sul posto per controllare il risultato dei lavori effettuati dal bulldozer e dalla chiatta, si sarebbe trovato di fronte a una spiaggetta tutta ripulita, coperta di piccoli sassi bianchi, senza più la pozza paludosa, ma lambita direttamente dal mare aperto: uno dei luoghi, direi, in assoluto più belli di tutta la costiera.

Furio Bordon

Insufficienza respiratoria: programma dell'Usl

Il presidente dell'Unità sanitaria locale ci scrive:

Con riferimento alla segnalazione «Le bombole di ossigeno per noi sono la vita» pubblicata il 14 luglio scorso desidero precisare quanto segue.

La lettera con 17 firme sul problema dell'insufficienza respiratoria richiama all'attenzione le affezioni delle vie respiratorie e i moderni trattamenti specialistici. Evidente riferimento all'ospedale Santorio Santorio.

L'Usl ha affidato a una commissione di qualificati medici-pneumologi la definizione di un programma di intervento atto ad assistere nel modo migliore i portatori di insufficienza respiratoria.

In questo senso oltre al trattamento convenzionale con ossigeno, che può arrivare a circa 10-12 ore al giorno, è divenuto disponibile l'impiego di apparecchiature speciali: gli arricchitori di ossigeno. Questa alternativa solleva i pazienti dagli oneri derivanti dalle spese di trasporto delle bombole, circa due alla settimana. È noto infatti che la Regione non finanzia queste spese con apposito contributo.

L'apparecchio arricchitore non richiede rifornimenti e costa intorno ai cinque milioni. Tuttavia comporta un periodo di esperienza per valutare il tipo e la frequenza degli interventi di manutenzione e assistenza.

Non appena in possesso dei necessari elementi conoscitivi si procederà per intervenire nei confronti dei pazienti che si trovano nelle condizioni di trarne beneficio. In questo senso sono già stati acquistati e affidati all'esperimentazione domiciliare due concentratori di ossigeno.

Quanto sopra lasciando impregiudicata la conservazione del patrimonio scientifico-professionale e di attrezzature per la pneumologia che rappresenta una delle risorse fondamentali e non ripetibili dell'ospedale Santorio Santorio.

Ing. Giovanni Scarpa

Piccolo albo

Una fede in oro bianco con sette brillantini è stata smarrita presumibilmente in zona Ds-Coop di Domio. Particolare valore affettivo. Porta incisi un nome e una data. Ricompensa. Telefonare nelle ore dei pasti al numero 814363.

«Visentin» non cerca personale

Le «Costruzioni Visentin» ci scrivono

Da alcuni giorni gli uffici dell'Impresa Costruzioni Visentin S.n.c., con sede in via Fabio Severo 115, sono meta di giovani d'ambo i sessi alla ricerca di un'occupazione.

Si presentano affermando di essere stati invitati a presentarsi nei nostri uffici da un «collocatore».

L'Impresa fa presente di essere al completo di personale e invita quanti potrebbero trovarsi tratti in inganno a non accogliere l'invito di strani ed estranei personaggi.

Lettera firmata

Ringraziamenti

La moglie e la figlia di Nereo Martinelli ringraziano sentitamente il sindaco, l'amministrazione del Comune di Muggia, i rappresentanti del Pci di Muggia, la direzione dell'Aquila e tutti coloro che hanno ricordato con tanto affetto la scomparsa del loro caro marito e padre.

I genitori di Silvio Stopar, desiderano ringraziare la direzione e gli insegnanti della scuola professionale Enfap per la competenza e la sensibilità da essi dimostrata nei confronti del loro figlio, per tutta la durata del corso professionale da lui seguito sino al conseguimento del positivo risultato finale. Un grazie particolare al signor Filippo Nicolini.

«Cardiochirurgia va ristrutturata»

Mi rivolgo alle Segnalazioni per manifestare la mia più viva gratitudine ai primari delle divisione di cardiologia e cardiochirurgia dell'Ospedale maggiore e a tutto il personale medico e paramedico delle stesse, che durante la mia lunga degenza, particolarmente sofferta e complessa, mi hanno trattato con rara, umana e profonda sensibilità.

Lo sforzo e l'abnegazione di persone così benemerite rischia, però, di essere talvolta vanificato dallo stato delle strutture ospedaliere esistenti nella nostra città; infatti la lunga permanenza in ospedale m'ha dato modo di osservare le varie carenze dovute sia alla mancanza di adeguati mezzi finanziari sia al difetto di coordinamento della struttura cardiochirurgica con il resto del complesso ospedaliero.

Ovviamente la gran massa dei cittadini ignora per sua fortuna tutta questa complessa problematica e solo allorché la sorte si accanisce contro di noi si fanno delle tristi esperienze come pur è capitato a me.

Occorre, pertanto, che tutti noi esercitiamo la nostra pressione sui pubblici amministratori e ancor più sugli organi politici affinché quanto meno si avvii a soluzione quel processo di ammodernamento. Solo tale modernizzazione potrebbe ancor più evidenziare le eccellenti doti professionali e umane della nostra classe medica evitando anche in questo campo quella «fuga di cervelli» che tanto ha danneggiato la nostra città.

Ci si rende conto che per realizzare ciò è necessario il concorso di ingenti mezzi finanziari, ma tutto ciò potrebbe trovare capienza nell'ambito del servizio sanitario nazionale e delle sue articolazioni regionali, che proprio negli ultimi tempi sono state al centro di pesanti critiche, particolarmente per il modo in cui il pubblico denaro viene erogato.

Non è mai troppo tardi e anche questa è l'ora buona per iniziare quel processo di razionalizzazione delle strutture cui facevo cenno in precedenza.

Pertanto rivolgo un accorato appello agli organi responsabili (sia della Regione che dell'Usl) affinché prendano atto di queste mie osservazioni che riflettono lo stato d'animo di tanta parte dell'opinione pubblica.

Ugo Zara

Via dei Porta, pista per correre

Care Segnalazioni, desidero segnalare al corpo dei vigili urbani il fatto che la via dei Porta, strada in apparenza tranquilla, è un posto reso pericoloso dall'incoscienza di certe persone.

Circa un mese fa mi sono recato nella suddetta via per far visita a un mio conoscente. Dopo esser uscito dalla mia vettura mi sono reso conto che stavo per essere centrato da un siluro rosso a due ruote che saliva a velocità impressionante. Ho evitato di venir investito solo grazie alla mia prontezza di riflessi. Ieri, invece (il 21 luglio), sono stato rifilato da un'automobile che scendeva a velocità sostenuta.

Di questi fatti ne ho parlato al mio amico che ha confermato di aver notato anch'egli il fatto che la via dei Porta è diventata una specie di pista da corsa.

Ho pensato di segnalare questi fatti in quanto penso sia meglio per tutti (compreso i guidatori «pazzi») prevenire, magari con un paio di multe, eventuali disastri che aspettare di intervenire dopo che ci sia scappato il morto.

M. B.

Un posteggio per invalidi

Anche a nome di tante altre persone che hanno come me serie difficoltà nella deambulazione, chiedo al competente ufficio comunale di studiare la possibilità di istituire, come fatto in tante altre parti della città, un nuovo posto di sosta riservato alle macchine che trasportano invalidi sulla via Parini, all'altezza del numero 8, in prossimità della filiale dell'Istituto ortopedico Rizzoli. In questo centro di assistenza accedono giornalmente molte persone invalide che necessitano di continue cure.

Sergio Aita

Fotografi e animali non sono più a Grado

Il sindaco di Grado ci scrive:

Con riferimento alla lettera della sezione goriziana dell'Enpa dal titolo «Animali sofferenti sull'arenile», questa Amministrazione viene chiamata in causa per una pretesa scarsa vigilanza che avrebbe, di conseguenza, consentito l'abuso di fotografi ambulanti che per lo svolgimento della loro attività hanno utilizzato due animali (un leoncino ed una scimmietta) sottoponendoli ad evidenti sofferenze.

Precisato che mentre l'Enpa di Gorizia è stata subissata di telefonate nessuna segnalazione è stata invece fatta al nostro Comando vigili urbani, si deve ancora precisare che la presenza dei suddetti fotografi ambulanti è stata riscontrata una decina di giorni fa nella spiaggia chiamata «Costa Azzurra» e che già nel secondo giorno della loro permanenza ne è stato disposto l'allontanamento. Da allora i suddetti fotografi con i loro animali non sono più a Grado.

Nicolò Reverdito

Mostre d'arte

Bogomila Doljak alla «Comunale»

Si è aperta nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità, la personale di sculture in legno di Bogomila Doljak che potrà essere visitata fino all'11 agosto (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13).

Sala Comunale
espone
LICIA CIONI

Gite e soggiorni

Monte Jôf Fuart — Sabato 10 e domenica 11 agosto il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Sella Nevea e a Valbruna, dalle quali due comitive distinte raggiungeranno rispettivamente i rifugi «Corsi» e «Pellarini» e saliranno entrambe sul monte Jôf Fuart (2666 m): una per la via normale e l'altra per il percorso attrezzato della gola di Nord-Est. Partenza in corriera, alle 14.30 di sabato da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) entro giovedì 8 agosto.

Sentiero A. Goitan — La sottosezione di Muggia del Cai Alpina delle Giulie organizza per sabato 24 e domenica 25 agosto una gita a Sella Nevea con salita al rifugio «G. Corsi» dalla Val Rio del Lago, passando per il rifugio «G. Brunner», il bivacco «Cal-Gorizia» e la Forcella del Vallone (2180 m); e al «Sentiero attrezzato Anita Goitan» con salita alla cima del Jôf Fuart (2666 m). Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede sociale di via Battisti 17 a Muggia (tel. 272492) dalle 18.30 alle 20 sino al 14 agosto, sabato escluso.

ORE DELLA CITTA'

I naïf di Hlebine

La rassegna «I famosi naif di Hlebine», allestita dall'Azienda di soggiorno e turismo al Bastione fiorito del Castello di San Giusto, rimarrà aperta al pubblico ancora oggi (10-13 e 16-20). La rassegna, che è la più importante del genere finora realizzata in Italia, dopo Trieste sarà traferita a Pechino.

Amnesty International

La sede triestina di Amnesty International, situata presso il Circolo Calegari in via San Francesco, 34 I piano, rimarrà chiusa durante il mese di agosto.

Tossico dipendenti

Il comitato pena alternativa ai tossico dipendenti invita le persone che vogliono aiutare questi giovani in difficoltà a telefonare al numero 740561 dal lunedì al venerdì, ore 14-16.

Associazione partigiani

Le Associazioni dei partigiani d'Italia, dei perseguitati politici antifascisti e dei deportati nei campi di sterminio nazisti comunicano che la sede delle loro organizzazioni sarà chiusa per le ferie estive dal 3 al 29 agosto. L'ufficio, come di consueto, sarà aperto per i soci ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

Infermieri

Fino al 15 agosto alla scuola «Giulio Ascoli» sono aperte le iscrizioni al corso triennale per infermieri professionali. Al corso possono accedere i giovani di ambo i sessi in possesso dell'idoneità alla terza classe di scuola secondaria e che compiano il sedicesimo anno di età alla data del 31 dicembre dell'anno scolastico. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola, dalle ore 8 alle 13, in via Stuparich 1 (telefono 7762441-2).

Famiglie adottive

L'Anfa (Associazione famiglie adottive e affidatarie) informa che la segreteria resterà chiusa dal 5 al 23 agosto. Per comunicazioni urgenti telefonare al numero 71668.

Astrologia

L'Aiti - Association Internationale du temps libre, informa che prosegue la «Consultazione astrologica» ogni venerdì dalle ore 18 alle 19, presso la sede di via Trento 1.

Aiutanti tecnici

Il Provveditorato agli studi di Trieste comunica che scadrà il prossimo 9 agosto il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per due posti per l'accesso alla IV qualifica funzionale del ruolo provinciale degli aiutanti tecnici e per otto posti (di cui uno riservato alle scuole con lingua d'insegnamento slovena) per il passaggio dalla III alla IV qualifica funzionale del ruolo provinciale di aiutante tecnico. Copia dei bandi è in visione all'albo del Provveditorato

Laurea

Il 19 luglio si è laureato a pieni voti in Ingegneria meccanica il sig. Luigi Lorenzoni Blasi. Al neoingegnere congratulazioni vivissime da parenti e amici.

Fameia Portolana

Per la ricorrenza della Madonna della neve, che da secoli si festeggiava solennemente nella basilica-santuario di Ceppi di Portole, stamane, alle 11, sarà celebrata una messa cantata nella chiesa della Madonna del mare (piazzale Rosmini). Al rito parteciperanno fedeli del Comune di Portole e altri istriani dei luoghi in cui era vivo il culto per la Madonna della neve.

Colonia di Sappada

L'Opera diocesiana di assistenza di Trieste comunica che i minori ospiti del secondo turno della colonia montana «Casa Trieste-San Giusto» di Sappada, arriveranno domani in piazzale Rosmini tra le 11.30 e le 12.

tipografia nazionale
un servizio completo di fotocomposizione, stampa offset e tipo, legatoria
VIA REVOLTELLA, 41
TELEFONO 040/795781

Nozze d'oro

Ruggero e Anna Baccara festeggeranno oggi i loro cinquant'anni di vita in comune. Tanti auguri e congratulazioni da figli, nipoti e parenti e amici tutti.

«Wiener cafè»

L'Aiti (Association internationale du temps libre) informa che questo pomeriggio nella sede di via Trento 1 si replicherà l'incontro per il «Wiener cafè». Suonerà la prof. Perissutti.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Corso speciale Isef

Per favorire una adeguata preparazione agli studenti diplomati che intendono presentarsi ai concorsi degli Istituti superiori di educazione fisica, la Società ginnastica triestina organizza anche quest'anno un corso ginnico sportivo. Esso avrà svolgimento nelle palestre sociali dal 19 agosto 1985 con presenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30 e sarà diretto da insegnanti diplomati. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, tel. 755651.

Asta
Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via Silvio Pellico 3, la settimanale
asta di preziosi
crt
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

OGGI
IPPODROMO di MONTEBELLO
Ore 20.45
Contro la noia estiva
una serata av...vincente

PROSSIMAMENTE RIAPRE
COMPLETAMENTE RINNOVATO
IL
Bar Vittoria
DI VIA LOCCHI 38
Si ringrazia l'architetto
LUCIANO PIERANTONIO
e la ditta
BAREGEL per gli arredi

BAREGEL
di Bazzara & Figli
ARREDAMENTI E ATTREZZATURE
BAR GELATERIE E PASTICCERIE
TEL. (040) 60338

MERI COLOR
MANUTENZIONI EDILI
RESTAURI ISOLAZIONI
Geom. Franco Meriggioli
e
Michele Meriggioli
34016 Trieste - Via dei Volpi 8 Tel. 213109

ARTE LEGNO
ARREDAMENTI
FALEGNAMERIA
PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
ARREDAMENTI CIVILI ED INDUSTRIALI
34147 TRIESTE - ZONA INDUSTRIALE
VIA F. CARLETTI, 14 - TELEFONO 820272

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

«IL VIAGGIO» DEL DECENNALE UNIVERSAL
EGITTO 13-23 ottobre
11 giorni - 6 di navigazione sul Nilo
sulla nuovissima lussuosa «QUEEN NABILA»
Programmi in distribuzione all'
UNIVERSAL ITALIANA S.R.L.
UFFICIO VIAGGI E TURISMO
Iscrizioni: Monfalcone, tel. 72435-40064
piazza Unità d'Italia 2
Crociere-Tour-Soggiorni - Tutte le biglietterie

OLYMPIA

Utax le fotocopiatrici all'avanguardia.
Vi invitiamo alla prova ed al confronto.
R.E.A.N.
Via Campo Marzio, 6 - (040) 73.34.01
34123 Trieste
CONCESSIONARIO OLYMPIA
FOTOCOPIE SEMPLICEMENTE PERFETTE

DALLA REGIONE

ISTITUITO IL CENTRO OPERATIVO ANTINCENDIO REGIONALE

Se vedete un fil di fumo chiamate subito il 212020

Il numero può essere formato senza prefisso da ogni distretto

Da domani e fino al 19 agosto — periodo di massimo movimento turistico — sarà attivato un particolare servizio di vigilanza antincendio per le zone boschive della nostra regione: sarà possibile segnalare tempestivamente ogni focolaio telefonando al numero diretto del centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi. Tale numero (212020) può essere formato senza prefisso da ogni distretto del Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta di un'iniziativa di carattere strettamente preventivo: infatti, diversamente da quanto accade in altre parti della penisola, dove anche quest'anno (come da parecchie estati a questa parte) con l'arrivo del gran caldo si è riacceso il problema degli incendi che determinano veri e propri disastri ecologici con la distruzione di migliaia di ettari di bosco, e in taluni casi, con danni a edifici e persino vittime, la nostra regione è investita solo marginalmente dal fenomeno.

Il pericolo di incendi interessa soprattutto la zona mediterranea più calda, ossia il Carso triestino e monfalconese; mentre la maggior parte dei nostri boschi è situata in zona alpina e prealpina, dove gli incendi si sviluppano prevalentemente durante la stagione invernale e primaverile.

Anche nelle nostre aree però, nel mese di agosto si registra un aumento del numero di incendi, imputabile non alle condizioni meteorologiche di solito sfavorevoli allo sviluppo delle fiamme, ma al grande aumento del numero di frequentatori dei boschi, escursionisti, gitanti, campeggiatori.

Va a questo proposito ricordato che la legge regionale n. 8 del 1977 fa divieto di accensione di fuochi, fornelli e bracieri e di utilizzo di qualsiasi apparecchio a fiamma libera in zona montana e pedemontana della regione. L'osservanza di queste prescrizioni è di per sé sufficiente a eliminare i pericoli e la spiacevole eventualità di pesanti sanzioni pecuniarie. Tuttavia, nel caso che l'incendio boschivo si stia sviluppando, è di fondamentale importanza darne segnalazione al centro operativo regionale, attraverso, appunto, il numero diretto 212020. Il centro provvederà a mobilitare immediatamente e a coordinare l'intervento di spegnimento da parte del personale del corpo forestale regionale e dei volontari delle squadre comunali antincendio boschivo.

In caso di necessità, inoltre, potrà essere richiesta la mobilitazione di personale militare, dei vigili del fuoco e del centro operativo aereo unificato di Roma, per l'impiego di mezzi aerei antincendio.

ENTRO IL PROSSIMO 19 AGOSTO

Risparmio energetico La Regione è pronta a elargire contributi

Quasi 10 miliardi di fondi a disposizione

Entro il prossimo 19 agosto, proprietari, amministratori, legali rappresentanti, conduttori di fondi agricoli e gestori di attività potranno presentare domanda alla Regione per ottenere i contributi previsti per il risparmio energetico nel settore edilizio.

Con i finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Friuli-Venezia Giulia potranno essere avviati vari tipi di interventi, tra i quali il miglioramento dell'isolamento termico degli edifici, il montaggio di serramenti con «vetro camera», la sostituzione o la nuova installazione di caldaie ad alto rendimento, l'acquisto di pannelli solari e di pompe di calore per il riscaldamento dell'acqua domestica o di ambienti, la sistemazione di impianti per la produzione combinata di energia elettrica e calore, di pannelli fotovoltaici in edifici rurali non elettrificati, di sistemi di regolazione e conteggio del calore, nonché di impianti o altre apparecchiature che utilizzano fonti energetiche alternativa (legna, acqua, vento).

I fondi complessivi disponibili per questa «campagna» di incentivazione al risparmio d'energia (prevista dalla legge regionale n. 47, dello scorso anno, in attuazione a quanto dettato dalla normativa nazionale n. 308 del 1982) ammontano a quasi dieci miliardi di lire e per l'intervento su ogni singola unità edilizia può essere erogato un contributo non superiore ai 15 milioni di lire.

Le domande debbono venir presentate entro il 19 agosto alle direzioni provinciali dei lavori pubblici di Trieste (Via San Francesco 37), Gorizia (corso Italia 205), Udine (Via Uccellis 4) e Pordenone (Corso Garibaldi 66). Agli stessi uffici saranno forniti i moduli e ulteriori informazioni.

RELAZIONE DI BOMBEN ALLA GIUNTA

In fase di studio dighe e acquedotti

La giunta regionale ha ascoltato una relazione dell'assessore ai lavori pubblici, Bomben, sul problema dei nuovi impianti idroelettrici nel Friuli-Venezia Giulia programmati dall'Enel.

Si tratta della diga di Amaro, la cui attuazione è prevista in tre fasi; della diga di Anduins in comune di Vito D'Asio, che dovrebbe sfruttare le acque dell'Arzino, ma che costituisce un impianto in concorrenza con il progettato «Acquedotto della Destra Tagliamento»; della diga di Lesis-Arcola in comune di Claut, da realizzare in «materiali sciolti»; e della centrale di Cordenons, che non utilizzerà opere per il dislivello delle acque, ma impianti particolari per la loro compressione.

La giunta regionale ha ritenuto opportuno vincolare i singoli pareri all'esame dell'intero piano energetico dell'Enel, e ciò anche alla luce delle soluzioni che saranno adottate per la nuova centrale a carbone a suo tempo prevista a Muggia.

Pertanto, in attesa che maturi il dibattito in corso, la giunta regionale ha autorizzato l'assessore Bomben a esprimere parere positivo per la sola centrale di Cordenons.

■ LUCI E SUONI — Proseguono fino al 31 agosto, nella cornice della baia di Miramare, le rappresentazioni dello spettacolo «Luci e suoni».

IN VIA DI COMPLETAMENTO L'ITER PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE

Le Usl stanno preparando i piani di riorganizzazione

TRIESTE — Si sta completando in questi giorni la prima fase dell'iter stabilito dalla legge regionale n. 21 del 17 maggio 1985, riguardante le «norme di salvaguardia e propedeutiche alla programmazione in pendenza del procedimento di approvazione del piano sanitario regionale».

Il testo della legge, che rappresenta il primo provvedimento per il riordino dei servizi sanitari della nostra regione, ed è stato seguito dall'approvazione del piano sanitario regionale, promulgato con pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione in data 24 luglio, dispone che le Unità sanitarie locali adottino, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, il programma delle iniziative e delle misure atte a realizzare la riorganizzazione, il riequilibrio e il coordinamento dei servizi sanitari, l'adeguamento delle piante organiche del personale.

Tale elaborazione, da effettuarsi su apposite schede predisposte dalla direzione regionale dell'igiene e sanità, va quindi inviata alla regione entro dieci giorni dalla data della deliberazione dell'assemblea generale dell'Unità sanitaria locale.

A tutt'oggi undici unità sanitarie locali hanno deliberato il programma; fa eccezione l'Unità sanitaria locale n. 2 Goriziana, che ha convocato la propria assemblea per il 9 agosto, data posteriore di tre settimane al termine fissato dalla legge regionale.

Per quanto concerne la spedizione delle schede, la direzione regionale dell'igiene e sanità ha finora ricevuto la documentazione di otto Unità sanitarie locali, e ha quindi potuto avviare l'esame dei piani di riordino di reparti e servizi.

Va ricordato, al riguardo, che la legge regionale contiene in allegato il numero dei posti letto autorizzati in ciascuna Unità sanitaria locale, cui dovrà riferirsi il programma delle Usl, pur con una gradualità articolata nel triennio 1985-87.

Tutti insieme appassionatamente

Esodo turistico di proporzioni eccezionali verso il confine jugoslavo, per tutta la giornata di ieri al casello autostradale del Lisert. Una lunga fila di automobili si è cominciata a formare già poco dopo la mezzanotte di ieri, toccando la lunghezza record di 10-12 chilometri dopo mezzogiorno (un record, per il casello del Lisert). Le auto si dovevano fermare sull'autostrada già tra i caselli di Villesse e Redipuglia. Tanti i turisti stranieri, ma moltissimi anche gli italiani, tutti insieme appassionatamente. Di lì a pochi chilometri un'altra coda, quella al confine... *(Foto Leban)*

Guarda la colonna e cade: è grave

La lunga attesa per uscire dal casello del Lisert, è la causa indiretta di un serio incidente accaduto sull'autostrada ieri, poco dopo le 12 a un giovane turista tedesco. Costui, Markus Gunther Hild, come molti altri automobilisti, aveva lasciato la propria vettura in colonna, per verificare la lunghezza della stessa. Per farlo, è salito su di un muretto, nel tratto di autostrada tra Redipuglia e il Lisert.

Non si sa se a causa del caldo, o di un movimento improvviso, l'Hild ha perso l'equilibrio, cadendo pesantemente sull'asfalto. È stato soccorso e trasportato all'ospedale di Monfalcone. Successivamente, vista la gravità delle sue condizioni è stato trasportato a Trieste, al reparto di neurochirurgia. Ha riportato un trauma contusivo del cranio con segni di sofferenza encefalica diffusa. La prognosi è riservata.

Costituita commissione rischi

La giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha deciso di costituire una specifica commissione (composta da tecnici regionali ed esperti e per la quale verrà anche richiesta la partecipazione di funzionari delle competenti amministrazioni statali) al fine di accertare lo status di alcune grandi opere esistenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia — quali dighe, infrastrutture e manufatti — e, nel contempo, allo scopo di individuare le più pericolose situazioni di rischio per l'ambiente (come a esempio movimenti franosi), onde scongiurare gravi pericoli per le comunità locali.

Sentenza dichiarativa di assenza

Il Tribunale di Trieste con sentenza n. 3/85 dd. 7.5.1985 e depositata il 15.6.1985 ha dichiarato l'assenza di

Giuseppe Visentini

n.a. Ripatransone il 5.9.1918 e la cui ultima notizia risale al 2.10.1982

IL CANCELLIERE
Ada Briscik

Notizie in breve

Il ruolo di Trieste nel commercio estero

Su Economia giuliana, il nuovo quindicinale economico di Trieste, il direttore, Elio Geppi, sottolinea, in un articolo, il ruolo e l'importanza di Trieste in materia di commercio estero.

Trieste è specialista — con le sue 180 case di commercio estero — nei rapporti con l'Est europeo, e contribuisce in modo determinante a che il deficit commerciale dell'Italia con i paesi del Comecon non diventi una voragine. Non solo, ma Trieste è una importante piazza per quanto riguarda i commerci in compensazione e di transito. Un'importanza economica di primo piano che deriva da una «struttura poco visibile ma incredibilmente funzionale», che pone la città giuliana nella sua giusta collocazione di grande prestigio nell'ambito regionale, nazionale ed internazionale.

Sottovalutare questo settore, conclude l'articolo, significa compiere un atto autolesionistico da parte della città, e sminuire il ruolo che Trieste ha di fatto e di diritto nell'ambito regionale.

Contributi per boschi e strade

Contributi pari a un importo complessivo di 750 milioni di lire, sono stati concessi dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia per interventi di manutenzione boschiva e opere di viabilità secondaria necessarie alla coltivazione e alla crescita dell'alto fusto di giovani arbusti boschivi.

Al provvedimento sono interessati soprattutto la Carnia e il Gemonese, in particolare i comuni di Pontebba, Paluzza, Ravascletto, Sutrio, Cercivento, Paularo, Logosullo, Comeglians, Gemona e Venzone e, inoltre, le amministrazioni, rispettivamente, dei beni promiscui di Cercivento e Sutrio, dei beni della frazione di Givigliana e dei beni frazionali di Tualis.

In 4000 contro la variante

La sezione Wwf di Trieste comunica alla cittadinanza che la raccolta di firme promossa da Italia Nostra, Liburnia e Wwf ed indirizzata al presidente della giunta regionale Friuli-Venezia Giulia al fine di ottenere una sostanziale modifica della variante al piano regolatore del Comune di Duino-Aurisina, nei punti ove si ritiene più grave la minaccia nei confronti di delicati ambiti naturali, ha già visto l'adesione di più di 4.000 persone.

PER IL 56.o CONGRESSO NAZIONALE

A Grado in settembre gli esperantisti italiani

Si terrà a Grado, dal 7 all'11 settembre prossimo, il 56.o congresso italiano di Esperanto, con l'organizzazione dell'associazione esperantista goriziana. È ormai la quinta volta che la massima manifestazione esperantista a livello nazionale si svolge nella nostra regione. Le precedenti edizioni si svolsero a Trieste (nel '22, nel '33 e nel '75) e a Udine (nel 1929). L'edizione di quest'anno è patrocinata dall'Amministrazione Provinciale.

Il congresso ha finalità culturali e di pratico sviluppo dell'Esperanto e si propone di esaminare gli aspetti di studio, culturali e organizzativi nelle attualità del movimento esperantista, dei suoi rapporti con le realtà culturali italiane e straniere nonché delle varie possibili applicazioni della lingua neutrale.

L'Esperanto ha il fine di facilitare le relazioni tra i popoli attenuando i costi e le difficoltà derivanti dalle differenze linguistiche, di favorire più diretti scambi culturali e tende a realizzare una migliore intercomprensione che favorisca il rispetto della dignità di ogni persona.

Particolare rilevanza culturale assumerà quest'anno il tema del congresso imperniato su «Esperanto e Mitteleuropa, due culture pluralistiche», per lo svolgimento del quale saranno presenti numerosi studiosi, fra i quali ricordiamo i professori Giordano Formizzi, Nikola Radić, Carlo Minnaja, Hans Michael Maitzen delle Università rispettivamente di Verona, Zagabria, Padova e Vienna.

Durante il congresso sarà allestita una mostra del libro e della stampa internazionale in lingua esperanto, curata dal gruppo esperantista udinese. È stata programmata anche una serata teatrale con l'eccezionale partecipazione della Sunset Silhouette Company, compagnia giapponese che si esibirà a Grado, in esclusiva per l'Italia, in uno spettacolo d'ombre tradizionali giapponesi.

Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente all'Associazione Esperantista Goriziana, con sede in Viale XX Settembre 5.

PROVINCIA DI TRIESTE

BENEFICI A FAVORE DEI FIGLI DI EMIGRATI

L'Amministrazione Provinciale di Trieste è delegata a concedere le provvidenze previste dall'art. 5, lettere a) e b), della L. R. 27.10.1980 n. 51, per l'anno scolastico, formativo o accademico, 1985/86.

Hanno diritto a godere delle provvidenze i figli di lavoratori emigrati residenti all'estero (o rientrati dal 1.o gennaio 1984, dopo una permanenza all'estero di almeno due anni nell'ultimo quinquennio) che frequentino scuole, Università o corsi post-universitari o corsi di qualificazione o riqualificazione professionale nel territorio regionale, ovvero fuori del territorio regionale, qualora scuole e corsi non esistano nella regione, e si tratti di figli di emigrati dal Friuli - Venezia Giulia.

Le domande devono essere presentate entro le ore 13.00 del 30 settembre 1985 all'Amministrazione Provinciale di Trieste, Segreteria della Presidenza.

Gli interessati possono ritirare la circolare esplicativa presso la portineria della Provincia, Piazza Vittorio Veneto 4, tutti i giorni — sabato compreso — dalle ore 8 alle ore 14.

B187

DOTT. REICH PASCO
SPECIALISTA PELLE-VENEREE
È ASSENTE PER FERIE
RIPRENDERÀ IL 19 AGOSTO

DENTIERE ROTTE?
CENTRO RIPARAZIONI PROTESI
Riparazioni immediate
TRIESTE Tel. 762559
Via Tarabochia 1 - 1.o piano
APERTO SABATO

UTAT DOPO FERRAGOSTO
...in viaggio con l'UTAT

VIAGGI ALL'ESTERO
17/21 agosto — SALISBURGO E VIENNA, in autopullman
17/25 agosto — PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA, in autopullman
17/25 agosto — EGITTO, viaggio classico in aereo
17/29 agosto — SPAGNA OSPITALE, in autopullman e nave
18/24 agosto — AUSTRIA INDIMENTICABILE, circuito «verde» in autopullman
18/25 agosto — POLONIA, circuito in autopullman
18/24 agosto — PRAGA, la Città d'Oro, in autopullman
19/30 agosto — COPENHAGEN E LA DANIMARCA, in autopullman
21/25 agosto — CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA, in autopullman
21/25 agosto — BUDAPEST, in autopullman
21/25 agosto — MONACO E CASTELLI DELLA BAVIERA, in autopullman
21/31 agosto — GRECIA, CIRCUITO CLASSICO, in autopullman e nave
22/26 agosto — COPENHAGEN E LA DANIMARCA, in aereo
23 agosto/6 settembre — DA SAN MARCO ALLE PIRAMIDI, viaggio crociera in Egitto
24 agosto/1 settembre — PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA, in autopullman
24 agosto/5 settembre — SPAGNA OSPITALE, in autopullman e nave
24/28 agosto — SALISBURGO E VIENNA, in autopullman
25/31 agosto — PRAGA, la Città d'Oro, in autopullman
25/31 agosto — AUSTRIA INDIMENTICABILE, circuito «verde» in autopullman
25/31 agosto — GERMANIA ROMANTICA, circuito in pullman e crociera sul Reno
27 agosto/8 settembre — FASCINO LEVANTINO, in autopullman tra Grecia, Bulgaria e Turchia
28 agosto/1 settembre — VIENNA, il viaggio classico in autopullman
28 agosto/1 settembre — BUDAPEST, in autopullman
28 agosto/1 settembre — CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA, in autopullman
29 agosto/8 settembre — PRAGA/VIENNA/BUDAPEST, in autopullman
31 agosto/4 settembre — SALISBURGO E VIENNA, in autopullman
31 agosto/7 settembre — CORSICA, ISOLA DI BELLEZZA, in autopullman
31 agosto/8 settembre — PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA, in autopullman

VIAGGI IN ITALIA
18/24 agosto — UMBRIA ROMANTICA, in autopullman
18/24 agosto — MAGIE DEI LAGHI, in autopullman
18/24 agosto — SARDEGNA DORATA, in autopullman e nave
18/25 agosto — FASCINO DELLA CALABRIA, in autopullman
18/25 agosto — CAMPANIA RIDENTE, in autopullman
18/25 agosto — PUGLIA D'INCANTO, in autopullman
18/25 agosto — IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman e nave
18/25 agosto — SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman e nave
23/30 agosto — VOLO SPECIALE IN SARDEGNA, in aereo
25 agosto/1 settembre — IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman e nave
25 agosto/1 settembre — SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman e nave
30 agosto/6 settembre — VOLO SPECIALE IN SARDEGNA, in aereo

UTAT Via Imbriani 11, tel. 77901
Galleria Protti, tel. 7790200

MIK-MAK
SVENDITA TOTALE A PREZZI DI COSTO
per rinnovo locali
in via Combi 14/D - TRIESTE
COM. EFF.

PROPOSTE
a cura della SPE

IMMOBILIARE CARDUCCI
buone vacanze a tutti!

ALTOPIANO CARSICO 2 splendide ville primo ingresso.
OPICINA VILLETTA con parco recintato da muro 1.000 mq.
OPICINA VILLA con 2.000 mq di parco proprio e 520 abitabili.
VIA DELLO SCOGLIO appartamento nuovissimo 70 mq con due terrazze.
VIALE SANZIO come primo ingresso camera, soggiorno, bagno, cucina arredata, ripostiglio, terrazza, soffitta, poggiolo 58.000.000.
LIGNANO a 100 metri dal mare 60.000.000.
ROZZOL terreno costruibile con progetto approvato zona Gretta con vista mare.
ZONA GRETTA con vista appartamento camera, cucina, soggiorno, tinello e grande terrazzo 65 mq.
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO tabella IX e X.
ALIMENTARI salumeria avviatissima zona rionale.
AFFITTASI a non residenti contratto a termine 2 appartamenti ammobiliati.
VENDESI rivendita giornali zona centralissima.

TRIESTE - VIA CARDUCCI 22 - TEL. 761383

CAPI MODA IN
SALDI
di fine stagione
bilbo
TS - VIA CARDUCCI 24 - TEL. 729072
COM. EFF.

L'ALTRA PELLE
TRIESTE VIA MADONNINA, 8
SALDI con sconti fino al 30%
COM. EFF.

COM. COM. 17/7/85
SCONTI fino al 60%
Capricci d'intimità
corsetteria ★ lingeria ★ moda mare
VIALE XX SETTEMBRE 8 - TEL. 794176

G Emme Sport
MUGGIA
Via Signolo 3
Tel. 271288
Com. eff.
DAL 3 AGOSTO AL 31 AGOSTO
GRANDE SVENDITA
su tutta la merce estiva e invernale
SCONTI FINO ALL'80%

A SANTA CROCE 200 (TS)
MADOTTO
► CALZATURE E PELLETTERIE ◄
AVVERTE LA SUA CLIENTELA CHE FINO A METÀ AGOSTO EFFETTUERÀ
I SALDI DI FINE STAGIONE
CON SCONTI FINO AL 50%
COM. COM. EFF.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI per prestaservizi ore del mattino o pomeriggio. Tel. 765015. 60088/1

SIGNORA con esperienza offresi assistenza anziani, bambini, lavori domestici, mattina. 0481-471072. 285/1

SIGNORA pratica lavori domestici offresi 3 ore alla mattina. Tel. 763947. 60080/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI prestaservizi referenziata 8-14.30. Telefonare lunedì mattina 948211. 60101/2

FAMIGLIA tre persone adulte con aiuto cerca governante fissa. Sandrinelli viale XX Settembre 1 Trieste. 59849/2

3 Impiego e lavoro Richieste

ESPERTA contabilità paghe contributi offresi scrivere cassetta n. 11/A Publied 34100 Trieste. 60029/3

GIOVANE ventenne militesente cerca impiego come aiutocuoco tel. 420951 ore 10-13. 60144/3

IMPIEGATA esperienza decennale ufficio e computer magazzino cerca impiego mezza giornata anche come commessa tel. 912754. 59945/3

INFERMIERA professionale esperienza ospedaliera offresi anche part time. Tel. 823092. 60122/3

OFFRESI magazziniere oppure tutto fare solamente pomeriggio telefonare 16-17 all'830614. 60089/3

OFFRESI segretaria d'azienda esperienza quinquennale lavori ufficio. Telefonare dalle 10 alle 13 di mattina al n. 746920. 59936/3

NEO-DIPLOMATO nautico bella presenza automunito pratico riparazioni qualsiasi genere offresi qualsiasi lavoro estivo tel. 753759. 60060/3

PRINCIPIANTE parrucchiera cerca lavoro tel. 729381. 60050/3

SIGNORA media età offresi assistenza anziani o baby sitter anche festivo telefono 724316. 60106/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. COPPIA MARITO E MOGLIE ETÀ 35-50 CERCASI PER CONIUGI SOLI PER PRESTAZIONE LUI AUTISTA E LEI COLLABORATRICE DOMESTICA STABILI POSSIBILMENTE SE ABITANTI ZONA S. CROCE-DUINO-OPICINA O ALTRI PAESI ALTIPIANO. RETRIBUZIONE MOLTO INTERESSANTE PIÙ ALLOGGIO EXTRA. NECESSARIO REFERENZE. SCRIVERE CASSETTA N. 14/A PUBLIED 34100 TS. 050171/4

AGENZIA generale primaria compagnia assicurazione assume elemento di provata esperienza possibilmente ex agente. Si garantisce massima discrezione casella postale R.I. 1264 Trieste. 4100/4

ASSUMESI impiegato/a parttime telefonare lunedì ore 13-15 al 567484. 4168/4

AZIENDA isontina cerca saldatori, verniciatori e operai generici, preferibilmente artigiani. Telefonare 44227. 225/4

CAMERIERE capace cerca albergo Grado telefono 0431-82082. 60125/4

CASA di spedizioni e agenzia marittima cerca per pronta assunzione persona madrelingua tedesca possibilmente pratica del ramo. Scrivere a cassetta n. 6/A Publied 34100 Trieste. 4109/4

CERCO autista patente D-E pratico per viaggi, oppure disposto società. 60119/4

DISTRIBUTORI cercasi per distribuzione materiale propagandistico su Gorizia lavoro continuativo. Scrivere Irl C.P.979 Trieste. 4088/4

DITTA locale seleziona 2 dinamici venditori anche prima esperienza per facile lavoro da svolgersi presso ditte, enti ecc. Offresi provvigioni, incentivi e assistenza commerciale. Scrivere a cassetta n. 13/A Publied 34100 Trieste. 4144/4

ELETTROTECNICO esperto in progetti e costruzione quadri di comando macchine con profonda conoscenza elettronica cercasi per mansione di caposquadra in stabilimento di Trieste indirizzare curriculum e offerte indirizzando a: cassetta n. 7/Z Publied 34100 Trieste. 3835/4

GEOMETRA giovane militesente modesta pratica professionale per studio ingegneria cercasi. Tel. 766288. 60057/4

IMPORTANTE La Ditta Red Worms Farm, è felice di offrirvi un'opportunità nuova per un facile lavoro a domicilio. Non si richiedono soldi per garantire il materiale di confezionare, né la vendita del prodotto, né lavori impossibili. Chiediamo serietà e volontà. Per immediato contatto scrivere a: Cordazzo Lino, Casella Postale, 33070 Caneva (Pn). 26/4

MAGAZZINIERE giovane militesente cercasi, inviare Curriculum. Scrivere a cassetta n. 7/A Publied 34100 Trieste. 4104/4

PERITO elettronico o in telecomunicazioni, possibilmente esperto apparati ricetrasmittenti, militesente, cercasi. Indirizzare domanda monoscritte a Publied Cassetta 21/A 34122 Trieste. 306/4

SOCIETÀ commerciale internazionale cerca elemento cui affidare l'organizzazione e la gestione della segreteria commerciale. Il candidato/a dovrà possedere perfetto inglese e possibilmente buon tedesco, avere spirito d'iniziativa e capacità di operare, in modo autonomo nelle indagini di mercato e nelle trattative con clienti e fornitori. La provenienza da aziende operanti in commerci internazionali o simili e la dimestichezza con prodotti tecnici possono costituire elemento preferenziale. Scrivere a cassetta n. 18/A Publied 34100 Trieste allegando curriculum manoscritto. 4153/4

SOCIETÀ di servizi cerca per la filiale di Trieste personale appartenente alle categorie protette da inserire nel proprio organico con mansioni di fattorino/a. Inviare curriculum a cassetta n. 20/A Publied 34100 Trieste. 4155/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, locali, ritiro mobili, cose ogni genere. Tel. 761206-631037. 60052/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 811344-810012. 60040/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche, elettriche, domicilio. Tel. 811344-810012. 60040/6

A.A. PITTORE stanze perfette, carta, porte, finestre. Tel. 300071. 59932/6

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, ritiriamo mobili. Tel. 729343. 60127/6

ANTENNE Canale cinque, impianti singoli, centrali, specializzati, installano, riparano mimini costi, preventivi gratuiti, riparazioni immediate tv colori, garanzia 3 mesi. 763545. 3972/6

MURATORE pittore restauri edili. Tel. alla sera teel. 825028. 60108/6

PARCHETTI Fedele raschiatura, verniciatura, pavimenti legno, plastica. Tel. 811504. 60001/6

PITTORE camere, appartamenti, pitturazioni olio, porte, finestre, applicazioni carta parati. Tel. 755603. 60104/6

RISCALDAMENTO caldaie, bruciatori, radiatori, valvole, termoregolazioni delle migliori marche, assistenza e ricambi. CENTRO GAS, via Lavatoio 2/A, (piazza Oberdan). Tel. 60701. 3962/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, eseguiamo trasporti. Tel. 757376. 60084/6

STUDIO DENTISTICO aperto tutto agosto, via Maiolica 1, tel. 734006. 59841/6

8 Istruzione

ACCURATA preparazione latino, matematica, stenografia, computisteria, insegnanti esperti. Tel. 71943. 60045/8

ACCURATE lezioni-ripetizioni italiano-latino medie-superiori impartisce professore. Tel. 773859 mattino. 59906/8

DAL 19 agosto inizierò corso propedeutico di LATINO. Tel. 828307 serali. 59581/8

DIPLOMATA Grenoble prepara francese tutti livelli. Tel. 576497 ore pasti. 60063/8

IMPARTISCO lezioni di inglese e di stenografia. Tel. 639327 pasti. 60013/8

INSEGNANTE ripete accurato matematica, fisica, inglese, modici. Tel. 825765 sera.

INTENSIVE RIPETIZIONI 5 agosto-5 settembre da espertissimo docente istituti superiori a studenti istituti superiori gruppo lettere e filosofia. Tel. al 630033 ore 12-14. 60085/8

LATINO italiano prepara professoressa esperta, rapidamente, modico prezzo. Tel. 947566. 60098/8

LATINO tedesco italiano prepara esami insegnante esperta prezzi modici. Tel. 757398 pomeriggio tardo. 59873/8

PROFESSORE di ruolo impartisce lezioni di matematica e fisica. Tel. 722065. 60014/8

UNIVERSITARIA di madre lingua inglese impartisce lezioni. Tel. 300951. 59867/8

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano biancheria antica, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, tappeti, bigiotteria, abiti antichi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 4148/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano arredamenti, soprammobili, italiani, viennesi del '900, anche d'ufficio, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 4148/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielierie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 4011/12

A.A.A.A.A. ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI, DISIMPEGNO POLIZZE. CORSO ITALIA 28, primo piano.

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista argenti usati, oro, gioielli antichi, penne e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/b, tel. 631641. 3678/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. vi augura una buona sete ma vi dà una mano con la sua offerta speciale valida sino a Ferragosto. Birra Itala Pilsen 2/3 vap 650, lattine Coca Fanta Sprite 450, acqua S. Benedetto da 1.5 gassata vap 410, whisky 100 Piper 4950 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra, senza sudare, telefonando semplicemente ai n. 569602-418762-793661. 4072/13

se,

Se siete in ferie, buon divertimento!

Se sono prossime Vi auguriamo splendide giornate!

Se volete impiegare i Vostri soldi in modo diverso è il momento di visitare RAMANI.

Se potete permetterVi, sia le ferie, sia il momento RAMANI, visitateci e farete delle vostre vacanze un affare!

LAVATRICI

AEG Mod 502 Expert	L. 485.000
BOMPANI Mod 2763 con termostato	L. 350.000
CANDY Mod J 404 vasca in polipropilene	L. 370.000
CANDY ACQUAMATIC 3	L. 435.000
IGNIS Mod AWF 632 c. carica alto	L. 520.000

LAVASTOVIGLIE

CANDY TCE 510	L. 485.000
CANDY TCE 520	L. 530.000
EXPERT E 14 X	L. 550.000

... e altri 50 modelli esposti!

I prezzi sono comprensivi di I.V.A.

Forme rateali sino a 42 mesi senza acconto e senza cambiali.

sergio **Ramani**

il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vende autovetture nuove e usate senza nessun anticipo: Fiat 127 3p 81, 131 1.3 81, Ritmo 1100 5V 80, Panda 30 81, VW Golf 1100 78, R5 Alpine 80, R5 TL 77, R4 GTL 82, Giulietta 1.6 80-79, Alfetta 1.8 82, A112 E 79, e altre ancora.

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 574952. 60020/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. 4090/14

A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Roiano 6. Esposizione usate: 126 75-78, Panda 30 80, 45 81, 83, 127 75, 79, 81, A112 Abarth 83, Uno 55 S 83, Ritmo 78, 80, 81, 82, Ritmo 70 Super 85, 131 Special 75 Fiat 1600 Spider 1963; Giulietta 1981, Ford Escort 1981, Maggiolino Cabriolet 79, Renault 4 GTL 81. Vetture sotto al milione: 500 68-70, 126 74, 127 73, 128 70, Renault 5 73, Opel Diesel, Mini 73, Alfa GT Junior 73. Permute rateazioni. Telefono 413337. 4150/14

A.A.A. OCCASIONISSIME: SENZA ANTICIPO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI: Ritmo Abarth 130 84, Fiesta 1100 S 82, A112 Elegant 78-80, BMW 320 M 60 84, Alfasud 1200 76, 1500 81, A112 ELITE 81-83, Ritmo 60 CL 82, Porsche 924 79, Ritmo Cabriolet 83, Golf GTD 82, 126 p 78, Delta 1500 83, Golf GTI 81, 127 C 900 82, Porsche 928 80, Golf Cabrio 1100 82, Golf Cabrio 1800 GLI 84, R5 TL 75, A112 Abarth 81. 3 MESI GARANZIA, CAMBI USATO CON USATO. MY CAR V. F. Severo, 122 040/569119. 4156/14

A.A. ATTENZIONE: SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, PAGAMENTO FINO A 60 MESI: Ritmo Cabriolet 83 nuovo modello, Volvo 245 Turbo fam. 82, A112 Elegant 79, Panda 45 81, Giulietta 1600 79, Alfetta 2000 L 82, 131 Supermirafiori diesel 81, BMW 733 i 77, Rover 2400 Turbo diesel 83, Ritmo 60 CL 80, 132 1600 72, Visa Super 82, Alfetta GTV 2000 77, Uno S 5P diesel 84, Maggiolone Cabrio 77, Montreal 72, A112 LX 83, Volvo 244 GLE D 6 80, Alfasud 1200 80, Honda Civic 79, Vespa 200 Pe 82. SABATO APERTO, 3 MESI GARANZIA, CAMBI USATO CON USATO. AUTOCCASIONI, Via Romagna 6, 040/61126. 4157/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Guzzi 250, Mercedes 250 Aut., Topolino 52, Fiesta 1.1, Golf 1.1, A112 Abarth, Alfasud, Dyane 6-LNA. R5 TS. Fiat 126-127, Panda 45, Uno 55 S, Ritmo diesel 65, 131 Racing Sunbeam 1.0/1,6 Ti, Horizon Peugeot 104, 205 Gr/84, 305 SR GLD, 505 Turbo diesel, Canguro Pick-up, X19. 4136/14

AUDI GL 100 1972 anche a gas mattino 51148. 60069/14

AUTOCCASIONI usato garantito all'Autosalone Catullo: Golf 1100 83, Golf 1300 5p, Polo 82, Polo 900 81 pochissimi chilometri, 126, 127, 131, 1300, Panda 30, Ritmo 60 3 porte, A112 Abarth, A112 Elegant, Lancia Delta, Opel Kadett 1,0, Ascona 1,8 E 83 tetto apribile, Metro HLE, Mini de Tomaso, Alfasud Ti 1500, Sprint 1500, Giulietta 1600, Renault 9 TSE, 5 GTL 83, 5 Le Car 84, Citroen 2 CV, Horizon 1100, Fiesta 1100, Taunus 1600 Ghia, Audi 80 GLE. Visitateci in via Fabio Severo 52, tel. 568331 rateazioni fino a 60 mesi. Aperto sabato mattina. 3/14

AUSTIN Metro 1984 km 5000 metallizzata tutti optional sconto listino 2.000.000 tel. 71253. 59900/14

ESPACE Renault 2000 TSE 7 posti metallizzato tetti apribili stereo cerchi lega nuovo da immatricolare. Favoloso sconto vendo permuto rateizzo feriali D'Annunzio 40. 59904/14

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove, marche diverse, in grandiosa offerta, con sconti fino a lire 4.500.000. Prima di acquistare una autovettura, passa da noi, potrai trovare una autovettura nuova al prezzo di una usata. Inoltre vasto assortimento usato. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. 4154/14

FIAT Uno 45 Super bianca, 5 mesi accessoriata, perfetta vendesi, tel. 910754. 59947/14

FIAT 500 L 1971 ottima revisionata 750.000 affarone tel. 732372. 60118/14

GARAGE Ferrari Mercedes 350, 240 diesel 80, Blazer, Alfa Romeo Duetto, MGB spider, Golf diesel 77, BMW 320, 81. Tel. 761863. 4161/14

GIULIETTA 1800 80 bianco perfetta, cerchi lega ecc. Unipropietario vende 6.900.000, 796601 - 761626. 59901/14

JAGUAR X JG 4.2 automatica condizionamento aria III serie 1982 perfetta visibile garage Jolly. Telefonare ore 16-18 61132. 6004/14

KAWASAKI Z 500 ultima serie settembre 83 11.000 km cupolino 4 gomme perfetta 3.300.000, tel. 414542. 59891/14

LADA Niva 1980 accessoriata ottime condizioni vendo 825098 ore pasti. 60120/14

MASERATI biturbo 2/83, condizionatore, stereo, 19.000 km, perfettissima vendesi anche in leasing diretto. Telefonare ore ufficio (040) 763522-763942. 4152/14

MASERATI quattro porte grigio metallizzato perfetta vendesi. Telefonare 947311.

MOTO Honda 1000 Gold Wing perfetta vendo permuto. Tel. 68373 negozio. 60136/14

OCCASIONE Fiat 126 1974 perfetta in garanzia vendo. 420211 serali. 4127/14

PEUGEOT 504, anno 77, gancio traino, mangianastri, ottime condizioni. L. 1.800.000. Telefonare 827850. 59963/14

PRIVATO vende Giulietta 1600 anno '81, buone condizioni L. 7.000.000 trattabili. Tel. 208861. 60064/14

RENAULT 5 1980 ottimo vendesi, via Lavatoio 5/A feriali.

SI Dinoconti via Flavia tel. 281444 vende garantite e revisionate: Audi Quattro 2200 turbo 81, Audi 200 turbo 84, Jaguar XY 5.3 79 automatico, CX diesel 82, Delta GT 1.6 83, Daihatsu 1.6 4x4 82. Permute e rateazioni. 4068/14

VENDESI A 112 1978 accessoriata, ottime condizioni. Tel. 727380, pasti. 60023/14

VENDESI Citroen L.N.A. 650, anno novembre 79 km 32 mila. Tel. 722205 oppure 824138. 60126/14

VENDESI Simca 1300 Ti 5 porte con attacco traino, L. 800.000 e Fiat 124 Special Ti L. 850.000. Tel. 824138. 60126/14

VENDO Dyane 6 carrozzeria perfetta, motore buone condizioni, catene neve, porta sci. L. 2.000.000 trattabili. Tel. 571276. 60116/14

VENDO Fiat Ritmo 65 5 porte 5 milioni, trattabili. Tel. 274493. 59874/14

VENDO Golf 1100 fine '82. Tel. 747461 ore 13-14. 60066/14

VENDO Kawasaki Z1R, 1000 Josimura Lit. 2.800.000. Tel. 53290. 6007/14

VENDO moto Honda 350 Four 10.000 km. Tel. 943981. 60113/14

VESPA 150 PXE 5000 km vendo. Occasione. Telef. 0481/41282. 299/14

VESPA 150 84 avviamento elettrico, miscelatore automatico. Tel. 796478-71359. 60130/14

126 perfetta meccanica e carrozzeria autofficina vende. Tel. 755003. 60087/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. GOBBI le prestigiose imbarcazioni da m 5 a m 10 sono per pronta consegna presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

ABBATE Tullio dai 4,50 ai 15 m pronta consegna. Prezzi eccezionali. Visibili presso i concessionari esclusivi Pero Ostuni, Via Machiavelli 28. Tel. 65381 e Ulisse Ostuni Grignano aperto anche domenica e lunedì. Tel. 224417. 11/15

BARCA vela vetroresina m 4,20, carrello Reggiana RRB5, motore Yamaha 2 vendo 1.800.000. Telefonare 734054 o 417850. 60133/15

CON ormeggio vendesi imbarcazione Fischerman 5.65 Mercury 50-3.5 tutte le dotazioni 6 persone. Telefonare serali 421392. 60072/15

OCCASIONE: CAMPER Arca Scout su Ford 100 - 4 posti letto - wc nautico - riscaldamento - anno 1980. PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO. MY CAR, VIA F. Severo 122. 040/569119.

VENDO gommone Zodiac MKIGT.estate 82. 60137/15

VENDO Pilotina 5 m motore 25 Hp accessoriata ormeggio Barcola. Tel. 43645. 60110/15

17 Stanze e pensioni Offerte

ABITAZIONE collettiva polifunzionale per anziani. Zona residenziale. Telefonare dalle 10 alle 17 al 567998. 60118/17

AFFITTASI stanza, ammobiliata uso bagno, telefono, giovane distinto. Tel. 730618. 60128/17

SCOPRI I PIACERI DELLA VACANZA OGNI GIORNO CON IL TUO QUOTIDIANO.

IL PICCOLO

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI appartamento centrale 2 stanze salone arredato lussuosamente per sportivo. Telefonare al 729256. 4125/18

CERCASI appartamento 1-2 stanze, soggiorno, servizi. Tel. 280545. 60049/18

FUNZIONARIO banca Italia breve permanenza Trieste cerca alloggio locazione almeno cento metri quadri - Cocchia 0784/33041 ore ufficio. 60011/18

INGEGNERE non residente cerca appartamento ammobiliato decoroso anche periferico. Tel. 631815, 9-11: 16-18.

INSEGNANTE non residente incaricato per un anno cerca appartamento in affitto due stanze max 350.000. Telefonare 411534-759366. 4129/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo, quattro stanze, servizi, ascensore. 73226. 4126/19

A.G. APPARTAMENTO piano terra stanza stanzetta cucina tinello bagno affittasi Adria Mazzini 30, tel. 68758. 4151/19

A.G. UFFICIO zona Severo salone 2 stanze servizio affittasi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

ADIACENTE Battisti affittiamo negozio signorile con soppalco Greblo 68789 pomeriggio. 23/19

AFFITTASI Sistiana locale affari 180 mq altezza 4 m ampio parcheggio passo carraio Greblo 68789 pomeriggio. 23/19

AFFITTASI uso ufficio via Giulia I piano, 6 vani, wc. Telefonare 631953, Boscolo via Mazzini 17. 4163/19

ALPICASA affittiamo negozio con vetrine 50 mq zona Ospedale altro 150 mq 733229. 25/19

AMMOBILIATO bistanze cucina bagno non residenti affittasi Gamba 793390. 359/19

APPARTAMENTO uso ufficio via Diaz 5 vani 110 mq 630.000 mensili + spese. Tel. 301531 lun, mer, ven, 17-19.30. 4112/19

CAR 631192 affitta ammobiliato Domio salotto stanzetta matrimoniale cucina bagno terrazza 400.000. 4129/19

CAR 631192 affitta ammobiliato matrimoniale cucina bagno non residenti 280.000. 4129/19

CEDO affittanza ampio locale nuovo zona popolosa adatto per salone parrucchiera donna o pulisecco. Dettagliare esperienza scrivere a cassetta 19/A Publied 34100 Trieste. 60099/19

DOMUS Baiamonti cucina, 3 stanze, bagno non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Bartoli cucina, 1 stanza, bagno, non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Cantù monovano nuovo per non residenti senza mobili. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Centralissimo uso ufficio: 4 stanze servizi. Tel. 69210/61763. 1/19

DOMUS Centralissimo uso ufficio: 5 stanze, servizi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Conti cucina, 2 stanze, stanzino affittasi. Tel. 69210/61763. 1/19

DOMUS Gretta cucinino, 3 stanze, bagno non residenti. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Petronio locale 190 mq impianto elettrico rinforzato. Tel. 69210. 1/(9

DOMUS Severo cucina, 2 stanze, bagno non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Tribunale non residenti: cucina, 4 stanze, bagni. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Mazzini uso ufficio: 8 stanze, servizi. Tel. 69210/61763. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta locale affari mq 157 I piano via Palestrina. Telefonare 793118 feriali 9-13. 4169/19

IL Comune di Trieste affitta locale mq 37 via G. Reni n. 2, visibile giovedì 8 agosto 1985 dalle ore 10 alle ore 12. 4120/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta AMMOBILIATO FORO ULPIANO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4131/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta periodo estivo chalet Gabrovizza stanza soggiorno cucinino doccia 10.000 mq terreno. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4131/19

LORENZA affitta: uffici centrali da restaurare, 4-6 stanze da restaurare altro: deposito mq 200 più 300 scoperti 500.000 altro: uso artigiano mq 70, 400.000 altro: Commerciale mq 50, 400.000. Tel. 734257. 4145/19

PRIVATO affitta ufficio centrale tre vani servizi ascensore. Telefonare martedì 744312. 60141/19

Q. GRETTA affitta non residenti perfetto appartamento arredato 120 mq con terrazza. 630174. 12/19

Q. ZONA Commerciale affittato cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 35.000.000. 630174. 12/19

Q. RESIDENZIALE lussuoso appartamento 220 mq circa, con terrazze box. 630175. 12/19

Q. PICCARDI signorile cucina saloncino 3 stanze servizi ripostiglio terrazza. 630174. 12/19

Q. FIERA tranquillo cucina soggiorno 3 camere servizi terrazza. 630175. 12/19

Q. CENTRALE recentissimo cucina saloncino camera 2 camerette servizi poggioli ripostigli. 631171. 12/19

20 Capitali Aziende

A.G. LATTERIA prezzo occasione. Latteria CAFFÈ validissima DROGHERIA ottimo avviamento. GIOCATTOLI centrale ALIMENTARI ABBIGLIAMENTO rionali avviatissimi. BAR analcoolico ottimi incassi cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4151/20

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4151/20

ACQUISTO bar o latteria o frutta verdura pago contanti inintermediari 755059. 14/20

ACQUISTO licenza taxi pagamento contanti. Tel. ore pasti 418172. 60053/20

CEDESI licenze abbigliamento e accessori zona centrale tel. 68789 pomeriggio. 23/20

CERCO urgentemente licenza eventualmente muri trattoria zona Domio Borgo San Sergio. Definizione immediata. Telefonare 61286. 27/20

MANDAMENTO Monfalconese cedesi avviatissimo negozio quarantennale attività 320 mq 175 mq vetrine divisibili. Tabelle IX-X-XI-XIV scorporabili. Prezzo interessantissimo. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 2/20

NEGOZIO alimentari posizione centrale buon avviamento cedesi. Telefonare 299922. 59502/20

Continua in 10.a pagina

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.25
Bari	07.20	10.05
	11.45	15.35
	17.50	22.35
Brindisi	11.45	19.05
	17.50	22.55
Cagliari	07.20	11.55
	11.45	14.30
	17.50	20.40
Catania	07.20	14.30
	11.45	15.55
	17.50	21.20
Lametia Terme	07.20	12.05
	17.50	21.50
Lampedusa	07.20	11.40
Milano	07.05	07.55
	11.40	12.30
Napoli	07.20	10.00
	11.45	17.05
	17.50	21.55
Olbia	17.50	21.55
Palermo	07.20	10.20
	11.45	15.55
	17.50	22.25
Pantelleria	07.20	14.10
Reggio Calabria	07.20	10.45
	17.50	21.55
Roma	07.20	08.25
	11.45	12.50
	17.50	18.55
Trapani	07.20	13.50

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.50
Bari	07.25	10.50
	18.55	21.55
Brindisi	07.00	10.50
Cagliari	07.50	10.50
	12.40	17.10
	17.05	21.55
Catania	06.40	10.50
	12.30	17.10
	16.35	21.55
Lametia Terme	07.15	10.50
	13.05	17.10
Lampedusa	12.10	21.55
Milano	10.05	10.55
	21.20	22.10
Napoli	07.15	10.50
	18.05	21.55
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.50	10.50
	11.00	17.10
	16.20	21.55
Pantelleria	15.30	21.55
Reggio Calabria	07.10	10.50
	18.50	21.55
Roma	09.40	10.50
	16.00	17.10
	20.45	21.55
Trapani	16.35	21.55

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.05	14.20
Amsterdam	07.05	10.40
	11.40	19.15
Atene	07.20	12.50
	11.45	21.25
Barcellona	07.20	12.10
Cairo	11.45	20.20
Colonia-Bonn	07.05	14.00
Copenaghen	07.05	12.50
Francoforte	07.05	10.00
Ginevra	11.40	19.00
Istanbul	07.20	13.15
Londra	07.05	*10.15
	11.40	15.30
Madrid	07.05	11.10
	11.40	16.15
Malta	11.45	16.40
New York	07.20	14.55
Parigi	07.05	10.05
Stoccolma	11.40	22.55
Tripoli	07.20	12.15
Tunisi	11.45	17.05
Vienna	11.40	18.00
Zurigo	11.40	18.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.10
Atene	13.45	17.10
Barcellona	13.00	17.10
Cairo	08.00	17.10
Colonia/Bonn	14.30	22.10
Copenaghen	13.40	22.10
Düsseldorf	17.15	22.10
Francoforte	17.10	22.10
Londra	16.30	22.10
Madrid	17.00	22.10
Malta	17.35	21.55
Monaco	18.05	22.10
New York	18.00*	18.50
Parigi	15.25	22.10
Vienna	18.50	22.10
Zurigo	19.15	22.10

* il giorno dopo

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Con una spesa limitata potete mettervi in contatto con le persone interessate

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

D100

adviser

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Via S. CATERINA 5 - Tel. 62765-64411

ADVISER alimentari ingrosso con 350 mq magazzini tra i più seri e conosciuti nel settore. Tel. 62765.
ADVISER RISTORANTINO per intenditori con giardino panoramico 105.000.000. Tel. 64411.
ADVISER ABBIGLIAMENTO INTIMO centrale forte passaggio lavoro assicurato. Tel. 62765.
ADVISER DROGHERIA ottimamente avviata adattissima persona sola 29.000.000. Tel. 64411.
ADVISER COLORI PARATI VERNICI con impostazione artistica 50.000.000 inv. compreso. Tel. 62765.
ADVISER SALONE PARRUCCHIERA ottima posizione 40.000.000 muri compresi. Tel. 64411.
ADVISER PESCHERIA tra le più belle e attrezzate di Trieste 50.000.000. Tel. 62765.

Continuaz. dalla 9.a pagina

NEGOZIO affittato ottimo reddito zona notevole passaggio 15.000.000 Greblo 68789 pomeriggio. 23/20
Q RIONALE licenza arredamento frutta verdura in vendita o gestione causa malattia. 630174. 12/20
Q CENTRALE licenza attrezzatura negozio pneumatici accessori assistenza. 630175. 12/20
Q CENTRALI semicentrali negozi licenze alimentari salumeria. 631171. 12/20
RABINO 762081 cede pulitura centrale 32.000.000 articoli sanitari 39.000.000 alimentari 23.000.000 trattoria con cucina 99.000.000 colori vernici 56.000.000 ferramenta 39.500.000 oreficeria gioielleria 44.000.000 torrefazione 49.500.000 frutta verdura da 27.000.000 parrucchiera 16.000.000 abbigliamento 24.000.000 articoli pelle cuoio 28.000.000 drogheria 22.000.000 barbiere 4.500.000 bigiotteria 15.000.000 pasticceria caffè 99.500.000 bar pizzeria 89.000.000 fiori piante 21.000.000. 14/20
SALONE Parrucchiera affitta a estetista gabina attrezzata annessa, modico prezzo, tel. 751897. 60056/20
SISTIANA cedesi attività vendita dettaglio pesce e surgelati ampia superficie vendite e magazzino con frigoriferi e attrezzature complete Greblo 68789 pomeriggio. 23/20
SIT Studio Immobiliare triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende licenze avviamento di qualsiasi genere, per cui preghiamo la nostra spettabile clientela di passare esclusivamente presso i ns. uffici. 22/20
ST.IMM. San Giacomo licenza Pizzeria buon avviamento. Informazioni ns. uffici. 27/20
VENDESI «Rosticceria» centrale, avviata, ottimo prezzo tel. 231263-68605. 4135/20
VENDO contanti copisteria avviatissima posizione centrale ottima clientela completa dotazione macchine riproduttrici. Telefonare ore serali 750557. 60082/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI Cerca per proprio cliente appartamento recente, cucina, soggiorno, due stanze, servizi. Definizione immediata per contanti. Massima serietà. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 4126/21
ACQUISTO oppure affitto terreno con piccolo rustico adatto fine settimana dintorni Trieste e Friuli orientale. Tel. 775621. 60090/21
APPARTAMENTO libero acquistasi da privato, telefonare mattino 68848 amministrazione stabili. 50172/21

APPARTAMENTO 3-4 camere servizi cerco urgentemente in acquisto escluse agenzie 755059. 14/21
CERCO appartamento occupato in casa recente uso investimento. Telefonare al 775115. 1000/21
CERCO da privati 2 stanze soggiorno periferico. Telefonare lunedì 630120. 121/21
CERCO per contanti appartamento a Opicina. Tel. 213898. 4150/21
ESSEFFE 744841 cerca appartamenti per clientela con due stanze da letto qualsiasi zona. 4159/21
ESSEFFE 744841 cerca locale d'affari per proprio cliente con passo carraio minimo 200 mq. 4159/21
PRIVATO a privato acquisto contanti stanza soggiorno cucina bagno riscaldamento tel. 571210. 60100/21
PRIVATO acquisterebbe appartamento 80-100 mq con giardinetto, anche occupato tel. 422983. 59910/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ALVEARE 724444 zona Fiera perfette condizioni: soggiorno cucinetta, due stanze, bagno, poggioli, autoriscaldamento 65.000.000. 4130/22
A.A. ECCARDI vende appartamenti e villette schiera Cattinara. Mansarde, taverne, giardini. Permute e facilitazioni. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, tel. 732266. 4126/22
A.A. ECCARDI adiacenze piazza Scorcola, appartamento mq 200 su due piani. Riscaldamento autonomo, 732266. 4126/22
A.A. ECCARDI centralissimo, salone, quattro stanze, cucina, servizi, ascensore, 732266. 4126/22
A.A. ECCARDI vende VILLA con ampio terreno a Basovizza. Trattative riservate, 732266. 4126/22
A.A. ECCARDI Fabio Severo, ascensore, cucinino, soggiorno, stanza, bagno, poggiolo, 38.000.000, 732266. 4126/22
A.A. ECCARDI viale Sanzio cucina, due stanze, servizi, due poggioli, ascensore, 732266. 4126/22
A.A. ECCARDI adiacenze S. Giusto, S. Michele perfetto, cucina, due stanze, servizi, vendesi 38.000.000, 732266. 4126/22

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

A.A. ECCARDI viale XX Settembre, recente, ultimo piano cucina, soggiorno, stanza, bagno poggiolo, 732266. 4126/22
A.A. GESTIMMOBILI: Barcola vista mare, buono stato, palazzina recente, 2 stanze, cucinino, soggiorno, bagno, 2 balconi, posto auto. 75.000.000 tel. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI: Coroneo signorile piano alto, salone, 2 matrimoniali, stanzino, cucina abitabile, bagno, balcone. 112.000.000.Tel 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI: Torrebianca buono stato, salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, wc, ripostiglio. 110 mq 62.000.000. Tel. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI: Bellissima casa liberty restaurata, appartamento da restaurare, 4 vani. 37.000.000. Tel. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI: Casetta su due piani da ristrutturare in zona tranquilla, 4 vani, servizio, giardino, possibilità ampliamento. 45.000.000. Tel. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI: Besenghi in palazzina recente, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, totalmente rifatto. 75.000.000. Tel. 772244. 21/22

vacanze
ma in buona compagnia

Oggi le proposte «elettroniche» da portare in vacanza sono più che mai seducenti e sofisticate. Per trascorrere la vostra vacanza in ancor più lieta compagnia, e per conservarne per sempre gli attimi magici, fate attentamente le vostre scelte:

- TELEVISORI PORTATILI
- VIDEOREGISTRATORI PORTATILI
- WALKMEN
- RADIOREGISTRATORI STEREO

E ricordate che l'Universaltecnica accorda comodissime rateazioni fino a 40 mesi, e offre la famosissima «supergaranzia» che prevede **gratis** manodopera e parti di ricambio.

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18
NEGOZI...APERTI PER FERIE

A.A. GESTIMMOBILI: Commerciale, costruzione recente, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ripostiglio, posto macchina. 55.000.000. Tel. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI: Petronio, piano alto, soleggiato, soggiorno, 2 stanze, camerino, cucina, bagno. 37.000.000. Tel. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI: Semicentrale bellissimo, salone, camera, cucina, bagno. 48.000.000 tel 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI: Commerciale bella villetta, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, ripostigli, cantinetta. 115.000.000. Tel. 772244. 21/22
AD Aurisina impresa vende appartamento in una casa a schiera. Te. 200196. 3919/22
ADIACENZE piazza Perugino vendesi libero appartamento luminoso tricamere cucina biservizi ripostiglio cantina autoriscaldamento completamente restaurato. Tel 52535 ore 19-20. 60114/22
ADVISER uffici via S. Caterina 5 tel. 62765 64411 propone ottimo appartamentino cucinino tinello camera bagno buone consizioni 20.000.000. 4/22
ADVISER Roiano cucina camera bagno giardinetto 22.500.000 buone condizioni tel. 62765. 4/22
ADVISER S. Giacomo ottimo cucina camera servizio poggiolo soffitta 2.o piano 17.000.000. Tel. 64411. 4/22
ADVISER Palazzetto adatto coppia cucinino tinello camera bagno cantina 1.o piano 28.000.000. Tel. 62765. 4/22
ADVISER appartamentino cucina soggiorno camera bagno poggiolo autometano 36.000.000. Tel. 62765. 4/22
ADVISER mansarda centrale buone condizioni cucina soggiorno 2 camere bagno autometano 50.000.000. Tel 64411. 4/22
ADVISER Ginnastica appartamento 100 mq buone condizioni generali 3.o piano anche panoramico 45.000.000 occasione fine stagione! Tel. 62765. 4/22
ADVISER casetta Ponziana cucina camera soggiorno cameretta bagno possibilità giardinetto pensile 48.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Roiano ottimo appartamento 80 mq con poggiolo soffitta 70.000.000. Tel. 62765. 4/22
ADVISER C. Alberto stabile epoca cucina saloncino camera cameretta bagno ripostigli cantina stanzino 100.000.000. Tel. 64411. 4/22
ADVISER Piccardi ottimi appartamenti in stabili recenti 100 mq l'uno con possibilità box a partire da 100.000.000. Tel. 62765. 4/22
ADVISER ottimo attico inizi S. Giacomo 100 mq appartamento + 300 terrazze panoramiche 360 g. 130.000.000. Tel. 64411. 4/22
ADVISER Locchi 200 mq ottime condizioni luminosissimo adatto famiglia numerosa, non panoramico ma perfetto 150.000.000. Tel. 62765. 4/22
ADVISER ottima casa perifericamente tranquilla 140 mq + 1000 mq giardino con vigna vera occasione 95.000.000. Tel. 64411. 4/22
ADVISER villa recente perfette condizioni 130 mq abitativi + 130 taverna da rifinire giardino 1000 mq 175.000.000. Tel. 62765. 4/22
AFFARONE APPARTAMENTO occupato vendesi viale Ippodromo mq 75, accessoriato, esente Ilor. Tel. 631953, Boscolo, via Mazzini 17. 4163/22
AGENZIA Meridiana 733275 COMMERCIALE, S. LUIGI, primingressi, appartamenti su due piani, cantina, posto macchina, vista golfo. 4124/22
AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo, piano V, rifinitissimo, salone, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, box macchina. 4124/22
AGENZIA Meridiana 733275 REVOLTELLA seminuovo, ultimo piano, tinello, cucinino, due stanze, bagno, ottima manutenzione, ampi poggioli. 4124/22
AGENZIA Meridiana 733275 CHIADINO (zona) appartamento su due piani, lussuosamente rifinito, box auto, cantina, vista mare. 4124/22
AGENZIA Meridiana 733275 SAPPADA recente, splendido appartamento arredato, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo. 4124/22

AGENZIA Meridiana 733275 REVOLTELLA seminuovo, piano IV, stanza, cucina, bagno, poggiolo, OCCASIONE, altro simile MATTEOTTI, rifinitissimo, autoriscaldamento. 4124/22
ALABARDA 768821 zona centrale tranquilla epoca, signorile, I piano, luminoso, completamente ristrutturato, grande salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, autometano. 135.000.000. 4133/22
ALABARDA 768821 vende appartamenti in case epoca decorose 1-2-3 stanze, cucina, servizi, ottimi prezzi, S. Giacomo, Boschetto, Pam, Oberdan, Rossetti, Marina. 4133/22

PORTE BLINDATE
ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

ALABARDA 768821 vende appartamenti moderni soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggioli Roiano, Perugino, S. Giovanni Sanzio. 4133/22
ALABARDA 768821 monte S. Pantaleone in palazzina seminuova soggiorno, cucinetta, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze + grande mansarda con caminetto, 115.000.000. 4133/22
ALABARDA 768821 Muggia seminuovo su 2 piani, vista mare, soggiorno, 4 stanze, cucina, doppi servizi, 2 terrazze, 110.000.000. 4133/22
ALPICASA S. Luigi, recente, cucina, saloncino, bicamere, bagno, poggiolo. 733229. 25/22
ALPICASA Barriera ristrutturato, III piano, camera, cucina, bagno. 733209. 25/22
ALPICASA Bramante perfetto, autometano, soggiorno, cucina, tricamere, bagno. 733229. 25/22
APPARTAMENTO Boschetto, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, piano ultimo. Tel. 227237. 4165/22
APPARTAMENTO libero vendesi mq 52, vani 5, corso U. Saba. Tel. 631953, Boscolo, via Mazzini 17. 4163/22
APPARTAMENTO mq 52 casa recente, vendesi occupato, buon investimento. Tel. 69030.

APPARTAMENTO 75 mq in villa carsica con parco, piscina, 87.000.000. Tel. 301531 lunedì, mercoledì, venerdì 17-19.30. 60081/22
B. MAGAZZINO zona Marina, 600 mq, passo carraio, vendesi adatto supermercato prezzo interessante. Immobiliare Europa, Crispi 3. Tel. 755672. 4125/22
B. S. GIACOMO affarone, 2 stanze, cucina, poggiolo, wc, valore commerciale, 26.000.000 vendesi occupato 16.000.000. Immobiliare Europa Crispi 3. Tel. 755672. 4125/22
B. BERNINI soleggiatissimo, totalmente restaurato, 3 stanze, grande cucina, bagno, wc separato, autometano, giardino, mutuo, bancario, già concesso, vendesi libero. Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4125/22
B. PIAZZA Valle mansarda 1 stanza, cucina, da restaurare vendesi libera, 10.800.000. Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4125/22
B. S. GIACOMO libero, 1 stanza, cucina, wc, possibilità doccia, affarone, 13.200.000. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 4125/22
B. PIAZZA Valle appartamento 180 mq, con autometano, libero fine '86, affarone 20.000.000 contanti rimanenza 20.000.000 mutuo 10 anni. Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4125/22
B. GRETTA panoramici, liberi 2-3 stanze, soggiorno, servizi, posto macchina, autometano, totalmente restaurati, vendesi, possibilità mutuo. Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4125/22
B. SAN MICHELE salone, 2 stanze, cucina, bagno, veranda, wc separato, vendesi libero, 32.000.000. Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4125/22
B. PUCCINI libero; 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo 55 mq, riscaldamento, ascensore, 45.000.000 possibilità mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 4125/22
B. PIAZZA Valle affarone 4 stanze, cucina, bagno, 150 mq, ottime condizioni, 15.000.000 contanti, 15.000.000 mutuo. Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4125/22
BOX auto camper opp. deposito zona Valmaura vende privato 15.5. Tel. 211805. 60112/22
BOSCHETTO pronti, autoriscaldamento vende Impresa Marcon, Castaldi 3, 728012. 4099/22
DIMENSIONE Casa, studio immobiliare, via Rossetti 59, 729233. Rossetti primo ingresso, piano alto, luminoso, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, 100.000.000, eventuale box. 10/12
DIMENSIONE Casa, 729233. Viale adiacenze, ottime condizioni, saloncino, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, autometano, 60.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa, 729233. D'Annunzio, recente, piano alto, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo, 65.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa, 729233. Sant'Andrea, luminosissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno da risistemare, 42.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa, 729233. Giardino Pubblico, ottimo stato, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi separati, 51.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa, 729233. Università, piano alto, recente, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ampio terrazzo. 10/22
DIMENSIONE Casa, 729233. Ponziana, vista mare, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, 37.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa, 729233. S. Marco, ottimamente ristrutturato, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampia veranda sul verde, riscaldamento autonomo. 10/22

D116

Ricerche e offerte di personale qualificato

AZIENDA COMMERCIALE
molto importante
cerca
STENODATTILOGRAFA/O
esperta/o per mansioni di segreteria/o. Richiesta bella presenza, cultura. Inviare curriculum manoscritto con precedenti mansioni svolte ed eventuali referenze.
Scrivere a PUBLIED Cassetta n. 12/A - TRIESTE

8'84

AZIENDA CITTADINA
operante nel settore commerciale
ricerca
per proprio centro elaborazione dati
un PROGRAMMATORE
con conoscenza linguaggio RPG II
Inviare offerte con dettagliato curriculum a cassetta Publied 15/A 34100 Trieste

8'85

LA RIVVEK-SUD S.p.A.
Azienda leader nel settore dei rivestimenti murali plastici, prodotti speciali per l'edilizia: pitture, smalti, vernici, nella termocoibentazione «a cappotto» e nei prodotti minerali adatti particolarmente alla ristrutturazione dei centri storici, per il potenziamento della propria rete di vendita.
cerca AGENTI
per le province di TRIESTE-GORIZIA e UDINE, cui affidare la distribuzione dei propri prodotti.
Offre: training iniziale e corsi di aggiornamento; inquadramento **Enasarco** e compenso provvigionale di sicuro interesse
Scrivere a: RIVVEK-SUD S.p.a. Direzione Commerciale Via Sile, 37 - Castelfranco V. (TV)

DOMUS Bazzoni cucina, 4 stanze, bagni, posto auto. L. 130.000.000. 1/22
DOMUS Bellosguardo nuovo, cucina, 4 stanze, bagni, box auto. 1/22
DOMUS Cantù nuovo, cucina, 5 stanze, bagni, box auto. 1/22
DOMUS Cantu monovano nuovo per non residenti senza mobili. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Montanelli cucina, 3 stanze, bagno. 60.000.000 trattabili. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Roiano cucina, 2 stanze, bagno. L. 35.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS San Giovanni cucina, tre stanze, bagno, posto auto. 60.000.000 più mutuo. 1/22
DOMUS Scorcola cucina, 5 stanze, servizi. L. 150.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Stazione cucina, 3 stanze, servizio. L. 32.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Vergerio cucina, camera, bagno. L. 45.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Vico cucina, 3 stanze, bagni. L. 90.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Gretta attico, cucina, 3 stanze + mansarda 3 box auto. 1/22
DOMUS Borgo S. Sergio cucina, 1 stanza, bagno. L. 30.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Cattinara casetta, cucina, 5 stanze, bagni, taverna, terreno. 1/22
DOMUS Cedas villa unifamiliare cucina, 5 stanze con garage 1/2
DOMUS Cologna cucina, 3 stanze, stanzetta, bagno. 40.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Daurant villa su due piani con giardino 600 mq. 1/22
DOMUS Giulia cucina, 3 stanze, bagno, L. 65.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Goldoni mansarda, cucina, 3 stanze, bagno 100.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Lignano villa con 4 alloggi indipendenti vendesi anche separatamente. 1/22
DOMUS Lignano cucinino, 3 stanze, bagno, 65.000.000. Cucinino, 2 stanze, bagno, 42.000.000. 1/22
DOMUS Piancavallo, cucinino, 3 stanze, bagno 52.000.000 e monovani a partire da 20.000.000. 1/22

DOMUS Piccardi nuovo, cucina, 3 stanze, bagni. 125.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Roiano, occupato: cucina, 2 stanze, bagno. 40 milioni. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Strada di Fiume cucina, 3 stanze, bagni. L. 73.000.000 + mutuo. 1/22
DOMUS Timignano nuovo: cucina, 5 stanze, bagni, posto auto. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Tribunale ufficio 4 stanze, servizi. L. 110 milioni. Tel. 69210. 1/22
DOMUS via dei Porta, cucina, 4 stanze, bagni, terrazzone. Tel. 69210/61763. 1/22
DOMUS Duino paese terreno edificabile di 2.100 mq 170.000.000. Tel. 61763. 1/22

PAVIMENTI IN LEGNO? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

ESSEFFE 744841, Cancellieri, due stanze, cucina abitabile, ripostiglio, gabinetto, atrio, 60 mq, 32.000.000. 4159/22
ESSEFFE 744841, Guardia, camera, soggiorno, cucinino, bagno, 27.000.000. 4159/22
ESSEFFE 744841, Servola, appartamento in recente palazzina con mansarda, box auto, riscaldamento autonomo, 93.000.000 trattabili. 4159/22
ESSEFFE 744841 stupenda mansardina con ampia terrazza dominante la città 65.000.000. 4159/22
ESSEFFE 744841 Guardiella IV piano luminoso 75 mq, perfettissimo, 65.000.000. 4159/22
ESSEFFE 744841, Svevo IV piano vista mare 90 mq doppi servizi, 77.000.000. 4159/22
G. GRADO vicino al mare appartamenti nuovi arredati ampie terrazze reddito garantito mutuo agevolato 50% Greblo 68789 pomeriggio. 23/22
G RIGOLATO Sappada prossima consegna monolocali panoramici finiture a scelta cantina posto macchina da 32.500.000 Greblo 68789 pomeriggio. 23/22
G SISTIANA in costruzione 3 stanze servizi giardino condominiale riscaldamento autonomo Greblo 299969. 23/22

G SISTIANA panoramico tre stanze servizi terrazzo, altro ammobiliato 2 stanze servizi terrazzo riscaldamento autonomo Greblo 299969. 23/22
G AURISINA prossima consegna appartamenti a schiera indipendenti riscaldamento autonomo giardino proprio 4 stanze tavernetta Greblo 299969. 23/22
G AURISINA villa recente perfetto stato con mansarda tavernetta garage giardino Greblo 299969. 23/22
G TERRENO Aurisina 1500 mq facili accessi costruibili 2 villini altri inedificabili Sgonico Prosecco Sales Greblo 299969. 23/22
G DUINO recente signorile 4 stanze servizi terrazzo box Greblo 299969. 23/22
GIANELLI Campanelle soleggiati pronti vende impresa Marcon, Castaldi 3, 728012. 4099/22
GINESTRE vendesi appartamento ristrutturato arredato prontingresso con terrazzo vista mare. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/22
GORIZIA centralissimo 5 camere cucina salone doppiservizi cantina garage 90.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
GORIZIA 2 camere cucina soggiorno salotto in palazzina con giardino Grimaldi 0481/45283. 1000/22
GORIZIA centrale 3 camere cucina soggiorno terrazza cantina possibilità garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
GRIMALDI 040/764952, Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18.30. Rotonda del Boschetto libero recente soggiorno camera cameretta cucinino servizi balcone cantina 44.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952, San Marco libero recente cucinino soggiorno 2 camere servizi 2 balconi giardinetto proprio 77.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952, Stazione libero completamente ristrutturato camera cucina servizi ripostiglio 39.900.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952, piazza Sansovino libero ristrutturato cucinino soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 27.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952, via Giulia libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 57.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952, San Giacomo libero soggiorno matrimoniale cucina servizi soffitta 25.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952, Besenghi libero ampia camera cucina servizi 29.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952, via Concordia libera casetta su due piani soggiorno 2 camere cucina servizi cortile soffitta 67.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 mansarda libera centralissima con ascensore riscaldamento aria condizionata 2 camere cucina servizi 38.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952, Giardino pubblico mansarda libera ristrutturata camera cucina servizi 23.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952, Revoltella libero recente cucinino soggiorno camera cameretta servizi balcone cantina 46.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 Commerciale libero saloncino 2 camere cucina 2 servizi balcone cantina 69.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952, Campanelle libero in palazzina recente vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi 2 balconi giardino box. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 Settefontane libero camera cucina servizi ripostiglio adatto anche ufficio 26.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 villa prestigiosa su due piani con taverna autorimessa 500 mq circa giardino proprio vista panoramica. Trattative riservate. 1000/22

Continua in ultima pagina

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica

BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CUPRAMARITTIMA
GROTTAMMARE
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
PORTO S. GIORGIO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA
RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA
SENIGAGLIA
FANO
ANCONA - RIV. CONERO
PESARO

Riviera Ligure Levante

CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
S. MARGHERITA
SESTRI LEVANTE

Cinque terre

MONEGLIA
RIO MAGGIORE
DEIVA MARINA
MONTEROSSO
BONASSOLA
LEVANTO
MANAROLA

Spiagge venete

BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO

Trentino

Valli Fiemme - Fassa

ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA'
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Val Rendena
Campiglio
CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMBO
TIONE

Val di Non
Paganella
ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE
FIAVE'

Primiero
CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA

Lavarone
BERTOLDI-LAVARONE
CHIESA-LAVARONE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI-LAVARONE
SERRADA

Valsugana
BIENO
BORGO
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO

Altopiano di Pinè
BASELGA DI PINE'
CENTRALE DI BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

Val di Sole
CLES
COGOLO
FOLGARIDA
MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE'
PEJO FONTI

Val di Non
CAVARENO
COREDO
FONDO
PASSO D. MENDOLA
ROMENO
RONZONE

Alto Adige

Siusi - Gardena - Badia
BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

Val Pusteria
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
RIO PUSTERIA
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Lago di Garda

DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
MANERBA
RIVA DEL GARDA
SALO'
SIRMIONE
TORBOLE
GARDA
BARDOLINO
TORRI DEL BENACO
LAZISE
LIMONE SUL GARDA

Località termali

ABANO TERME
CHIANCIANO
MONTECATINI

Bellunese

Cadore - Ampezzano
BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
VILLAPICCOLA
S. PIETRO DI CADORE
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
FORNO DI ZOLDO
COLLE S. LUCIA

Comelico
CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

Agordino
AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
FALCADE
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
ROCCA PIETORE
SOTTOGUDA
TAIBON

Alpago
FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
TAMBRE D'ALPAGO

Friuli-Carnia

AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

ECONOMIA E FINANZA

IL DEFICIT STATALE MINACCIA L'ECONOMIA USA

Nel declino del dollaro recessione alle porte?

I tagli al bilancio non sembrano sufficienti a migliorare i conti americani

ROMA — Quando Goria ha deciso di svalutare la lira ha anche puntato sull'indebolimento progressivo del dollaro. In tal caso il miglioramento della competitività delle esportazioni, non verrebbe assorbito subito da un maggior onere delle importazioni, prevalentemente pagate in dollari. Questi giorni sembrano dargli ragione con la quotazione della valuta Usa scesa a 1885 lire e destinata forse a deprezzarsi ancora di più. Il balzo di venerdì a 1856 lire viene ritenuto infatti un momentaneo riflesso psicologico alla notizia della riduzione del deficit federale.

Il ribasso del dollaro ha infatti accompagnato una serie di indicazioni negative dell'economia Usa nel mese di giugno. Nel complesso ne è uscito un quadro sfavorevole, che vizia le prospettive del prossimo semestre: sollecitata dalla revisione della crescita del prodotto nazionale lordo (Pnl) dal 3,1% all'1,7% (nel secondo trimestre, l'amministrazione è stata infatti costretta ad abbassare la stima ufficiale di espansionenell'intero 1985 al 3% dall'originale 3,9%.

Anche la seconda stima, però, corre il rischio di essere abbassata: secondo il segretario al commercio, Baldrige, gli indicatori economici dovranno segnalare crescite più ampie nei prossimi mesi per centrare l'obiettivo di ripresa del 3%. Non mancano, fra le stesse autorità americane, preoccupanti segnali d'allarme: l'ultimo è stato lanciato dal vicepresidente della Riserva federale, Preston Martin, il quale ha avvertito che l'economia statunitense corre il rischio di una recessione nei prossimi dodici-diciotto mesi.

Tuttavia nell'ultima seduta della settimana il dollaro ha subito un ribasso molto meno pesante delle giornate precedenti. Basta per dire che stanno cambiando gli umori del mercato? O si tratta piuttosto di velleitarie ripresine con poche giustificazioni che cercano solo di mascherare, con sempre minor successo, un preciso orientamento di fondo?

L'attenzione degli operatori resta infatti concentrata sul deficit di bilancio che ora non viene più considerato come un elemento positivo per il dollaro, per le sue implicazioni rialziste sui tassi Usa, ma come un elemento di grave squilibrio economico e monetario, tanto più in considerazione dell'incapacità del Congresso di raggiungere l'uniformità sulla riduzione delle spese e quibdi del disavanzo.

Malgrado un attivo in giugno (contro un passivo nel giugno 1984), il deficit è salito nel primo semestre a ben 155,54 miliardi di dollari dai 142,21 del corrispondente periodo nel 1984. Se non ci sarà un miglioramento, nessuno si illude che il deficit finale 1984/85 (al 30 settembre) possa scendere sotto i 175 miliardi del 1983/84: l'ex-direttore del bilancio, David Stockman, ha anzi proposto un aumento alla cifra record di 210 miliardi di dollari, pari al 5,5% del Pnl Usa.

Sono cifre assolute e percentuali preoccupanti anche per gli Usa, che al debito interno affiancano un pesantissimo debito estero.

Anche la recente approvazione da parte del Congresso dei tagli al bilancio '85 e '86 non è sufficiente per modificare sostanzialmente la struttura del deficit americano. Ne è convinto lo stesso Presidente Reagan che, nel lamentarsi dell'esiguità dei tagli concessi, ha preannunciato un altro disegno di legge per ridurne le spese pubbliche.

P.V.

RECUPERATO L'ARRETRAMENTO SUBITO LA SCORSA SETTIMANA

Il clima dell'estate fa bene ai titoli della Borsa milanese

Le dimissioni (ritirate) di Ciampi e Goria non hanno provocato scossoni

ROMA — Settimana positiva alla Borsa valori di Milano che, alla vigilia delle ferie estive, ha dimostrato una buona intonazione di fondo riuscendo a recuperare l'arretramento segnato la scorsa settimana e a conseguire un nuovo progresso. L'indice infatti è salito del 2,15 per cento.

Il mercato azionario ha confermato un buon andamento e ha risentito solo momentaneamente delle dimissioni del ministro del Tesoro e del governatore della Banca d'Italia Ciampi, poi respinte dal presidente del consiglio. Gli operatori anche se in un contesto di una leggera diminuzione dell'attività hanno rivolto la loro attenzione sui valori assicurativi, Fiat, Montedison, Bi-Invest, le tre Bin, Mediobanca, Olivetti e sui titoli dei gruppi Pesenti e Ferruzzi.

Generalmente in rialzo sono risultati i valori assicurativi, in particolare le Italia Assicurazioni (più 20,2 per cento), Previdente (più 14,9) Ras (più 11,3), seguite da Toro (più 5,3), Generali (più 3,6), Milano Assicurazioni (più 3,3) e Alleanza (più 9), mentre in ribasso sono apparse le Fondiaria (meno 3) dopo il forte progresso conseguito la settimana precedente.

Ancora in evidenza le Fiat (più 3,9 ord. e più 3,4 priv.), e tra gli altri valori del gruppo sostenute le Ifi (più 2), Snia Bpd (più 2,1), Att. Imm. (più 1,6) Gilardini (più 1,3) Unicem (più 1) Rinascente (più 0,7).Stazionarie le Ifil ord.

Le Bi-Invest hanno beneficiato di nuovi interessi, in parte alimentati dall'annuncio dell'acquisto del 2 per cento dell'Agricola Finanziaria e si sono riportate oltre quota 7000, terminando a 7100 lire.

Tra i valori del gruppo Bonomi in rialzo le Saffa (più 3,1), e Fisac (più 2,4). Migliori anche le Montedison (più 1,7), Iniziativa Me.Ia. (più 3,5), Cantoni (più 2,9) e Farm. Carlo Erba (più 1,1), in recupero le Standa (più 0,6), deboli le Fidenza (meno 2). Sostenute le Gemina (più 1).

Qualche contrasto è emerso tra i bancari: in particolare le Comit per le quali sono stati annunciati il collocamento del 12 per cento del capitale sui mercati italiano ed estero ed un aumento del capitale stesso, hanno ceduto il 5,5 per cento. Resistenti sono apparse le Banco Roma e stazionarie le Credit. Sostenuti invece le Mediobanca (più 2,5) e Credito Varesino (più 3,4), riflessive Cattolica del Veneto (meno 0,7), richiesti sono stati i valori del gruppo Pesenti.

Il mercato ha inoltre accolto in maniera complessivamente positiva il forte aumento di capitale deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Agricola Finanziaria il cui titolo ord. è migliorato dell'1,3 per cento e quello di risp. del 4,44 per cento.

Quando i fondi vanno a fondo

ROMA — La notizia che la compagnia italiana immobiliare, per gli intimi la Cei, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Milano, che ha emesso anche un mandato di cattura a carico del suo fondatore, Roberto Marconi, fa salire a quattro il numero dei fondi d'investimento, così detti atipici, andati all'aria con intuitivo e doloroso disinganno per i risparmiatori che, inesperti in materia, e forse ingolositi da sperati guadagni, hanno perduto somme complessivamente ingenti.

Prima del Cei, vi è stato il crack dell'Europrogramme di Bagnasco, i famosi fondi di diritto svizzero. Poi è stata la volta dell'istituto fiduciario lombardo di Vincenzo Cultrera, infine si è avuto il tonfo dell'organizzazione di Luciano Sgarlata che è riuscito a impelagare nelle sue complicazioni anche un istituto di beneficenza. Sono dunque quattro, un vero poker d'assi, i fondi precipitati nel caos, di fronte ai quali affiorano alcune domande imbarazzanti.

Le porgono a bassa voce; quelle domande, le vittime, perché si vergognano di essersi infilati in una rete da pesci piccoli e di non saperne sortire. Ma si domandano che cosa pensa e che cosa farà la Banca d'Italia alla quale compete, per legge, la vigilanza sulle istituzioni che raccolgono il risparmio e praticano il credito e che ha consentito, per esempio all'Europrogramme di raccogliere tanti miliardi con il miraggio del diritto svizzero, come se il diritto italiano fosse di seconda serie. Mentre quell'altro, invece, si è visto di che stoffa era. Si domandano ancora come sia stato consentito, per anni, di rastrellare miliardi di risparmi a organizzazioni poco affidabili, quando non addirittura truffaldine.

In uno Stato dove si manda in galera un cittadino se passa il confine con quattro dollari suoi, l'occhiuta vigilanza del credito consente poi che si consumino imbrogli di quelle dimensioni e si protraggano per anni, finché scoppia il bubbone e quando scoppia, è tardi. Sono riflessioni che si sentono circolare a proposito di tutela del risparmiatore. È vero che lo Stato a quel risparmiatore offre i Bot, ma non è nemmeno civile che chi non prende i Bot venga lasciato andare, come dicono a Venezia, a Ramengo.

Intanto passano i mesi, anzi gli anni, le vittime non vedono all'orizzonte nessuna soluzione.

Torquato

PUBBLICATO UN LAVORO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Economia regionale Le luci e le ombre

I dati consuntivi 1984, di recente pubblicati dall'Unione italiana delle Camere di commercio, indicano che il «p.i.l.» prodotto interno lordo nazionale al costo dei fattori è aumentato del 2,4%, se riferito al complesso delle attività economiche; all'interno di esso l'agricoltura presenta risultati negativi al contrario dell'industria e dei servizi. Per il Friuli-Venezia Giulia viene indicato un miglioramento complessivo del «p.i.l.» del 2,9% sull'anno precedente, dove gli spunti migliori sono stati registrati dall'agricoltura, seguita da servizi ed industria, tutti in positivo. Sono queste e quelle che seguiranno le considerazione introduttive del fascicolo informativo sull'economia regionale da parte dell'Unione delle camere di commercio. Il lavoro, presentato nei giorni scorsi da Giorgio Tombesi, presidente dell'Ente, è stato curato per la parte regionale da Arduino Colombo e per quelle provinciali da Bruno Zanuttin (Trieste), Armando Mucchiut (Gorizia), Manlio Pinni (Pordenone) e Giacomo Gasparini (Udine). Così prosegue l'introduzione, corredata da grafici illustrativi.

Ragionando sempre per grandi aggregati si può ancora constatare che le variazioni percentuali del «p.i.l.» in quantità, prezzi e valore, sia in Italia che in Friuli-Venezia Giulia, hanno mantenuto dei rapporti pressoché invariati, cioè entrambe hanno conservato nel corso del 1984 la loro fisionomia e la medesima struttura produttiva rispetto all'anno precedente.

L'Azienda Italia è stata coinvolta nel processo di ripresa e nel clima euforico che ha pervaso i Paesi dell'area O.c.s.e. nel 1984 (p.i.l. + 5% in termini quantitativi), pertanto ha recuperato una posizione di sviluppo dopo il risultato negativo fatto registrare nel 1983 (il p.i.l. era calato dello 0,4 rispetto all'anno precedente). Ma la situazione nel suo insieme presenta luci e ombre:

— **Occupazione:** il numero degli occupati è salito di 60 mila unità ed è aumentata l'incidenza dei lavoratori indipendenti sul complesso dell'occupazione; per contro il tasso di disoccupazione è salito dal 9,9% al 10,4%.

— **Investimenti:** essi sono aumentati del 7,7% in termini reali; determinante in tale ambito è stata l'espansione degli investimenti sia in macchine che in attrezzature, accompagnata da una qualche ricostituzione del magazzino dopo i marcati fenomeni di decumulo del 1983.

— **Consumi:** la spesa per consumi finali interni è aumentata del 2% in termini reali; è proseguito il processo di spostamento verso i consumi collettivi la cui incidenza è stata pari al 23,9%.

— **Scambi con l'estero:** il conto delle transazioni internazionali (bilancia dei pagamenti) si è chiuso con un passivo di 5.520 miliardi di lire, contro un attivo per 1.158 miliardi di lire nel 1983; ciò è dovuto al fatto che le importazioni di beni e servizi sono cresciute in volume del 9,6% mentre le relative esportazioni solamente del 7%.

Visto nel suo insieme lo stato di salute dell'Azienda Italia nel 1984 è migliorato: ma siccome si continuerà a coesistere nella comunità dei Paesi occidentali è necessario cercare di rendere omogenei alcuni parametri di comportamento per facilitare tale coesistenza, in senso economico. È necessario in primo luogo difendere la competitività internazionale delle imprese e nel contempo dare una risposta alle esigenze occupazionali interne; questo equilibrio passa attraverso una corretta gestione della spesa pubblica, che limiti l'inflazione (il differenziale nei confronti degli altri Paesi comunitari è stato ridotto a cinque punti) e che difenda il potere d'acquisto ed il salario reale del lavoratore, in modo che i miglioramenti della produttività possano essere indirizzati ed utilizzati per creare posti di lavoro aggiuntivi.

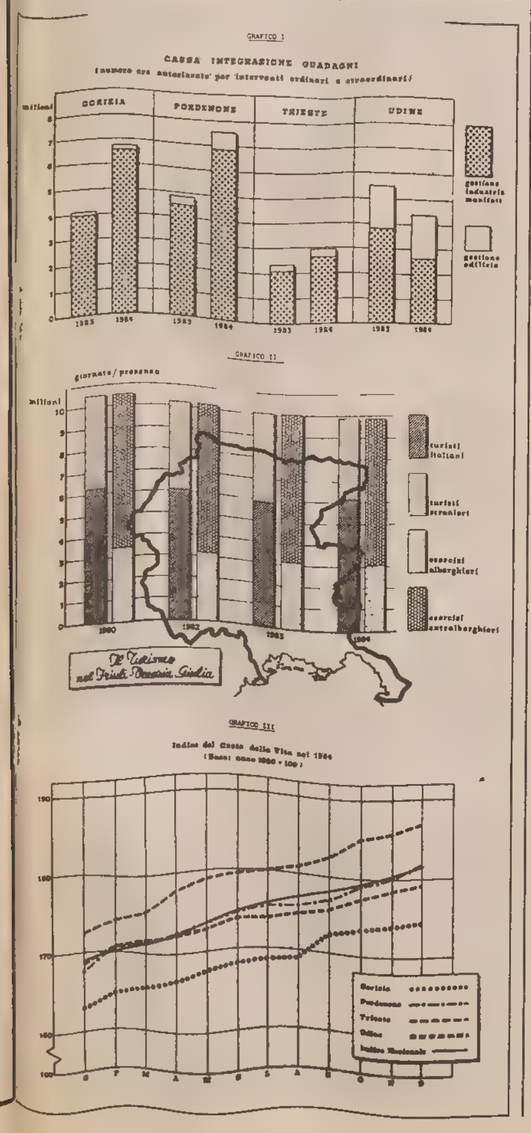
Tutto ciò non deve rimanere teoria, ma deve diventare «pratica pluriennale» in modo che il 1984 non rimanga un caso isolato nella via del risanamento socio-economico.

Si è accennato ad un equilibrio globale che però deve, o dovrebbe, risultare dalla somma di tanti equilibri settoriali e territoriali, ed a tale riguardo non si può condividere l'impegno nazionale per il Mezzogiorno e quello per le aree depresse del Paese. Non è pensabile di accettare supinamente le sacche di sottosviluppo, perpetuando i divari, ma è improrogabile attuare delle politiche attive in modo che tutti i settori e tutte le aree tornino, in breve tempo o a medio termine, «in positivo». L'impegno del governo italiano per il Friuli-Venezia Giulia e per le zone del confine orientale deve tendere a tali obiettivi.

Essendo lo «stato di fatto» molto composito, è essenziale avere un punto di riferimento stabile, che non può che essere rappresentato dal governo nazionale; pertanto dalla continuità di indirizzi e dalla concretezza che esso seguirà non potranno che trovare conferma il clima di fiducia e scaturire effetti benefici sull'economia nazionale, come lo è stato nel 1984.

Un'ultima considerazione sul «nuovo ordine economico» che si va affermando nel mondo economico occidentale. È tornata alla ribalta, forte della capacità trainante della civiltà anglo-sassone-nordamericana, una visione ideologica del capitalismo, secondo la quale l'economia di mercato sarebbe compatibile solo con visioni culturali ed etiche che esaltino l'individualismo e la competizione, al di fuori di qualunque governo politico, tanto meno di un governo regolato da principi di solidarietà; visione ideologica che dovrebbe coinvolgere l'apparato produttivo, il governo dell'economia, i servizi del Welfare State.

A nostro avviso, non è seguendo i mutamenti che comporta tale visione ideologica che si risolvono i problemi economico-sociali dell'Europa, dei Paesi dell'Europa occidentale in particolare, mutamenti che avrebbero forza disgregante della società, con la nascita di nuove corporazioni e di classi di individui più forti.



LA GERMANIA FEDERALE È IL NOSTRO MAGGIOR PARTNER

È soprattutto con i paesi europei che l'Italia matura il suo deficit

ROMA — Lo scorso anno, il 67% dell'intero deficit della bilancia commerciale italiana è maturato dall'interscambio con i paesi dell'Europa. A fronte di un deficit complessivo di 19.163 miliardi di lire, infatti, quello parziale registrato con i paesi dell'Europa ammonta a 12.797 miliardi che equivale appunto al 67% del totale.

Per quanto riguarda i soli paesi aderenti alla Cee, nell'84 l'Italia ha registrato un saldo commerciale negativo di 5560 miliardi pari al 29% del totale del passivo.

Sono questi i dati più rilevanti che si traggono da quelli definitivi elaborati per il 1984 dall'Istat nel volume «Statistica mensile del commercio con l'estero», relativi all'import-export del nostro paese con tutti i paesi del mondo.

L'Europa è il principale partner commerciale dell'Italia: lo scorso anno abbiamo esportato per oltre 79.582 miliardi, mentre abbiamo importato per 92.379 miliardi. A livello di singolo paese, la Germania federale è, a livello mondiale, il nostro maggiore interlocutore commerciale: abbiamo esportato per 20.781 miliardi, mentre l'importa ha raggiunto i 23.564 miliardi, con un deficit a nostro sfavore di circa 2800 miliardi di lire.

Tra i paesi europei non aderenti alla Cee (occidentali e orientali) quello con il quale l'Italia ha commerciato di più è la Svizzera: esportazioni per 5.245 miliardi contro importazioni per 6.093 miliardi, con un deficit quindi per noi superiore agli 800 miliardi di lire.

Considerando i continenti extra-europei, la situazione commerciale del paese è così risultata lo scorso anno: passiva (circa 8400 miliardi) nei confronti dell'Africa; attiva (circa 2500 miliardi) nei confronti dell'America; passiva (per circa 1500 miliardi) nei confronti dell'Asia; passiva (per circa 120 miliardi) nei confronti dell'Australia e Oceania.

Analizzando la situazione nei singoli continenti, oltre metà del passivo che si registra nei confronti dell'Africa è imputabile ai paesi del Nord Africa presso i quali ci riforniamo di fonti energetiche. Il 1984 si è chiuso in passivo con l'Algeria per 1695 miliardi di lire; in passivo per 1934 miliardi con la Libia (che è il nostro maggior partner commerciale del continente africano); in passivo di 966 miliardi con l'Egitto.

Per quanto riguarda gli altri paesi dell'Africa, l'interscambio maggiore — ma allo stesso tempo altamente passivo — l'Italia lo ha registrato nei confronti della Nigeria e del Sud Africa. Con il primo paese, dal quale importiamo prodotti energetici, abbiamo registrato un passivo di circa 1600 miliardi, mentre con il secondo oltre 2100 miliardi.

Nel continente americano, gli Stati Uniti rappresentano il primo partner e il terzo in assoluto, registrando un attivo a nostro favore di circa 5000 miliardi di lire. Negli Usa abbiamo esportato per 14.050 miliardi di lire e abbiamo importato per 9.041.

Abbastanza scarsa la presenza in Sud America: un terzo dell'intero interscambio (circa 9800 miliardi) lo si registra con il Brasile nei confronti del quale siamo risultati passivi per 1712 miliardi di lire.

Migliorata, anche se ancora passiva, la situazione nei confronti dei paesi del Medio Oriente. Il passivo generale è sceso intorno agli 800 miliardi, contro gli oltre 2300 del 1983. Riguardo l'Arabia Saudita, nostro maggiore interlocutore, la Bilancia è ritornata in attivo per 750 miliardi su un interscambio complessivo di circa 8000 miliardi.

Infine nei confronti dei paesi dell'Oriente, è cresciuto il deficit nei confronti del Giappone: 886 miliardi contro i 487 del 1983. L'interscambio generale con questo paese, al primo posto tra quelli orientali, ha superato i 3800 miliardi di lire.

PUR ESSENDO UN PAESE CIRCONDATO DA SOLIDE MONTAGNE

Sembra quasi un controsenso ma la Svizzera ha una flotta

ROMA — Sembrerebbe un controsenso parlare di «flotta svizzera», di un paese cioè che è totalmente circondato dalla terraferma. Pure è incontrovertibile che su tutti i mari del mondo si incontrano navi battenti bandiera rossocrociata. E non si tratta di un fenomeno dei nostri tempi.

Ne è testimone Rolf W. Greter direttore della società di navigazione «Suisse Outremer» il quale ha illustrato l'attività della flotta mercantile elvetica, che dispone attualmente di 33 navi per una stazza complessiva di 550 mila tonnellate, ciò che la pone al primo posto fra i paesi privi di litorale e al 64.o nella graduatoria delle marine mercantili del mondo.

Le navi che battono bandiera svizzera non navigano nel traffico di linea, ma vengono impiegate in tutto il mondo come navi «tramp». Esse trasportano carichi di ogni genere a seconda del tipo di imbarcazione. La flotta è costituita da navi da carico per il trasporto di merce in massa e a collettame, da navi multiuso, da navi frigorifero e da navi cisterna. I carichi possono essere materie prime alla rinfusa come catrame, minerali, grano e fertilizzanti, mentre nel traffico a collettame vengono trasportati prodotti industriali di qualsiasi tipo.

Le navi frigorifero trasportano soprattutto prodotti deperibili, quali carne, pesce (che importa anche l'Italia) frutti esotici e legumi provenienti dai paesi agricoli dell'emisfero meridionale e diretti verso i paesi consumatori di quello settentrionale. Le navi svizzere sono anche adibite al trasporto di cisterne e carichi liquidi, come per esempio vino e prodotti chimici.

Durante i due ultimi conflitti mondiali la Svizzera si è resa conto delle grosse difficoltà di approvvigionamento e ha sentito la necessità di attrezzarsi con una propria flotta mercantile per rifornire il paese di ciò di cui abbisognava. Consiglio federale e Parlamento hanno quindi approvato il mantenimento di una flotta battente bandiera svizzera per poter disporre, in momenti di crisi, di mezzi navali propri sufficienti per far fronte alle necessità interne.

E' ovvio che, in caso di conflitto, le navi svizzere possono essere dichiarate neutrali e quindi sono protette da sequestri da parte dei belligeranti, a patto che la legislazione svizzera in materia di bandiere garantisca che possano battere bandiera svizzera esclusivamente le navi adibite alla salvaguardia di interessi svizzeri.

La navigazione sotto bandiera svizzera è finanziata esclusivamente con capitale privato ed è amministrata da sette società armatoriali svizzere, che non godono né di sussidi statali né di altre sovvenzioni federali eccettuata l'obbligazione di garanzia offerta dalla confederazione elvetica nei confronti delle banche. Ciò che permette agli istituti di credito di concedere agli armatori finanziamenti a condizioni vantaggiose.

La flotta elvetica occupa circa 750 marittimi, solo un terzo dei quali è di nazionalità svizzera. Bisogna in proposito tener conto che la Svizzera non dispone di scuole navali, per cui chi vuole intraprendere questa attività deve studiare all'estero, con le evidenti complicazioni create dalle difficoltà linguistiche.

In Svizzera esistono soltanto scuole specializzate per radiotelegrafisti di bordo a Losanna e a Berna.

Pesca: illustrato il piano

ROMA — Il ministero della marina mercantile ha illustrato i contenuti del «Piano nazionale della pesca marittima e dell'acquacoltura 1984-1986», approvato l'altro giorno dal Cipe.

Il piano — rileva il ministero — si propone come obiettivi primari la gestione razionale delle risorse biologiche marine anche attraverso lo strumento della graduale regolazione dello sforzo di pesca: l'incremento della produzione e del consumo dei prodotti ittici nazionali con conseguente miglioramento della bilancia commerciale del settore attualmente largamente deficitaria; la ristrutturazione e l'ammodernamento dei mezzi di produzione, degli impianti a terra e della rete di distribuzione dei prodotti; lo sviluppo dell'acquacoltura e della ricerca scientifica applicata al settore della pesca.

Gli stanziamenti disponibili nel triennio ammontano complessivamente a 117 miliardi.

Il caffè in cifre

Prezzi sempre in ribasso

Il caffè verde sta ribassando di prezzo per un complesso di fattori. Alla Borsa dei caffè Robusta di Londra, il prodotto per consegna luglio è sceso in luglio da 1854 a 1500 sterline per tonnellata, e il settembre da 1912 a 1528 sterline: un'enorme caduta nell'arco di 21 sedute borsistiche. Gli Arabica «altri dolci» (di prevalente produzione centro-americana), sono passati a Londra da 139 a 133,43 cent su luglio e da 141,69 cent a 133,59 cent per libbra su settembre.

Sembra, stando alle ultime statistiche, che i consumi europei di caffè siano in leggera cedenza (−1,72%), dovuta anche a fattori valutari (specie nelle quotazioni di caffè Arabica quotati in dollari).

Dai 60 milioni di sacchi da 60 kg/base verde, che al 1.o ottobre 1984-inizio dell'anno-caffè Ico 1984-85 stimati come necessità per i 24 paesi consumatori aderenti all'Ico, si è giunti a tre tagli da 1 milione l'uno, facendo scendere il totale delle possibili importazioni ai 57 milioni attuali.

A causa delle variazioni dei cambi, i prezzi del torrefatto sono rincarati un po' dappertutto. Il consumo italiano stando alle importazioni risulterebbe aumentato in 6 mesi dell'1,3%, un plus insignificante, che certamente verrà eliminato dai consumi stranieri in Italia. Secondo valutazioni puramente induttive, ogni milione di turisti esteri acquisterebbe o consumerebbe in Italia circa 2,1 tazze pro-capite al giorno. **D. Lun.**

I fondi d'investimento

In salita gli italiani

ROMA — I fondi d'investimento italiani hanno ripreso a salire, superando ampiamente il modesto assestamento della settimana precedente, caratterizzata da alcune irregolarità dei mercati finanziari, di riflesso ai provvedimenti adottati nei confronti della lira. L'indice studi finanziari dei fondi italiani ha segnato una variazione positiva dello 0,85% rispetto al venerdì 26; i fondi azionari e quelli bilanciati hanno registrato in media performance settimanali superiori all'1%, quelli obbligazionari 0,32%.

Dall'inizio dell'anno l'indice dei fondi azionari è salito del 37,4%, quello dei fondi bilanciati ha recuperato il 26,8% e l'indice dei fondi obbligazionari ha segnato un incremento dell'11,5% circa. Anche per i fondi lussemburghesi la scorsa settimana si è chiusa con un bilancio positivo (+0,48%). I migliori risultati sono stati registrati da Interfund (+1,80%), Mediolanum (+1,72%), Rominvest (+0,92%) e Fonditalia (+0,89%).

Per quanto riguarda la raccolta dei fondi di diritto italiano nel mese appena concluso, le prime stime indicano un risultato di rilievo. La Fideuram, in particolare, che distribuisce quattro fondi con un patrimonio complessivo ormai superiore ai 5.500 miliardi, ha ottenuto nel solo settore dei fondi italiani (con Imicapital e Imirend) un fatturato record di oltre 300 miliardi in luglio.

Notizie in breve

CrT: pubblicazione

È uscita con una nuova, elegante veste editoriale la pubblicazione della Cassa di risparmio di Trieste che raccoglie le relazioni e il bilancio dell'anno 1984, che questa primavera il presidente dell'Istituto, avv. Terpin, e il direttore generale, dott. Piccini, hanno illustrato alla stampa e presentato ai rappresentanti delle categorie economiche. Il fascicolo è stato arricchito con una parte iconografica che inizia con la presentazione in copertina di un quadro di Flumiani delle collezioni della Cassa e con le illustrazioni delle innovazioni in atto per quanto riguarda l'ammodernamento delle attrezzature e degli uffici, l'ampliamento della rete degli sportelli. Vi si fa inoltre cenno delle iniziative sociali della Cassa che pur svolgendo tutte le attività proprie di una moderna banca, compie in questo campo tutta una serie di interventi sulla scia di una consolidata tradizione che la vede quanto mai presente in tutti i settori più delicati della vita sociale: dall'assistenza sanitaria all'educazione dei giovani, dalle iniziative culturali a quelle sportive e ricreative. Non poteva mancare in questa rapida sintesi pure un accenno alle attività culturali, che si esplicano nella pubblicazione di interessanti collane di volumi con l'intento di valorizzare artisti locali a livello nazionale, e a quelle pubblicitarie che illustrano con vivacità non solo le operazioni e i servizi che essa offre alla clientela, ma anche le numerose iniziative nel campo dello sport, della cultura e negli altri settori di interesse per la collettività.

Cct: nuova emissione

ROMA — Il ministro del tesoro ha annunciato l'emissione di certificati di credito del tesoro, a cedola semestrale variabile, di durata quinquennale, per un importo di 2.500 miliardi, al prezzo di emissione di 99,75 lire ogni cento nominali. I nuovi titoli hanno godimento 15 luglio 1985; il tasso della prima cedola, pagabile il 15 gennaio 1986, è pari al 7 per cento con rendimento su base annua di circa il 14,55 per cento. Le cedole semestrali successive verranno determinate aggiungendo 30 centesimi di punto al tasso semestrale equivalente alla media dei rendimenti dei Bot a 12 mesi relativi alle aste tenutesi nel bimestre che precede di 45 giorni l'inizio del godimento delle cedole stesse. Le condizioni dell'emissione (compreso il rendimento) sono le stesse dell'emissione di Cct quinquennali a cedola semestrale disposta a inizio luglio. I risparmiatori interessati all'acquisto del nuovo titolo potranno sottoscriverlo presso le aziende di credito al prezzo di emissione (99,75 per ogni 100 lire di capitale nominale) senza il pagamento di alcuna provvigione.

Jugoslavia: crediti

BELGRADO — Le banche commerciali occidentali hanno concesso a quelle jugoslave nuovi crediti per il rifinanziamento del debito in scadenza quest'anno e che ammonta a tre miliardi e mezzo di dollari. Ne dà notizia la stampa jugoslava riferendo l'esito di quattro giorni di trattative svoltesi a Londra e finite l'altro ieri tra il comitato di coordinamento delle banche creditrici del sistema bancario jugoslavo e una delegazione del consiglio esecutivo (governo) federale jugoslavo guidata dal viceministro delle finanze Cvijetin Dujmovic. Il comunicato definisce «fruttuosi» i colloqui ma non dà particolari di sorta né sulle condizioni (durata, interessi), del nuovo credito di rifinanziamento, né sulla percentuale di rifinanziamento del debito maturato. Intanto, nel mese di luglio i prezzi sono aumentati in Jugoslavia del 4,1 per cento secondo dati dell'Istituto federale di statistica che tuttavia hanno tenuto conto soltanto degli aumenti verificatisi all'inizio del mese (carne, caffè, affitti, telefono, viaggi aerei e navali) e non di quelli, molto più pesanti (in media del 30-40 per cento) per farina, pane, zucchero, olio, energia elettrica, ecc. approvati dal governo a metà mese. Alla luce di questa precisazione occorrerà attendere gli indici di agosto per valutare meglio l'andamento del costo della vita e dell'inflazione.

Porto Capodistria: traffici

FIUME — Sono state pari a 1.630.000 tonnellate le merci manipolate nei primi sei mesi dell'anno nel porto di Capodistria, con un aumento del 17 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sul trend positivo dello scalo istriano ha influito in modo particolare il traffico del container e di quello delle merci alla rinfusa.

ATTUALITA'

IL SONDAGGIO È STATO ORGANIZZATO DAL «PRESIDENCY RESEARCH GROUP»

Ronald Reagan per parecchi storici è il migliore tra i presidenti Usa

Oltre la metà degli intervistati (in totale 121) lo ha definito «buono» o «ottimo»

WASHINGTON — Ronald Reagan forse figurerà nei libri di storia tra i più grandi presidenti americani, con Franklin Roosevelt, Abraham Lincoln, George Washington.

Il «Presidency research group», branca della società americana di scienze politiche, ha invitato 121 studiosi e storici specialisti di presidenze a dare un giudizio su Reagan: oltre metà lo ha definito «buono» o «ottimo».

Uno degli esperti, il prof. Richard Neustadt, della Harvard University, ammonisce: «Si tratta di sondaggi prematuri. La "pagella" definitiva di Reagan dipenderà dalla situazione (l'economia, gli affari esteri, la sua salute) nel 1988, quando scadrà il secondo mandato». Stando però ai primi quattro anni e mezzo alla Casa Bianca, dice la maggior parte degli esperti interpellati, Reagan ha probabilità buone di venire annoverato fra i migliori presidenti. Otto hanno scelto il giudizio «grande», tre «quasi grande», 56 «buono»: voti insolitamente alti per un presidente ancora in carica. 23 lo giudicano «discreto», 19 «scarso», 12 hanno fatto commenti senza dargli un voto.

Si tratta di studiosi in prevalenza degli Stati Uniti, ma alcuni insegnano in università australiane, britanniche, neozelandesi. 104 «presidenziologi» hanno detto che è troppo presto per giudicare, o che disapprovano tali sondaggi; ma la «American political science association» considera statisticamente validi i risultati.

Il sondaggio fu compiuto prima che si sapesse che Reagan aveva avuto un cancro all'intestino.

Sull'orizzonte storico probabilmente saranno semplici sbavature alcune debolezze di Reagan come il bilancio pubblico sempre più in deficit (per ora), come l'appoggio ai gruppi di destra in America Centrale, come varie gaffe, tipo la visita al cimitero tedesco, scelto senza sapere che vi erano sepolti vari esponenti delle Ss. Invece, aggiungono storici, scienziati e politici sentiti per questo sondaggio, la buona pagella di Reagan potrà venire gravemente compromessa, se egli non dovesse riuscire a raggiungere con Mosca un accordo per la limitazione degli armamenti, o se non capovolgerà l'andamento economico.

Il «National journal», il periodico sotto la cui egida si è svolto il sondaggio (studia continuamente le prestazioni del governo degli Usa), commenta: La maggior parte dei giudizi positivi, Reagan se li è guadagnati grazie alle sue qualità generali di leader. Gli esperti per lo più riconoscono che egli ha fascino personale e acume politico. È stato capace di ricreare tanto l'orgoglio nazionale quanto la fiducia verso la presidenza; ma si pongono tanti dubbi sul merito della sua politica.

Per esempio Dwight Eisenhower finì la presidenza nel 1961: venne svolto un sondaggio fra storici.

Ebbe voti fra i peggiori di tutta la storia degli Usa. Ma poi è risalito nella stima degli studiosi, che ora lo annoverano nel livello medio-alto, fra i 39 uomini che hanno retto la Casa Bianca.

Il predecessore di Reagan, Jimmy Carter, da un sondaggio di alcuni anni fa, venne messo tra i presidenti peggiori in quanto poco valido come leader. Ma, dicono oggi gli storici, fa ancor in tempo a risalire nella loro considerazione, perché forse daranno buoni frutti concreti gli accordi di Camp David per la pace in Medio Oriente, il trattato per il Canale di Panama, gli sforzi per negoziare i controlli Usa-Urss sulle armi, e per ottenere il rispetto dei diritti umani.

La pagella di Lyndon Johnson non fu buona, a causa della guerra in Vietnam, quella di John F. Kennedy è intermedia: gran carisma, abilissimo, ma ebbe vita troppo breve per figurare tra i grandi.

Lo scandalo del Watergate mette Richard Nixon nella «pattumiera» presidenziale insieme con personaggi del 19.o secolo martoriati dagli scandali, come Andrew Johnson, James Buchanan e Ulysses Grant: «I quattro peggiori», dice il sondaggio fra gli storici fatto nel 1984.

Nel 1948 il prof. Arthur Schlesinger Senior da Harvard organizzò il primo sondaggio del genere, che giudicò Lincoln, Washington e Franklin Roosevelt i migliori presidenti americani: i sondaggi successivi confermarono tale conclusione.

Alla «Brookings Institution», una banca di cervelli di Washington, il prof. James Sundquist dichiara: «Reagan ha comportato la più grande trasformazione della società americana in cinque decenni», e il prof. James Reichley: «Reagan ha rafforzato anche il suo partito; penso che la posizione dei repubblicani si sia rinvigorita perfino più di quella di Reagan. Hanno buoni motivi per credere che staranno al potere».

Non tutti gli esperti sono d'accordo, naturalmente. Sundquist sottolinea: «La grandezza di un Presidente consta di due dimensioni: una richiede forza ed efficacia e l'altra riguarda il modo in cui i presidenti gestiscono la politica. Secondo la prima dimensione, Reagan può essere classificato nel venti per cento superiore. Tocca però ai futuri storici decidere se la politica di Reagan avrà funzionato per il bene del paese».

Robert Kearns

Washington — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan nello studio ovale della Casa Bianca (Afp)

IN DIECI ANNI UCCISE PIÙ DI DIECIMILA BESTIOLE

In Spagna non avvicinatevi ai fotografi con scimpanzé

Gli animali possono trasmettere il virus dell'epatite virale

Italiani in vacanza in Spagna attenzione: gli scimpanzè dei fotografi possono trasmettervi l'epatite virale. Costa Brava, Costa del Sol, Costa Blanca, Baleari, Canarie: luoghi d'incanto, di mare pulito, incontaminato, eppure anche lì il virus è in agguato. Non sono molluschi contaminati a costituire una minaccia per la salute dei villeggianti, ma simpatici scimmiotti.

Da alcuni anni tutte le organizzazioni conservazionistiche del mondo si battono contro il triste fenomeno presente sulle spiagge spagnole dove circa duecento fotografi impiegano piccoli scimpanzè ridicolmente vestiti da bambini come richiamo per i turisti per farsi fotografare. Le scimmie, raggiunta l'età di quattro o cinque anni, alla comparsa dei primi segni di aggressività vengono soppresse e rimpiazzate.

Questa ignobile pratica, secondo i dati raccolti dal Wwf, comporta l'uso di circa 100-150 nuovi piccoli scimpanzè all'anno. Dato che i piccoli vengono catturati con il vecchio e crudele sistema dell'uccisione della madre e degli altri adulti del branco che li difendono, e che molti giovani esemplari muoiono durante la cattura e il trasporto, si è calcolato che in dieci anni, da quando cioè è in uso questa «moda», i fotografi spagnoli hanno causato l'eliminazione di più o meno diecimila scimpanzè, una specie in pericolo protetta dalla Convenzione di Washington Cites.

La Spagna non aderisce ancora alla Cites (Convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in pericolo) e il governo di Madrid è stato più volte invitato a porre fine all'importazione illegale degli scimpanzè e a confiscare quelli in possesso dei fotografi. Il divieto di importazione, introdotto nel 1978, non viene rispettato, denuncia il Wwf, e un esitante decreto di confisca del luglio del 1983 è riuscito a ottenere durante l'estate scorsa il sequestro di soli nove scimpanzè.

Secondo il Fondo mondiale per la natura, nessuno degli scimpanzè che si trovano sulle spiagge spagnole è stato sottoposto alla obbligatoria quarantena di sei mesi: campioni di sangue prelevati dalle nove scimmie sequestrate sono stati inviati al New York Blood Center dell'Istituto di ricerca Kimball ed è risultato che tre animali avevano contratto l'epatite virale B. Ne deriva, sostiene ancora il Wwf, che un terzo degli scimpanzè in possesso dei fotografi spagnoli potrebbe avere l'epatite virale o esserne portatore.

Poiché detta malattia si trasmette attraverso il sangue, le feci e la saliva e lo scimpanzè può baciare o mordere il cliente o lasciargli «ricordini» sulle mani o sui vestiti, ne consegue un gravissimo pericolo di infezione per chi si lascia convincere a posare con gli animali. Il Wwf, pertanto, raccomanda a tutti gli italiani in procinto di passare le loro vacanze in Spagna di non farsi fotografare con gli scimpanzè delle spiagge.

Alcuni fotografi con scimpanzè sono purtroppo comparsi dall'estate scorsa anche su spiagge italiane, soprattutto dell'Adriatico. Dato che l'Italia aderisce alla Cites e l'importazione e l'uso a scopi commerciali di queste specie protette è da noi vietato dalla legge (negli zoo, sostiene il Wwf, non nascono scimpanzè e gli eventuali documenti di nascita in cattività sono falsi), il Fondo mondiale per la natura raccomanda a tutti coloro che dovessero incontrare fotografi con scimpanzè di segnalare immediatamente la loro presenza alla Guardia di finanza o alla Guardia forestale o al Wwf (via P. A. Micheli 50, 00197 Roma) indicando data, luogo e nome e indirizzo del fotografo.

Domenico Diaco

Un «commando» inglese scala il Monte Bianco

AOSTA — Un «commando» di militari inglesi, guidato dal colonnello T.J.S. Eastwood, ha portato a termine il 18 luglio scorso la scalata del Monte Bianco, assistito dagli istruttori della Scuola militare alpina di Aosta. All'ascensione hanno preso parte quarantàcinque volontari dell'esercito e della marina inglesi.

Il Monte Bianco è stato conquistato anche da un plotone del battaglione «Aosta» della Scuola militare alpina e sulla cima sono arrivati anche il comandante della Smalp, generale Enrico Borgenni, per congratularsi con gli scalatori, il capitano Fregosi che ha guidato il plotone italiano e il colonnello Eastwood.

L'IMPERATORE DEL SOL LEVANTE DETIENE IL PRIMATO DI REGNO TRA TUTTI I SOVRANI VIVENTI DEL MONDO

Da ben cinquantanove anni al grido di «Banzai» il Giappone augura lunga vita al suo Hirohito

E un uomo di grande cultura che ama in particolar modo gli studi di biologia marina. È piuttosto piccolo di statura, porta sempre un paio di occhiali con lenti spesse per vincere una seria miopia e veste con abiti civili. Pochi giorni fa il suo popolo lo ha festeggiato per i suoi 30.757 giorni di vita (a tutt'oggi sono esattamente 30.779 e gliene auguriamo altrettanti) con i quali ha «battuto» ogni suo predecessore: stiamo parlando dell'uomo che un tempo non molto lontano era considerato un dio: Hirohito, il 124.mo imperatore dell'Impero del Sol Levante (potrebbe, però, essere il 96.mo in quanto degli altri — quelli, per indenderci, che hanno regnato prima di Kimmei, che visse tra il 509 e il 571 della nostra era — non si hanno notizie e prove storiche certe).

Dicevamo che ha battuto un record da «Guinnes dei primati»: l'imperatore, infatti, che è nato a Tokio il 29 aprile 1901, il 12 luglio scorso ha superato di un giorno di vita l'imperatore Go-Mizuno-O, morto a 84 anni e tre mesi nel 1680.

«Il mio record non conta granché — ha dichiarato ridendo il Grande Tenno — poiché oggi la vita media degli uomini si è allungata fino a 75 anni. È al mio antenato che devono andare tutti gli onori».

Hirohito (in giapponese significa «largamente generoso), stando a quanto ha recentemente detto ai giornalisti giapponesi il suo ex Archiatra imperiale Shigeraka Nishino (lo ha curato ininterrottamente per ben 43 anni, dal 1940 al 1983), deve la sua longevità «a organi interni in perfetta efficienza, a denti sani, a un ritmo quotidiano razionale e metodico di attività e alla decisa volontà di eseguire le sue funzioni istituzionali». L'unico problema — ha confermato il medico — è purtroppo rappresentato dalla vista che è molto debole.

L'imperatore è sul trono del Giappone dal 25 dicembre 1926, quindi da quasi cinquantanove anni. In tutto questo tempo ha vissuto da protagonista le tante, troppe trasformazioni del suo paese, i disastri della guerra, gli orrori e le terribili conseguenze delle due esplosioni atomiche su Hiroshima e Nagasaki, la pesante e ingovernabile crisi economica, la straordinaria ripresa accompagnata da un ritorno alle nobili tradizioni dei padri.

Anche oggi, alle soglie del Duemila, l'antico codice d'onore dei samurai, il Bushido, viene rispettato non solo dai vecchi ma anche da buona parte dei giovani che vivono in un mondo nuovo, forse più occidentale, molto diverso comunque da quello dei loro padri e nonni.

La lunga esistenza «dell'anima» del Giappone, come si vede, non è stata facile. Da principe reggente subì ben tre attentati: nel 1921, nel 1923 e nel 1926. Da allora la sua vita mutò radicalmente e fu costretto a cambiare le sue abitudini e ad allontanarsi dal popolo per evitare di mettere a repentaglio la vita e quindi creare seri problemi per la successione.

Il 26 gennaio del 1926, sbalordendo i soliti benpensanti e stravolgendo il protocollo di corte, affrontò con risolutezza tutte le avversità che si frapponevano tra lui e la donna che amava, la principessa Nagako. Le nozze furono, infatti, molto criticate perché la principessa non apparteneva a una delle cinque famiglie sacre che hanno da sempre avuto il privilegio di dare imperatrici al Giappone. Hirohito non ebbe esitazioni e il suo fu un matrimonio d'amore.

Nello stesso modo si comportarono tre dei suoi sei figli (due maschi e quattro femmine): l'erede al trono Ahihito (significa persona pura) ha sposato Michico, figlia di un ricco commerciante di cereali; la principessa Kazuko ha scelto per suo sposo un impiegato del Museo nazionale ferroviario di Tokio; e un'altra figlia si è unita in matrimonio con un professore universitario.

La religione «Shinto», che è l'esaltazione del paese in ogni sua forma e in ogni suo aspetto, era diventata religione di Stato perché induceva i fedeli a considerare la loro esistenza solo in funzione dell'imperatore che ne stava all'apice supremo. Prima della seconda guerra mondiale questo culto della personalità aveva raggiunto livelli altissimi. Quando Hirohito usciva dal suo palazzo e passava per il centro di Tokio tutti si precipitavano in strada perché era considerato peccato guardare il «Mikado», cioè il padre del popolo, dall'alto.

E fu proprio questa sfrenata venerazione verso la sua persona che gli costò cara al momento della resa incondizionata agli americani che praticamente gli imposero di autoproclamarsi uomo. Fu questo il primo atto della profonda rivoluzione che gli americani appena sbarcati imposero a quel popolo. E lui, Hirohito, uno degli artefici del Giappone di oggi, per evitare peggiori conseguenze alla dinastia e al paese piegò il capo e il 3 novembre 1946 promulgando la nuova costituzione imperiale accettò questo stato di cose: «L'imperatore — dice testualmente il primo articolo che egli a malavoglia sottoscrisse — sarà il simbolo dello stato e dell'unità del popolo perché la sua posizione deriva dalla volontà del popolo stesso in cui risiede il potere sovrano».

Fu una grave e pesante ammissione per Hirohito che così facendo «ridimensionò» di fatto brutalmente e irreparabilmente la sua figura e il suo potere. Questa decisione prese alla sprovvista i giapponesi e molti per lungo tempo si sentirono spaesati e senza la loro «guida celeste».

A distanza di quasi quarant'anni, molti sono i sudditi, soprattutto gli anziani, che lo considerano ancora un dio in terra e hanno per lui un affetto e un attaccamento che non ha eguali neanche nella solida, ben radicata e amata monarchia inglese. Egli è, infatti, visto dalla stragrande maggioranza del suo popolo come il discendente della Dea del Sole, una sorta di tramite fra il cielo e la terra.

Il profondo rispetto e la soggezione che questo longevo sovrano infonde alle persone che gli stanno attorno e a buona parte del suo popolo ci viene confermato da una notizia apparsa su moltissimi giornali nel giugno del 1963.

«Hirohito per errore dà la mano a un suddito», titolava «Il Piccolo». Il testo diceva: «Per la prima volta nella storia dell'Impero del Sol Levante l'imperatore del Giappone ha stretto la mano a uno dei suoi sudditi. Ciò però — si precisava subito quasi a giustificare quell'atto tanto normale tra i comuni mortali — è avvenuto per errore: l'imperatore ha scambiato un funzionario ministeriale giapponese per uno degli invitati. Se quel funzionario si fosse astenuto dal prendere la mano che Hirohito gli tendeva — dichiarò allora ai giornalisti il capo del protocollo imperiale — il suo gesto sarebbe stato ancora più sconveniente».

Quest'uomo, dunque, che dopo la morte di Re Ngwenyama Sobhuza dello Swaziland, avvenuta nell'agosto del 1982, detiene anche il primato di regno tra tutti i sovrani viventi del mondo, è però il governante che ha meno poteri: anzi nessun potere. Rappresenta soltanto il popolo del quale è la guida carismatica.

La prova di questa continua devozione alla dinastia si rinnova ogni anno nel giorno del suo compleanno: negli splendidi e immensi giardini del palazzo imperiale nel cuore di Tokio accorrono migliaia e migliaia di giapponesi che al grido di «Banzai» augurano alla coppia imperiale lunga vita. E lui e la moglie rispondono sorridenti contraccambiando i saluti. Il commiato è ancora più spettacolare: tutti cantano il «Kimigaya», un inno vecchio di oltre mille anni che inizia così: «Un lungo regno, un regno lungo millenni per l'imperatore».

Carlo Giovanella

Tokyo — L'imperatore del Giappone Hirohito, 84 anni, ripreso nel suo studio (Ap)

SAREBBERO OLTRE QUINDICI MILIONI

Ecco come in Cina rieducano i minori

PECHINO — «Unità, dinamismo, rigore, azione». Un centinaio di giovani d'età compresa tra i 14 e i 18 anni, la testa quasi interamente rasata a zero, il viso «marziale», compie il giro del piazzale del centro di rieducazione urlando a passo di trotto degli slogan militari. Siamo alla fine della giornata dedicata ai lavori manuali e la scena non si svolge in una caserma dell'esercito ma in uno dei tanti campi di rieducazione e di riforma per il lavoro della Repubblica popolare cinese, situato a 20 chilometri a Nord-Est della capitale.

È in questi «campi», la cui popolazione è stimata dagli esperti occidentali in più di quindici milioni di individui, che si svolge la «terapia rieducativa» messa in atto dal governo di Pechino per cercare di riportare sulla strada della «rettitudine» i giovani minorenni classificati come «delinquenti».

Mentre alcuni gruppi di «criminali» gridano a pieni polmoni le parole d'ordine di Mao Tse-Toung, utilizzate dall'Armata cinese nella guerra contro i giapponesi, gli organizzatori tentano di rendere l'atmosfera meno pesante conducendo il gruppo di visitatori, sempre a passo veloce, in un grande salone per spettacoli dove alcuni giovani «pentiti» suonano dei motivi occidentali con un piccolo organo elettronico.

L'ambiente appare tuttavia meno disteso all'esterno, dove al «cenno» di un «guardiano» alcuni adolescenti che indossano la stessa uniforma (pantaloni di cotone bleu e maglietta bianca) iniziano ad applaudire i visitatori visibilmente interdetti per l'improvvisa manifestazione di simpatia. In realtà, il quartiere dei «criminali» del «Centro di rieducazione sorvegliata» di Pechino, presenta gli aspetti inconfondibili di un carcere «efficiente» con le sue torri di controllo, le guardie addette alla sicurezza e i suoi reticolati elettrificati in grado di scongiurare eventuali fughe.

In occasione di una recente visita di un gruppo di giovani francesi a Pechino, il commissario politico del centro ha spiegato le ragioni, o meglio il tipo di reati che «conducono i giovani criminali in questo posto»: «Huliganismo», violenze, omicidi, «cattivo comportamento con le ragazze» e «turbamenti dell'ordine pubblico».

Il nostro programma educativo — precisa il commissario — è articolato in corsi di rieducazione politica, formazione culturale e professionale e lavori manuali». Ad alcuni visitatori tuttavia appare un «quadro» meno rassicurante della situazione esistente in questi centri di riabilitazione criminale.

A chi si avvicina, infatti, a un detenuto per chiedergli qualcosa in cinese, un «vigilante» interviene immediatamente.

L'universo carcerario cinese è del resto sconosciuto agli stranieri. Un gruppetto di giornalisti ha potuto per esempio visitare dei campi di rieducazione di lavoro per coloro che avevano commesso reati lievi. Nessuno, però, ha mai potuto mettere piede in un campo di «riforma per il lavoro» dove a volte i condannati rimangono confinati per tutta la loro vita.

SIOUX, APACHE E CHEYENNE DECISI A FAR VALERE I LORO DIRITTI

Gli indiani sul sentiero di guerra «L'uomo bianco ci ruba l'acqua»

TOPPENISH — Sulle montagne e nelle pianure del lontano West, gli indiani sono di nuovo sul sentiero di guerra. Questa volta i Sioux, gli Apache, i Cheyenne, al posto dei cavalli, degli archi e delle frecce, usano avvocati, azioni legali e interpellanze al congresso.

Ma il motivo della disputa con l'uomo bianco è vecchio quanto la storia degli Stati Uniti: è il problema del controllo delle acque in regioni aride, dove i pozzi naturali e i fiumi sono come «elisir magici» che trasformano la terra e rendono i poveri ricchi e i ricchi sempre più ricchi. Oggi in gioco è la sopravvivenza delle riserve indiane da un lato e la crescita dei centri industriali dall'altro.

Il milione di indiani che vivono nelle riserve del West, dallo stato di Washington alla California all'Arizona hanno, in teoria, piena sovranità sui propri territori e quindi anche sui corsi d'acqua, in base agli accordi con il governo federale stipulati nel secolo scorso. Ma di fatto, la popolazione «non indigena» si sta impadronendo a poco a poco dell'acqua degli indiani per l'espansione di citta come Tucson, Phoenix, Albuquerque, Salt Lake City, per lo sviluppo di centrali idroelettriche come quelle di Seattle e di Tacoma, per mantenere un'agricoltura «bianca» negli stati di Washington, Arizona, Nevada.

E' di nuovo battaglia quotidiana tra cowboy e pellerossa anche se giocata nelle aule dei tribunali e davanti alla corte suprema.

«Per noi — spiega Roger Jim. capo della tribù Yakima dello stato di Washington — è una questione di vita o di morte. E' grazie all'acqua delle nostre riserve che possiamo mentenerci come stato indipendente, con un'economia indipendente, basata sulla pesca e sulla coltivazione della terra. Se, l'uomo bianco continua a prosciugare i nostri fiumi sarà la fine della civiltà Yakima».

Gli indiani si sentono come assediati dalla politica della presidenza Regan. Il governo federale è accusato di sostenere solo gli interessi della popolazione bianca, di non rispettare i patti, di voler costringere alla resa gli indiani, tagliando progressivamente i fondi destinati alle riserve.

«Per i nativi americani (gli indiani) — racconta Jim, nella sede del governo Yakima, in un edificio moderno al centro di una grande pianura — l'esistenza è sempre più difficile».

Tra gli indiani, la disoccupazione raggiunge punte del 70 per cento, alto il numero dei suicidi. Per di più, ai problemi generali, come quello dell'acqua e degli aiuti federali, si aggiungono le difficoltà locali.

La tribù Yakima — seimila persone — è direttamente minacciata dalle scorie radioattive del reattore nucleare di Hamford, che nel futuro potrebbero essere seppellite ad appena 13 miglia dai confini della riserva.

Ma Jim sembra deciso a fronteggiare ogni avversità e assicura che gli altri capi indiani sono altrettanto determinati. «Anche se in passato — spiega — molti preferivano farsi integrare dalla società americana, oggi c'è un ritorno alle tradizioni: persino i giovani sono fieri di essere pellerossa, di avere i capelli lunghi, di appartenere ad un popolo antico. Anche per questo faremo di tutto per impedire all'uomo bianco di prendere la nostra acqua e le nostre terre».

TERRORE A HOLLYWOOD FRA LE ATTRICI DOPO CHE SI È SAPUTO CHE HUDSON HA L'AIDS

Scene d'amore solo con gli «stunt man»

Hollywood — Rock Hudson e Linda Evans sul set (Ap)

WASHINGTON — Terrore a Hollywood fra le attrici dopo la rivelazione che Rock Hudson è vittima dell'Aids. «Stunt men», controfigure per lavori estremamente pericolosi, vengono assoldati per le scene d'amore nelle quali i due protagonisti si baciano. Numerose attrici hanno dichiarato di non voler baciare i loro partners che chiaramente hanno tendenze omosessuali anche se non hanno — almeno apparentemente — la malattia che non perdona.

Il periodo di incubazione dell'Aids può, infatti, giungere fino a cinque anni e nessuno nel frattempo è in grado di sospettare qualcosa. Anche le attrici che finora non si sono pronunciate — si sospetta — sono dello stesso avviso. Hudson, che come è noto ha fatto ritorno a Los Angeles, è divenuto l'eroe dei «gays» d'America per aver pubblicamente dichiarato il male che l'ha colpito. Ma è ora al centro di dure critiche fra i colleghi di Hollywood per aver continuato a recitare in scene d'amore fino a pochissimo tempo fa, quando da un anno era a conoscenza di essere colpito dall'Aids.

«La tragedia di Rock Hudson — scrive un giornale del posto — ha profondamente scosso l'immensa comunità dei gays di Hollywood». Non è solo questione delle scene d'amore. Qualsiasi contatto, o anche qualsiasi vicinanza con attori e altri individui gays, è ora guardato con profondo sospetto. «Molte carriere finiranno», ha pronosticato uno dei maggiori produttori della mecca del cinema.

Il dottor Mervin Scheer, uno dei medici delle «stelle», ha cercato di tranquillizzare l'ambiente ripetendo quello che tutti i medici hanno detto fino ad oggi quando hanno voluto calmare le apprensioni: non è detto che un bacio trasmetta automaticamente la mattia. E' vero che il virus può essere coltivato in saliva, ma non si hanno prove finora che questo possa costituire un mezzo di trasmissione».

Il discorso del «non si hanno prove» non convince ormai più nessuno. Un'attrice che recentemente ha girato scene «col bacio» insieme a Rock Hudson è spaventosamente preoccupata, riferiscono suoi amici intimi. «E chi non lo sarebbe?».

Un produttore fra i maggiori dell'industria ha detto: «Mi sentirei male se mia moglie avesse lavorato senza saperlo con qualcuno ammalato di Aids. Non voglio sembrare frivolo, ma stiamo seriamente pensando a usare «"stunt men" per scene col bacio». La moglie del produttore in questione sta attualmente lavorando in un film con un partner chiaramente omosessuale.

L'idea degli «stunt men» è stata immediatamente accettata, senza discussioni, dal resto di Hollywood. Gli «stunt men» sono «controfigure», ma di uno speciale tipo: sostituiscono i protagonisti di una pellicola in azioni estremamente difficili e pericolose, quali gettarsi da un aereo, volare attaccati ai pattini di un elicottero, saltare da una macchina in fiamme mentre questa precipita in un burrone. Rischiano ogni giorno la vita e spesso qualcuno la perde. Hollywood li glorifica tutte le sere in una lunga e fortunata serie televisiva intitolata appunto «The stunt man», protagonista Lee Majors che fu già «L'uomo da quattro milioni di dollari».

La tragedia di Rock Hudson, il conquistatore davanti al quale ogni donna confessava che «non avrebbe potuto resistere», ha un suo risvolto positivo perché ha attirato l'attenzione del paese sulla malattia, finora tenuta in secondo piano perché si riteneva circoscritta a una limitata minoranza.

Il governo federale stanzierà maggiori fondi e mobiliterà gli istituti di salute pubblica per accelerare le ricerche. Si lavora soprattutto a un vaccino, ma ci vorranno «alcuni anni» — se tutto andrà bene e nella migliore delle ipotesi — per averlo sul mercato.

Girolamo Modesti

ESTERI

IL DEBUTTO DI SHEVARDNADZE

Stile nuovo idee vecchie

Valutazioni americane dopo Helsinki

WASHINGTON — Positive e vagamente preoccupate le valutazioni americane di Shevardnadze, dopo il primo incontro del nuovo ministro sovietico degli esteri col segretario di stato e altri esponenti americani a Helsinki.

Gromiko era duro, teragono, impenetrabile e prevedibile. Per molti anni, gli Stati Uniti hanno potuto contare, osserva il «New Times», sulla rozzezza, l'insensibilità e gli errori della diplomazia sovietica. Oggi, non possono più sperare in questo tipo di «aiuto» sovietico. Al contrario, devono stare attenti a non commetere errori, rendersi colpevoli di insensibilità, usare rozzezza: «Il cambiamento nello stile sovietico è una sottile e sofisticata nuova sfida».

La sostanza per ora, è la valutazione di Washington, non è cambiata, e Shervardnadze eprime, almeno finora, una precisa «continuità» nella politica sovietica, ma certamente lo stile è cambiato. Piu moderno, aperto, qualcuno ha osservato anche «più colorato, socialmente più affabile».

A differenza del predecessore, totalmente privo di humour, Shevardnadze mostra prontezza alla battuta, elasticità di pensiero e di forma, e maniere sostanzialmente migliori.

Diplomatici occidentali a Helsinki lo hanno trovato capace, «competente», nonostante non si sia mai occupato di politica estera, vivace, «buon politico» in grado di assimilare rapidamente materie e problemi nuovi, e dotato di una sua «bussola interiore» che serve a guidarlo e indirizzarlo anche in mari sconosciuti come quello delle relazioni internazionali.

La sua grammatica russa non è delle migliori, è stato osservato, ma l'uomo è certo della migliore qualità fra i leader del Cremlino.

Shultz, che ha fatto un rapporto a Reagan sul suo incontro con lui, lo ha trovato concreto e realistico, due qualità fondamentali in un uomo di stato, rare a trovarsi in un uomo politico.

Questo sembra promettere bene per il «summit» di novembre a Ginevra fra il presidente americano e Gorbacev.

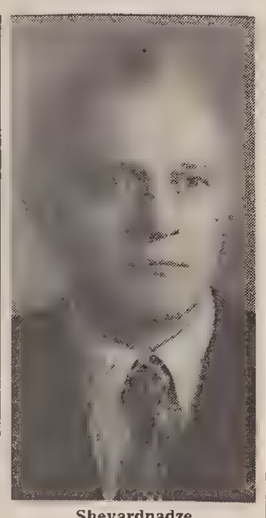
Ed è stato soprattutto, si osserva ancora, il tono usato da Shevardnadze a Helsinki, che ha lasciato quasi cadere la lunga e dura lista di accuse rivolta da Shultz a Mosca, che ha consentito alla conferenza di concludersi in un clima rilassato, anche se con un nulla di fatto.

Rilassato non vuol dire disteso. La distensione è rimasta estranea al quadro, ma il rilassamento ha favorito la discussione della preparazione del «summit», che è ora l'unico avvenimento importante negli immediati sviluppi delle relazioni Est-Ovest.

Quanto di questo rilassamento sia dovuto personalmente a Shevardnadze, e quanto agli ordini datigli da Gorbacev per Helsinki, è l'interrogativo che Washington si pone in queste ore di meditazione sull'incontro.

In ogni caso, almeno per quanto riguarda gli scambi bilaterali russo-americani, il primo contatto con l'uomo nuovo del ministero degli esteri sovietico non è andato male

G. M.



Shevardnadze

MARTEDÌ IL RIENTRO DOPO 24 ORE IN PIÙ NELLO SPAZIO

Missione «Shuttle» prolungata Esperimenti con i tre telescopi

Accordo raggiunto con il Cile: la Nasa potrà disporre dell'isola di Pasqua

WASHINGTON — Durerà un giorno in più del previsto la missione traghetto spaziale «Challenger». Lo ha deciso ieri la Nasa, in modo da dar agli astronauti più tempo per studi telescopici sul Sole.

In base al nuovo calendario di marcia, la navicella «Shuttle» atterrerà martedì prossimo — otto giorni dopo il decollo — all'aeroporto militare di Edwars, in California. Il «Challenger» ha infatti combustibile ed energia elettrica sufficiente per rimanere un giorno in più nello spazio.

Partiti «azzoppati» per il «forfait» dato da uno dei tre motori controllati dal Computer, i sette astronauti a bordo del traghetto hanno avuto difficoltà a far funzionare con precisione il «puntatore» dei tre sofisticati telescopi montati sulla navicella per osservazioni riguardanti la turbolente atmosfera solare.

Proprio alla luce di queste difficoltà, l'ente spaziale americano ha prolungato di un giorno la durata della missione, per dar modo all'equipaggio di proseguire gli esperimenti.

Per la prima volta nella storia — infatti — si sta tracciando una «mappa completa del cielo infrarosso», ha dichiarato all'Ansa Giovanni G. Fazio, lo scienziato italo-americano dell'osservatorio astrofisico «Smithsonian» (a Cambridge, nel Massachusetts) responsabile delle ricerche spaziali del «Challenger» sulle onde infrarosse nell'universo.

Fazio, di 52 anni, nato a Sant'Antonio, nel Texas, di madre toscana e padre calabrese, si è detto «molto soddisfatto» dell'andamento dell'«esperimento numero cinque», quello appunto da lui diretto, che è basato sull'impiego di uno speciale telescopio infrarosso («Irt»).

Il telescopio, di tipo «Herscheliano», era stato messo in azione mercoledì scorso, due giorni dopo il lancio del traghetto spaziale, per evitare che le particelle polverose degli scarichi di razzi di lancio dello Shuttle potessero danneggiarlo. «Le immagini sono perfette. Tutto funziona come previsto», ha detto ancora Fazio, che ha espresso piena soddisfazione anche per il perfetto funzionamento di un nuovo sistema di raffreddamento basato sull'impiego dell'elio liquido detto «super-fluido».

Scopo primario dell'esperimento è quello di «sondare il cielo per le radiazioni infrarosse così da ottenere più dati sulla distribuzione delle particelle di polvere galattica e di gas nell'universo», ha spiegato Fazio.

L'esplorazione dello spettro infrarosso dell'universo è appena agli inizi. «L'astronomia infrarossa è più o meno allo stesso punto in cui venne a trovarsi Magellano nel tracciare un'disegno della terra», ha spiegato — a sua volta — Gary Melnick, un collaboratore di Fazio allo «Smithsonian».

Non si sa, per esempio, se la polvere galattica sia esistita fin dalle origini dell'universo o se sia stata un portato delle «esplosioni» stellari. Solo quando si saprà di più sulla quantità e la distribuzione di questa polvere — le cui particelle sono più piccole di quelle del pulviscolo terrestre e sembrano emettere raggi infrarossi — sarà possibile costruire nuove immagini della via lattea e delle altre galassie.

A differenza dei telescopi a raggi X, che osservano i corpi celesti che emettono radiazioni a onde corte, i telescopi infrarossi hanno la capacità di «captare» oggetti freddi, cioè quelli che emettono radiazioni a onde più lunghe.

Il Presidente cileno, generale Augusto Pinochet, ha approvato il controverso progetto aeronautico e spaziale che permetterà agli Stati Uniti di disporre dell'isola cilena di Pasqua, in pieno Oceano Pacifico, per atterraggi d'emergenza dei «traghetti» della Nasa.

L'accordo è stato firmato dal ministro degli esteri, Jaime Del Valle, e dall'ambasciatore americano a Santiago, James Theberge.

L'accordo autorizza la Nasa ad allungare la pista di atterraggio dell'aeroporto insulare di Mataveri e di distaccarvi alcuni tecnici, il cui numero potrà aumentare in caso di emergenza.

Santiago e Washington concordano, in sostanza, sulle modalità operative dei quattro «Shuttle» attualmente esistenti - Atlantis, Challenger, Columbia e Discovery.

Attesa a La Paz

La Paz — Ore di attesa spasmodica in Bolivia, in attesa della scelta, da parte del Parlamento, del nuovo Capo dello Stato. Ma queste donne indie sonnecchiano nella tradizionale indifferenza, nelle vie della capitale, sotto i manifesti del favorito, l'ex presidente Banzer *(Telefoto Afp)*

DOPO L'INCRIMINAZIONE DELLA POLIZIA PER I QUATTRO COMUNISTI UCCISI

Si ritira dalla giunta Pinochet il comandante dei Carabineros

SANTIAGO DEL CILE — *La decisione del magistrato José Casanovas di rinviare a giudizio per l'assassinio di tre dirigenti comunisti quattordici tra funzionari e agenti di polizia ha avuto immediati contraccolpi e provocato le dimissioni del generale Cesar Mendoza, 66 anni, comandante dei «Carabineros» la polizia militare cilena e componente l'attuale giunta Pinochet.*

A Mendoza subentra quale direttore generale dei «Carabineros» (questa è ufficialmente la carica) il suo vice, generale Rodolfo Stange che al pari del suo diretto superiore aveva rassegnato ieri le dimissioni, peraltro respinte da Pinochet.

È stato lo stesso presidente cileno ad annunciare alla radio l'avvicendamento avvenuto al vertice della polizia militare, affermando che egli è deciso ad adottare «le misure più drastiche» per ripristinare l'ordine pubblico.

Dal canto suo, il dimissionario generale Mendoza, rispondendo a domande di giornalisti, ha detto d'avere agito alla luce dell'«attuale situazione del paese e per far salva l'unità della polizia».

Mendoza ha altresì dichiarato che la sua uscita dalla giunta non crea alcun vuoto di potere e non intacca la solidità del regime: «Il Cile — ha concluso — è destinato a diventare una grande nazione». Il suo successore, generale Rodolfo Stange ha 59 anni ed è ritenuto un «falco» e come tale strenuo assertore della politica di Pinochet.

Il dimissionario Mendoza aveva fatto parte della giunta sin da quando essa assunse il potere nel 1973 dopo aver rovesciato il governo di Salvador Allende.

Componenti della giunta originaria erano, oltre a Pinochet e Mendoza, il capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio Toribio Merino, tuttora al governo, e il capo di stato maggiore dell'aeronautica Generale Gustavo Leigh, considerato il più «liberale» tra gli uomini del regime, che venne rimosso nel 1978 e poi sostituito dal generale dell'aviazione, Fernando Matthei. L'ammiraglio Toribio Merino, nel commentare l'incriminazione dei funzionari di polizia non ha escluso che — come, a suo dire, succede nella Chiesa e come accadde al tempo di Allende nella stessa Marina — anche nell'arma dei «carabineros» sia siano «infiltrati» comunisti, lasciando intendere che l'uccisione dei tre militanti di sinistra potrebbe rientrare in un manovra eversiva del partito comunista.

Scontri in Nicaragua

MANAGUA — Accaniti combattimenti sono in corso tra l'esercito governativo nicaraguense e i «contras», i ribelli antisandinisti, nel dipartimento settentrionale di Esteli. L'intensificarsi della battaglia ha indotto l'assemblea di Managua a riunirsi per valutare la situazione.

L'esercito del regime con l'apporto dei caccia e di elicotteri di fabbricazione sovietica «MI-24» ha circondato un migliaio di ribelli che avevano attaccato con mortai, razzi e bombe a mano la cittadina di La Trinidad che dista 150 chilometri da Managua.

ROBERT VESCO

Finanziere ricercato protetto da Castro

NEW YORK — Il finanziere americano Robert Vesco, ricercato dagli inizi degli anni '70 per frode fiscale, e coinvolto in traffico di droga, vive da tre anni a Cuba, a meno di un chilometro e mezzo dalla residenza di Fidel Castro, e sotto stretta sorveglianza della polizia dell'isola.

Lo ha rilevato la rete televisiva statunitense Nbc, che ha mostrato un filmato nel quale si vedono la figlia e il nipote di Vesco, che vivono negli Stati Uniti, mentre vanno a fargli visita.

Il 49enne Vesco, la cui vicenda assunse toni politici quando si venne a sapere che nel '72 aveva cercato di «comprare» la condiscendenza del governo nell'inchiesta nei suoi confronti offrendo un finanziamento di 200 mila dollari alla campagna per la rielezione dell'allora presidente Richard Nixon, sarebbe ora a corto di soldi.

TRAVAGLIATA SCELTA DEL PRESIDENTE

Sinistra boliviana: lascito fallimentare

LA PAZ — I boliviani contano le ore, in attesa di martedì prossimo, giorno fissato per il passaggio dei poteri, con o senza fumata bianca. E' l'unico dato sicuro nel clima di incertezza che regna a La Paz, mentre s'intensificano la campagna propagandistica e i negoziati riservati fra i due maggiori partiti, per imporre l'elezione dei rispettivi candidati alla presidenza, da parte del Parlamento.

Sarà Hugo Banzer, l'esponente di destra a cui è andata la maggioranza del voto popolare il nuovo presidente, o il voto dei legislatori favorirà Victor Paz Estenssoro, ex presidente populista, già campione della riforma agraria e oggi attestato su posizioni moderate? Ogni previsione è azzardata.

Mentre il toto-presidente registra crescenti adesioni, molti boliviani tentano un bilancio della sfortunata gestione governativa di due anni e dieci mesi del presidente Hernan Siles Zuazo (sinistra), ammettendo che essa non poteva essere più difficile, non solo per la subitanea rottura dell'alleanza che lo portò al potere, ma per il deterioramento della situazione economica e per il crescente malcontento sociale, espressosi in permanenti e persistenti agitazioni sindacali.

L'Unità democratica e popolare (Udp), che nelle elezioni del 1979 e 1980 raccolse il sonsenso dell'elettorato boliviano, non è riuscita, infatti, a diventare quel grande strumento di massa che prometevano i suoi esponenti. Anzi, naufragò, con il trascorrere dei mesi, travolta da lotte intestine e divisioni che indebolirono tutti e tre i partiti coalizzati, quello di Siles Suazo, Mnri, il Mir di Paz Zamora e il Partito comunista.

Le divergenze affiorate all'interno dell'alleanza politica governativa non solo hanno impedito a Siles Zuazo, un avvocato di 72 anni, una migliore amministrazione del paese, ma si sono riflesse nei contradditori piani economici e nella mancanza di una politica di risanamento, di una politica estera, e di una conduzione interna incapace di assicurare un normale approvvigionamento alimentare.

D'altra parte, il regime democratico ha permesso anche di dimostrare la fragilità di quell'altra sinistra che, sebbene estranea al governo, non ha contribuito a rendere più facile la gestione di Siles Zuazo. Al termine di questo triennio, anche quella sinistra è rimasta frazionata e indebolita, incapace di unificarsi, com'era stato annunciato, per costituire un fronte solido alle insidie della destra autoritaria di Banzer, che ha finito per rafforzarsi grazie agli errori governativi e dei settori di sinistra, infiltrati nei sindacati.

In definitiva, questi tre anni di democrazia malata, non solo hanno messo a nudo la fragilità delle sinistre, ma la loro scarsa capacità per contribuire a risolvere, con mezzi propri o prestati, la grave crisi economica, ereditata dai precedenti regimi militari, che si è aggravata al punto di trasformarsi in un incubo per migliaia di boliviani, stremati dalla fame e dalla miseria.

Un solo dato è sufficiente a illustrare il dramma boliviano: dal 1980 a oggi, il potere d'acquisto del lavoratore boliviano si è ridotto da 200 dollari a 10.

E' chiaro che la crescente debolezza del governo, a causa delle divergenze interne, provocò un vuoto di potere subito colmato dalla influente Centrale operia boliviana (Cob), guidata da un vecchio rivale del presidente, il leader sindacale Juan Lechin.

Ma, come la coalizione governativa si era frantumata nel giro di pochi mesi, anche la Cob perdeva gradualmente la sua capacità di mobilitazione, a causa dei suoi discutibili strumenti di protesta e delle divisioni interne provocate da settarismi politici.

SHARON SOLLECITA OPERAZIONI PREVENTIVE

«Attaccare i palestinesi nelle basi in Giordania»

GERUSALEMME — Il ministro dell'industria e commercio israeliano, Ariel Sharon, esponente del blocco di destra «Likud», ha affermato la necessità di colpire i comandi della guerriglia palestinese in Giordania.

In un'intervista trasmessa ieri da radio Gerusalemme, Sharon ha detto che è «necessario estirpare la filiale del terrorismo che si sta riorganizzando in Giordania».

Egli ha spiegato che questo obiettivo può essere raggiunto da Israele «con operazioni speciali», condotte secondo le circostanze e le possibilità, a Tunisi (dove si trova il quartier generale dell'Olp) e ad Amman. Egli ha precisato di non aver inteso, con ciò, proporre il bombardamento dei comandi e dei campi palestinesi, ma, piuttosto, azioni dei servizi impegnati nella lotta contro il terrorismo.

La Giordania, ha affermato ancora Sharon, è in grado di prevenire le attività dei guerriglieri palestinesi dal suo territorio, così come la Siria sta facendo nel Golan. Ultimamente, però, egli ha aggiunto, vi sono indicazioni che la Giordania ha cambiato politica e non sta più impedendo l'attività dei comandi della guerriglia palestinese nel suo territorio.

Sharon ha concluso affermando che bisogna agire contro il terrorismo palestinese in Giordania anche politicamente, spiegando al governo di Amman e agli Stati Uniti che non vi sarà un negoziato di pace nella regione fino a quando la Giordania non espellerà i comandi palestinesi dal suo territorio.

Sharon è stato ministro della difesa dal 1981 al 1983, ed è stato uno degli artefici dell'invasione israeliana in Libano. Egli fu costretto a rassegnare le dimissioni dopo le conclusioni, a lui sfavorevoli, della commissione di inchiesta israeliana sull'indiretta responsabilità di Israele per il massacro nei campi palestinesi di Sabra e Chatila a Beirut (16-18 settembre 1982), attuato dalle Falangi libanesi, alleate dello stato ebraico.

Sharon

VIOLATO IN UNA CITTÀ SATELLITE IL DIVIETO DI CELEBRARE ESEQUIE COLLETTIVE

Funerale «proibito» in Sud Africa ma la polizia evita d'intervenire

JOHANNESBURG — Ieri per la prima volta è stato violato il recente divieto di celebrare esequie collettive nei distretti del Sud Africa in cui vige lo stato di emergenza. A Zwide, una città satellite nei pressi di Port Elizabeth, si sono svolti i funerali di dodici vittime di conflitti razziali, ma coloro che vi hanno assistito in folla sono rimasti al chiuso, stipandosi in una chiesa e la polizia non è intervenuta, limitandosi a sorvegliare l'edificio. Centinaia di negri accorsi anche da zone limitrofe sono stati esortati a mantenere il silenzio da un attivista anti-apartheid. Tuttavia alcuni dei partecipanti al funerale hanno ritmato slogan chiedendo l'abrogazione dello stato di emergenza.

Sporadiche sassaiole e incendi si sono registrati anche ieri in varie città satelliti ma, secondo le informazioni fornite dalla polizia, i disordini si sono affievoliti a paragone di quelli avvenuti durante i primi giorni dell'applicazione delle misure eccezionali in trentasei distretti del Sud Africa.

Tra le vittime degli incidenti sepolte ieri a Zwide c'erano due studenti e un insegnante che, secondo alcune voci, sarebbero stati uccisi dalla polizia di sicurezza penetrata in una scuola per far cessare un'assemblea studentesca.

I genitori di un giovane morto ieri mattina hanno detto che il loro figlio, Zimasile Mapela, era stato colpito da un proiettile sparato dalla polizia durante uno scontro fra agenti e dimostranti a Zwide giovedì scorso. Essi hanno aggiunto di non averlo fatto ricoverare all'ospedale per timore di essere arrestati.

Nel suo rapporto quotidiano, il quartier generale della polizia a Pretoria ha reso noto che il cadavere semicarbonizzato di un negro è stato trovato sulla riva di un fiume nella città satellite di Lingelihle vicino Cradock, nella provincia orientale del Capo.

«Oltre che essere parzialmente bruciato, il corpo presentava ferite d'arma da taglio», ha detto un funzionario della polizia. L'ultima vittima porta a ventitré il totale dei morti da quando è stato imposto lo stato d'emergenza.

Una donna, Maki Skosana, è stata uccisa a sassate a Duduza perché ritenuta una spia della polizia e il suo cadavere è stato dato alle fiamme. La moglie di un arrestato ha detto: «La gente ha già fatto sapere alla polizia che ora non se ne può più. Stiamo solo usando il potere che abbiamo. Questo è il solo motivo perché la gente ancora muore». Riferendosi al boicottaggio dei negozi nella zona di Port Elizabeth, la donna ha ripetuto «questo è il solo motivo di tali morti».

Il «Congresso nazionale africano», la più consistente fra le organizzazioni di guerriglieri che si battono per rovesciare il governo di Pretoria, ha diffuso da Luzaka, nello Zambia, dov'è il suo quartier generale, un comunicato in cui afferma: «È stata una squadra della morte del regime di Botha ad assassinare a Durban l'avvocatessa Mxenge, leader negra dell'anti-apartheid».

Questa tesi è sostanzialmente condivisa dal «Fronte democratico unito», il principale movimento antisegregazionista riconosciuto in Sud Africa. I suoi dirigenti hanno espresso il sospetto che l'uccisione dell'avvocatessa Mxenge sia stata organizzata dallo «Stato o dai suoi alleati». Dal canto suo la polizia sudafricana, ha fatto appello a tutti per aiutarla a condurre le indagini.

GIACE A 340 METRI DI PROFONDITÀ LA SUPERCORAZZATA GIAPPONESE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Individuata la carcassa della «Yamato»

TOKIO — Il relitto della «Yamato», la supercorazzata della marina imperiale giapponese affondata dagli americani nel 1945 durante una missione suicida che comportò il sacrificio di 2700 marinai, è stato localizzato a 340 metri di profondità, nel Mar Cinese orientale.

Secondo il quotidiano nipponico «Yomiuri Shimbun», il progettista della «Yamato» e i componenti dell'equipaggio sopravvissuti hanno confermato l'identità del relitto dopo aver esaminato fotografie, nastri video, oggetti e informazioni raccolte durante le operazioni di ricerca iniziate martedì scorso.

Sulla prua è stata inquadrata la riproduzione di un crisantemo, simbolo dei colossi della marina imperiale. (La «Yamato» stazzava 72.800 tonnellate).

Così, nell'imminenza del 40.o anniversario del primo bombardamento atomico subito da Hiroshima, un altro spettro della seconda guerra mondiale fa rivivere ai giapponesi gli orrori e l'umiliazione della disfatta.

La «Yamato» (nome dell'antico Giappone) era insieme con la nave gemella «Musashi» uno dei gioielli della Marina nipponica. Poche navi da guerra più imponenti di queste avevano mai solcato i mari.

La «Yamato» era armata con nove cannoni da 46 cm che avevano una portata massima di 40 chilometri. I suoi progettisti ritenevano che fosse inaffondabile e, quantunque fosse stata impegnata raramente in azioni di combattimento, il suo nome entrò a far parte di una leggenda, ancor viva ai nostri tempi.

I resti della «Yamato» giacciono a 300 chilometri circa da Kagoshima, centro marittimo situato sull'isola di Kyushu, la più meridionale dell'arcipelago giapponese. Lo scafo è spezzato in due tronconi, uno di 170 metri e uno di 80.

Costruita segretamente negli anni Trenta, e varata il 9 agosto del 1940, la supercorazzata ebbe il battesimo del fuoco nella guerra del Pacifico. A causa della struttura massiccia, e della conseguente velocità limitata, la «Yamato» e la «Musashi» si rivelarono tuttavia poco idonee alla scorta delle portaerei.

Così, mentre la «Musashi» venne affondata dai caccia americani durante la battaglia decisiva dell'ottobre 1944 nel golfo filippino di Leyte, la «Yamato», dopo aver preso parte alle battaglie di Midway e delle isole Salomone, rimase per quasi tutto il resto della guerra alla fonda nel porto di Kure, vicino Hiroshima. Il suo grande momento venne nell'aprile del 1945, mentre infuriava la battaglia di Okinawa, allorché gli alti comandi della marina imperiale decisero di servirsene per un'azione disperata. Il progetto prevedeva che la gigantesca macchina da guerra venisse arenata sulla spiaggia in modo da utilizzare le sue mostruose bocche da fuoco contro le truppe da sbarco americane.

Il 6 aprile, la «Yamato» salpò l'ancora da Torukyama, nel mare interno del Giappone, per una missione senza ritorno: nei serbatoi aveva carburante sufficiente solo per il viaggio di andata. Il suo destino si compì il giorno dopo, quando attaccata insieme con il resto della sua squadra navale (del gruppo facevano parte anche un incrociatore leggero e otto cacciatorpediniere) da circa 380 aerei della Task Force americana al comando del contrammiraglio Marc Mitscher, fu ripetutamente centrata dalle bombe e colpita da una dozzina di siluri.

Priva di controllo, avvolta dalle fiamme, la supercorazzata fu squarciata da un'ultima tremenda esplosione.

Atene: caldo mortale

ATENE — Il caldo intenso, che da una settimana provoca disagi in Grecia, ha causato nelle ultime ore, secondo i giornali ateniesi, altri otto morti.

Il caldo è aggravato, nella capitale ellenica, dall'altissimo tasso di inquinamento.

SOSPESO UN PROGRAMMA «MORBIDO» VERSO I TERRORISTI: SCIOPERO

«Bagarre» sull'Ulster alla Bbc

LONDRA — I giornalisti della Bbc e della Itn (il canale inglese concorrente) hanno proclamato per mercoledì prossimo uno sciopero di 24 ore per protestare contro la mancata trasmissione, a causa dell'intervento del governo, di una inchiesta della Bbc sull'Ulster.

Il programma, contenente una intervista a un leader dell'Ira, è stato «bloccato» dal consiglio dei governatori della Bbc, dopo che il ministro degli interni, Leon Brittan, aveva inviato una lettera alla Bbc manifestando la preoccupazione del governo per il contenuto della trasmissione.

Al centro della polemica è una intervista a Martin MacGuinness (ritenuto il capo di stato maggiore dell'Ira) eletto rappresentante del Sinn Fein (l'espressione politica dell'Ira) all'assemblea dell'Ulster. Nell'intervista, MacGuinness giustificava l'operato dell'Ira. Il programma era «bilanciato» da una intervista a un esponente lealista estremista.

Il ministro Brittan ha inviato la sua lettera alla Bbc senza aver visto il programma e il consiglio dei governatori, dopo aver esaminato il filmato, ha deciso che le interviste non possono essere trasmesse «nell'attuale forma».

Immediata è scattata la reazione dei giornalisti della Bbc che accusano il governo di «censura».

«Il prestigio della Bbc ne esce a pezzi — ha commentato Austen Kark, dirigente dei servizi internazionali della Bbc — da anni siamo esposti a pesanti attacchi, soprattutto nei paesi dell'Est, e accusati di essere strumento di propaganda governativa. Questo episodio dà ottime armi ai nostri critici».

Il governo sostiene di non aver compiuto alcuna «censura». «Anch'io ho il diritto di esprimere la mia opinione — ha affermato il ministro Brittan — la Bbc era libera di comportarsi come preferiva, il nostro non era certo un ordine: la Bbc è un organismo indipendente».

I governatori sostengono di essere rimasti «turbati» da due fatti: nell'intervista MacGuinness appare in ottima luce (tiene un bambino in braccio e non viene mai contraddetto dall'intervistatore) e, inoltre, nella trasmissione non c'è un solo fotogramma che mostri le conseguenze della violenza propagandata dall'Ira (le uniche scene violente mostrano alcuni poliziotti prendere a bastonate alcuni manifestanti).

Durante il conflitto delle Falkland, la Bbc fu pesantemente criticata dal governo per aver messo nei suoi telegiornali le versioni del combattimento diffuse dagli argentini sullo stesso piano di quelle diramate dal ministero della difesa britannico.

I giornalisti della Itn hanno deciso di scioperare in segno di solidarietà con i colleghi della Bbc perché «quello che è successo alla Bbc potrebbe toccare la prossima volta alla Itn: i principi di indipendenza sono sacri e vanno tutelati».

Il premier Margaret Thatcher aveva recentemente sollecitato i «mass-media» a non fungere da amplificatore dei crimini del terrorismo.

Nel frattempo, un documento programmatico del Partito laburista, che garantisce ai sindacati, se i laburisti vinceranno le prossime elezioni generali, una maggiore partecipazione al processo decisionale ha già suscitato violente polemiche in Gran Bretagna.

Il programma — approvato dal Tuc (la centrale sindacale britannica) e dall'esecutivo nazionale laburista — prevede una riforma della legislazione, appena approvata dai conservatori che riduce il potere dei sindacati, la creazione di un organismo tripartito (industria, sindacati e governo) per esaminare minuziosamente l'intera area dei problemi economici.

Eriksson avvia con Boniek il dopo-Falcao

DOPO LA ROTTURA CON IL BRASILIANO E LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE.

La società travolta dalla bufera Viola Tranquilla la squadra (oggi a Vicenza)

ROMA — Soltanto dopo le ferie — presumibilmente a settembre — il consiglio di amministrazione della Roma si riunirà per prendere in esame le dimissioni del suo presidente. Lo ha detto il consigliere anziano, Cacciavillani, presente insieme ad altri dirigenti e al figlio dell'ing. Viola, Riccardo, alla conferenza stampa di venerdì sera. Viola l'aveva cominciata precisando di essersi scritto tutto, contrariamente al solito, per evitare distorsioni e strumentalizzazioni e di non provare alcun senso di vittoria per la conclusione della vicenda Falcao, ma al contrario tanta amarezza.

Viola ha asserito che «la Roma è rimasta paralizzata dal dicembre scorso a oggi, subendo notevolissimi pregiudizi di ogni genere e danni assai rilevanti. Il danno tecnico ed economico — ha detto Viola — è derivato dal pregiudizio a realizzare — nei tempi prescritti — l'organico della squadra per la prossima stagione, perchè, la presenza o meno di Falcao in tale organico condizionava l'intero programma della campagna trasferimenti.

«Una così evidente e irrinunciabile esigenza — ha proseguito il senatore — è stata cinicamente strumentalizzata da certi organi di informazione, sulla base di elementi forniti dalla difesa del Falcao, al punto di far credere all'opinione pubblica che la Roma — pur certa del pieno recupero del giocatore — con le ripetute richieste di visita medica voleva tendere una trappola a Falcao, per cercare di risolvere il rapporto contrattuale esistente.

«Questi fatti mi hanno tormentato per lungo tempo — ha aggiunto Viola avviandosi a concludere — ed ecco perché, pieno di una indicibile amarezza, ho sentito la necessità di rassegnare le mie dimissioni da presidente della Roma, dimissioni che il consiglio di amministrazione della società esaminerà prossimamente».

Dopo aver affermato che «l'epilogo della vicenda Falcao non costituisce vittoria se non per lo sport», Viola ha rivolto il suo saluto ai vertici del calcio italiano, ai dirigenti di società, ai suoi collaboratori, ai suoi giocatori rassicurandoli che le sue dimissioni non avranno alcun negativo riflesso sui loro rapporti intercorrenti con la Roma e che il suo impegno personale viene loro assicurato in tutte le forme necessarie».

Superati attimi di commozione, ascoltata la dichiarazione di stima e affetto del consigliere Cacciavillani, Viola ha poi chiarito nel dibattito coi giornalisti quali siano le componenti del sistema calcistico, che con il loro comportamento, lo hanno portato a dare le dimissioni.

Sotto accusa soprattutto l'Aic. Viola ha infatti rilevato: «Non riesco ancora a credere a quanto, in sede di dibattimento, un difensore ha affermato, e cioè che l'Associazione calciatori avrebbe suggerito a Falcao di sottrarsi all'obbligo della richiesta visita.

«Nessuno più di me — ha esclamato a questo punto Viola — desiderava che Paulo rimanesse con noi. L'ho sperato fino al primo luglio. Ma egli ha ricusato i presidii sanitari italiani. Noi non abbiamo mai giocato d'astuzia».

Viola ha poi rimproverato all'avv. Canovi, procuratore di Cerezo, di aver detto che il brasiliano avrebbe giocato coi piedi, ma non col cuore e col cervello. «In assenza di una normativa — ha dichiarato Viola sull'attività dei procuratori dei calciatori — si dovrebbe dare più fiducia ai dirigenti».

Della situazione con Cerezo il dirigente ha detto: «Lascio la Roma senza sapere cosa farà il giocatore. So solo che egli ha un contratto valido fino al 30 giugno 1986». Il senatore ha poi raccontato che Cerezo a suo tempo disse: «Il presidente è buon papà, ma io non resto alla Roma perché debbo lasciare il posto a Paulo...».

L'Aic, i procuratori, alcuni giornalisti che hanno preannunciato conclusioni della causa riguardante Falcao, il comportamento dello stesso e di Cerezo: e riassumendo, sono queste le gocce che avrebbero fatto traboccare il vaso dell'ing. Dino Viola. Ma i tempi lunghi con i quali verrà esaminata la drastica decisione del «venerdì nero» lasciano presagire che la sua vicenda giallorossa sia tutt'altro che conclusa.

La notizia delle dimissioni del presidente Viola è stata conosciuta dai giocatori della Roma venerdì sera al loro rientro all'albergo Rojal di Riscone, dopo la partita amichevole contro la rappresentativa di Brunico.

Sorpresa e sconcerto sono state le sensazioni più evidenti. Ancelotti si è espresso così: «È una sorpresa, spero comunque che il presidente torni sulla sua decisione perché merita di rimanere al suo posto. Ha dato tanto a questa società e merita ancora grosse soddisfazioni che noi cercheremo di dargli».

Anche il tecnico svedese Eriksson si è dichiarato sorpreso e soggiunge: «Penso che tutto sia nato per il caso Falcao e per le polemiche che lo hanno accompagnato. Però non so che cosa dire, bisogna che sia meglio informato sulla vicenda». Capitan Bruno Conti è invece assai laconico: «Comunque — dice — noi rimaniamo qui, su questo non c'è dubbio».

Oggi la Roma lascerà Brunico per scendere a valle: l'aspetta infatti il Vicenza al «Menti», che con questa partita festeggia il ritorno in serie B.

Boniek indosserà, come ha fatto venerdì a Brunico, la maglia numero quattro, dietro sua esplicita richiesta.

«Il numero 9 lo portò nella nazionale del mio paese, il numero 11 appartiene al passato, voglio il 4...» ha precisato il polacco, ed Eriksson lo ha subito accontentato.

Da Rio de Janeiro ecco intanto cosa dice Falcao. «Fa tutto parte di un gioco», ha affermato laconicamente il calciatore brasiliano nell'apprendere la notizia delle dimissioni del presidente della Roma, Dino Viola.

QUASI CERTO L'IMPIEGO DI BARBADILLO NEL PRIMO TEMPO

L'Udinese gioca a Jesolo con Chierico «panchinaro»

UDINE — Terza uscita stagionale oggi per l'Udinese, che affronta con inizio alle 20.30 lo Jesolo nella località balneare veneta. Benché si tratti di un avversario ancora modesto, i bianconeri si preparano ad affrontare quello che considerano un vero e proprio test, se non altro ricordando le difficoltà che vennero loro create lo scorso anno proprio da questa compagine, veloce, spigliata, essenziale nella sua manovra.

Noi, dal canto nostro, continuiamo a considerarlo semplicemente un incontro amichevole, con un avversario di modeste proporzioni, che si inquadra in un tipo di preparazione in un certo senso nuovo che i bianconeri stanno seguendo, anche per l'inizio anticipato del campionato e per il comprensibile desiderio di partire subito quanto possibile alla grande, in modo da non doversi trovare a rincorrere prima ancora che sia finito il girone di andata.

Sotto questo profilo, il programma stilato da Vinicio prevede in sostanza una partita ogni tre/quattro giorni, proprio per mantenere elevato il ritmo della preparazione con la presenza di momenti agonistici. Non si sa invece quali saranno le decisioni di Vinicio in merito alla formazione da schierare questa sera, soprattutto dopo le polemiche da lui stesso sollevate con le dichiarazioni riguardanti la mancanza di un posto nel quale collocare Chierico, il quale dal canto suo ha già cominciato a scalpitare.

Notoriamente abbastanza cocciuto, Vinicio, ieri piuttosto rabbuiato per le conseguenze che sull'ambiente della squadra sembrano aver provocato le sue stesse dichiarazioni, dovrebbe far giocare Barbadillo e lasciare in panchina Chierico, almeno nella formazione iniziale, sempreché il peruviano dichiari di essere completamente guarito dalla tendinite che lo sta affliggendo da qualche giorno e che comunque, secondo quanto lui stesso aveva dichiarato il giorno della partita di Klagenfurt, non gli avrebbe impedito di scendere in campo; anche se l'eventuale suo impiego avrebbe comunque costituito un rischio troppo grande, oltreché inutile.

Per il resto, rispetto allo schieramento adottato a Klagenfurt contro la formazione del Villach, Vinicio avrà a disposizione anche Tagliaferri, che ha finalmente ottenuto il nulla-osta delle autorità militari per raggiungere la squadra. È probabile a questo proposito che Vinicio non lo impieghi a tempo pieno, proprio per non forzare una condizione che in qualche modo non può non risentire di una preparazione per forza di cose limitata e non alla pari con quella dei compagni che stanno lavorando sodo nel ritiro di Tarvisio.

Giorgio Verbi

Gli onori del trionfo per Briegel

Gli onori del trionfo per Hans Peter Briegel (nella foto) nella sua Kaiserslautern. Il gigante del Verona prima dell'amichevole è stato premiato a centrocampo con il pallone d'oro, riconoscimento destinato in Germania al calciatore dell'anno. L'amichevole tra la vecchia squadra di Briegel e i campioni d'Italia è stata vinta dai tedeschi per 4-1 (reti di Elkjaer, Bold, Moser e Allofs 2). Oggi, alle 18, il Verona sarà di scena a Bolzano contro una rappresentativa dell'Alto Adige *(Ansafoto)*

Inter oggi in campo a Bressanone

L'Inter, che si sta preparando nel ritiro di Novacella, sarà di scena stasera sul campo di Bressanone per incontrare i dilettanti del Brixen. Un'occasione per chi è in vacanza in Alto Adige per ammirare i vari Fanna, Selvaggi, Rummenigge, Tardelli e Brady (nella foto) che sabato saranno poi di scena al «Grezar» di Trieste *(Ansafoto)*

Di Giovanni pronto a giocare

Canove — L'allenamento è finito, i giocatori si detergono il sudore. Ferrari e Burlando sembrano esprimere soddisfazione, mentre Di Giovanni (a sinistra) sorride compiaciuto: il suo ginocchio è guarito del tutto *(Italfoto)*

Asiago — Una immagine di domenica scorsa: Di Giovanni, Salvadè, Bagnato, Scaglia e il guardarobiere Bisiacchi junior osservano il secondo tempo della partita con i dilettanti locali

AMICHEVOLE INDICATIVA SOPRATTUTTO PER LA TRIESTINA CHE CERCA IL LIBERO

Gli alabardati contro il Palermo in una sfida alla pari ad Asiago

Secondo impegno per la Triestina, dopo quello di domenica scorsa contro i dilettanti di Asiago. Stavolta è di scena una avversaria di pari categoria. E il fatto che Angelillo snobbi un po' l'impegno («Una partitella — ha detto — che si inserisce nel programma precampionato») non toglie tuttavia alla pacifica sfida importanti caratteristiche di verifica della condizione delle due squadre. Ora, se è vero che il Palermo ha programmato un campionato di attesa, quindi se la può prendere relativamente calma, sappiamo bene quali sono gli obiettivi, per niente nascosti, della Triestina. Sicché alla partita odierna è doveroso guardare con molta attenzione, anche per il modo in cui verrà risolto l'unico visibile problema esistente in seno alla squadra.

La Triestina non dispone di un libero di ruolo, deve cercarselo in casa, almeno per il momento. Ferrari contro l'Asiago aveva verificato la dutilità tecnica e tattica di Braghin e Orlando, schierati ciascuno per un tempo in quel ruolo. Nella partitella di giovedì, sul campo a dimensioni un po' ridotte di Canove, è stato impiegato quale libero Salvadè, un ragazzone della nidiata varesina. C'è in prospettiva anche la possibilità di una verifica della disponibilità di Chiarenza per quel ruolo. Il giocatore ci terrebbe ad essere provato; vedremo se Ferrari gli concederà questa opportunità.

Per quanto riguarda Braghin, si sa già quale è il pensiero dell'allenatore: per quel ruolo andrebbe benissimo, ma schierandolo quale libero verrebbe a mancare il suo apporto sulla fascia sinistra. Forse già prima della Coppa Italia ci sarà qualche decisione. E se tutte le soluzioni interne dovessero rivelarsi insoddisfacenti, pare scontato il ritorno della Triestina sul mercato. Ma chi è disponibile? La Triestina aveva già adocchiato un libero giovane, di valore, che con gli anni potrebbe diventare un campione: ha preferito il Verona.

Senza creare la «psicosi del libero», guardiamo il resto della squadra, che merita rispetto e interessamento. Anzi, tutta la Triestina merita questo interesse e il Bar Maggio lo ha dimostrato con i fatti, organizzando un pullman di tifosi per la partita odierna. Quasi seicento chilometri, fra andata e ritorno, sono una trasferta a prova di tifo profondo... E siamo alla prima vera partita precampionato. Inter, Coppa Italia e campionato sono ancora lontani.

Quale sarà la squadra schierata oggi? Inutile chiederlo a Ferrari: ha già annunciato che è suo costume non anticipare mai la formazione della domenica (e del mercoledì, in Coppa) per un riguardo nei confronti dei giocatori.

Ma chiunque giochi all'inizio, si sa che il supporto offensivo della squadra sarà costituito da quattro centrocampisti (Dal Prà, Braghin, se non farà il libero, Strappa e Orlando), più un tornante (Di Giovanni) e le due punte De Falco e Cinello. Appunto la presenza di Di Giovanni sarà oggi novità assoluta: domenica non ha giocato.

Quella odierna è l'ultima partita che la Triestina disputerà sull'Altopiano di Asiago. Mercoledì sarà di scena a Cittadella, una trasferta forse scomoda ma abbastanza breve. Sabato 10 lascerà il ritiro di Canove, dove ha saputo farsi benvolere oltrechè ammirare, e raggiungerà il Jolly, per un ritiro di poche ore. Alla sera, alle 20.45, inizierà l'amichevole con l'Inter.

Il Palermo presenterà oggi una squadra già rodata, che in allenamento ha curato il gioco di assieme in maniera esasperata. Partitelle a tutto campo, molto addestramento fisico, molto pallone. Angelillo è tranquillo, ancor di più lo è Ferrari: «Mi aspetto progressi — ha detto l'allenatore alabardato — rispetto a domenica scorsa, con un gioco più veloce e preciso». Allo stadio «Zotti» non mancheranno i motivi di interesse, per questa partita. E tutto lascia credere che i tifosi della Triestina saranno in maggioranza.

Dante di Ragogna

Angelillo

Perugia e Pisa pace dei presidenti

NORCIA — Pace fatta fra il presidente del Perugia, Spartaco Ghini, e il presidente del Pisa, Romeo Anconetani, in un incontro avvenuto a Norcia, in Valnerina, dove il Perugia si trova in ritiro e dove è giunto, accogliendo l'invito, il presidente del Pisa, Romeo Anconetani la cui squadra neroazzurra, torna quest'anno in serie A, sta trascorrendo il periodo di ritiro precampionato nell'altra parte della Valnerina a Cascia.

Nell'ultimo campionato di calcio di serie B durante la partita di andata fra le due squadre, a Perugia erano accaduti incidenti in cui furono coinvolti diversi tifosi, poi nel finale di campionato (vittoria del Pisa in casa) svanirono le ultime speranze di promozione in A del Perugia.

Le amichevoli

OGGI

Serramazzoni-FIORENTINA	Serramazzoni (MO)	ore 18.00
Volterra-EMPOLI	Volterra (PI)	
PESCARA-Latina	Acquapendente (VT)	ore 17.30
Borgopace-SAMBENEDETTESE	Borgopace (PE)	ore 17.00
Siena-AREZZO	Siena	ore 21.15
Rappr. Alto Adige-VERONA	Bolzano	ore 17.00
Gubbio-LECCE	Gubbio (PG)	ore 18.00
Rablà-BOLOGNA	Rablà (BZ)	ore 18.00
Ancona-NAPOLI	Ancona	ore 18.00
Bressanone-INTER	Bressanone (BZ)	ore 20.30
Grosseto-LAZIO	Grosseto	ore 21.15
Sel. Valsugana-ATALANTA	Roncegno (TN)	ore 17.30
Darfo-CREMONESE	Darfo (BS)	ore 20.30
Teramo-ASCOLI	Teramo	ore 21.00
PERUGIA-Norcia	Norcia (PG)	ore 18.00
Foligno-PISA	Foligno (PG)	ore 21.00
Modena-TORINO	Modena	ore 20.30
Barga-GENOA	Barga (LU)	
JUVE A-JUVE B	Villar Perosa (TO)	ore 17.30
Jesolo-UDINESE	Jesolo (VE)	ore 20.30
SAMP A-SAMP B	Il Ciocco (LU)	
TRIESTINA-PALERMO	Asiago (VI)	ore 17.00
Rimini-CAMPOBASSO	Rimini (FO)	ore 20.30
VICENZA-ROMA	Vicenza	ore 20.45

Calciomondo

Il 6 agosto calendari «A» e «B»

ROMA — È stato confermato ieri dall'ufficio stampa del Coni che i calendari dei campionati di calcio della prossima stagione 1985-'86 di serie «A» e di serie «B» saranno elaborati dal cervello elettronico del Coni martedì 6 agosto, alle ore 1[illegible] nella sala convegni della piscina coperta al Foro italico.

Nella sala sarà installato un terminale, collegato con [illegible] calcolatore, che rilancerà l'elaborazione dei calendari, giornata per giornata, presentandola sul video.

Riapre stadio Heysel

BRUXELLES — L'infausto settore «Z» dello stadio di Heysel è apparso come una vuota macchia bianca circondata dalla folla degli spettatori accorsi, sotto la pioggia, ad assistere alle gare dei campionati nazionali belgi di atletica.

A due mesi dalla strage nella quale hanno perso la vita 3[illegible] spettatori, 31 dei quali italiani, avvenuta il 29 maggio, poco prima dell'incontro Juventus-Liverpool, i cancelli dello stadio di Heysel sono stati riaperti al pubblico. Ma non tutti i settori sono stati occupati: la commissione parlamentare che ha fatto un giro di ispezioni sugli impianti di calcio dove si disputano le partite di serie «A», istituita dal governo in seguito alla strage di Heysel, ha proibito l'accesso per motivi di sicurezza il settore «Z» dove si sono avuti i mortali incidenti.

Sorprendentemente, la commissione, nel giro di ispezioni si era dimenticata di visitare lo stadio di Heysel «perché, ha detto, non è abitualmente utilizzato per le gare di campionato ma è riservato alle partite della Nazionale o agli incontri internazionali».

Fillol all'Atletico Madrid

RIO DE JANEIRO — Sono cominciate le trattative tra l'atletico De Madrid e i dirigenti del Flamengo di Rio de Janeiro, per la cessione del portiere argentino Fillol al club spagnolo.

La società carioca — che recentemente ha rimpatriato dall'Italia il fuoriclasse Zico e la cui squadra è stata subito dopo eliminata dal campionato brasiliano — ha fissato il prezzo per il trasferimento del portiere della Nazionale argentina in 120 mila dollari.

Zagalo lascia il Flamengo

RIO DE JANEIRO — Mario Zagalo ha rinunciato alla carica di direttore tecnico del Flamengo di Rio de Janeiro e il suo probabile successore dovrebbe essere Edu Antunes Coimbra, fratello del giocatore Zico.

Dopo l'eliminazione dalle finali del campionato brasiliano avvenuta subito dopo il rientro di Zico dall'Italia — rientro che faceva sperare in grande imprese della squadra rossonera Carioca sia in campo nazionale che in quello internazionale — Flamengo ha fornito altre prestazioni tutt'altro che convincenti, attirandosi molte critiche. Questo fatto ha portato a una crisi che è culminata con la rinuncia di Zagalo alle funzioni di direttore tecnico della squadra.

Il successore di Zagalo — che è stato il tecnico della nazionale brasiliana nelle coppe del mondo 1970 e 1974 — dovrebbe essere Edu, già allenatore del Vasco da Gama dell'America e della nazionale brasiliana.

Amichevole Sambenedettese

CAGLI — Con tre gol nel primo tempo e quattro nella ripresa la Sambenedettese ha esordito a Cagli dopo dieci giorni di intensa preparazione. L'allenatore Vitali ha presentato una formazione con ottime individualità e un gioco con schemi che fanno ben sperare per il prossimo campionato.

Le reti sono state realizzate al 10' da Ginelli al 30' da Schi[illegible] al 38' da Manarin e nella ripresa all' 8' da Turrini, al 15' da Di Nicola, al 35' da Bronzini e al 41' da di Antonio.

Formazione Sambenedettese: Braglia, Pietrangeli (45' A[illegible] noni), Spio (45' Camaioni), Di Fabio (45' Galassi), Cagni (4[illegible] Ferrari), Ferrari (45' Bronzini), Manarin (45' Di Antonio), Ranieri (45' D'Angelo), Fattori (45' Giunta), Manfrin (45' Turrini), Ginelli (45' Di Nicola).

CRONACHE DELLO SPORT

Gp di Germania: Teo Fabi parte in pole position

La griglia di partenza

FABI Toleman-Hart 1'17"429
JOHANSSON Ferrari 1'18"616
PROST McLaren 1'18"725
ROSBERG Williams-Honda 1'18"781
SENNA Lotus-Renault 1'18"792
PIQUET Brabham-Bmw 1'18"802
DE ANGELIS Lotus-Renault 1'19"120
ALBORETO Ferrari 1'19"194
PATRESE Alfa Romeo 1'19"338
MANSELL Williams-Honda 1'19"475
SURER Brabham-Bmw 1'19"558
LAUDA McLaren 1'19"652
LAFFITTE Ligier 1'19"656
DE CESARIS Ligier 1'19"738
BOUTSEN Arrows-Bmw 1'19"781
TAMBAY Renault 1'19"917
BERGER Arrows-Bmw 1'20"666
CHEEVER Alfa Romeo 1'21"074
BELLOF Tyrrell-Renault 1'21"219
WARWICK Renault 1'21"237
ALLIOT Ram-Hart 1'22"017
WINKELHOCK Ram-Hart 1'22"607
HESNAULT Renault 1'23"161
PALMER Zakspeed 1'24"217
ROTHENGATTER Alfa Romeo 1'26"478
BRUNDLE Tyrrell-Ford 1'27"621
MARTINI Minardi 1'40"506

LE PROVE DI IERI NON HANNO FATTO SEGNARE ALCUN MUTAMENTO

Pioggia e freddo bloccano la rincorsa degli inseguitori

NUERBURGRING — Nulla di nuovo rispetto al giorno prima nello schieramento di partenza del Gran premio di Germania, nona prova iridata della stagione del campionato di Formula 1. La pioggia infatti ha impedito a tutti, con l'unica eccezione di Martini, che l'altro ieri aveva subito parecchie disavventure e aveva quindi girato poco e piano, di migliorare il tempo di qualificazione della prima giornata.

Non è la prima volta che accade in questa stagione insolitamente bagnata del mondiale. Così la prima linea resta appannaggio del recordman nonché autore della pole-position Teo Fabi in compagnia di Stefan Johansson, raggiante di questa insperata occasione di ottenere oggi la sua prima vittoria in F.1.

La giornata è trascorsa tra piovaschi accompagnati da un vento gelido che non hanno scoraggiato però gli spettatori a recarsi sul circuito dell'Eifel. Ci sono stati, data la pioggia, anche alcuni incidenti, il più grave dei quali è stato appannaggio del leader delle qualificazioni Teo Fabi. Al primo giro l'italiano ha fatto una giravolta nella curva che precede il rettilineo dei box, picchiando duramente e frontalmente col musetto contro le protezioni e addirittura danneggiando la monoscocca in fibra di carbonio.

Buon per lui e per il team che non solo il pilota non si è fatto nulla ma, quanto alla Toleman, si trattava della macchina di scorta. Un grosso danno economico quindi che tuttavia non compromette assolutamente le possibilità per la corsa di oggi.

Più innocui testacoda invece per Cheever e anche per Johansson, impegnati come tutti gli altri a sperimentare gli assetti da bagnato, caso mai dovesse cader la pioggia anche in corsa.

La Ferrari, con lo sprint di Johansson, sembra — anche a detta di Alboreto — aver trovato un ottimo assetto ed è attesa quindi una grande rimonta del leader della classifica iridata che sarà costretto a partire in quarta fila. «Peccato perché la macchina adesso va benissimo. Ho potuto sperimentarla nei pochi minuti quasi asciutti questa mattina nelle prove libere.

Nella F.1 però serpeggia la polemica a riguardo dei prossimi regolamenti e delle opposizioni che spuntano qua e là come funghi agli accordi della concordia già firmati da Balestre e da tutti i costruttori. La Ferrari minaccia di lasciare la F.1 per Indianapolis. Scalpitano i clienti dei motori Renault, insoddisfatti sia dei consumi sia della potenza dell'unità motrice francese, il cui prezzo è stato esattamente raddoppiato per l'anno prossimo.

Moto: Spencer rischiò

SILVERSTONE — Entrato nella fase conclusiva, il campionato mondiale di motovelocità fa tappa sul tracciato inglese di Silverstone, uno dei più veloci in assoluto con le 500 che girano a quasi 200 km orari di media. La decima prova iridata, avversata fin dalle prove ufficiali dal freddo e dalla pioggia, potrebbe incoronare campione del mondo Freddie Spencer nella classe 250 con ben due gare di anticipo. Al fuoriclasse della Honda sarà sufficiente giungere 4.o al traguardo per fregiarsi del prestigioso titolo.

Sulla pista inglese anche un marziano come lui dovrà sudarsi la vittoria: infatti il venezuelano Carlos Lavado, attualmente 3.o in classifica ma ormai irrimediabilmente staccato dal capofila, ha ricevuto a Silverstone una nuova Yamaha bicilindrica a V con la quale il simpatico sudamericano è stato subito velocissimo. Tanto che Spencer, nel tentativo di rispondere al suo avversario, è addirittura caduto senza conseguenze fisiche nel primo turno di prove.

Il tedesco Mang, l'unico che può ancora teoricamente sperare nel titolo, e Fausto Ricci, con le Honda semiufficiali, potranno recitare il ruolo di terzi incomodi.

G. M.

Boris torna a vincere

Boris Becker, il diciassettenne vincitore di Wimbledon (nella foto assieme al suo maestro Tiriac) è tornato a vincere dopo la sconfitta riportata contro Lendl nella semifinale di Indianapolis. Becker ha battuto Teltscher 6-2, 6-2, 6-3 nel primo incontro dei quarti di finale della Coppa Davis. Il secondo punto per la Germania è stato poi ottenuto da Schwaier che ha superato Krickstein dopo cinque partite (8-6 al quinto). Nel doppio gli americani Flach e Seguso hanno avuto ieri la meglio sui tedesci Becker e Maurer (6-2, 6-8, 6-1, 4-6, 7-5)

LA GARA PREMONDIALE APRE IL CT MARTINI A UN SORRISO

Claudio Corti vince in Umbria Bene Moser, migliora Saronni

PONTE FELCINO — *Il successo della prima premondiale è stato decretato, se non altro, dal successo del campione d'Italia, Claudio Corti, sul traguardo di Ponte Felcino dove si è conclusa la 16.a edizione del Giro dell'Umbria, prima indicativa ufficiale per la formazione della squadra azzurra. Corti ha preceduto nell'ordine Amadori, vincitore a Peccioli e indubbiamente uno dei più in forma fra i candidati alla squadra, e il solito Passuello, punta avanzata, nella corsa, della formazione di Moser.*

Questi tre corridori si erano nettamente avvantaggiati durante il penultimo dei cinque giri finali che comprendevano la salita delle Mandrelle alla periferia di Perugia. Su i tre attaccanti si era portato anche Cassani il quale però nel finale ha ceduto.

Col gruppo dei ritardatari, in vista del traguardo, è poi schizzato via il giovane Cortinovis, mentre Francesco Moser, che pensa anche al mondiale dell'inseguimento si è assicurato in progressione il quarto posto. In precedenza si erano messi in evidenza anche Chinetti, Pozzi e Pagnin ma i loro tentativi erano sempre stati neutralizzati dagli avversari.

Giuseppe Saronni, molto atteso, non ha forzato più di tanto finendo con il gruppo di Moser.

Nel dopo corsa, Alfredo Martini, che ha seguito passo, passo la prova degli uomini della sua rosa per la selezione azzurra del Montello, afferma anzitutto che la gara è stata «agonisticamente valida, su di un percorso impegnativo Il ct non vuol dare a vedere di aver puntato gli occhi soprattutto su Giuseppe Saronni e comincia da Moser. «Francesco — dice Martini — è stato sempre all'altezza della situazione: ha vinto la volata del gruppo e credo che avrebbe potuto dire la sua anche per la vittoria finale se una noiosa epistassi, dovuta al caldo, non gli avesse fatto rallentare un po' lo sforzo, fino al punto di temere un suo possibile ritiro».

E Saronni? Martini prosegue quasi in scioltezza con un «Giuseppe Saronni mi è apparso in via di miglioramento rispetto alle ultime prove; è lì nel gruppo di Moser, all'arrivo. Mi sembra che vada meglio».

Ordine d'arrivo

1) CLAUDIO CORTI (Supermercati brianzoli) che ha coperto i 215 chilometri del percorso in 5 ore 22' alla media di 40,062; 2) Amadori (Alpilatte Olmo) s.t.; 3) Passuello (Gis Gelati) s.t.; 4) Cortinovis (Murella Rossin) a 1'; 5) Moser (Gis Gelati) a 1'3"; 6) Pagnin (Malvor Bottecchia) s.t.; 7) Colagè (Dromedario) s.t.; 8) Mantovani (Supermercati brianzoli) s.t.; 9) Scremin (Vini Ricordi) s.t.; 10) Cassani (Santini Galli) s.t.; 15) Gavazzi; 16) Giovannetti; 17) G. Saronni; 18) Giuliani; 19) Leali; 20) Vandi.

In poche righe

Auto: rally Argentina

CORDOBA — Il finlandese Timo Solonen (Peugeot 205 turbo 16) ha vinto il rally d'Argentina, valevole per il campionato del mondo della specialità, rafforzando così la sua posizione in testa alla classifica per il casco iridato. Al secondo posto si è piazzato l'austriaco Wilfrid Wiedner (Audi Quattro) e al terzo l'argentino Carlos Reutemann (Peugeot 205 turbo 16).

Tennis: Pistolesi in finale europea

BOIS — Claudio Pistolesi, uno degli artefici dell'affermazione dell'Italia in coppa De Galea, ha raggiunto la finale del campionato giovanile europei, categoria juniores. L'azzurro ha battuto lo svedese Christian Allgardh per 6/0 6/1, guadagnandosi il diritto a contendere il titolo a un altro svedese, Christian Bergstroem.

Hagler rischia il titolo Wba

CARACAS — A Marvin Hagler sarà tolto il titolo mondiale dei pesi medi dalla World boxing association (Wba). Lo ha annunciato il dirigente venezuelano Fernando Mandry Galindez, assessore dell'organismo mondiale, nel rendere pubbliche le classifiche mondiali del mese di luglio.

Hagler ha in programma un combattimento negli Stati Uniti mettendo in palio il suo titolo contro l'ugandese John Mugabi, nonostante essersi impegnato con la Wba per combattere con il primo sfidante della categoria, lo statunitense James Shuler. Mandry Galindez ha spiegato che per mettere in palio il titolo contro Tommy Hearns, Hagler si era impegnato con la World boxing association a dare la chance al primo classificato della categoria. D'altra parte, Mugabi è il primo sfidante per la Wba del campione dei superwelter, Mike McCallum.

Chiuso stadio del ghiaccio di Cortina

CORTINA D'AMPEZZO — Lo stadio olimpico del ghiaccio di Cortina è stato chiuso in esecuzione di una ordinanza del prefetto di Belluno. Non sono noti al momento i motivi che hanno determinato il provvedimento ma sembra che lo stadio non fosse dotato di tutto quanto previsto dalle norme per la sicurezza nei locali pubblici. Il palaghiaccio di Cortina era rimasto chiuso per lunghi mesi nell'autunno scorso e anche in primavera per l'esecuzione di una lunga serie di lavori imposta dalla commissione provinciale che vigila sulla sicurezza degli impianti pubblici. Il 15 giugno, poi, lo stadio olimpico del ghiaccio era stato regolarmente riaperto.

La Romania andrà a Seul

BUCAREST — Quasi scontata la partecipazione della Romania alle Olimpiadi in programma a Seul nel 1988, dopo il colloquio avuto dal presidente Nicolae Ceausescu con il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch. Durante l'incontro, avvenuto nella località turistica di Neptune sul Mar Nero, il leader romeno ha sottolineato che la politica deve essere tenuta fuori dai Giochi olimpici, e ha espresso l'auspicio che vengano trovate soluzioni accettabili che garantiscano la partecipazione di tutti gli stati.

Boxe: Scapecchi batte Truijllo

GROSSETO — Il campione italiano dei superleggeri Alessandro Scapecchi (colonia Sconcerti) ha battuto ai punti a Principina Mare, sulla distanza di otto riprese, il giovane pugile venezuelano Nelson René Truijllo (colonia Branchini), che da un paio di anni svolge la propria attività in Italia. Il pugile italiano ha faticato più del previsto contro il venezuelano e l'esito dell'incontro è stato incerto sino alla fine.

Giro di Basilicata per dilettanti

TRICARICO — Il lombardo Mauro Consonni (Gs Comense) ha vinto in volata la 3.a tappa Tursi-Tricarico di 84 chilometri, del quarto Giro ciclistico di Basilicata, gara per dilettanti juniores.

STASERA CONVEGNO DI TROTTO A MONTEBELLO CON INIZIO ALLE 20.45

Rientra Durbin, il sauro da record Si ripropone la sfida con Delector

Poco più d'un mese di riposo forzato (non aveva programma) ed ecco ripresentarsi stasera a Montebello il 4 anni Durbin, detentore in 1.18 del record della pista sulla breve distanza. Il sauro di Paolo Ballaben sarà atteso protagonista del premio dei Laghi, la corsa che elargirà cinque milioncini al vincitore e alla quale parteciperanno inoltre Diavolo Effe, Delector Prad, Deyla e Dalpiano.

Distanza il miglio, Durbin può fare nuovamente un numero dei suoi trovando avversari che ha più voltre battutu, fra i quali, certamente, il più insidioso si annuncia Delector Prad.

E' circolata spesso nell'ambiente la voce di una possibile sfida a due proprio fra Durbin e Delector Prad, sfida che però abbisognerebbe dell'autorizzazione degli enti tecnici e che per andare in porto dovrebbe trovare anche qualcuno che la sponsorizzasse. Ma forse sono soltanto voci, magari frasi dette in un momento di euforia che però dimostrano che esiste una rivalità abbastanza consistente negli entourages dei due trottatori, rivalità che stasera avrà modo di manifestarsi in un clou dove Durbin e Delector Prad non saranno soli, ma non per questo non potranno cercare di risolvere, almeno parzialmente, quella questione di superiorità che al momento sembra di chiara pertinenza dei possenti lombi di Durbin.

Ancora una sfida al lanciatissimo sauro dunque. Delector Prad ci riprova, ancora fidando sul breve ma importante apporto tattico che gli potrà venire nella fase iniziale dell'alleata Deyla. E nel contesto tentano la sorte anche Dalpiano, stasera con Nicola Esposito alle redini, e Diavolo Effe, piaciuto all'ultima uscita.

Tutti contro Durbin, potrebbe essere il motto della corsa di centro, ma il granitico alfiere della Mediterranean Sea può anche infischiarsene del motto, magari rispolverando a sua volta quello ormai vago dei «Molti nemici molto onore».

Si partirà alle 20.45 con i 2 anni e con l'ospite Faliera RL che non l'avrà facile con Frutute Jet la quale appare in grado di bissare un recente successo.

Compito apparentemente semplice per la 3 anni Electra Cik nel successivo ingaggio. La femmina di Prioglio appare di levatura superiore al resto del campo che comprende Ebano, Edredone RL, Ezoc di Alba ed Eliza.

Nell'affollata corsa della schedina, Altomare, pur in seconda fila, è abbastanza attendibile, ma non bisognerà però trascurare le possibilità di Ascado, di Vasari, e nemmeno quelle di Caiurla e degli alleati Akito Bi e Borgo del Pri.

Nella «vendere» per 3 anni, piacciono Elisir, che ha già vinto a Montebello, nonché i compagni di colori Eltrovator ed Elvenesian, ma sussistono speranze anche per Erudita, mentre Elmast è la sorpresa più attendibile.

Agli allievi stavolta sono toccati i 4 anni. Bella la sfida in velocità fra Darmist, Dalgisa, Darko e Dadier, fra i quali il pronostico rimane sottilmente in bilico.

In categoria G forse la volta buona per Boccaporto, che dovrà battere Bastimento, Dangona, Bottaio e Cinta LB, mentre nel sottoclou posto in chiusura, e riservato ai gentlemen Allianz (Morselli) e Cantore RL (Rigon) promettono disfida di quelle al calor bianco.

Mario Germani

I nostri favoriti.
Premio Lago di Garda: Frutute Jet, Faliera RL.
Premio Lago Maggiore: Electra Cik, Ebano, Edredone RL.
Premio Lago di Albano (Totip): Altomare, Ascado, Vasari.
Premio Lago di Bracciano: Eltrovator, Elisir, Erudita.
Premio Lago d'Iseo: Darmist, Dadier, Darko.
Premio dei Laghi: Durbin, Delector Prad, Dalpiano.
Premio Lago di Bolsena: Boccaporto, Bastimento, Bottaio.
Premio Lago Trasimeno: Allianz, Cantore RL, Cicolano.

■ TENNIS — La trentaquattresima edizione dei «Campionati internazionali di tennis di Sicilia» si svolgerà a Palermo dal 9 al 15 settembre. Dotati di un montepremi di centomila dollari, gli Internazionali di Sicilia rappresentano la seconda manifestazione per importanza in Italia. Il torneo sarà a 32 giocatori, 25 dei quali entreranno di diritto in base alla loro classifica, quattro verranno fuori dalle qualificazioni e altri tre parteciperanno con la «Wild card».

■ BOCCE — Si svolgeranno a Milano dal 1.o al 6 settembre i campionati del mondo di bocce, ai quali parteciperanno atleti di 16 nazioni. La presentazione ufficiale della manifestazione è avvenuta a Milano, alla presenza dei responsabili della Federazione che in Italia raccoglie più di 115 mila tesserati e 2700 società affiliate.

La Tris: 4-6-1 Comprata domina

Completo successo dei cavalli partenti allo start nella Tris disputata a Montecatini. Nelle retrovie, buio pesto e nessuno capace di farsi avanti nonostante che la media segnata dalla vincitrice Comprata non sia stata migliore di un modesto 1.21.8.

È rimasta sempre in testa la femmina di Ascanio Carrara che nel finale non ha avuto difficoltà a respingere la puntata di Coperchio, mentre lungo la corda l'appostato Aubin d'Iris ha conservato la terza piazza replicando al serrate di Adam.

Totalizzatore: 82; 32, 54, 62; (847). Movimento totale Tris: lire 859.278.000. Combinazione vincente 4-6-1. Ci sono stati 298 vincitori (16 a Trieste), ai quali spettano lire 1.960.768.

B188

OGGI
IPPODROMO di MONTEBELLO
Ore 20.45

Contro la noia estiva
una serata av...vincente

CONCLUSI I CAMPIONATI EUROPEI DI SALTO A OSTACOLI

A cavallo meglio gli inglesi Gran delusione dagli azzurri

DINARD — Trionfo britannico ai Campionati europei di equitazione di salto a squadre. I cavalieri inglesi non hanno avuto praticamente rivali per la conquista della medaglia d'oro lasciando alle altre nazioni soltanto la possibilità di lottare per le piazze d'onore.

John Witacher, Maicol Witacher, Nick Skelton e Macom Paira si sono dimostrati un quartetto imbattibile totalizzando fra tutte e due le manche, soltanto 16 penalità. Al secondo posto si è classificata la Svizzera condotta in maniera magistrale dalla medaglia di bronzo a Los Angeles Heidi Robbiani.

Si è così praticamente invertito il risultato dei precedenti Campionati europei svoltisi nel 1983 a Hickstead, in Inghilterra, quando era stata la compagine rossocrociata a togliere ai padroni di casa la soddisfazione di conquistare l'oro davanti al proprio pubblico. John Witacher è stato l'unico cavaliere a compiere i due percorsi del campionato senza alcun errore e nel tempo limite.

La lotta per il terzo e quarto posto ha visto in lizza Germania federale e Francia. I transalpini hanno avuto il loro punto debole proprio nei cavalieri migliori della loro formazione, Federik Cottier e Pierre Durand, che nella prima prova avevano terminato rispettivamente al primo e terzo posto. Essi non hanno retto psicologicamente al tremendo compito che li attendeva e, nella seconda parte della gara, si sono disuniti commettendo diversi errori.

Deludente il comportamento della squadra italiana che si è classificata soltanto sesta dietro l'Olanda. Il quartetto azzurro, composto da Graziano Mancinelli, Giorgio Nuti, Bruno Scolari e Filippo Moyerson, ha totalizzato ben 109,93 punti molto lontano dai 21,56 dell'Inghilterra. Il responsabile tecnico del settore salto ostacoli, Vittorio Orlandi, ha dichiarato: «Le grosse delusioni sono venute dai cavalli di Mancinelli e Moyerson. Un calo di forma veramente notevole che per noi rimane un enigma. A Nuti e Scolari ritengo non si possa fare alcun addebito anche se hanno gareggiato soltanto ai limiti della sufficienza».

Nel clan azzurro la delusione è cocente anche perché da questi campionati si aspettava qualcosa di più mentre nella classifica provvisoria degli individuali, il primo italiano, Giorgio Nuti è soltanto diciottesimo.

L. C.

PROSEGUE LA KERMESSE DEL TENNIS A OPICINA: OGGI ALCUNE FINALI

Mauro Elia favorito nel trofeo Podobnik

Se nel tennis si potesse scommettere sui giocatori come nell'ippica sui cavalli, il diciottenne Mauro Elia sarebbe offerto a 4 contro 5, non di più. Il giovane portacolori del Tc Triestino è il grande favorito nel torneo classificati del Podobnik. Elia, già affermatosi nella precedente edizione, è un tennista di vaglia che vuole sconfinare dall'ambito regionale.

«Dopo aver fatto esperienza in Svizzera — confessa Elia — fra poco partirò per gli Stati Uniti dove conto di maturare e magari di conquistare punti nella speciale graduatoria Atp. Lì il tasso tecnico è molto alto e ci sono più possibilità di emergere. Inoltre negli Usa ci sono i terreni veloci che prediligo. Solitamente mi alleno dalle 2 alle 4 ore al giorno sottoponendomi a parecchi sacrifici. Quanto alle mie caratteristiche tecniche, posso dire che confido molto nel servizio e nella volée, ossia batto e scendo a rete».

Il torneo Podobnik ha ottenuto un notevole successo di partecipazione (si è raggiunta la cifra record di 200 iscritti). Sui tre campi dell'Associazione tennis Opicina gli organizzatori stanno dirigendo il traffico molto bene, cercando di soddisfare le esigenze dei partecipanti.

Il torneo viaggia però con un giorno di ritardo solo perché molti incontri si sono prolungati più del previsto. Non sono mancate le sorprese. Il veterano Leo Bassi, tra i classificati è stato messo in ginocchio dallo scatenato Aldo Poduie il quale dopo aver fatto suo il SuperBingo ha ancora fame di successi.

Tra le donne la giovanissima Barducci ha costretto alla resa la più esperta Sabbadini, ma poi è stata piegata dalla Kozler che in finale se la vedrà con la Ebner. La giovanissima coppia Bagordo-Ciuk (27 anni in due) ha alzato invece bandiera bianca contro Bedrina-Delli Compagni. Unica nota stonata il furto subito da Castiglioni che è stato alleggerito delle racchette che custodiva in macchina fuori del club. Che un avversario abbia voluto fargli uno scherzo?

Per oggi sono previste le semifinali dei singolari. NC alle 11 tre Poduie-Sain e tra Del Torre-Dambrosi e alle 18 le finali; in programma anche la finale del singolare femminile tra la Ebner e la Kozler e le semifinali del doppio. Domani invece si disputeranno le finali dei classificati e del doppio.

I risultati dei singolari classificati: Giorgi-Cicuttini 4-6, 7-6, 6-1; Poduie-Bedrina 6-4, 6-1; Presca-Dambrosi L. 7-5, 6-2; Franco-Arteritano 4-6, 6-3, 6-2; Olivo-Kliner 3-6, 6-2, 6-1; Franzin-Delli Compagni 4-6, 6-2, 7-5; Castiglioni-Petrini 7-5, 6-4; Olivo-Perla 7-5, 6-0; Poduie-Bassi 6-0, 6-2; Russo-Budai 5-7, 6-3, 6-3; Tamai-Giorgi 4-6, 6-4, 6-4; Elia-Del Torre 6-4, 6-0; Del Torre-Menardi 6-3, 3-6, 9-7; Mandruzzato-Kostoris 6-2, 6-3. Singolari femminili: Barducci-Sabbadini 7-3, 6-1; Kozler-Bello 6-1, 6-0; Ebner-Persioni 7-2, 6-2; Zacchigna-Castro 7-5, 6-3; Kozler-Barducci 7-5, 6-1; Ebner-Zacchigna 7-5, 6-4. Doppi: Visintin Laurini-Kostoris Nacmias 6-4, 1-6, 6-4; Castiglioni Presca-Persi Caponigro 6-1, 6-0.

Maurizio Cattaruzza

La grinta di Eleonora

Eleonora Ebner

TERZA PROVA DEL CAMPIONATO DI MARCIA

Damilano vince a Gradisca

GRADISCA — Come da pronostico, Maurizio Damiano, ha conquistato il primo posto nella gara di marcia sui trenta chilometri, disputatasi a Gradisca e valida quale terza prova del campionato italiano di Società di marcia. Ma il successo del forte marciatore è stato meno facile del previsto e a rendergli difficili le cose ci hanno pensato prima il giovane Giacomo Poggi, che ha condotto la gara nei primi 15 km e ha ceduto solo nel finale, e poi la «fiamma Oro» Ducceschi, delle Fiamme Gialle Bellucci e Quiriconi, che hanno mollato solo negli ultimissimi km. Ducceschi anzi è stato praticamente spaccato in dirittura d'arrivo, tanto che al traguardo pochi metri e pochi secondi lo dividevano dal vincitore.

Altri protagonisti della giornata sono stati Giorgio Damilano, ben degno del più forte fratello, e Carlo Mattioli, vincitore come si ricorderà dell'edizione dello scorso anno, che hanno fatto gare di testa fino a 5 km dal traguardo.

Insomma Damilano ha dovuto imprimere alla gara un ritmo forsennato nella seconda parte per avere ragione dei brillanti rivali, la cui ottima condotta ci ha fatto assistere ad una edizione del Memorial «Silvio e Tullio Bressan», organizzata dalla Torriana, degna di entrare negli annuali come una delle più belle ed emozionanti gare di marcia disputatesi a Gradisca.

Questo l'ordine di arrivo: 1) Maurizio Damilano (Sisport Paraflu Torino) in 2.18'48"; 2) Raffaello Ducceschi (Fiamme Oro Padova) in 2.18'59"; 3) Sandro Bellucci (Fiamme Gialle Roma) in 2.19'8"; 4) Massimo Quiriconi (Fiamme Gialle Roma) in 2.19'9"; 5) Giacomo Poggi Assi (Giglio Rosso Firenze) in 2.20'13"; 6) Carlo Mattioli (Carabinieri Bologna) in 2.22'30"; 7) Arcangelo Cannone (Società sportiva Snam) in 2.26'4"; 9) Paolo Grecucci (Fiamme Gialle Roma) in 2.28'31"; 10) Marcello Villa (Eclas Ostia Lido) in 2.30'34".

Luciano Alberton

■ ATLETICA — Il sovietico Sergiei Bubka, detentore del primato mondiale dell'asta, ha confermato la sua partecipazione alla Coppa d'Europa a Mosca il 17 e 18 agosto.

Pugilato: Cooney lascia l'attività

NEW YORK — Il ventottenne statunitense Gerry Cooney, l'ultima «speranza bianca» dei pesi massimi, ha annunciato a New York di aver deciso di abbandonare l'attività. Cooney, un newyorchese di origine irlandese, si ritira dal ring avendo disputato 28 incontri con 27 vittorie di cui 24 prima del limite. L'unica sconfitta la subì da Larry Holmes a Las Vegas l'11 giugno 1982 per il campionato mondiale Wbc dei massimi.

Da allora Cooney ha disputato solo due incontri con avversari di scarso valore e ha cercato invano di ottenere una rivincita dall'imbattuto Holmes. A Las Vegas Holmes si impose per k.o. alla 13.a ripresa in uno dei combattimenti più impegnativi della sua carriera. Nonostante i tentativi fatti da Cooney, Holmes non ha mai voluto concedergli la rivincita.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRESENTATO IERI A VENEZIA IL PROGRAMMA DELLA XLII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Quest'anno Rondi ha puntato soprattutto sul cinema dei giovani e per i giovani

Si è deciso per una maggiore rappresentatività internazionale dei film in concorso alla rassegna che si aprirà il 26 agosto per concludersi il 6 settembre

VENEZIA — Ventiquattro film in concorso, più di venti cinematografie, cinque sezioni parallele, l'omaggio a Walt Disney, gli spazi autogestiti della Settimana internazionale della critica e di «Venezia De Sica»; questa, in sintesi, la fisionomia della XLII Mostra internazionale del cinema di Venezia.

La rassegna sarà inaugurata il 26 agosto prossimo da due film «Los Paraisos Perdidos», di Basilio Martin Patino, e «Legend», di Ridley Scott, entrambi in concorso. Il film ungherese «A Tanitvanyor» di Geza Beremery, aprirà, sempre il 26 agosto, la Settimana internazionale della critica.

I premi della mostra, che si concluderà il 6 settembre, sono: un Leone d'oro per il miglior film; un Gran premio speciale della giuria, con motivazione da stabilirsi; un premio per la migliore attrice; un premio per il migliore attore; un leone d'argento per la migliore opera prima o seconda; un premio speciale con motivazione da stabilirsi.

Questo l'elenco — reso noto dalla Biennale di Venezia — dei film che saranno presentati alla Mostra internazionale del cinema:

In concorso

Film della sezione in concorso («Venezia XLII»): «Ba Jin» (La notte fredda) di Que Wen, (Cina); «Bekci» (Il guardiano) di Ali Ozgenturk, (Turchia); «La donna delle meraviglie» di Alberto Bevilacqua, (Italia); «Dust» (Polvere) di Marion Hansel (Belgio); «Frau Holle» di Juray Jakubisko (Cecoslovacchia, Repubblica Federale Tedesca, Italia); «Glissando» di Mircea Daneliuc, (Romania); «Legend» (Leggenda) di Ridley Scott, (Gran Bretagna); «The Lightship». (La nave-faro) di Jerzy Skolimoski, (Stati Uniti); «Mamma Ebe» di Carlo Lizzani, (Italia); «No Man's Land» (Terra di nessuno) di Alain Tanner (Svizzera); «Orfeo» di Claude Goretta (Svizzera) musiche di Claudio Monteverdi, fuori concorso per la serata di chiusura; «Orfeusz ed Aurydike» (Orfeo e Euridice) di Istvan Gaal (Ungheria) musiche di Christoph Willibald Gluk, fuori concorso per la giornata di apertura; «Parad Planet» (Congiunzione di Pianeti) di Vadim Adrascitov (Unione Sovietica); «Los Paraisos Perdidos» (Paradisi Perduti) di Basilio Martin Patino (Spagna); «Passage to India» (Passaggio per l'India) di David Lean (Gran Bretagna) fuori concorso, a beneficio della Croce Rossa Italiana.

«Pervola» di Orlow Seunke (Olanda); «Petrina Chronia» (Anni di pietra) di Pandelis Voulgaris (Grecia); «Police» (Polizia) di Maurice Pialat (Francia); «Prizzi's Honour» (L'onore di Prizzi) di John Houston (Stati Uniti); «Requiem per un campesino» (Requiem per un contadino) di Francisco Betriu (Spagna); «Sans toit ni loi» (Senza tetto né legge) di Agnes Varda (Francia); «Shokutaku no nai iie» (La casa senza tavola da pranzo) di Masaki Kobayashi (Giappone); «Le Soulier de Satin» di Manoel de Oliveira (Portogallo); «Tango mascego destva» (Tango della mia infanzia) di Albert Mkrtcian (Unione Sovietica); «Tangos. El exilio de Gardel» di Fernando Solanas (Argentina); «Vergesst Mozart» (Dimenticate Mozart) di Slavo Luther (Repubblica Federale Tedesca); «Zivot je lep» (La vita è bella) di Boro Draskovic (Jugoslavia).

Giovani

Film della sezione non competitiva «Venezia Giovani»:

«Back to the Future» (Indietro verso il futuro) di Robert Zemeckis (Stati Uniti); «Cocoon» di Ron Howard (Stati Uniti); «Echopark» di Robert Dornhelm (Austria); «Flesh and Blood» (Carne e sangue) di Paul Verhoeven (Olanda); «Fletch» di Michael Richtie (Stati Uniti); «Grlom u Jagode» (Le fragole in gola) di Srdjan Karanovic (Jugoslavia); «Karnabal» (Carnevale) degli Els Comediants (Spagna); «Letter to Brezhnev» (Lettera a Breznev) di Chris Bernard (Gran Bretagna); «Mad Max Beyond Thunderdome» di George Miller e George Ogilvie (Australia); «Shanghai Blues» di Tsui Hark (Hong Kong); «Silverado» di Lawrence Kasdan (Stati Uniti); «Tex: il signore degli abissi» di Duccio Tessari (Italia).

Speciali

Nella sezione non competitiva «Venezia Speciali», una serie di film celebreranno il quarantesimo anniversario della Liberazione:

«Let ye Inherit» (Fateli ereditare) di Imre Gyongyossy, Barna Kabay e Kate Petenyi (Ungheria, Repubblica Federale Tedesca); «Memoires» (Memorie) di Jean-Jacques Andrien (Belgio); «L'orchestre noir» (L'orchestra nera) di Stephan Lejeune (Belgio); «Shoah» (Apocalisse) di Claude Lanzmann (Francia); nell'ambito di una retrospettiva: «Berlin» (Berlino) di Yulli Reisman (Unione Sovietica); «Der Fussanger» (Il pedone) di Maximilian Schell (Repubblica Federale Tedesca); «Giorni di gloria» regia e coordinamento di Mario Serandrei con la collaborazione di Giuseppe De Santis, Marcello Pagliero e Luchino Visconti (Italia); «La nostra guerra» di Alberto Lattuada (Italia); «La notte di San Lorenzo» di Paolo e Vittorio Taviani (Italia); «Nuit et Brouillard» (Notte e nebbia) di Alain Resnais (Francia); «El proceso de Burgos» (Il processo di Burgos) di Imanol Uribe (Spagna); «Roma città aperta» di Roberto Rossellini (Italia); «Le temps du ghetto» di Frederic Rossif (Francia).

Film di «Venezia Speciali» che daranno rilievo ad autori, scuole e cinematografie meritevoli quest'anno di particolare attenzione:

«Biruma no Tategoto» (L'arpa birmana) di Kon Ichikawa (Giappone) rifacimento; «Davandeh» (La corsa) di Amir Naderi (Iran); «David Lean: A Linfe in Film» di Nigel Wattis (Gran Bretagna); «Frida» di Paul Leduc (Messico); «George Stevens. A Filmmaker's Journey» di George Stevens jr (Stati Uniti); «Idi i smotvi» (Guarda e vai) di Elem Klimov (Unione Sovietica); «Janyomok» di Jin-Woo Chung (Corea del Sud); «The Nephew of Beethoven» (Il nipote di Beethoven) di Paul Morrissey (Francia, Repubblica Federale Tedesca); «Le pouvoir du mal» (Il potere del male) di Krzysztof Zanussi (Francia); «Queen Kelly» di Erich von Stroheim (Stati Uniti) versione integrale restaurata del film del 1928 (per il centenario della nascita dell'autore); «Signé Renart» (Firmato Renart) di Michel Soutter (Svizzera).

Sempre in «Venezia Speciali» per ricordare i 90 anni della nascita del cinema, che ricorrono il 28 dicembre di quest'anno, saranno proposti i primi film proiettati a Parigi al Salon Indien del Boulevard des Capucines (Bebé mange la soupe, La sortie de l'usine Lumiere, L'arroseur arrosé e L'entree d'un train en gare) insieme con il primo film italiano a soggetto realizzato 80 anni fa «La presa di Roma», di Filoteo Albertini, cui seguirà uno spettacolo di lanterna magica accompagnato dalle ultime conquiste tecniche nell'immagine, un programma di «alta definizione» a cura della Rai con sequenze dal «Mistero di Oberwald» di Michelangelo Antonioni, dall'«Arlecchino» di Giuliano Montaldo e dall'«Oniricon» di Enzo Tarquini.

Venezia Tv

Film della sezione non competitiva «Venezia Tv»:

«A Song for Europe» (Una canzone per l'Europa) di John Goldschmidt (Gran Bretagna); «Alfred Hitchcock presents...» (Alfred Hitchcock presenta...) di Fred Walton, Christopher Crowe, Joel Oliansky e William Fay (Stati Uniti); «Death of a Salesman» (Morte di un commesso viaggiatore) di Volker Schloendorff (Stati Uniti); «The Dirty Dozen: Next Mission» (La sporca dozzina: prossima missione) di Andrew V. Mc Laglen (Stati Uniti); «Die Forsterbuben» (I figli del boscaiolo) di Peter Patzak (Repubblica Federale Tedesca); «Faccia affittasi» di José Maria Sanchez (Italia); «Les lendemains que chantent» (I domani che cantano) di Jacques Fansten (Francia); «Mariage Blanc» (Sposalizio Bianco) di Peter Kassovitz (Francia); «Past Caring» di Richard Eyre (Gran Bretagna), su pellicola; «Count-down to looking glass» (Conto alla rovescia) di Fred Barzyk (Canada); «Ghiarivà» di Francesco Canova (Svizzera); «Henry's Shadow» (L'ombra di Henry) di Jon Lindstrom (Svezia); «Oscar Wilde» di Henry Herbert (Gran Bretagna), in video.

Videomusica

Tra i video di «Venezia Tv», una sezione dedicata alla videomusica proporrà i seguenti dieci programmi:

«Architects of Victory» di Jeffrey Kimball; «Crush the Movie» di Andy Harries; «Frankie Goes to Hollywood Compilation» di autori vari; «Heartbeat City» di autori vari; «Labour of love» di Bernard Rose; «Making Michael Jackson Thriller» di John Landis; «Max Headroom» di Rocky Morton e Annabel Jankel; «Making of do they know it's Chrystmas?» di Dave Bridges e Rob Wright; «Now Voyager» di Storm Thorgerson; «Metallo Italia» di Peter Ferro; «Private Dancer Tour» di David Mallet; «Reckless» di Steve Barron; «Return from Waterloo» di Ray Davies; «Rolling Stones Rewind» di Julien Temple; «Scratch Video» a cura di George Barber; «Mont Fuji» di Ko Nakajima; «Tuesday Afternoon» di Brian Eno; «We're all Devo» di Gerald Casale; «Willie and the Poor Boys» di Eddie Arno e Marcus Innocenti.

Walt Disney

La rassegna di «Omaggio a Walt Disney», per illustrarne cronologicamente il processo creativo e produttivo, comprende tre lungometraggi, «Biancaneve e i sette nani» (1937), «I tre caballeros» (1945), «Ventimila leghe sotto i mari» (1954), quattro documentari sulla natura: «La valle dei castori» (1950), «Nel regno dell'alce» (1952), «Pescatori alati» (1953), «The best of Walt Disney's True Life Adventures» (1975), 62 cortometraggi di animazione dalle «Silly Symphony» e dalle storie di Mickey Mouse, Donald Duck, Goofy, Pluto, Chip and Dales, Mickey and Donald (dal 1928 al 1983) e due miscellanee tra cui degli estratti di «Biancaneve» doppiati in sei lingue.

Genti

Film di «Venezia Genti», la sezione non competitiva dedicata al cinema dei paesi emergenti, organizzata d'intesa con il Centre International du Cinema et de la Television creato a Parigi sotto gli auspici dell'Unesco:

«Ablakon» di Gnoan M'Bala (Costa d'Avorio); «Cinema de Carthage» di Ferid Boughedir (Tunisia); «Burkina cinema» di Joseph Akouissonne (Repubblica Centrafricana); «Misterio de Elche» di Gudie Lawaetz e Michale Dodds (Spagna); «Ce fou de peuple russe» di Galya Milovskaya (Francia); «44 ou les recits de la nuit» di Moumen Smini (Marocco); «J. J. Rawlings» di Thierry Secretan e Patrick Blossier (Francia-Ghana); «Autour du mur» di Patrick Blossier (Francia); «Carnaval o aval da carne» di Carlos Marquese Ralph Justino (Brasile); «Rasik Dusmani» (La camera matrimoniale) di Bilge Olgac (Turchia); «Taureau strie» di Isabelle Roumeguere e Jacqueline Roumeguere-Eberhardt (Francia-Kenia); «Gao Shain Miao» (Il tempio della montagna) di Sijie Dai (Repubblica popolare cinese); «Falaw» (L'alluminio) di Marima Hima (Niger); «Melodie de brumes a Paris» di Julius Amede Laou (Francia-Antille); «Barberousse pas de chance» di Mounir Bekka (Francia-Algeria); «Pomen» (Commemorazione) di Gueorgui Balabanov e Raina Tomova (Bulgaria).

Della critica

Film della Settimana internazionale della critica, organizzata dal Sindacato nazionale critici cinematografici italiani sotto il patrocinio della Federation International de la Presse Cinematographique (Fipresci) e dedicata ad opere prime e seconde del cinema internazionale:

«A Strange Love Affair» (Uno strano affare di cuore) di Eric de Kuyper (Olanda-Belgio); «A Tanitvanyok» (I discepoli) di Geza Beremeny (Ungheria); «Les Baliseurs du Desert» di Nacer Khemir (Francia-Tunisia); «Fandango» di Kevin Reynolds (Stati Uniti); «Nicht Nichts ohne Dich» (Niente di niente senza di te) di Pia Frankenberg (Repubblica Federale tedesca); «Der Rekord» (il primato) di Daniel Helfer (Repubblica Federale Tedesca, Svizzera); «Yesterday» di Radoslaw Piwiworsky (Polonia).

Completeranno il quadro della Settimana della critica cinque programmi speciali.

I film della Settimana della critica sono stati selezionati da una commissione composta da: Roberto Ellero, Enrico Magrelli, Emanuela Martini, Morando Morandini, Giorgio Tinazzi. Verranno autonomamente annunciati in seguito i film di «Venezia De Sica», lo spazio dedicato ad opere prime italiane autogestito da autori e produttori.

A giudicare i film in concorso di «Venezia XLII» è stata chiamata una giuria di quattordici membri composta da Krzysztof Zanussi, presidente (Polonia), Guido Aristarco (Italia), Gaspare Barbiellini Amidei (Italia), Ricardo Bofill (Spagna), Frank Capra (Stati Uniti), Jean D'Ormesson (Francia), Odysseus Elytis (Grecia), Kon Ichikawa (Giappone), Eugene Ionesco (Francia), Elem Klimov (Unione Sovietica), Lino Micciché (Italia), Zoran Music (Jugoslavia), John Schlesinger (Gran Bretagna), Renzo Vespignani (Italia).

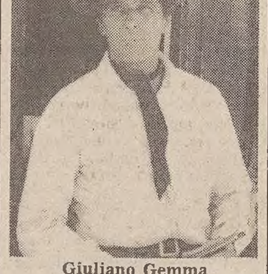
E l'ora fatidica sarà mezzanotte

VENEZIA — *«Le ragioni del ritardo, se confrontato agli anni scorsi, della presentazione del programma della 42.a Mostra veneziana del cinema (26 agosto - 6 settembre) — ha detto Gianluigi Rondi nel corso della conferenza stampa di ieri a Ca' Giustinian sede della Biennale — si devono imputare a un mio scrupolo: ho voluto avere nel paniere tutti i film papabili per il concorso, prima di decidere quali ammettere».*

Dicendo così, Rondi ha mostrato ai giornalisti il grande foglio, su cui ha distribuito seguendo un preciso calendario, foglio che egli ha chiamato «la mia battaglia navale», i 24 film che inseguiranno il Leone d'oro secondo le decisioni di una giuria composta da 14 «esperti» (tra cui l'anziano regista italo-americano dell'ottimismo Frank Capra, cui in prima serata sarà consegnato un Leone d'oro per la carriera, così come si farà, nel corso della Mostra, con Federico Fellini) giuria che sarà presieduta dal polacco Krzysztof Zanussi.

E ha portato l'esempio dello scorso anno, quando, «Innamoratosi» di quattro film francesi li prese tutti, facendo così pure con altre cinematografie. E trovandosi alla fine con tanto materiale che debordava da ogni angolo. «Oggi ho seguito la via più ragionevole, per cui vi è una maggiore rappresentatività internazionale al Festival, limitando la scelta più numerosa a due film per Paese. E' stato doloroso perché ciò mi ha costretto a delle rinunce, ma ritengo di avere agito con maggior giustizia».

Si inizierà dunque il 26 agosto con due pellicole in concorso, lo spagnolo «Paradisi perduti» di Basilio Martin Patino e lo statunitense «Legend» di Ridley Scott (nonché con il primo film della Settimana internazionale della critica, autogestita come lo scorso anno dal sindacato critici e dalla Fipresci: l'ungherese «A. Tanitvanyok» di Geza Bremeny). E si chiuderà con «Orfeo» dello svizzero Claude Goretta, musicato da Monteverdi, preceduto nel pomeriggio da «Orfeo e Euridice» dell'ungherese Istvan Gaal, con le musiche di Gluck.



Giuliano Gemma

Inutili i giudizi anticipatori: magari invece il rammarico che, perché non pronti, non sia stato possibile a Rondi inserire in calendario «Fred e Ginger» di Fellini e «Maccheroni» di Scola (quest'ultimo sarebbe stato pronto solo nell'edizione inglese, che ai primi di settembre sarà visionata a New York, e pareva a Scola ridicolo presentare tra le versioni a Venezia con Mastroianni nel ruolo di un napoletano che parla come uno studente di Oxford).

Tuttavia nell'insieme la mostra, che godrà di nuovi spazi «sotto la tenda», anche, per le proiezioni, con «corridoi» di percorso — si assicura — più agili nelle scelte del pubblico e dei giornalisti, si presenta ancora come la registrazione degli umori attuali del cinema. «Tre anni fa, ha detto Rondi, mi ero schierato con coloro (e vi era anche Bergman...) che temevano l'invadenza del mezzo elettronico come possibile «uccisore della fantasia ricreata sul nastro di pellicola. Oggi non più: tre anni sono bastati per verificare che il cinema non avrà che da guadagnare dalla tecnica elettronica».

Accanto al concorso, e dentro le cinque sezioni parallele e l'omaggio a Walt Disney, quindi gli spazi autogestiti dalla Settimana della critica e — per ciò che riguarda la produzione italiana — di «Venezia De Sica», vi sarà «Venezia Giovani». Tutto un cinema visto con l'ottica e i mezzi e i linguaggi dei giovani (orario di fruizione: mezzanotte), compreso ad esempio il film di Tessari sul pistolero dei fumetti Tex Willer. E «Venezia Tv» comprensiva pure di un programma video musicale.

«Sarà una Mostra di grandi film — ha detto Gian Luigi Rondi — con cinema giovane fatto da giovani e per i giovani».

La Mostra festeggerà pure, nella sezione «Speciali», la nascita del cinema, avvenuta il 28 dicembre 1895 a Parigi, proiettando i primissimi film dei fratelli Lumière (tra cui il famosissimo «L'entree d'un train en gare») e il primo film italiano a soggetto, «La presa di Roma» di Filoteo Albertini realizzato 80 anni fa. Proiettandosi verso il futuro del cinema; tra l'altro con il film-video ad alta definizione di Giuliano Montaldo «Arlecchino».

«Venezia speciali» fornirà l'occasione, anche, per un programma di film antifascisti, nel 40.o anniversario della ritrovata democrazia. Film di oggi e di ieri, a cominciare da «Roma città aperta» di Rossellini, di molti autori testimoni degli atroci giorni neri che soffocarono l'Europa e il mondo all'insegna della svastica.

Piero Zanotto

CON GLAUCO MAURI AL FESTIVAL DI TAORMINA

«La dodicesima notte» soffocata dai simboli

L'opera di Shakespeare vista in chiave tragicomica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TAORMINA — La prima impressione che ci viene dalla «Dodicesima notte» data a Taormina dalla compagnia di Glauco Mauri (con la collaborazione stessa di Taormina e del Teatro di Treviso, dove Mauri fra un anno ci lascerà andare a un sogno strepitoso: l'intero «Faust» goethiano) è quella di uno spettacolo troppo ricco di simboli, o di metafore, fate voi secondo il vostro gusto simbiologico, o secondo il sottotitolo dell'originale shakespeariano.

Il mondo magico evocato da Shakespeare per la sua magica notte, che è poi la notte dell'Epifania è il mondo magico chiamato Illiria. Ben sapendo che magico è, questo mondo, e quindi per nulla veristico, per nulla ambientizzabile se non nei modi criptici e surreali della Fantasia, il regista Marco Sciaccaluga e il protagonista Glauco Mauri hanno pensato bene di farcela dimenticare di colpo, brutalmente, in chiave sconnessamente e volutamente arbitraria.

Così, il mondo arcaico e favoloso, favolistico, in un'Illiria immaginaria e immaginifica, diviene immediatamente un tradimento dell'epoca elisabettiana, e la spiaggia mediterranea va a farsi benedire, sostituita dalle arcate sceniche spettacolari ideate dallo scenografo inglese Haydin Griffith sulle quali si arrampica, riposa, dorme e fantastica il buffone Feste (dicono, quasi una via di mezzo fra il Barone Rampante e una scimmia). Questo mondo favoloso ecco-lo assumere subito abiti vittoriani: è la scelta precisa anche se sconcerta all'inizio, per via del preciso riferimento a quello che è il significato principale di vittorianesimo stesso: il puritanesimo.

Così, Orsino e la sua corte, Viola, tutti i travestimenti, il gioco più gioco che Shakespeare si sia divertito a ordinare con lucido metodo fanno di Malvolio il grande protagonista, il grande beffato della storia, del «plot»: il quale plot è transessuale: quello dell'amore (e che qui sembra contare meno), quello dei buffoni sfrenati e quello di Malvolio, illuminista scettico dietro alla sua apparente ruvida stracioneria buffonesca di corteggiano beffato.

Si sarà capito, insomma, la chiave di lettura di questo spettacolo tradotto da Luigi Lunari per molti aspetti farraginoso ma per molti altri attraente: attraente perché forse per la prima volta non nasce privilegiato il carattere esplicitamente buffonesco-amoroso della storia, e il finale è in chiave decisamente tragicomica.

Ricordo alcune frasi del mai troppo compianto Gabriele Baldini, quando diceva, sì, che «La dodicesima notte» era il capolavoro di Shakespeare nel registro della commedia lirica, ma che questa commedia «tiene poco a distanza». Vi manca ricordare l'illustre artista compagna di Natalia Ginzburg, la frescura boschiva che tutta pervade «Come vi piace», vi manca la sostenutezza dell'arguzia di «Molto rumore», vi manca un grande personaggio come Shylock.

Ma Shakespeare, diceva Baldini, non comporrà mai più nulla di così intensamente melanconico.

Melanconica è tutta quest'aria di rappresentazione dello spettacolo, e Mauri nel suo frac ottocentesco decantato un'aria sinistra, cupa, rabbiosa: emette languide morbidezze e lancinanti stridii, giullare forte, meschino poeta, grande «vilain», tenebroso sconfitto.

Il tutto migliorerà, di certo, ma sono già da segnalare la sicura interpretazione di Roberto Sturno nella parte del clown, costretto ad acrobazie prodigiose e meravigliosamente truccato, di Nino Bellei, del bravissimo Vittorio Franceschi, di Andrea Tidona, di Giorgio Dausani. Ma soprattutto due di tre attrici: Nunzia Greco, la Olivia della Leda Negroni, la Viola, praticamente protagonista antagonista di Pamela Villoresi: un'attrice in crescente ascesa, che dal Piccolo Teatro di Milano ha fatto passi da gigante.

E chi ha detto poi che questa «dodicesima notte» è solo uno scherzo o solo quello che vogliamo? Immaginario, lontano, il Mediterraneo di Shakespeare è molto più vicino a noi di quello che crediamo.

Giorgio Polacco

«ROSE MARIE» DA IERI AL ROSSETTI

Il canto indiano

Il tenore Valerio Grazioli e il soprano Fiorella Pediconi nel «canto indiano» di «Rose Marie», l'operetta di Friml da ieri festosamente in scena al Politeama Rossetti *(Foto de Rota)*

Una tenera follia

Roma — Sonia Viviani è la protagonista femminile di «Una tenera follia», un film satira sul «macho» italiano che Nini Grassia sta girando nell'isola d'Ischia *(Ansa foto)*

GIANCARLO GIANNINI TRA GLI OSPITI DEGLI INCONTRI A LIGNANO

I vizi e le virtù alle origini della «commedia all'italiana»

LIGNANO — Il primo Festival internazionale della commedia cinematografica, «Effetto commedia», in svolgimento a Lignano Sabbiadoro dal 30 luglio, chiuderà i battenti domani con «Lust in the Dust» di Paul Bartel, deliziosa parodia del genere western alla presenza dell'estroso regista più volte segnalatosi nei festival internazionali.

Parodia era anche la «pornochanchada», «Made in Brazil» di Chico Magaldi, anch'egli ospite a Lignano, mentre «O magico e o delegado» di Francisco Coni Campos (Brasile) si è rivelata una graziosa commedia fantastica quale promette di essere lo spagnolo «Feroz» di Manuele Gutierrez Aragon.

«She'll be Wearing Pink Pijamas» di John Goldschmidt (a Lignano per l'occasione) in rappresentanza della Gran Bretagna, si è dimostrata una calibrata commedia psicologica, e «Colpo di fulmine» di Marco Risi una commedia romantico-intimista.

Grande attesa per «The Sure Thing» di Rob Rainer che uscirà la prossima stagione sui nostri schermi: fresca commedia del filone «college» è già un grande successo negli Stati Uniti.

Giancarlo Giannini è stato ospite insieme agli sceneggiatori Age e Leo Benvenuti del secondo degli incontri condotti da Alvise Sapori.

Si è discusso delle possibili origini, di una ipotetica data di nascita della «commedia all'italiana», cercando di identificarne le possibili linee di sviluppo nel futuro. Argomento che è stato ripreso nel corso del terzo incontro con due rappresentanti della nuova generazione di autori, il regista Marco Risi e l'attore Jerry Calà, a confronto con gli sceneggiatori Furio Scarpelli, Age e Benvenuti.

L'incontro con Alberto Lionello, lo sceneggiatore Rodolfo Sonego e la giovane attrice Elena Sofia Ricci e una conclusiva, finale conversazione con Maurizio Ponzi (regista), Enrico Oldoini (sceneggiatore e regista), Franco Ferrini (sceneggiatore) e Lino Capolicchio (attore), chiuderanno questo piccolo ciclo di incontri sui «vizi e le virtù» della commedia italiana.

All'insegna del magico «Lubitsch Touch» è il programma finale della sezione «remake»: «Marriage Circle», «One Hour With You», entrambi da lui stesso firmati in epoche differenti, «To be or not to be» e il divertente remake (dello stesso titolo) di Alan Johnson con Mel Brooks in edizione originale.

Morto il jazzista Sam Wooding

NEW YORK — L'americano Sam Wooding, uno dei pionieri del jazz noto soprattutto per aver fatto conoscere, negli anni '20, questo tipo di musica in Unione Sovietica, è morto all'età di 90 anni.

Un attore tedesco ucciso dall'Aids

BONN — È deceduto all'età di 42 anni l'attore tedesco Mathew Anden colpito dall'Aids che aveva probabilmente contratto in seguito a una trasfusione di sangue dopo un incidente automobilistico.

Ultimamente Anden si era affidato alle cure dei medici dell'Istituto Pasteur di Parigi gli stessi che hanno curato l'attore americano Rock Hudson.

PROMOSSA DALL'ENDAS DI MONFALCONE E DAL COMUNE DI GRADO

Ha preso il via la seconda edizione dello stage «Vacanze con la danza»

GRADO — Con l'inaugurazione ufficiale avvenuta ieri al Palazzo dei congressi di Grado, è partita la seconda edizione di «Vacanze con la danza» promossa dall'Endas di Monfalcone con il patrocinio del Comune di Grado.

Lo stage internazionale di danza, primo in Italia per affluenza di partecipanti, si svolge anche per questa stagione in due corsi, rispettivamente dal 3 al 17 agosto e dal 19 al 31 agosto, comprendenti gli indirizzi classico e moderno.

La direzione artistica è di Jozo Borcic, solista alla Scala di Milano, coordinatrice Doriana Comar, insegnate alla «Ginnastica triestina» di Trieste e alla scuola di danza «Arabesque» di Ronchi.

Per il settore danza classica gli iscritti avranno la possibilità di apprendere o aggiornarsi, a diversi livelli, nella tecnica accademica, pas de deux e repertorio.

Insegnati d'eccezione sono Margarita Trajanova prima ballerina dell'Opera di Sofia e Anna Paola Pace solista dell'Accademia di Roma.

Elsa Piperno e Joseph Fontana, direttori del Teatro danza di Roma, guidano gli allievi dell'indirizzo moderno (anche principianti) alla tecnica Graham, di cui attualmente risultano i massimi esperti in Italia. Verso la fine di agosto è assicurata la presenza straordinaria di Giuliana Penzi, direttrice dell'accademia nazionale di danza di Roma.

Lo stage culminerà in due appuntamenti artistici di rilievo spettacolare, con la partecipazione degli allievi, il 17 e il 30 agosto, sempre a Grado, per l'esibizione di Oriella Dorella, prima ballerina della Scala di Milano e Maurizio Vanadia, solista presso l'ente scaligero.

Per informazioni e iscrizioni (relative al corso dal 19 al 31 agosto) ci si può rivolgere a Grado all'ex Casa Balilla e alla palestra della scuola media, entrambe in via Marchesini, dove si svolgono le lezioni; oppure all'Endas di Monfalcone (tel. 75146).

Morto il compositore-poeta Ennio Neri

ROMA — È morto ieri pomeriggio nella sua abitazione romana il noto compositore e poeta romanesco Ennio Neri.

Fu uno dei pionieri della canzonetta italiana diffusa nel mondo. «Parlami d'amore Mariù», «Sono tre parole», «Quanto è bello far l'amore quando è sera», «Addio mia bella signora», sono alcune delle canzoni che il maestro Neri ha fatto cantare a tutta Italia e a tutto il mondo. Le sue canzoni sono state tradotte anche in varie lingue, tra cui il giapponese.

Ennio Neri aveva 93 anni, essendo nato a Roma il 9 novembre 1981; ha composto anche poesie in romanesco ed è stato collaboratore del giornale satirico «Il Rugantino».

L'«Ora D.» delle donne non chiude in agosto

ROMA — «Ora D», il programma quotidiano di Radiotre con una redazione tutta al femminile e che si rivolge — per la scelta delle tematiche — ad un pubblico prevalentemente di donne, non chiude «per ferie». Riduce lo spazio (dalle 10 alle 10.30), ma il ventaglio di proposte è vario e di grande interesse.

Eccolo nei dettagli. Lunedì 5: «10 domande a...». Fra i personaggi chiamati a rispondere vi sono Piero Angela e, successivamente, il pedagogista Antonio Faeti.

Gli ascoltatori, per questa come per tutte le altre rubriche, possono intervenire in diretta chiamando 06/3612241.

Il martedì è «verde»: si parlerà di ecologia, salute e ambiente. Mercoledì Silvia Zamboni in «Cronaca delle donne» ci porterà tra le imprenditrici di Genova (una responsabile dei cantieri navali, la direttrice di un centro di computer, ecc.).

Il giovedì l'inchiesta di Rosy Gargiulo in sei puntate sulla comicità al femminile. Tra le ospiti: Monica Vitti, Anna Mazzamauro.

Appuntamenti

Oggi

Balletto spagnolo a Villa Manin

UDINE — Oggi e domani alle ore 21 a Villa Manin di Passariano è in programma l'esibizione del famoso «Ballet Nacional de Espana», diretto da Maria de Avila.

Seconda di «Rose Marie» al Rossetti

Oggi con inizio alle ore 18 al Politeama Rossetti seconda rappresentazione di «Rose Marie» di Friml e Stothart. Dirige il maestro Oskar Danon.

«Oscar... non Oscar» all'Ariston

La rassegna dedicata ai films vincitori di premi Oscar 1985 «Oscar... non Oscar» all'Arena Ariston durerà fino al 23 agosto. Oggi e domani si proietta «Amadeus», martedì e mercoledì «La signora in rosso», giovedì «Le stagioni del cuore».

«Tosca» di Puccini in Castello

Oggi alle ore 21 nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, nell'ambito del Festival cinematografico dell'Opera lirica, si proietta «Tosca» di Puccini con la regia di Gianfranco De Bosio. Interpreti: Placido Domingo, Raina Kabaivanska, Scherill Milnes. Domani «La dama di picche» di Ciaikovski con la regia di Roman Tichomirov.

Rassegna giovani concertisti regionali

GORIZIA — Oggi alle ore 21 nella sala concerto dell'Istituto di musica di via Oberdan 15, per la «Rassegna di giovani concertisti regionali», organizzata dall'associazione «Lipizer» di Gorizia in collaborazione con la Provincia di Gorizia, il Comune di Grado e la biblioteca «Falco Marin», e con il patrocinio della Regione, si esibirà il pianista triestino Pierpaolo Levi. Musiche di Chopin e Liszt.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

11.00 Dalla chiesa parrocchiale di S. Ambrogio in Sordevolo (Vercelli) Santa Messa. Regia di A. Morge.
11.55 Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana. (8 puntata): Il Vangelo tra due fiumi.
12.15 Linea verde. A cura di F. Fazzuoli. Regia di V. Minore.
13.00 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza a cura di V. Ottolenghi con la collaborazione di M. G. Bufano «Viva Kylian» Soldien's (Messa al campo). Regia di Hans Hulscher.
13.30 Telegiornale.
13.45 Pomeriggio al cinema: SCHIAVA D'AMORE» (1975), regia di Nikita Mikhalkov, interpreti: Elena Solovej, Radion Nacapetov, Aleksandr Kadjagin, Oleg Basilasvili.
15.15 Eurovisione. Inghilterra: Silverstone. Motociclismo: Gran Premio d'Inghilterra 125 cc - 250 cc - 500 cc.
18.00 Dagli studi della Fiera di Milano: «Italia mia» conduce Jocelyn con Jimmy Steffan e Gigi Marzullo. Regia d: Giampaolo Taddeini - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 La Cittadella. 5/ta ed ultima puntata. Regia di M. Verdi, con Benn Cross, Clare Higgins, Gareth Thomas, John Welsh
22.15 Hit parade - I successi della settimana. Presentano Flavia Fortunato e Carlo Conti. Regia di Luigi Bonori.
22.50 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura della redazione sport del Tg 1 — Nel corso della trasmissione: Palau: pugilato: Chierchi-Pacheco. Titolo europeo Pesi mosca; Montegiorgio: Ippica. Gran Premio S. Paolo di trotto — Intervisione - Eurovisione. Bulgaria: Sofia. Pallanuovo: Italia-Grecia - Al termine: Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.35 Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica di Rosanna Lambertucci.
11.05 Matinée. Al cinema di domenica, anni 50: Drammi e sorrisi all'italiana. A cura di Nedo Ivaldi (VI). «IL FERROVIERE» (1956) regia di Pietro Germi.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.15 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. A cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri. Figli e amanti dal romanzo di David M. Lawrence, sceneggiatura di Trevor Griffith.
14.15 Eurovisione. Germania: Nürbürgring automobilismo: Gran Premio di Formula 1 di Germania.
16.30 Simpatiche canaglie. Dis. animato.
16.55 Lo schermo in casa. Immagine italiane (XV) «MARE MATTO» (1963). Regia di Renato Castellani. Interpreti: Gina Lollobrigida, Jean Paul Belmondo, Thomas Milian, Odoardo Spadaro, Noel Roquevert, Piero Murgia, Vincenzo Musolino, Anita Durante.
18.45 Telefilm: Tishiro Mifune in Samurai senza padrone «Il tesoro sepolto», con Toshi Ooido e Jiro Sakagami. Un programma a cura di Lucia Campione.
19.50 Tg 2 - Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della domenica sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 Telefilm: L'ispettore Derrick «Lena» con Horst Tappert, Fritz Wepper.
21.30 Tg 2 - Stasera.
21.40 «Oppenheimer» Sceneggiatura di Peter Prince. Con Sam Waterson, Jana Shelden, Manning Redwood e David Suchet. Regia di Barry Davis. 5 ed ultima puntata. Un programma a cura di Faustina Alberti. Negli anni del dopoguerra, un'altra bomba era scoppiata negli Stati Uniti: la travolgente campagna di Mc Carthy contro le cosiddette attività antiamericane. Si riesumano le antiche simpatie politiche di Oppenheimer che, sottoposto a un vero e proprio processo, dal '54 si vede allontanato da ogni tipo di attività. Il suo nome viene parzialmente riabilitato solo nel 1963 quando il presidente Johnson gli conferisce la medaglia Enrico Fermi per la fisica. Oppenheimer muore nel 1967 appena sessantatreenne.
23.05 Tg 2 - Trentatré. Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder.
23.40 Tg 2 - Stanotte.

RAITRE

15.55 Tg 3 - Diretta sportiva. Telecronache a diffusione nazionale. Milano: Motonautica. Prova mondiale F2. Ciclismo dilettanti: Giro della Basilicata.
18.00 In tournée: El Nino e Alberto Fortis in concerto.
19.00 Tg 3. 19-19.10: Nazionale; 19.10-19.20: Tg regionali - Intervallo con Batfink. Il sogno di «Zero».
19.25 Da «Le cinema» di Milano: Di Gei musica. Condotto da Enzo Persuader e Max Pagani, partecipano Gianni Riso, Claudio Sottili e Francesco Salvi. Organizzazione di Gianni Naso. A cura di Enzo Marchetti. Regia di Enzo Dell'Aquila. (5.a punt.).
20.30 Epistolari celebri. Quasi ignoti e lontani. Adattamento teatrale di Lucio Romeo della corrispondenza e della poesia di Amelia Guglielmetti e Guido Gozzano. A cura di Lucia Restivo e di Bianca Pontillo. Consulenza di Alfredo Giuliani, con: Lucia Catullo nel ruolo di Amalia Guglielmetti e Walter Measori nel ruolo di Guido Gozzano. Siparietti di Enrico Benaglia. Musiche di Stafano ed Elio Maestosi. Regia di Giacomo Colli.
22.05 Tg 3 - Intervallo con: Batfink. Il sogno di «Zero».
22.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Programma a diffusione nazionale. Cronache - Commenti - Inchieste - Dibattiti.
23.00 La cinepresa e la memoria, a cura di G. Ventura. «L'ALTRA CITTÀ» (1967). Regia di F. De Feo.
23.15 Concertone.
0.05 Speciale Orecchiocchio. Con PF, e Sergi Caputo.

RETEQUATTRO

8.30 Film: «LA BAIA DI MALACHI» con Donaldi Pleasance, Dai Bradley, regia di Henry Herbert (1975).
10.30 Film: «LE 1000 E UNA NOTTE» con Maria Montez, Sabu, John Hall, regia di John Rawlins (1942).
12.00 Telefilm: «California».
13.00 Muppet show «Rita Moreno».
13.30 Documentario: Jambo Jambo «Barney, il babbuino riconoscente».
14.00 Telefilm: Amici per la pelle «Una scelta forzata».
15.00 Film: «SIMBAD E IL CALIFFO DI BAGDAD» con Roberto Malcom, Sonia Wilson, regia di Pietro Francisci (1973).
16.45 Film: «LA STAGIONE DEI LADRI» con Yves Wecker, Christine Laurent, regia di Michel Wyn (1979).
18.30 Telefilm: Attenti a quei due «Quello sono io».
19.30 Telefilm: Bravo Dick «Delusione».
20.00 Telefilm: Con affetto, Sidney «L'ombra di Yetta».
20.30 Telefilm: California «Il passato ritorna».
21.30 Telefilm: Mai dire si «Morte di un amico».
22.30 Telefilm: A cuore aperto «Samuels e il ragazzo».
23.30 Film: «QUELLA NOSTRA ESTATE» con Henry Fonda, Maureen O'Hara, regia di Delmer Daves (1963).
1.30 Telefilm: L'ora di Hitchcock «L'odore della preda».

CANALE 5

8.30 Telefilm: Ralphsupermaxjeroe «Cane e gatto».
9.30 Telefilm: Flo «Mezzo giorno di fuoco alla rosa gialla».
10.00 Telefilm: Phyllis «Una fortuna dietro l'altra».
10.30 Telefilm: Mama Malone «Uova farcite alla guardiano».
11.00 Film: «AVVENTURA NELLA FANTASIA» con George Pal e Laurence Harvey, regia di Herry Levin (1962).
13.00 Musicale: «Superclassifica show».
14.00 Film: «LA RIVOLTA DI HAITI» con Dale Robertson e Anna Francis, regia di Jean Negulesco (1952).
16.00 Film: «HO SALVATO L'AMERICA» con Bob Hope e Doroty Lamour, regia di David Butler (1943).
18.00 Telefilm: Gavilan «Il potere di Harry August».
19.00 Telefilm: «Condo».
19.30 Telefilm: Lottery «Kansas City».
20.30 Film per la Tv: «ENOLA GAY» con Patrick Duffy e Kim Darby, regia di David Lowell Rich.
23.30 Film: Richard Widmark «IL PRIGIONIERO DELLA MINIERA» con Richard Widmark, Gary Cooper e Susan Hayward, regia di Henry Hathaway (1954).

TELEFRIULI

11.15 Sì o no, mercatino telefonico.
13.28 Buongiorno Friuli.
13.30 Telefilm: «The Bold ones».
14.30 Film: «UN THRILLER PER TWIGGY».
16.00 Cartoni animati, «Hanna & Barbera show».
16.30 Cartoni animati, «La piccola Nell».
17.00 Cartoni animati, «L'invincibile Shogun».
17.30 Film: «L'ULTIMA RAPINA A PARIGI».
19.00 Telefilm: «The bold ones».
20.00 Telefilm: «Maude».
20.30 Film: «L'UOMO CHE VIDE IL SUO CADAVERE».
22.00 Film: «MILANO CALIBRO 9».

ITALIA 1

8.30 Cartoni animati.
10.30 Film: Alla scoperta del West: «CJAMANGO» con Sean Todd, Mickey Hargitay, Helen Chanel, regia di Edoardo Mulargia (1967).
12.15 Telefilm: Hardcastle e Mc Cormick: «Il boxer».
13.15 Sport: Gran Prix - Settimanale televisivo pista, strada rally (replica).
14.00 Musicale: Video estate '85 - A cura di Claudio Cecchetto.
16.45 Film: film per la Tv: «OLTRE IL CONFINE», con Clint Walker, Stephanie Powers, Alek Karras, regia di John Llewellyn Moxey (1971).
18.00 Telefilm: Masquerade «Intrigo internazionale».
19.00 Telefilm: «La banda dei sette «2000 pistole a Chinatown» (prima parte).
20.00 Cartone animato: «Simpatiche canaglie».
20.30 Spettacolo: Quo vadiz n. 6 - Con Maurizio Nichetti, Sydney Rome, Don Lurio. Regia di Maurizio Nichetti.
21.30 Telefilm: I predatori dell'idolo d'oro «Un campione nei guai - Che fine ha fatto Sarah White?».
23.30 Telefilm: Camera oscura «Versione sbagliata - Ultimo tentativo».
0.30 Film: film per la Tv: «UN'ISOLA SULLA LUNA» con Barry Bostwich, Kim Darby, Martha Scott, regia di Robert Lewis (1983).

TELEPADOVA

10.00 Telefilm: «Operazione ladro».
10.50 Telefilm: «West side medical».
11.45 Rubrica: Commercio e turismo.
12.00 Telefilm: «Il ritorno del Santo».
13.00 Cartoni animati.
14.00 Telefilm: «L'incredibile Hulk».
15.00 Telefilm: «Petrocelli».
16.00 Telefilm: «I nuovi Rookies».
17.00 Telefilm: «Barnaby Jones».
18.00 Cartoni animati.
20.30 Film: «PELLE DI BRONZO» con Maureen O'Hara e MacDonald Carey, regia di George Sherman.
22.15 Telefilm: «Barnaby Jones».
23.15 Telefilm: «IL RITORNO DEL SANTO».
0.15 Telefilm: «Sesto senso».

PORDENONE

14.00 Documentario, «Uomini e armi».
14.25 Telefilm: «I cavalieri del cielo».
14.50 Telefilm: «Due americane scatenate».
15.30 Film: «STRATEGIA PER UNA MISSIONE».
17.00 Documentario, «Il selvaggio mondo degli animali».
17.35 Film: «LA PAGELLA».
19.00 Telefilm: «Le avventure di Bailey».
19.30 Rubrica, «Ruote in pista».
20.00 Film: «LA PIÙ BELLA COPPIA».
21.50 Film: «IL BARBARO E LA GHEISA».
23.20 Telefilm: «Le avventure di Bailey».
23.45 Film per adulti: «GRETA».

ANTENNA-TMC

14.10 In Eurovisione e in diretta da Nürburgring: Automobilismo - Gran Premio di Formula 1 di Germania.
16.30 Cinevarietà: «Avanspettacolo».
17.00 In Eurovisione da Silverstone: Motociclismo - Gran Premio di Gran Bretagna classi 250 e 500 cc.
18.35 Oroscopo di domani - Notizie flash - Bollettino meteo.
18.55 Sceneggiato: «Capitol».
19.55 In Eurovisione e in diretta da Sofia: Campionati europei di nuoto - Pallanuoto: Ungheria-Jugoslavia.
21.00 Varietà: Black out.
22.00 Sceneggiato: «Piccolo mondo inglese».
23.00 Musicale - Al termine: Bollettino meteo.

TVM

17.30 Cartoni animati della serie «La famiglia Huddles».
17.55 Cartoni animati della serie «La valle dei dinosauri».
18.20 Film: «PAZZO PER LA MUSICA».
20.05 Cartoni animati della serie «Il fantasma bizzarro.
20.30 Film.
22.10 Telefilm della serie «L'uomo dell'Uncle».
23.00 Film: «IL RICATTATORE».

TELECAPODISTRIA

17.00 Film: Sherlock Holmes: «IL MASTINO DEI BASKERVILLE» con Richard Green, Basil Rathbone.
18.30 Documentario.
19.00 Film: «A TU PER TU CON UNA RAGAZZA SCOMODA» con Peter Finch, Shelley Winters, regia Alaistair Reid.
20.25 Formula 1: da Zandwoort Gran Premio d'Olanda.
22.00 Passo di danza: «Il corsaro» con R. Nurejev, M. Fontaine.
23.00 Telefilm: «Combat».
24.00 Film (western): «RINGO IL TEXANO» con Audie Murphy, Diana Lorys, regia Lesley Selander.

BARBARA

9.00 Cartoni animati, «Daltanius».
9.20 Cartoni animati, «Quella magnifica dozzina».
9.35 Cartoni animati, «King Arthur».
10.30 Rubrica, «Barbara allo specchio special».
12.00 Vetrina in tv.
15.00 Telefilm: «Mr. Howard».
19.30 Telefilm.
20.30 Film.
22.00 Telefilm: «Long Street».
23.00 Film.

IBC TRIESTE

19.00 Cartoons.
20.25 Film: «CARA DOLCE DELILAH... MORTA».
22.00 Rubrica rotociclo.
22.30 Collegamento CTV Elefante.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO
Giornali radio: 8, 10.13, 13, 19, 23.23. Onda verde: Viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.10, 12.57, 16.57, 18.57, 21.40, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste (1.a parte), regia di Elio Di Vincenzo; 7.32: Culto evangelico; 8.30: Gr1 copertina, la notizia a tutta pagina; 8.40: Il guastafestestate (2.a parte); 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.16: Paolo Modugno presenta con Marisa Fabbri: Sotto il sole, sopra la luna; 11.49: È eccezionalmente estate; 13.56: Onda verde Europa; 14.30: L'estate di carta bianca stereo; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Sono sempre loro (5.a); 20: Marisa Fabbri: Le audaci memorie di una donna fatale (7); 20.30: Stagione lirica d'estate di Radiouno: «Tristano e Isotta» (atto III); 21.43: The Dolmetsch Consort, concerto del complesso di musica da camera; 22.45: Intervallo musicale; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO
14.30: L'estate di carta bianca estate; 16.57-18.58-23.20: Onda verde; 19: Gr1 sera, 19.20: Domenica hit; 20.40-21.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 20.42: Domenica hit; 21.32-23.59: In diretta dalla discoteca «Seventy sky» di Capri: Girostereouno; 23: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Leggera ma bella, regia di Corrado Russo; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8.05: Tisha Be-Av: Anniversario della distruzione del primo tempio di Gerusalemme; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Il diavolo nel clavicembalo, regia di Giuseppe Rocca; 9.30: Gr2 estate; 9.35: Tre quarti di quinta di A. Cordini; 11: Gigliola, Gigliola di P. Tommassini; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Onda verde regione; 14.05: Domenica con noi estate; 18.30: Bollettino del mare; 20: Il pescatore di perle; 21: L'antieroe della domenica: Rodolfo Doni tra memoria di musiche e musica di memoria, regia di D. Giannassi; 22.40: Buonanotte Europa: Una attrice e la sua terra: Piera Degli Espositi - Gli itinerari bolognesi. Al termine (23.15 circa): Intervallo musicale.

STEREODUE
14.30: Stereosport: In diretta dai mari, dai monti, dai campi e dagli stadi con ospiti, dischi, musica e personaggi; 19.30: Gr2 radiosera; 20: Fm in musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 ultime notizie.

RADIOTRE
iornali radio: 7.25, 9.45, 13.45, 18.35, 20.45. 6: Preludio; 6.55-8.30-10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 11.50: Speciale classico; 13.15: Viaggio di ritorno: Africa tra mito e storia, di C. Moffa, regia di O. Borgia (6); 14: Antologia di Radiotre; al termine: L'anello del Nibelungo; 18: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, dirige Ferdinand Leitnar; 19.30: Pagine a cura di M. Mariani; 19.55: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: Natura e ambiente; 21.20: Anno europeo della musica: Terzo centenario della nascita di J. S. Bach: Le cantate sacre (40); 22.25: Libri novità; 22.35: Ludwig van Beethoven; 23: Jazz 85; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio del F.V.G.; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Gaetano Donizetti, un genio tra arte e mestiere(2.o); 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 18.35: Giornale radio del F.V.G.
Trasmissione per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 14.30: Gaetano Donizetti, un genio fra arte e mestiere (2.o); 15: Nazioni vicine (replica).
Trasmissione in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.30: Immagini musicali; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Matinée domenicale; 10: I programmi della settimana; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Una radio tutta speciale»; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori, Raccordi con Pot-pourri musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Magazzino musicale; 15: In vacanza (replica); 16: Nel mondo del valzer; 17: Annotazioni; 17.30: Augusto Novelli: «Gallina vecchia»; 19: Segnale orario, Gr e I programmi di domani.

TEATRI E CINEMA

ARENA ARISTON
ANCORA OGGI E DOMANI
AMADEUS
• 8 PREMI OSCAR 1985 •

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Oggi alle 18 «Rose Marie» di Friml-Stothart. Martedì alle 20.30 terza, mercoledì quarta, venerdì quinta. Biglietteria Galleria Protti.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Festival cinematografico dell'opera lirica. Ore 21 «La Tosca» di G. Puccini. Regia di G. De Bosio con Placido Domingo, Raina Kabaiwanska e Sherril Milnes. Orchestra della New Philarmonica di Londra diretta da R. Hartley. Colore. 116 minuti. In italiano.

FESTA DE L'UNITA' E DEL DELO ALLA BAIA DI SISTIANA — Ore 20 dibattito : «Esperienze del movimento per la pace in Europa»; incontro con Luciana Castellina, parlamentare comunista europeo, e Gerti Weiskirchen, deputato socialdemocratico al Bundestag. Ore 21 concerto della banda cittadina Giuseppe Verdi diretta dal maestro Lidiano Azzopardo. Ristoranti e vini.

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Leccami Lucy». Un porno raffinato ed eccitante. Severam. v.m. 18.
EXCELSIOR MULTISALA: Chiuso per ferie sino al 16 agosto.
FENICE. Ferie fino al 16 agosto.
GRATTACIELO. 18 ult. 22.15: Un piacevole film da rivedere «Ufficiale e gentiluomo».
MIGNON. 16 ult. 22.15: «The Glenn Miller story» con James Stewart e June Allison. Lo vedrete e lo sentirete come mai prima d'ora in una nuova edizione in dolby stereo.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Rassegna film orrore: «Halloween III» di John Carpenter, con Tom Atkins.
NAZIONALE 2. 16 ult. 22.15: «La casa delle hostess» Marina Fraiese circondata dalle più conturbanti porno-hostess in un film a luce rossa da capogiro! Severam. v.m. 18.
NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Gwendoline» di Just Jaekin con Tawny Kitaen. Dal regista di «Emanuelle» e «Historie d'O» un'avventura erotica senza precedenti! V.m. 14.

CAPITOL. 16: L'atteso ritorno di quello che è stato già definito un classico della fantascienza «Blade runner» con Harrison Ford («Indiana Jones»). Technicolor.

CASTELLO DI SAN GIUSTO
FILMOPERA
oggi
ORE 21.15:
«TOSCA»
di Giacomo Puccini
con Placido Domingo
e Raina Kabaiwanska

MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. Ferie.

ALCIONE. Ferie.
LUMIERE. Chiusura estiva.
RADIO. 15.30 - 21.30: «Ether porno esperienze di una giovane signora». Film a luce rossa! Viet. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Rassegna Mozart. Ore 21,15 precise (in caso di maltempo proiezione in sala): «Amadeus» di Milos Forman, con Tom Hulce, Fred Murray Abraham, Elizabeth Berridge. 8 premi Oscar 1985 per il film-capolavoro dell'anno. Ultimi giorni.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Ghostbusters» (Acchiappafantasmi» il più grande successo dell'anno con Bill Murray, Dan Aykroid e Harold Ramis.

GORIZIA

CORSO. 16, 22: «La storia infinita». Colori.
VERDI. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie.
TEATRO TENDA. 21: «Le urla del silenzio», per la rassegna Amidei.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16 «Manuela carne insaziabile». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16 «Bolle di piacere». V.m. 18 anni.
ITALIA. 16: «Scratch Dance».

GRADO

CRISTALLO. 21: «Ghostbusters - acchiappafantasmi» con Bill Murray, Dan Aykroyd.

Oggi sul piccolo schermo

Schiava d'amore

«CINEMA»: Un film mattutino e due pomeridiani per il cinema in casa domenicale della Rai: alle 11.05 si comincia su Raidue con l'opera seconda di Pietro Germi, **«IL FERROVIERE»** (1956), uno dei capolavori del neorealismo italiano, interpretato dallo stesso Germi. Andrea il ferroviere è in crisi con la famiglia e con il lavoro e si dà al bere...

Su Raiuno, alle 13.45 un film ambientato in Crimea al tempo della controrivoluzione «bianca»: **«SCHIAVA D'AMORE»** di Nikita Mikhalkov(1975) e alle 16.55 su Raidue, **«MARE MATTO»** di Mario Mattoli.

* * *

«EPISTOLARI CELEBRI» (Raitre — 20.30) — «Quasi ignoti e lontani»: adattamento teatrale di Lucio Romeo dalla corrispondenza e dalla poesia di Amalia Guglielminetti e Guido Gozzano.

RISTORANTI E RITROVI

BAIAZZURRA '85
Sistiana Mare sabato e domenica discoteca all'aperto ingresso gratuito.

FESTA U.S. SLOGA
Oggi festa U.S. SLOGA a Basovizza. Specialità alla griglia. Suonerà il complesso Taims.

LA POSADA SELF-SERVICE ALL'APERTO
Erta S. Anna 124. Tel. 811226.

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
È finalmente allietato dalla musica di Roberto Aiello. Tel. 795959.

DA DINO
Gianni e Pina annunciano la riapertura del locale da lunedì 5 agosto. Tel. 750951.

REBUS (Frase: 4, 6, 2, 6)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri
Mandarino ND; aspo T = mandar in onda spot.

IL FOTOGRAMMA
di Alberto Tempo
SVILUPPO E STAMPA - MATERIALE FOTOGRAFICO
VIDEOREGISTRAZIONE - NOLEGGI - FOTOTESSERE
Via Torino 19
Tel. 766906
rimane APERTO
tutto AGOSTO

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Disinvolti, più disponibili e ottimisti che mai siete pronti ad afferrare e godere ciò che la vita vi offre di piacevole: non esagerate con i «piaceri» se avete pianeti sui primi gradi, le intemperanze e le situazioni anomale prima o poi si pagano: prudenza.

Attraversate un periodo non troppo facile, cercate di mantenere buoni rapporti con chi vi è accanto e fate attenzione ai piccoli incidenti e alle imprudenze di stagione. I vostri desideri sono contraddittori, evitate di prendere decisioni intempestive, a caldo.

Non prendete troppi impegni e cercate invece di concedervi una giornata di riposo e relax: aria, sole e mare per l'umore e la salute. Ultimamente tendete a voler fare troppe cose, a «bruciare» le tappe e le energie in diversi campi: sapete già come va a finire...!

Le vostre aspirazioni sono favoritissime se sapete organizzarvi a dovere. La disponibilità alle novità, anche sentimentali, è molto forte, attenti soltanto a dare alle cose e alle persone l'importanza che meritano e non quella che desiderate voi, tutelate i vostri interessi.

Irrequietezza e desiderio di rinnovamento tanto nella vita quotidiana quanto in quella privata, affettiva; c'è la possibilità di prendere delle decisioni risolutive, di dare un nuovo indirizzo all'esistenza, ma attenti a certi colpi di testa, siate più riflessivi.

Vi sentite portati ad allargare la cerchia delle amicizie e delle conoscenze e trascorrete molto tempo in compagnia; cercate di guardare ed apprezzare i veri valori delle persone, non fermatevi alle apparenze, più avanti potreste avere una grossa delusione.

Vi attende una giornata piuttosto favorevole nell'insieme, con il settore delle amicizie e dei progetti in primo piano. Per alcuni forse arriveranno delle occasioni che saranno in conflitto con impegni precedenti: evitate sotterfugi, situazioni equivoche.

I nervi sono in subbuglio sia per la stanchezza che per la situazione in cui vi trovate, potete passare dall'abulia a pericolose impennate d'impulsività. Evitate, per quanto possibile di litigare con chi avete accanto. Rilassatevi, svagatevi in compagnia di gente allegra.

Lasciate che le cose vadano secondo le esigenze del momento ma evitate di compromettervi con questioni che vanno oltre i vostri interessi, guardate la realtà in faccia e non accettate situazioni che non lasciano vedere soluzioni accettabili (anche moralmente).

Un po' di diffidenzw è utile ma attenti a non esagerare, ogni tanto ascoltate anche chi vede le cose da un punto di vista diverso dal vostro. Abbiate più cura di voi stessi, non frequentate persone che tendono ad alterare le vostre abitudini, limitate fumo, alcool, ecc.

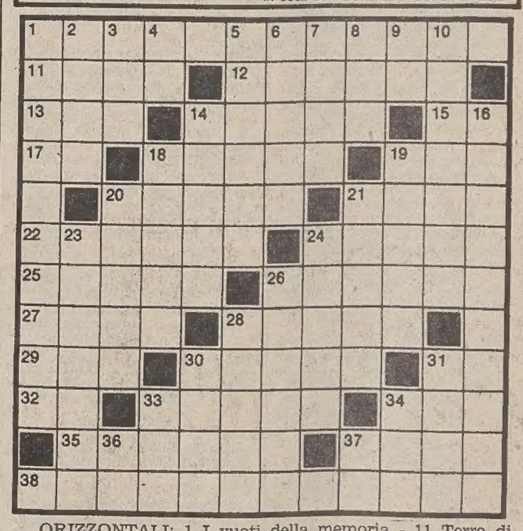
Consigliabile un po' di cautela nei rapporti con gli altri, lasciate che una situazione maturi prima di parlare e di esporsi e approfittare invece di questa giornata per distrarvi, divertirsi (con un po' di prudenza in macchina e nelle attività fisiche, sportive).

Incontri interessanti, progetti o viaggi rendono movimentato e intenso questo periodo; non coltivate troppi flirts, impegni e interessi, tenetevi un po' di tempo per riposare. Qualcuno sta cercando appigli per trasformare una conoscenza in qualcosa di più serio: attenzione.

MAGLIETTE PUBBLICITARIE
ETICHETTE & TARGHE AUTOADESIVE
HD SERIGRAFIA
VIA PASCOLI 32-TRIESTE-TEL 727200

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 I vuoti della memoria - 11 Terra di ayatollah - 12 Un premio a parole — 13 Sua Maestà Imperiale - 14 Molto dolci — 15 Iniziali di Diderot - 17 Sigla di Palermo - 18 Svettano nel panorama di San Gimignano - 19 Fatto per me - 20 Non monotone - 21 La Tailandia di un tempo - 22 Taccuino con calendario - 24 Quello d'aprile è uno scherzo - 25 Agglomerato urbano - 26 Si ricorda con Marat e Robespierre - 27 La grande di Russia - 28 Il mese pazzerello - 29 Trasmette su tre reti (sigla) - 30 Guardinga, prudente - 31 Luce in centro - 32 Iniziali di Fermi - 33 Un colore del semaforo - 34 Preposizione semplice - 35 E' limitata dalle tempie - 37 Si esibisce con Ric - 38 Pietosi.

VERTICALI: 1 Chi lo prova è amareggiato - 2 Una delle Gramatica - 3 In nessuna occasione - 4 Il centro di Vienna - 5 La integra la pratica - 6 Lieto e scherzoso - 7 Rifugi per banditi - 8 Fanno la vita comoda - 9 Niente comincia così - 10 Ha dodici segni - 14 Una che non ci sente - 16 Frati come Savonarola - 18 Numerose - 19 Composto da vari ingredienti - 20 Si tagliano con il diamante - 21 Opposto di con - 23 Ha un lungo collo - 24 La studia l'attore - 26 Il creatore di Tartarino - 28 Una sorella di Lazzaro - 30 Spicciolo di dollaro - 31 Grande fiume dell'Urss - 33 Pronome personale - 34 Deve pagarlo il reo - 36 Iniziali di Reagan - 37 Iniziali di Verdi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 disastro; 6 tic; 9 un; 10 AF; 11 volo; 13 EB; 15 rev; fregatura; 19 preparatorio; 22 fotofinish; 23 psicanalisti; 24 catenaccio; 25 ape; 27 atona; 28 ore; 30 sud; 32 mistificate; 36 boato; 37 cioè.

VERTICALI: 1 due; 2 in; 3 AA; 4 sfegatata; 5 re; 6 tovarisc; 7 il; 8 con; 11 Veronica; 12 oreficeria; 14 baronetti; 15 rutilanti; 16 FR; 17 epoca; 18 tafano; 19 poppa; 20 istituto; 21 Ohio; 26 pomo; 29 est; 30 sal; 31 dee; 33 TO; 34 fa; 35 CC.

Da noi rinnovare gli accessori
della vostra macchina costa meno!...
AUTOSTILE
VIA FOSCOLO 10 - TRIESTE - TEL. 796456
... e per ogni acquisto una simpatica sorpresa!!!

Continuaz. dalla 10.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA vende BORGO TERESIANO 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento 70.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4131/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento moderno LARGO BARRIERA 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore 35.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4131/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via FABIOSEVERO in casa signorile V piano 4 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 3 poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4131/22

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta S. GIOVANNI rinnovata panoramica due appartamenti 300 mq giardino, garage. S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende via SETTEFONTANE VII piano, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, 2 poggioli 73.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4131/22

ININTERMEDIARI privato vende tre stanze soloncino cucina box cantina zona Commerciale, tel. 421161. 60055/22

LOCALE affari via Piccardi 50 mq 31.000.000 minimo contanti 15.000.000, telef. 301531 lunedì mercoledì venerdì 17-19.30. 4112/22

LORENZA vende: Villa Opicina mq 120 più mq 900 giardino; altra Aurisina, mq 70 più 700 giardino; altra: S. Luigi casa mq 150 giardino mq 80 da restaurare 70.000.000; altro: Rossetti appartamento mq 120, 110.000.000; altro Valmaura 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno poggiolo conforts 45.000.000; altro: Crispi mq 80 da restaurare 22.000.000, tel. 734257. 4145/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Fogliano appartamento 3 letto garage 62.000.000, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA mansarda recente mq 70 abitabili cantina garage 55.000.000, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA casa centrale due appartamenti giardinetto, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano terreni edificabili mq 800-1200, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Sagrado villaschiera recente 3 letto soggiorno cucina servizi, giardinetto, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento recente 2 letto soggiorno cucina bagno cantina garage, riscaldamento contaore, 41807. 1/22

MONFALCONE recentissimo tricamere cantina garage rifiniture lusso. Grimaldi 0481/45283. 111/22

MONFALCONE libero cucina salone doppi servizi 2 camere cantina riscaldamento contaore 43.000.000. Grimaldi 0481/45283. 111/22

MONFALCONE centralissimo circa 250 mq 7 vani doppi servizi ripostigli terrazze garage doppio. Grimaldi 0481/45283. 111/22

MONFALCONE bicamere in residence con parco 59.000.000. Grimaldi 0481/45283. 111/22

MONFALCONE appartamento da ristrutturare 2 piani mansarda 47.500.000. Grimaldi 0481/45283. 111/22

MONFALCONE centralissimo anche uso ufficio 2 vani servizio ingresso indipendente 37.500.000. Grimaldi 0481/45283. 111/22

MONFALCONE libero da ristrutturare 2 vani cucina bagno 20.500.000. Grimaldi 0481/45283. 111/22

OCCASIONE appartamento centro Trieste mq 50 confort 22.000.000, tel. 763633. 60070/22

PRIMAVERA 767993 LOCALE affari 90 mq zona Barriera, PROSECCO appartamento in villa giardino piscina 145.000.000, CORSO ITALIA tristanze cucina servizi, GENOVA 6 stanze servizi ascensore. 4047/22

PRIVATO a privato vende Tacco vicino Pam quarto piano ingresso soggiorno matrimoniale singola rimostiglio cucina abitabile due poggioli cantina 65.000.000. Scrivere cassetta n. 9/A Publied, 34100 Trieste. 59956/22

PRIVATO vende appartamento CANOVA luminoso, 3 stanze, poggioli, servizi separati, cucina riscaldamento centrale ascensore prezzo interessante, tel. 303550. 60061/22

PRIVATO vende appartamento decoroso, libero, arredato cucina abitabile 2 stanze ripostiglio, wc, con possibilità doccia II piano 30.000.000 trattabili, telef. 220639 ore 20.30, 274091 ore pasti. 60083/22

PRIVATO vende appartamento via della Tesa, serali tel. 773436 - 945001. 60103/22

PRIVATO vende appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, telef. 225421. 6078/22

PRIVATO vende casetta, con due cantine, orto e garage, in via delle Campanelle 157 per lire 92.000.000. Visite sul posto mercoledì e sabato dalle 18 alle 19. 60129/22

PRIVATO vende ultimo piano panoramico confort 80 mq, tel. 214190. 60138/22

Q. SEVERO recente piano alto ampia cucina saloncino 3 stanze servizi poggioli, 630174. 121/22

Q. ROZZOL alta, signorilissimo panoramico appartamento 120 mq circa con terrazza box, 630175. 121/22

Q. GIARDINO pubblico tranquillo cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 45.000.000, 630174. 12/22

Q. MONTEBELLO recente panoramico soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo verandato autometano, 630175. 12/22

Q. CIGOTTI vista mare 75 mq circa da rimodernare, 631171. 12/22

Q. STADIO perfettissimo cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo box autometano, 630174. 12/22

Q. ROZZOL nel verde vista mare appartamento 80 mq circa, posto macchina, 630175. 12/22

Q. VALMAURA ottimo stato cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazze, 631171. 12/22

Q. BAIAMONTI bellissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazze, 630174. 12/22

Q. SAN VITO perfetto III piano alloggio 100 mq circa autometano, 630175. 12/22

Q. TIGOR adiacenze, doppio salone cucina 3 stanze servizi autometano 56.500.000, 631171. 12/22

Q. MUGGIA palazzina recentissima vista golfo appartamenti con mansarda o giardino proprio, 630174. 12/22

Q. ZONA Viale perfetto, mini appartamento cucina matrimoniale bagno ripostiglio 24.000.000, 630174. 12/22

Q. BARBARIGA recente condizioni ottime cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio cantina 43.000.000, 630175. 12/22

Q. STENDHAL estremamente luminoso cucina camera cameretta bagno ripostiglio riscaldamento, 631171. 12/22

Q. BURLO recente ogni confort cucinino soggiorno stanza bagno ripostiglio, 630174. 12/22

Q. MORERI soleggiato cucina camera cameretta bagno cantina posto auto, 630175. 12/22

Q. VIA Porta signorile appartamento 64 mq circa condizioni eccellenti, 631171. 12/22

Q. BELPOGGIO mansarda prontingresso cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio, 630174. 12/22

Q. MANZONI perfettamente rimodernato saloncino cucina matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento, 630175. 12/22

Q. SISTIANA seminuovo ultimo piano 70 mq circa posto macchina ampia terrazza, 631171. 12/22

Q. VIALE Miramare mansarda panoramica 70 mq circa in signorile palazzo, 630174. 12/22

RABINO 762081 libero via Capodistria recente soggiorno 3 stanze cucina bagno 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Puschi recentissimo 3 stanze cucina bagno balconi 57.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero zona Fiera soggiorno camera cucina bagno 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Gambini luminoso 2 camere cucina servizio 23.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Rive saloncino 2 camere cucina bagno balcone 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Viale soggiorno camera cucina bagno 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Giulia perfetto stato autometano soggiorno 2 camere cucina bagno 58.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze via Ananian camera cameretta tinello cucinino bagno balcone 43.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano (Via Ginestre) 3 stanze cucina bagno 43.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Via Benussi recentissimo soggiorno 2 stanze cucinotto bagno balcone 66.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Baiamonti recente vista mare camera cucina bagno 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo decoroso ingresso camera cucina bagno 31.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Servola vista mare recente appartamento con mansarda ampio salone con caminetto 5 stanze cucina doppi servizi terrazzi 189.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero zona Costalunga recentissimo soggiorno camera cucinotto bagno posto macchina 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano recente piano alto vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno balcone 75.000.000.14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo 2 stanze cucina bagno 28.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Sistiana recentissimo ottimo stato salone 2 stanze cucina bagno posti macchina 99.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze ospedale 3 stanze cucina bagno 44.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero zona Viale completamente rinnovato soggiorno camera cucina bagno 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero zona Rossetti in signorile casa d'epoca 5 stanze cucina bagno balconi 90.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Parini luminoso 2 stanze cucina servizio 22.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero zona Università in casetta soggiorno camera cucina bagno 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Vasari completamente rinnovato 4 stanze cucina bagno 76.000.000. 14/22

RABINO 762081 zona Giarizzole recentissimo appartamento con mansarda ampio salone soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi giardino proprio posto macchina 158.000.000.14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo piano alto camera cucina servizio 19.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Roiano camera cucina servizio giardino condominiale 14.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Viale soggiorno 2 camere cucina servizio 27.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero strada per Chiampore recente sul mare appartamento con mansarda salone soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi terrazzi 136.000.000. 14/22.

RABINO 762081. Libero monolocale adiacenze ospedale completo di bagno 8.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Foscolo soggiorno camera cameretta cucina servizio 34.000.000. 14/22

RABINO762081. Libero San Giusto mini appartamento camera cucina servizio 10.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Via Broletto camera tinello cucina bagno 15.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo rinnovato 3 camere cucina bagno 44.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Volta soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 31.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Scorcola piano alto 3 stanze cucina servizio 39.000.000. 14/22

ROZZOL appartamento ultimo piano, 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazzi vendesi libero telefono 912661 60135/22

AGENZIA MATRIMONIALE L.M. INTERNAZIONALE

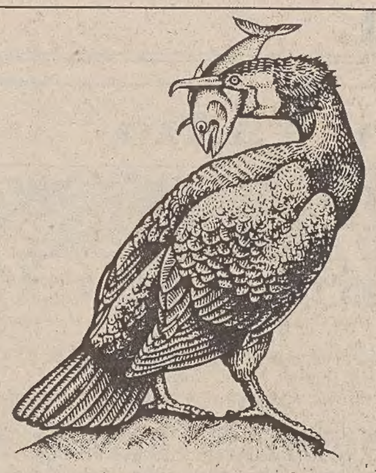
Dopo ottime esperienze all'estero ora anche da noi un'agenzia di livello internazionale

conoscersi, trovarsi...

tutto in sintonia con i tempi moderni

Finora dovevi affidarti al caso ora puoi affidarti ad un istituto specializzato ed affidabile e soprattutto discreto per ottenere quello che desideri cioè colmare il tuo vuoto.

Scrivi a cassetta n. 10/A Publied 34100 Trieste



FRESCO...
FRIULANO...
FRIZZANTE A FERMENTAZIONE NATURALE

CORMORANO

CANTINA PRODUTTORI VINI DEL COLLIO E DELL'ISONZO
VIA MARIANO 31 – CORMÒNS (GO) – TEL. (0481) 60579

S.IM.I. 772629 PANORAMICO salone 2 letto cucina abitabile servizi separati terrazzino cantina ripostiglio. Costruzione recente 95.000.000 4134/22

S.IM.I.772629 RECENTE perfette condizioni soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile servizi balcone ripostiglio 77.000.000. 4134/22

S.IM.I. 772629 COMMERCIALE saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno ingresso cantina 38.000.000. 4134/22

S.IM.I. 772629 S. GIACOMO (zona) appartamento nuovo di salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ampia soffitta. Termoautonomo, accuratissime finiture 75.000.000. 4134/22

S.IM.I. 772629 CASETTA posizione panoramica. Stanza stanzetta grande cucina bagno ripostiglio soffitta grande cantina (ca 40 mq) prezzo interessantissimo. 4134/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende SERVOLA appartamento in casetta cucina soggiorno matrimoniale bagno autoriscaldamento giardino proprio 55.000.000. 729862-729863 22/22

SIT L.go Roiano in lussuosa costruzione recente piano alto luminoso due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo 63.000.000. ù)ò!«). 22/22

SIT P.zza Vico completamente ristrutturato cucina salone tre stanze servizi autometano 85.000.000. 729863. 22/22

SIT PADRICIANO stupendo terreno non edificabile 7000 mq accesso auto 25.000.000. 729862. 22/22

SIT Ginnastica locale d'affari completamente ristrutturato passo carraio tre fori 58.000.000. 729862. 22/22

SIT P.zza Sansovino epoca decoroso cucina soggiorno matrimoniale bagno 35.000.000. 729863. 22/22

SIT V.le Miramare epoca decoroso mansarda ampia metratura 35.000.000. 729862 22/22

SIT Chiampore stupenda villa recente panoramicissima su due piani con mansarda 1300 mq terreno trattative riservate. 729863 22/22

FILIPPI ROBERTO

SERRAMENTI

Infissi in alluminio o verniciati, in tutti i colori - Scuri - Verande fisse e pieghevoli - Preventivi gratuiti senza impegno. **Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni. Pagamenti fino a 36 mesi senza acconti.**

Via Fontana 4/B, tel. 65502

SIT Rive ampia metratura ristrutturato riscaldamento autonomo salone quattro stanze bagno adattissimo uso ufficio. 729863. 22/22

SIT BELPOGGIO palazzo d'epoca ristrutturato cucina salone tre stanze bagno perfetto riscaldamento autonomo 67.000.000. 729862. 22/22

SIT BATTISTI inizio epoca signorile ampia metratura adatto a più professionisti prezzo da concordare. 729863. 22/22

SIT CENTRO piccolo stabile parzialmente ristrutturato con locale affari e due appartamenti liberi e due occupati solo 65.000.000. 729862. 22/22

SIT V.LE D'ANNUNZIO luminosissimo completamente ristrutturato angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno 52.000.000. 729863. 22/22

SIT Rossetti signorile luminoso cucinino tinello salone due matrimoniali stanzino bagno terrazzo giardino condominiale 89.500.000. 729862. 22/22

SIT PETRONIO signorile cucina salone tre stanze doppi servizi cantina riscaldamento autonomo. 729863. 22/22

SIT OPICINA centro prestigiosa villa vendesi causa trasferimento parte contanti parte mutuo già accordato. Si accettano eventualmente anche permute, pregasi di non telefonare, ma di passare presso ns uffici Passo Goldoni 2. 22/22

SIT S. GIOVANNI panoramico recente cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo cantina 52.000.000. 729862. 22/22

SIT PROSECCO adiacenze centro sportivo terreno pianeggiante inedificabile ampia metratura 8000 mq. 729863. 22/22

SIT SEVERO appartamento panoramico cucina soggiorno due stanze bagno autoriscaldamento. 729862. 22/22

SIT ALTIPIANO lussuosa e particolare villa su due piani più taverna garage e vasto terreno trattative riservate. 729863. 22/22

SIT Zona S. ANDREA panoramico luminoso ultimo piano salone cucina quattro stanze ascensore riscaldamento autonomo casa d'epoca di prestigio. 729862. 22/22

SIT UDINE epoca decoroso cucina matrimoniale servizio 23.000.000. 729863. 22/22

SIT Zona SANZIO recente cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo 37.000.000. 729862. 22/22

SIT S. FRANCESCO in casa d'epoca ristrutturata alloggio ampia metratura riscaldamento autonomo ascensore 90.000.000. 729863. 22/22

SIT NAVALI adiacenze signorile panoramico cucina salone due stanze bagno terrazzo cantina posto auto in garage. 729863. 22/22

SIT GINNASTICA alloggio ristrutturato secondo piano cucina soggiorno matrimoniale bagno solo 33.000.000. 729862. 22/22

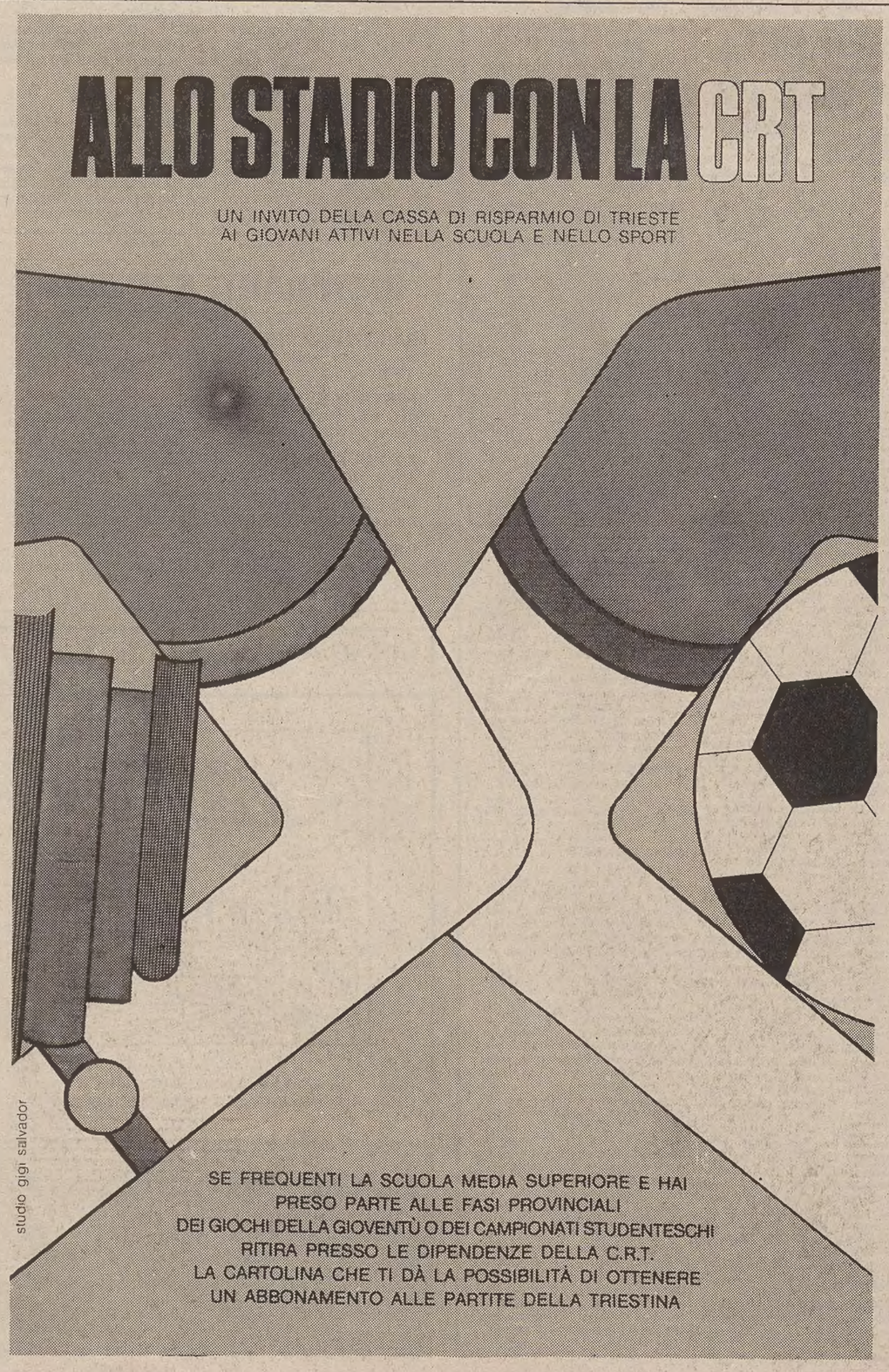
SIT OPICINA centro in palazzina signorile recente appartamento con mansarda panoramico nel verde salone con caminetto cucina tre stanze due bagni terrazzino box per due macchine occasione. 729863. 22/22

SIT adiacenze S. MICHELE epoca decoroso cucina matrimoniale servizio 16.000.000. 729862. 22/22

SIT ROZZOL adiacenze nel verde alloggio in perfette condizioni cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo cantina autometano giardino proprio 46.500.000. 729863. 22/22

ST.IMM. Borgo Teresiano appartamento luminoso in casa d'epoca saloncino due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio. Tel. 61718. L. 65.000.000. 27/22

ST.IMM. Adiacenze San Marco casa recente in buone condizioni soggiorno camera cucina abitabile servizio ripostiglio balcone. Tel. 61718. L. 51.500.000. 27/22



ST.IMM. Paraggi via Commerciale da ristrutturare adatto anche ad uso ufficio soggiorno camera cameretta cucina abitabile servizio. Tel. 61718. L. 27.000.000. 27/22

ST.IMM. Cologna in casa d'epoca salone due camere cucina abitabile servizio. Tel. 61718. L. 44.500.000. 27/22

ST.IMM. Ultimo piano luminoso panoramico soggiorno tre camere cucina abitabile servizio ripostiglio terrazzo balcone. 61718, L. 86.000.000. 27/22

ST.IMM. Casa recente buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile servizio due balconi. L. 65.000.000.27/22

ST.IMM. Roiano in casa recente rifinito ottimamente soggiorno camera cucinotto servizio ripostiglio balcone. L. 60.000.000. 27/22

ST.IMM. Adiacenze Montebello in casa recente soggiorno camera cameretta servizio balcone cantina. Tel. 61718. L. 66.000.000. 27/22

ST.IMM. Gatteri ottimamente rifinito soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi. Tel. 61718. L. 60.000.000. 27/22

ST.IMM. Adiacenze San Marco soggiorno camera cucina abitabile servizio due balconi. Tel. 61718. L. 65.000.000. 27/22

STUDIO B.G. Calle Oberdan 16 Muggia, propone: locale 700 mq passocarraio uffici servizi, vendesi/affittasi. 4160/22

STUDIO B.G. 272500 Muggia appartamento signorile in villa bifamiliare, tricamere salone biservizi terrazzo panoramico taverna giardino proprio posto macchina. 4160/22

STUDIO B.G. 272500 Muggia appartamento seminuovo soleggiatissimo bicamere soggiorno cucinino bagno terrazzo rifiniture accurate grande giardino condominiale 38.000.000 più piccolo mutuo. 4160/22

STUDIO 4 Rossetti perfetto in casa recente 2 stanze soggiorno cucinotto terrazzi 70 mq. Tel. 728334 mattino. 60012/22

TERRENO 6000 mq-3000 mq Sales Rupinpiccolo vendesi. Telefonare 227237. 4165/22

VILLA S. Croce, anche ammobiliata, ampio giardino impareggiabile, posizione vista golfo vendesi privatamente. Scrivere a cassetta n. 16/A Publied 34100 Trieste. 6007/22

VIP 64112 D'Annunzio adiacenze libero mansardato cucina camera due camerette bagno 22.000.000. 26/22

VIP 65834 Rossetti libero da restaurare ampia cucina camera cameretta servizio ripostiglio 28.000.000. 26/22

VIP 64112 Revoltella adiacenze libero soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli autometano ascensore 61.000.000. 26/22

VIP 65834 Galilei libero recente signorile soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggioli 61.000.000. 26/22

VIP 64112 via Udine libero locale d'affari tre fori fronte strada 104 mq più soppalco 80.000.000. 26/22

VIP 65834 Pindemonte libero panoramico ottime condizioni cottura tinello due camere bagno ripostiglio 60.000.000.26/22

VIP 64112 Viale libero prestigioso salone cucina tre camere camerino doppi servizi ripostiglio autometano 150.000.000. 26/22

VIP 65834 Valmaura affittato recente ultimo piano saloncino cucina camera cameretta doppi servizi poggioli cantina 55.000.000. 26/22

ZONA Ospedale vendesi appartamenti varie grandezze completamente rinnovati. Informazioni 229365. 4147/22

ZONA Perugino privato vende appartamento ottimo stato ascensore. Tel. 299924. 60035/22

ZONA S. Giacomo vendesi ottimo stato camera, cucina abitabile, bagno e atrio 26.000.000 trattabili 724452. 59985/22

ZONA Tribunale soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi adatto anche uso ufficio. Ininterme diari vendesi. Tel. ore 20 774162. 59941/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTO ammobiliato recente «zona Faro» agosto-settembre. Tel. ore 11-13 411362. 60040/23

AURONZO affitto appartamento quattro posti letto agosto settembre. Tel. 412709. 60094/23

LIGNANO Sabbiadoro panoramico tutte comodità vicino mare libero da 11 agosto. Tel. 229187. 60111/23

24 Smarrimenti

LAUTA mancia a chi restituirà gattina bianca, orecchie e naso nero, smarrita lunedì sera v. Pindemonte 8. Telefonare 569835. 60003/24

LAUTA ricompensa a chi restituisce levriera persiana di due anni smarrita a Marina Julia: chiamare lo 040/910575. 59898/24

SMARRITO gatto bianco e nero pelo lungo zona Orlandini-Battera. Rinvenitore mancia. Tel. 773390 ore pomeridiane. 60115/24

SMARRITO 2 agosto bus 1 orologio uomo valore affettivo lauta ricompensa. Tel. 303792. T.A. 360/24

25 Animali

CENTRO estetico del cane. Esegue bagni e tosature dispone di pensione per cani e gatti cuccioli barboncini, bassotti, pastori tedeschi anche adulti addestrati e scuola addestramento. Tel. 040/946595/829128. 3271/25

VENDO cuccioli pastori tedeschi maschi e femmine con pedigrè. Tel. 213379. 60018/25

26 Matrimoniali

A.A.A. CERCHIAMOCI sì! ma «un giusto incontro» a «La Vostra Stella» inizia e finisce qui! Telefonate 773494. 4143/26

SIGNORA, commerciante, piacente conoscerebbe signore cinquantenne alto solo, serio, per compagnia, ed eventuale futuro matrimonio. Gradito numero telefonico. Scrivere a casella postale 17/A Publied 34100 Trieste. 60079/26

27 Diversi

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, astrologia, chiromanzia, medianità. Qualunque problema. Telefonare 775453. 60140/27

STELLA Sibilla cumana chiaroveggenza premio internazionale Campidoglio e Cagliostro d'oro. Telefono 773494. 4143/27

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 2.6 al 28.9.85; Venezia - Atene esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85; WLAB Venezia - Atene solo giorni di giovedì e domenica dal 6.6 al 28.9.85)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo giorni martedì, venerdì e domenica dal 7.6 al 26.9.85; Roma - Budapest solo giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Mosca - Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85; WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma solo giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9; Budapest - Roma solo giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 5.6 al 25.9.85)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina
16.38 D Lubiana - Villa Opicina
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15.8, 1.11, 26.12.85, 1.1, 31.3, 25.4 e 1.5
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 2.6 al 28.9.85)
10.16 L Udine
12.43 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine - Tarvisio
17.35 R Udine - Venezia S. L. (°)
17.46 D Udine - Venezia S.L.
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9 (Autosrvizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel riodo dal 2.6 al 22.9.85 soli giorni festivi)
21.00 D *Italien Österreich Expreß* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 2.6 al 28.9.85)
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9 (Autoservizio sostitutivo)
0.53 Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel riodo dal 2.6 al 22.9.85 soli giorni festivi)
6.30 L Udine (soppresso dal 16.8.85) (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Expreß* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 2.6 al 28.9.85)
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (°)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19.46 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Monaco 2.6 al 28.9.85) - Vienna - Tarvisio - Udine
23.14 L Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso nei giorni 15.8, 26.12.85 e 1.1.86
(2) Soppresso nei giorni festivi

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su IL PICCOLO